



# Relazione finanziaria annuale 2025





**BILANCIO CONSOLIDATO  
E BILANCIO DI ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2025**


Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere  
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera n. 20  
Capitale sociale euro 194.811.457,00, interamente versati  
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n. 00312600372  
R.E.A. di Bologna n. 367296

# Indice



<b>4</b>	<b>Struttura del Gruppo</b>
<b>14</b>	<b>Organi Statutari</b>
<b>16</b>	<b>Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione</b>
<b>58</b>	<b>Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025</b>
<b>128</b>	<b>Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato</b>
<b>134</b>	<b>Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2025</b>
<b>190</b>	<b>Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio di esercizio</b>
<b>194</b>	<b>Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio</b>

# Struttura del Gruppo

- 
- 5**      **Aree di attività e assetto societario del Gruppo**
  
  - 6**      **Variazioni dell'assetto societario rispetto alla situazione al  
31 dicembre 2025**
  
  - 7**      **Principali società del Gruppo**

# Aree di attività e assetto societario del Gruppo

## Aree di attività

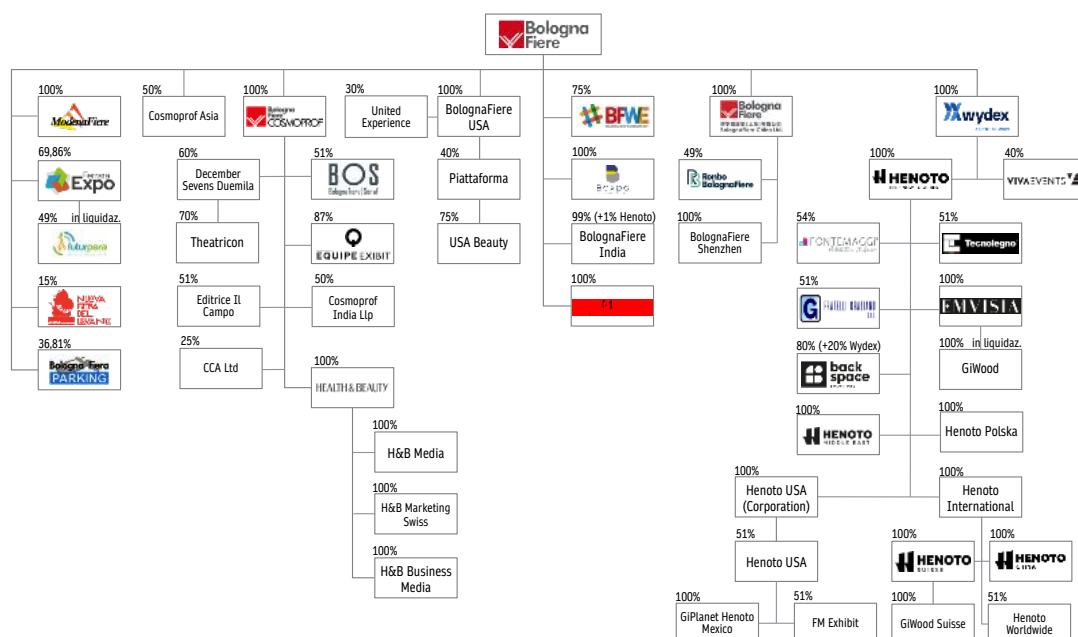
Il Gruppo BolognaFiere opera lungo l'intera catena del valore del settore fieristico e degli eventi, adottando un modello operativo strutturato e coordinato che integra in modo coerente le diverse attività che lo caratterizzano. Attraverso le proprie società, il Gruppo è attivo, in Italia e all'estero, nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche rivolte sia a operatori professionali (B2B) sia al grande pubblico (B2C), nonché di business meeting. Parallelamente, il Gruppo gestisce quartieri fieristici e spazi polifunzionali destinati all'organizzazione di eventi di varia natura – tra cui congressi, convegni, spettacoli ed eventi sportivi – nelle sedi di Bologna, Modena, Ferrara e Bari, occupandosi della messa a disposizione degli spazi espositivi, del noleggio delle strutture e dell'erogazione di un'ampia gamma di servizi a supporto degli espositori e degli organizzatori. A completamento del perimetro operativo, il Gruppo è inoltre attivo nel settore degli allestimenti e della progettazione espositiva, attraverso ingegnerizzazione, realizzazione e commercializzazione di soluzioni, prodotti e servizi di design, rivolti sia al mercato fieristico sia a clienti e operatori esterni al comparto.

## Assetto societario

Il Gruppo BolognaFiere è articolato con una struttura societaria funzionale allo svolgimento delle attività operative nei diversi ambiti di business e nei mercati di riferimento. Le società del Gruppo sono dedicate allo svolgimento di specifiche attività, al presidio di determinate aree di mercato o alla gestione di particolari fasi della catena del valore.

La configurazione societaria si è evoluta nel tempo in coerenza con l'ampliamento del perimetro del Gruppo e con alcuni interventi di razionalizzazione volti a una più efficiente organizzazione dei rapporti infragruppo. Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e, tramite società controllate, anche in Europa, Asia e Middle East, nonché nelle Americhe.

Di seguito è riportato l'assetto societario del Gruppo al 31 dicembre 2025.



# Variazioni dell'assetto societario rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024

## Principali operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2025

In coerenza con gli obiettivi strategici di sviluppo del business e di ottimizzazione dell'assetto societario facente capo a BolognaFiere S.p.A., nel corso dell'esercizio 2025 sono state perfezionate alcune operazioni straordinarie che hanno comportato variazioni significative rispetto alla struttura del Gruppo in essere al 31 dicembre 2024. In particolare:

- acquisizione da parte di Henoto S.p.A. del 51% di Fratelli Graziano S.r.l., società che svolge attività di progettazione e realizzazione di allestimenti, con già attive importanti collaborazioni con il Gruppo;
- acquisizione da parte di BolognaFiere USA Corporation del 30% della partecipazione in United Experience LLC, società statunitense promotrice del format Wine Experience;
- acquisizione da parte di Henoto S.p.A. del 100% della società ridenominata in seguito Henoto Polska Sp. z o.o., società di allestimenti, complementare ad Henoto S.p.A., per la progettazione e realizzazione di allestimenti per il mercato tedesco ed est europeo;
- acquisizione da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. di un'ulteriore quota del 40%, arrivando a detenere il 60% del capitale, di December Sevens Duemila S.r.l., società che opera a livello nazionale nell'organizzazione di spettacoli e concerti curando la programmazione artistica del Teatro Europa Auditorium e del Teatro Celebrazioni;
- in seguito all'acquisizione dell'ulteriore 40% del capitale della società December Sevens Duemila S.r.l. da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Theatricon S.r.l., posseduta al 70% da December Sevens Duemila S.r.l., è entrata a fare parte del Gruppo;
- acquisizione da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. di un'ulteriore quota del 12%, arrivando a detenere l'87% del capitale, di Equipe Exhibit S.r.l., società che organizza a Milano la manifestazione Esxence, evento di riferimento per il mercato internazionale della profumeria artistica e artigianale;
- acquisizione da parte di BolognaFiere S.p.A. di un'ulteriore quota del 15%, arrivando a detenere il 100% del capitale, di Bexpo S.r.l., società proprietaria del marchio e che si occupa dell'attività di organizzazione, promozione e gestione della manifestazione Tanexpo;
- acquisizione da parte di Wydex S.r.l. di un'ulteriore quota del 17%, arrivando a detenere il 100% del capitale, di Henoto S.p.A., società che opera a livello nazionale e internazionale nella progettazione e realizzazione di allestimenti fieristici e servizi correlati, nonché di soluzioni per strutture temporanee, sportive e contract;
- cessione del ramo d'azienda di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. a Ferrara Expo S.r.l e liquidazione di Ferrara Fiere Congressi S.r.l.;
- messa in liquidazione della società GiWood S.r.l., il cui ramo di attività era già stato ceduto ad Emvisia S.r.l.;
- liquidazione della società Bologna Welcome S.r.l., procedura iniziata nel 2024;
- liquidazione della società SCBE Exhibitions Ltd, procedura di liquidazione volontaria iniziata nel primo semestre 2025, di cui BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. deteneva il 39,2%.

# Principali società del Gruppo

## Società attive nell'organizzazione fieristica

### BolognaFiere S.p.A. (Capogruppo)

La Società, oltre a operare quale Capogruppo, è attiva nell'organizzazione fieristica in diversi settori con manifestazioni aventi carattere di leadership, ad esempio Marca nell'ambito del private label e Fiera del Libro per ragazzi in ambito editoria.

BolognaFiere S.p.A. è inoltre proprietaria dell'intero quartiere fieristico di Bologna (che include anche Palazzo della Cultura e dei Congressi, Teatro Europa Auditorium ed Ex-GAM), che gestisce direttamente e mediante società del Gruppo, e presso il quale ospita importanti manifestazioni fieristiche organizzate da terzi, che in alcuni casi rappresentano il punto di riferimento del settore a livello internazionale, come nel caso di EIMA International, Cersaie e Autopromotec, e convegni, congressi e più in generale eventi di vario genere, che trovano accoglienza nella polifunzionalità delle strutture stesse.

### BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A., organizza e gestisce manifestazioni fieristiche ed eventi aventi a oggetto la cosmetica professionale e la cura della bellezza in Italia e all'estero, attraverso i quali il marchio Cosmoprof, di proprietà della Capogruppo, si è affermato come il principale network mondiale del proprio settore di riferimento, e più in generale uno dei principali network fieristici globali.

In particolare, utilizzando il marchio Cosmoprof, la società:

- gestisce, curando direttamente tutte le attività di organizzazione, vendita e marketing, la manifestazione Cosmoprof Worldwide Bologna presso il quartiere fieristico di Bologna di proprietà della Capogruppo, all'interno della quale si tiene anche l'evento On-Hair Show, dedicato al settore della coiffure e caratterizzato da performance e live show;
- organizza in partnership, curando le attività di marketing e vendita, le manifestazioni Cosmoprof Asia che tipicamente si svolge presso i due quartieri fieristici di Hong Kong, Cosmoprof Las Vegas, Cosmoprof Miami, Cosmoprof Mumbai e Cosmoprof CBE Asean che si svolge a Bangkok.

La società inoltre:

- nel mercato americano collabora con Informa Markets all'organizzazione degli eventi del circuito Premiere Show Group a Orlando, San Antonio, Columbus e Anaheim;
- a livello internazionale, collabora a un circuito di manifestazioni in partnership con Informa Markets nel sud-est asiatico: Cosmobeauté nelle Filippine, Viet Beauty e Cosmobeauté Vietnam a Ho Chi Minh City, Beauty Expo e Cosmobeauté Malesia a Kuala Lumpur e Cosmobeauté Indonesia a Jakarta;
- sempre a livello internazionale, coordina, attraverso la società Health and Beauty Germany GmbH posseduta al 100%, una serie di eventi a marchio Beauty Forum in Europa (si veda descrizione successiva).

A seguito della fusione per incorporazione di Events Factory Italy S.r.l. avvenuta nel 2024, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. è attiva anche nella gestione della manifestazione Zoomark relativa alla c.d. pet industry e nell'organizzazione di altri eventi fieristici prevalentemente in ambito B2C, tra

cui, nel settore degli animali da compagnia, QuattroZampe in Fiera, evento che si tiene in diverse città italiane.

### **BOS S.r.l.**

La società, detenuta al 51% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., organizza e gestisce due importanti eventi svolti presso il quartiere fieristico di Bologna: Cosmofarma, dedicata al settore farmaceutico e parafarmaceutico, e, su base biennale (anni pari), Exposanità focalizzata su servizi e prodotti sanitari e socio-sanitari.

### **Equipe Exhibit S.r.l.**

La società, detenuta al 87% da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., è il veicolo attraverso il quale viene organizzata a Milano la manifestazione Esxence, appuntamento di riferimento per il mercato internazionale della profumeria artistica e artigianale, settore contiguo a quello della cosmesi e del beauty gestito dal network Cosmoprof.

### **Health and Beauty Germany Gmbh**

La società, con sede a Ettlingen (Germania) e interamente posseduta da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., è a capo di un gruppo che opera a livello internazionale in ambito beauty e cosmetica professionale, risultando attivo nell'editoria specializzata con la rivista Beauty Forum, nei media digitali e nella organizzazione di fiere.

Oltre a Health and Beauty Germany Gmbh, fanno parte del Sub-gruppo le società:

- Health and Beauty Marketing Swiss Gmbh, con sede a Lucerna (Svizzera);
- Health and Beauty Media Sp. z o.o., con sede a Varsavia (Polonia);
- Health and Beauty Business Media K.f.t., con sede a Budapest (Ungheria).

### **BolognaFiere USA Corporation**

La società, avente BolognaFiere S.p.A. quale socio unico e sede a New York (Stato di New York), da un lato costituisce il veicolo di partecipazione nella joint venture con il Gruppo Informa per la gestione degli eventi fieristici in ambito beauty negli Stati Uniti, e dall'altro eroga, in favore dei suddetti eventi, attività di marketing e promozione.

### **Piattaforma Llc**

La società, partecipata al 40% da BolognaFiere USA Corporation (60% in capo al Gruppo Informa) e con sede in Delaware, è proprietaria del 75% della società USA Beauty Llc con sede in Delaware (25% in capo a PBA – Professional Beauty Association).

### **USA Beauty Llc**

La società, partecipata al 75% da Piattaforma Llc (25% in capo a PBA – Professional Beauty Association) e con sede in Delaware, gestisce e commercializza diverse manifestazioni in ambito beauty e cosmetica in territorio americano, come Cosmoprof North America a Las Vegas e a Miami e gli eventi fieristici del network Premiere (attualmente Orlando, San Antonio, Columbus e Anaheim).

### **United Experience Llc**

La società, di cui BolognaFiere USA Corporation detiene il 30% del capitale, è attiva nell'organizzazione di manifestazioni dedicate al vino in mercati internazionali (Regno Unito, Vietnam e Messico) con il brand Wine Experience.

### **Cosmoprof Asia Ltd**

La società, joint venture paritetica tra BolognaFiere S.p.A. e il Gruppo Informa con sede a Hong Kong, organizza e gestisce la manifestazione Cosmoprof e Cosmopack Asia, principale evento

internazionale in ambito beauty e cosmetica del mondo asiatico, che si svolge con cadenza annuale presso i due quartieri fieristici di Hong Kong. La joint venture è inoltre agente esclusivo, per gli eventi in territorio americano facenti capo alla società USA Beauty Llc, per le vendite in gran parte dell'Asia.

### **Cosmoprof India Llp**

La società, joint venture paritetica tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e il Gruppo Informa, ha sede a Mumbai (India) e organizza e gestisce le manifestazioni Cosmoprof e Cosmopack India, principale evento internazionale in ambito beauty e cosmetica del mercato indiano che si tiene a Mumbai.

### **CCA Ltd**

La società, che ha sede a Hong Kong e rappresenta una partnership tra BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (25%), Gruppo Informa UBM Asia B.V. (55%) e Sang Ying (20%), organizza e gestisce la manifestazione Cosmoprof CBE che si tiene annualmente a Bangkok e si prefigge di sviluppare gli eventi del mercato beauty in Thailandia.

### **BolognaFiere China Ltd**

La società, interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A. e avente sede a Shanghai (Cina) ove impiega un team di oltre 60 risorse, è impegnata nella commercializzazione degli spazi espositivi delle fiere (organizzate e ospitate dalle società del Gruppo) che si tengono a Bologna, negli Stati Uniti e nella stessa Cina, e nell'organizzazione, attraverso società controllate e/o partecipate, di eventi in territorio cinese.

### **BolognaFiere Shenzhen Ltd**

La società, interamente posseduta da BolognaFiere China Ltd, cura la gestione dei rapporti con il quartiere fieristico della manifestazione Marca China, che a partire dal 2025 si svolge a Guangzhou anziché a Shenzhen.

### **Ronbo Ltd**

La società (la cui denominazione completa è Ronbo BolognaFiere Shanghai Ltd, d'ora in avanti Ronbo Ltd), di cui BolognaFiere China Ltd detiene il 49% del capitale e avente sede a Shanghai (Cina), gestisce dal punto di vista sia commerciale sia operativo, l'evento dedicato all'editoria per ragazzi China Shanghai International Children's Book Fair (CCBF), che si tiene annualmente a Shanghai.

### **BolognaFiere India Pvt Ltd**

La società, interamente di proprietà del Gruppo BolognaFiere (BolognaFiere S.p.A. 99%, Henoto S.p.A. 1%) e con sede a Pune nello stato indiano di Maharashtra, ha avviato una serie di attività legate a ideazione, gestione, organizzazione e commercializzazione di eventi fieristici e congressuali nel mercato indiano.

### **Intermeeting S.r.l.**

La società, il cui capitale è interamente detenuto da BolognaFiere S.p.A., collabora con quest'ultima all'organizzazione dell'evento Auto e Moto d'Epoca e gestisce altre iniziative e attività nell'ambito del settore di riferimento della manifestazione.

### **BolognaFiere Water&Energy S.r.l.**

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 75% del capitale, organizza presso il quartiere fieristico di Bologna, una serie di manifestazioni aventi a oggetto il settore idrico e quello energetico ampiamente inteso (ad esempio Forum H2O, Salone CH4, HESE Hydrogen Energy Summit&Expo, Conferenza GNL, Fuels Mobility e Dronitaly).

### **Bexpo S.r.l.**

La società, il cui capitale è interamente detenuto da BolognaFiere S.p.A., è proprietaria del marchio e si occupa dell'attività di organizzazione, promozione e gestione della manifestazione Tanexpo, evento con cadenza biennale (anni pari) che si svolge presso il quartiere fieristico di Bologna e che rappresenta l'appuntamento leader a livello europeo nel settore funerario e cimiteriale.

### **Editrice Il Campo S.r.l.**

La società, di cui BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. detiene il 51% del capitale, organizza presso il quartiere fieristico di Bologna la manifestazione ForumPiscine e l'evento ForumClub e, più in generale, è attiva nell'informazione e nella divulgazione tecnico-scientifica in relazione ai settori impiantistica sportiva, leisure, fitness e wellness.

### **ModenaFiere S.r.l.**

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene l'intero capitale, si occupa sia della gestione che della conduzione del quartiere fieristico di Modena (di proprietà del Comune di Modena), organizzando direttamente eventi di rilievo nazionale (ad esempio Nerd Show) e ospitando manifestazioni fieristiche e altri eventi organizzati da soggetti terzi. Tale società è stata fusa per incorporazione in BolognaFiere S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2026.

### **Ferrara Expo S.r.l.**

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 69,86% del capitale, gestisce l'attività fieristica, convegnistica e istituzionale presso il quartiere di Ferrara, occupandosi in particolare sia della gestione e della conduzione degli spazi, ospitando organizzatori terzi, che dell'organizzazione diretta di manifestazioni (ad esempio RemTech Expo e Salone del Restauro). Il 16 dicembre 2025, la società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ha venduto a Ferrara Expo S.r.l. il ramo d'azienda, trasferendo definitivamente tutta l'attività fieristica e convegnistica.

### **Futurpera S.r.l. in liquidazione**

La società, di cui Ferrara Expo S.r.l. detiene il 49% del capitale, è stata attiva nell'organizzazione e nella gestione dell'evento biennale (anni dispari) FuturPera, principale manifestazione fieristica dedicata alla valorizzazione della filiera pericola in Italia. La società è stata messa in liquidazione il 9 luglio 2024.

### **Nuova Fiera del Levante S.r.l.**

La società, di cui BolognaFiere S.p.A. detiene il 15% del capitale, si occupa sia della gestione e della conduzione del quartiere fieristico di Bari, fornendo a organizzatori terzi gli spazi e i servizi necessari, che della organizzazione diretta di manifestazioni.

## **Società attive nella gestione venue**

### **Wydex S.r.l.**

La società, interamente controllata da BolognaFiere S.p.A., è focalizzata nell'erogazione di servizi a organizzatori, espositori e allestitori delle manifestazioni che si svolgono presso il quartiere fieristico di Bologna e supporta la Capogruppo nell'attivazione e nella gestione del quartiere nei giorni di manifestazione e nei periodi di allestimento e disallestimento.

Wydex S.r.l., inoltre, rappresenta il veicolo attraverso il quale la Capogruppo controlla le attività relative all'ambito allestimenti & architecture (Henoto S.p.A. e sue controllate).

### **December Sevens Duemila S.r.l.**

La società, di cui BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. detiene il 60% del capitale, è attiva nell'organizzazione di spettacoli e concerti a livello nazionale e, sulla piazza di Bologna, rappresenta il principale operatore culturale attraverso l'organizzazione della stagione artistica sviluppata presso il Teatro Europa Auditorium (oggi gestito da BolognaFiere S.p.A.) e del Teatro Celebrazioni.

### **Theatrical S.r.l.**

La società, di cui December Sevens Duemila S.r.l. detiene il 70% del capitale, è attiva nella produzione, organizzazione e promozione di spettacoli teatrali e dal 2015 si occupa della gestione del Teatro Celebrazioni di Bologna.

### **Bologna & Fiera Parking S.p.A.**

La società, il cui capitale sociale è posseduto da BolognaFiere S.p.A. per il 36,81%, rappresenta il veicolo per lo sviluppo dell'iniziativa di Project Financing del Comune di Bologna per la costruzione e la gestione del parcheggio multipiano a fianco del quartiere fieristico, il c.d. parcheggio Michelino, e oltre a questo oggi gestisce varie aree di parcheggio e la sosta su strada nella zona circostante la Fiera di Bologna.

## **Società attive in ambito allestimenti & architecture**

### **Henoto S.p.A.**

La società, il cui capitale è interamente di proprietà di Wydex S.r.l., svolge a livello nazionale e internazionale (con particolare riferimento a Stati Uniti, Messico, Emirati Arabi Uniti e Cina), anche avvalendosi delle proprie partecipate, attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di approntamenti fieristici e servizi complementari e, più in generale, di allestimenti, prodotti e servizi rivolti ad altri settori, come ad esempio temporary structure, strutture sportive e contract.

### **Fontemaggi S.r.l.**

La società, di cui Henoto S.p.A. detiene il 54% del capitale, è attiva nella realizzazione e nella commercializzazione di prodotti e servizi di design dedicati al mondo fieristico, congressuale e degli eventi in generale.

### **Tecnolegno Allestimenti S.r.l.**

La società, di cui Henoto S.p.A. detiene il 51% del capitale, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici di alta gamma.

### **Fratelli Graziano S.r.l.**

La società, con sede a Bologna e capitale detenuto per il 51% da Henoto S.p.A., a seguito dell'acquisto del ramo di azienda da Nimag S.r.l. rientra tra le più grandi realtà in Italia nel campo dell'exhibit, svolgendo attività di progettazione e realizzazione di allestimenti temporanei e permanenti per fiere, mostre, negozi, congressi, meeting, scenografie televisive e teatrali e showroom.

### **Emvisia S.r.l.**

La società, interamente posseduta da Henoto S.p.A., opera principalmente nel mercato italiano e si occupa di stampa digitale, vetrinistica, realizzazione di carta da parati e altri prodotti di stampa, dedicati in maniera non esclusiva al settore degli allestimenti fieristici. A seguito dell'acquisizione del ramo di azienda GiWood S.r.l., la società si occupa anche di falegnameria e carpenteria, costituendo così un'unica e integrata azienda produttiva.

### **GiWood S.r.l. in liquidazione**

La società, il cui capitale è interamente posseduto da Emvisia S.r.l., ha trasferito il proprio principale ramo di attività a Emvisia S.r.l.

### **Backspace S.r.l.**

La società, partecipata all'80% da Henoto S.p.A. e al 20% da Wydex S.r.l., svolge servizi di logistica e noleggio materiale prevalentemente in ambito fieristico e principalmente a favore delle società del Gruppo. Tale società è stata fusa per incorporazione in Henoto S.p.A. con decorrenza dal 1° gennaio 2026.

### **Henoto Middle East Events Llc**

La società, con sede a Dubai (Emirati Arabi Uniti) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A., svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato medio-orientale.

### **Henoto International S.a.**

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A., rappresenta il veicolo societario individuato per la gestione delle partecipazioni estere delle società dedicate agli allestimenti fieristici e non fieristici.

### **Henoto Suisse S.a.**

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto International S.a., svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti di interni di grandi strutture (ad esempio uffici, hotel).

### **GiWood Suisse S.a.g.l.**

La società, con sede a Lugano (Svizzera) e capitale interamente detenuto da Henoto Suisse S.a., attualmente in fase di start-up, svolge attività di produzione di manufatti in legno con particolare riferimento ad arredi e infissi per il mercato svizzero.

### **Henoto China Ltd**

La società, con sede a Shanghai (Cina) e capitale interamente detenuto da Henoto International S.a., è attiva nello sviluppo di progetti di allestimento relativi a manifestazioni fieristiche svolte in Cina, organizzate dalle società del Gruppo o da soggetti terzi.

### **Henoto Worldwide S.a.s.**

La società, con sede a Parigi (Francia) e capitale detenuto per il 51% da Henoto International S.a., rappresenta attualmente un veicolo societario finalizzato al riassetto delle partecipazioni estere dell'ambito allestimenti & architecture.

### **Henoto USA Corporation**

La società, con sede a Dover nello stato americano del Delaware e capitale interamente posseduto da Henoto S.p.A., costituisce il veicolo societario per lo sviluppo del business degli allestimenti nel mercato americano e svolge attività di gestione delle partecipazioni e supporto finanziario alle stesse.

### **Henoto USA Llc**

La società, con sede a New York presso lo stato americano di New York e capitale detenuto per il 51% da Henoto USA Corporation, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato nord-americano.

**FM Exhibit Llc**

La società, con sede ad Atlanta presso lo stato americano della Georgia e capitale detenuto per il 51% da Henoto USA Llc, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è unicamente focalizzata nel mercato nord-americano.

**GiPlanet Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.**

La società, con sede a Città del Messico (Messico) e con capitale controllato da Henoto USA Llc per il 99,998% e da Henoto USA Corporation per lo 0,002%, svolge attività di progettazione e apprestamento di allestimenti fieristici e non fieristici, ed è prevalentemente focalizzata nel mercato messicano.

**Henoto Polska Sp. z o.o.**

La società, con sede a Varsavia (Polonia) e capitale interamente detenuto da Henoto S.p.A., è attiva nello sviluppo e realizzazioni di progetti di allestimento per il mercato tedesco ed est europeo.

**Altre società****Vivaevents S.r.l.**

La società, di cui Wydex S.r.l. detiene il 40% del capitale, è attiva su buona parte del territorio nazionale nei servizi di staffing in ambito fieristico, a favore di eventi sportivi e di intrattenimento e presso strutture culturali.

# Organi Statutari

# Consiglio di Amministrazione

## Presidente

Gianpiero Calzolari

## Vice Presidente

Rosa Grimaldi

## Amministratore Delegato

Antonio Bruzzone

## Consiglieri

Franco Baraldi

Stephen Andrew Carter

Celso Luigi De Scrilli

Elena Leti

Teresa Lopilato

Marco Palmieri

Valerio Veronesi

# Collegio sindacale

## Presidente

Antonio Venturini

## Sindaci effettivi

Daniela Baesi

Roberto Franco Fiore

## Sindaci supplenti

Maurizio Calzolari

Maria Vittoria Pegoli

# Revisore legale

Deloitte & Touche S.p.A.

# Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

<b>17</b>	<b>Sintesi dell'andamento della gestione e dei fatti rilevanti</b>
<b>23</b>	<b>Contesto macroeconomico di riferimento</b>
<b>26</b>	<b>Analisi dell'andamento economico e finanziario consolidato</b>
<b>33</b>	<b>Analisi dell'andamento economico e finanziario di BolognaFiere S.p.A.</b>
<b>37</b>	<b>Risorse umane di BolognaFiere S.p.A. e del Gruppo</b>
<b>41</b>	<b>Principali fattori di rischio</b>
<b>46</b>	<b>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione</b>
<b>49</b>	<b>Altre informative</b>

# Sintesi dell'andamento della gestione e dei fatti rilevanti

## Performance economica e gestionale

Nel corso del 2025 BolognaFiere S.p.A. ("BolognaFiere", la "Società" o la "Capogruppo" e, con le società controllate, collegate e/o a controllo congiunto, il "Gruppo BolognaFiere" o il "Gruppo") ha proseguito con continuità nel percorso di crescita intrapreso negli ultimi esercizi, confermando la solidità delle proprie linee strategiche e la capacità di generare valore nel tempo.

L'implementazione coordinata di iniziative di espansione commerciale e di interventi di efficientamento operativo ha consentito al Gruppo BolognaFiere di rafforzare ulteriormente la propria struttura industriale, migliorando la qualità dei processi e l'efficacia gestionale. Queste azioni si sono tradotte in un miglioramento dei principali indicatori economico-finanziari, sostenendo una crescita profittevole e bilanciata.

L'approccio strategico adottato, fondato sul progressivo consolidamento delle attività core e diversificazione mirata, ha contribuito a incrementare la redditività operativa e a rafforzare le fondamenta per uno sviluppo sostenibile nel medio-lungo periodo, in linea con le aspettative del mercato e degli stakeholder finanziari.

La crescita del Gruppo nel 2025 è stata sostenuta dal rafforzamento degli eventi fieristici già in portafoglio, da nuove manifestazioni e dall'espansione del business degli allestimenti e del design sia sul mercato domestico sia su quello internazionale. Tale dinamica ha consentito di ampliare e diversificare ulteriormente il portafoglio attività, cogliendo in modo efficace le opportunità offerte da un contesto macroeconomico più favorevole rispetto agli anni precedenti.

Parallelamente, il Gruppo ha proseguito il proprio percorso di sviluppo strategico attraverso l'integrazione di nuove società all'interno del perimetro consolidato, tra cui Fratelli Graziano S.r.l. Queste operazioni di crescita per linee esterne hanno contribuito a rafforzare la competitività complessiva del Gruppo, ampliandone le capacità operative e sostenendo la generazione di ritorni economici.

Il Gruppo nel 2025 ha infatti raggiunto un livello di fatturato pari a 306,7 milioni di euro, in deciso incremento (+12%) rispetto all'esercizio 2024 chiuso con un giro d'affari complessivo di 274,1 milioni di euro.

Tale risultato conferma l'affermazione di BolognaFiere nel contesto fieristico nazionale e internazionale, collocando il Gruppo tra i principali operatori fieristici europei, all'interno dei quali si distingue per l'organizzazione, anche all'estero, di eventi leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento, per la vocazione internazionale delle proprie attività nei diversi ambiti di azione e per la leadership nel segmento degli allestimenti fieristici.

A oggi il Gruppo BolognaFiere presidia in maniera organica la catena del valore del mercato fieristico e degli eventi, con particolare focus su:

- organizzazione in Italia e all'estero di eventi fieristici e business meeting, con diversi format e caratteristiche (ambito organizzazione fieristica);
- gestione di quartieri fieristici e più in generale di spazi adibiti a eventi di vario genere, con erogazione di una vasta gamma di servizi a essi associati (ambito gestione venue);
- realizzazione e commercializzazione di allestimenti e servizi fieristici e, più in generale, di prodotti e servizi anche in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico (ambito allestimenti & architecture).

Nel corso dell'esercizio 2025, il Gruppo ha proseguito l'attuazione delle linee guida strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, intervenendo in maniera coordinata su tutte le aree di attività e rafforzando parallelamente i programmi di efficientamento operativo. Tale approccio integrato ha sostenuto l'incremento del volume d'affari e, al contempo, ha consentito un miglioramento dei principali indicatori di redditività.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) si è attestato a 52,5 milioni di euro, pari al 17% dei ricavi, registrando un aumento quasi del 20% (+8,5 milioni di euro) rispetto all'esercizio precedente che ha chiuso con un EBITDA di 44,0 milioni di euro. L'andamento conferma la progressiva capacità del Gruppo di generare risultati economici coerenti con la strategia industriale delineata.

Il Risultato Operativo (EBIT) ha evidenziato un'ulteriore crescita, raggiungendo 29,1 milioni di euro, corrispondenti a oltre il 9% dei ricavi consolidati. L'incremento, pari a 11,3 milioni di euro (+63%) rispetto ai 17,8 milioni di euro registrati nel 2024, riflette l'efficacia delle misure adottate sul fronte della razionalizzazione dei processi e dell'ottimizzazione dei costi operativi.

Ne consegue un risultato prima delle imposte pari a 20,5 milioni di euro a fronte degli 8,9 milioni di euro del 2024, con un incremento quasi del 130%. Infine, il risultato al netto delle imposte si attesta a 13,4 milioni di euro rispetto ai 3,9 milioni di euro del 2024.

Sul fronte dell'indebitamento, le performance positive hanno abilitato la generazione di flussi di cassa consentendo la riduzione della posizione finanziaria netta monetaria di Gruppo, che si attesta a 55,2 milioni di euro, con una riduzione di 12,8 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

## Organizzazione fieristica

Nel corso del 2025 le società del Gruppo hanno preso parte all'organizzazione di quasi 80 eventi, di cui oltre il 40% all'estero (ad esempio USA, Cina, Thailandia, India, Polonia, Germania), con una crescente partecipazione di visitatori sia nazionali sia internazionali spinti anche dalla presenza di eventi leader nei diversi settori di riferimento.

La 56<sup>a</sup> edizione di Cosmoprof Worldwide Bologna ha registrato ottimi risultati, confermandosi punto di riferimento mondiale per l'industria della bellezza. Oltre 255.000 operatori professionali provenienti da 150 paesi, tra cui oltre 80 delegazioni estere organizzate in collaborazione con MAECI e ICE, hanno visitato i padiglioni di BolognaFiere, incontrando le oltre 3.100 aziende espositrici da 65 nazioni, per più di 10.000 brand. Lo spazio espositivo ha superato i 170.000 mq, in aumento del 6% rispetto al 2024, con il 78% degli espositori in arrivo dall'estero, circa 30 country pavilion e un numero rilevante di nuove aziende rappresentate. Tali caratteristiche hanno consentito la generazione di un numero rilevante di lead, in crescita del 12,4% rispetto all'edizione precedente, con picchi in relazione alle aree geografiche Africa (+23,7%) e Medio Oriente (+20,4%). Risultati che evidenziano come Cosmoprof continui a essere la piattaforma privilegiata per l'incontro tra domanda e offerta nel settore beauty a livello globale.

A maggio 2025 si è tenuta inoltre la 21<sup>a</sup> edizione di Zoomark che ha registrato una crescita significativa rispetto all'edizione precedente con 1.268 espositori (+23%) provenienti da 56 paesi, 90.000 mq di superficie espositiva (+32%) e oltre 31.000 visitatori, di cui il 64% internazionali. L'evento ha introdotto 3 percorsi tematici, 6 aree speciali e 80 eventi, favorendo business, networking e aggiornamento professionale, confermandosi piattaforma strategica per l'industria pet globale, con un forte appeal internazionale (presenza di buyer provenienti da oltre 120 paesi).

Le altre manifestazioni organizzate dal Gruppo, ad esempio Marca by BolognaFiere e Fiera del Libro per Ragazzi, hanno registrato delle ottime performance, in molti casi con elevati tassi di crescita.

In generale le manifestazioni direttamente organizzate da BolognaFiere o dalle altre società del Gruppo evidenziano risultati superiori alle attese, sia in relazione ai marchi storici sia con riferimento ai nuovi eventi inseriti in calendario

## Highlights 2025

RICAVI

€**306,7**mln

+12% vs 2024



EBITDA ADJ

€**53,4**mln

EBITDA ADJ MARGIN

**17%**

UTILE

€**13,4**mln

PFN MONETARIA

€**55,2**mln

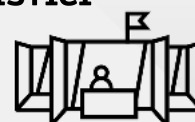
EVENTI FIERISTICI  
ORGANIZZATI

~**80**



EVENTI FIERISTICI  
OSPITATI

~**60**



CONGRESSI, SPETTACOLI  
E ALTRI EVENTI

~**120**

SUPERFICI ALLESTITE

~**630.000**mq

al netto delle corsie

ORGANICO  
DI GRUPPO

**856**unità



## Gestione venue

Nel 2025 presso le strutture del Gruppo sono state ospitate quasi 60 manifestazioni fieristiche di organizzatori terzi oltre a svariati eventi di carattere minore, mentre all'interno del Palazzo della Cultura e dei Congressi e delle strutture adiacenti sono stati realizzati circa 120 eventi tra convegni, congressi e spettacoli teatrali per un totale complessivo di quasi 320 giornate di occupazione.

È proseguito, inoltre, il rapporto con la società Virtus Pallacanestro Bologna S.p.A., che vede l'omonima squadra di basket ospitata, per le partite in casa delle competizioni nazionali e internazionali, presso l'arena appositamente realizzata all'interno del padiglione 37 del quartiere fieristico di Bologna.

In aggiunta, nel 2025 il quartiere fieristico di Bologna ha ospitato anche la Davis Cup Finals 2026, rafforzando ulteriormente il posizionamento del Gruppo come piattaforma di riferimento per eventi sportivi di rilevanza internazionale. L'iniziativa ha generato ritorni positivi in termini di visibilità, attrattività e traffico di visitatori, contribuendo alla diversificazione delle fonti di ricavo e alla valorizzazione degli asset infrastrutturali. La collaborazione con gli organizzatori della competizione ha inoltre permesso di sviluppare nuove opportunità commerciali e di consolidare relazioni con stakeholder istituzionali e corporate, in linea con la strategia del Gruppo volta a incrementare l'utilizzo multifunzionale degli spazi e a massimizzare la redditività complessiva del portafoglio eventi.

## Allestimenti & architecture

In ambito allestimenti & architecture, l'anno 2025 è stato contraddistinto da una forte crescita a livello sia nazionale sia internazionale (ad esempio USA), che ha trainato anche l'incremento del volume d'affari complessivamente gestito dal Gruppo.

La sola Henoto S.p.A., società di riferimento nell'ambito allestimenti & architecture del Gruppo, ha allestito nell'anno oltre 550.000 mq al netto delle corsie, in relazione a oltre 200 eventi in Italia e all'estero, con un fatturato di oltre 85 milioni di euro; mentre Fontemaggi S.r.l. e Tecnolegno Allestimenti S.r.l. hanno lavorato su commesse di allestimento in diverse aree geografiche per oltre 31.000 mq la prima e oltre 46.000 mq la seconda.

Accanto alla performance di crescita si evidenzia il proseguimento del percorso di integrazione e di ottimizzazione operativa che coinvolge tutte le società attive nell'ambito allestimenti & architecture, con positivi impatti in termini di marginalità.

Il Gruppo, in questo ambito guidato dalla società capofila Henoto S.p.A., opera presso gran parte dei quartieri fieristici italiani e da tempo ha intrapreso un'articolata strategia di diversificazione occupandosi anche di mostre, show room, negozi, eventi di intrattenimento, allestimenti di interni e, più in generale, di tutte le attività di allestimento di spazi e arredi.

Tra le iniziative più rilevanti figura il contributo fornito nell'ambito delle Olimpiadi Milano Cortina 2026, dove la società Tecnolegno Allestimenti S.r.l. ha supportato la creazione degli spazi di Casa Italia, un concept immersivo sviluppato in tre location iconiche: Triennale Milano, Centro di preparazione olimpica Aquagranda di Livigno e Farsettiarte a Cortina d'Ampezzo. Il progetto ha integrato arte, architettura, design, lighting e percorsi esperienziali di alto profilo, confermando la capacità del Gruppo di operare con standard qualitativi elevati anche fuori dai tradizionali contesti fieristici e di cogliere opportunità in segmenti contigui, alimentando così ulteriori leve di crescita.

## Eventi di rilievo

### **Costituzione della società Fratelli Graziano S.r.l. e acquisizione del ramo d'azienda di Nimag S.r.l.**

Il 27 marzo 2025 Henoto S.p.A. ha acquistato, per il tramite della neo-costituita Fratelli Graziano S.r.l. di cui detiene il 51%, il ramo di azienda di Nimag S.r.l. specializzato nella progettazione e realizzazione di stand fieristici, spazi espositivi e scenografie per eventi e spettacoli, che si distingue per l'elevato livello di personalizzazione delle soluzioni proposte, coniugando competenze tecniche, cura artigianale e innovazione progettuale.

### **Nuovo padiglione polifunzionale**

Nel primo semestre 2025 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la realizzazione di una nuova struttura polifunzionale all'interno del quartiere fieristico di Bologna, in sostituzione dell'attuale padiglione 35. Il nuovo padiglione, progettato da Mario Cucinella Architects (MCA), si svilupperà su una superficie di circa 12.000 mq, con un'altezza di 25 metri e una capacità complessiva stimata in oltre 10.000 spettatori. L'investimento è orientato alla creazione di una infrastruttura modulare, altamente flessibile e caratterizzata da elevati standard di efficienza energetica, in grado di supportare un utilizzo intensivo e diversificato nel corso dell'anno. La struttura potrà ospitare primarie manifestazioni fieristiche internazionali oltre a congressi internazionali, eventi sportivi di primo piano, nonché concerti e grandi eventi di intrattenimento.

La progettazione integra soluzioni tecnologiche avanzate, tra cui tribune mobili telescopiche, servizi integrati e spazi riconfigurabili, che consentono un rapido adattamento della configurazione alle diverse tipologie di evento, massimizzando il tasso di occupazione e l'efficienza operativa dell'infrastruttura. Il padiglione sarà inoltre dotato di aree VIP, sky terrace e spazi hospitality, finalizzati a migliorare l'esperienza complessiva del pubblico.

La consegna dell'opera è prevista entro l'autunno del 2026, in coerenza con il calendario fieristico e con l'obiettivo di contribuire in modo strutturale alla crescita dei ricavi, alla diversificazione delle fonti di fatturato e al rafforzamento del posizionamento competitivo del Gruppo nel mercato nazionale e internazionale degli eventi.

### **Cooptazione di un nuovo membro del Consiglio di Amministrazione**

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 26 giugno 2025 dalla Consigliera Cathy La Torre per sopraggiunte esigenze personali, con delibera del 9 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione della Società, previa verifica della sussistenza dei requisiti normativamente richiesti e con l'approvazione del Collegio Sindacale, ha nominato per cooptazione – ai sensi dell'art. 21.15 dello Statuto e dell'art. 2386 del Cod. civ. – l'arch. Elena Leti quale nuovo membro del Consiglio di Amministrazione; la nuova Consigliera, che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, essendo risultata in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D.Lgs 58/1998 (Testo Unico della Finanza), è stata altresì nominata componente dei due Comitati endoconsiliari istituiti a seguito della quotazione, di cui faceva parte la Consigliera Cathy La Torre (Comitato per le operazioni con parti correlate e Comitato remunerazione).

### **Approvazione dell'aggiornamento del Business plan**

Nell'ambito dell'ordinario processo di pianificazione e controllo, in data 25 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'aggiornamento del Business plan, che recepisce l'iniziativa volta alla realizzazione del nuovo padiglione polifunzionale e le previsioni più aggiornate sulle prospettive economico-finanziarie del Gruppo BolognaFiere per il periodo 2025–2030. L'aggiornamento del Business plan è stato formulato in continuità con le linee guida strategiche del Piano industriale già approvato, recependo al tempo stesso lo stato dell'arte del business, l'evoluzione delle iniziative in corso e la dinamica degli elementi esogeni. Il nuovo Business plan conferma la propensione alla crescita del Gruppo e l'obiettivo di progressivo incremento delle marginalità.

## **Valutazione dell'impatto dei dazi commerciali**

Sebbene le misure daziarie non abbiano, allo stato attuale, un impatto diretto significativo sull'operatività aziendale, né si rilevino variazioni sostanziali nei costi di approvvigionamento o nelle condizioni di accesso ai mercati esteri, si ritiene opportuno evidenziare il potenziale rischio indiretto che tali politiche possono generare, in particolare nel contesto dell'organizzazione di eventi fieristici. L'introduzione o l'inasprimento di dazi commerciali potrebbe infatti influenzare negativamente le decisioni di partecipazione da parte di espositori internazionali, soprattutto nei settori maggiormente esposti al commercio di beni. Una riduzione della presenza espositiva comporterebbe ricadute non trascurabili sulla qualità complessiva dell'offerta fieristica, sull'attrattiva degli eventi e, conseguentemente, sui risultati economici. In considerazione di tali dinamiche, il tema viene monitorato con attenzione nell'ambito delle attività di analisi dei rischi e di pianificazione strategica, al fine di preservare la competitività e la sostenibilità del business.

## **Rapporti con gli istituti di credito e gestione finanziaria**

Nel corso del 2025 i rapporti con gli istituti di credito sono proseguiti all'insegna dell'ordinarietà. In relazione alla gestione finanziaria, BolognaFiere, assieme alle società controllate facenti parte del Gruppo, prosegue nell'implementazione di diverse iniziative di ottimizzazione finanziaria, allo scopo di contenere l'impatto economico e finanziario derivante dall'attuale livello del costo del denaro.

In tale contesto si inseriscono le interlocuzioni della Capogruppo con gli istituti di credito per la definizione degli aspetti finanziari legati alla costruzione del nuovo padiglione polifunzionale. Per una più dettagliata esposizione circa l'evoluzione della struttura finanziaria della Capogruppo si rimanda al paragrafo dedicato alla riqualificazione della posizione finanziaria di Gruppo della presente Relazione sulla gestione.

# Contesto macroeconomico di riferimento

## Scenario economico mondiale

Nel 2025 l'economia globale ha attraversato una fase di profonda ridefinizione, in cui le nuove misure di politica economica introdotte a livello internazionale stanno diventando comprensibili solo gradualmente. Questo processo di assestamento genera una revisione continua delle aspettative di crescita. L'inasprimento tariffario avviato dagli Stati Uniti a febbraio ha inizialmente alimentato tensioni sul commercio mondiale, peggiorando le prospettive macroeconomiche; tuttavia, alcuni accordi commerciali successivi hanno contribuito a ridurre gli effetti più destabilizzanti, senza però eliminare l'elevata incertezza che continua a caratterizzare lo scenario globale.

Secondo quanto riportato dall'International Monetary Fund, all'interno di questo quadro, il tasso di crescita mondiale si attesta nel 2025 al 3,3%, in linea con il 2024. Tale apparente stabilità maschera però dinamiche contrapposte: il commercio internazionale continua a risentire dell'inasprimento delle politiche commerciali e dell'aumento delle barriere, mentre, in parallelo, la robusta accelerazione degli investimenti tecnologici, soprattutto in ambito digitale e nell'intelligenza artificiale, sostiene la domanda in aree come il Nord America e l'Asia, contribuendo a mantenere un livello di attività economica più elevato rispetto a quanto altrimenti atteso.

Le economie avanzate presentano uno scenario relativamente stabile, con un ritmo di espansione moderato. La crescita complessiva passa dall'1,8% del 2024 all'1,7% nel 2025, riflettendo principalmente il rallentamento degli Stati Uniti, che scendono dal 2,8% al 2,1%. Questo indebolimento viene in parte compensato dall'accelerazione dell'Area euro, che beneficia del contributo di Spagna, Germania e Francia e risale dallo 0,9% all'1,4%. Anche il Giappone inverte la tendenza negativa e torna a crescere dell'1,1% dopo la contrazione dello 0,2% registrata l'anno precedente. Nonostante il rallentamento, gli Stati Uniti continuano a rappresentare un pilastro della crescita globale, grazie a consumi solidi e a un'intensa fase di investimenti tecnologici, in particolare nei settori del digitale e dell'intelligenza artificiale.

Le economie emergenti mantengono performance nettamente superiori rispetto ai Paesi avanzati, con una crescita media del 4,4%. Il quadro è però molto eterogeneo al loro interno: la Cina consolida una crescita stabile al 5,0%, mentre l'India rafforza ulteriormente il proprio ruolo di motore globale, accelerando al 7,3% rispetto al 6,5% del 2024. Altri Paesi emergenti si muovono con andamenti diversificati, spesso condizionati da specifiche dinamiche interne o da limitazioni dell'accesso ai mercati finanziari.

Guardando al medio periodo, le prospettive per il 2026 e il 2027 delineano una traiettoria di crescita globale relativamente stabile. Le previsioni indicano una crescita del 3,3% nel 2026 e del 3,2% nel 2027, valori sostanzialmente allineati ai livelli del 2025. Rispetto alle stime formulate nel primo semestre 2025, gli aggiornamenti mostrano un lieve miglioramento per il 2026 e una sostanziale conferma per il 2027, suggerendo un quadro complessivamente più equilibrato (International Monetary Fund).

Sul versante dei prezzi, il 2025 segna un passaggio importante nel processo di normalizzazione dell'inflazione. Il tasso globale scende al 4,2%, proseguendo il trend disinflazionistico avviato nel 2023, seppur con intensità diverse tra le principali economie. Negli Stati Uniti le pressioni inflazionistiche rimangono più persistenti e ancora superiori al target della Federal Reserve, mentre in altre economie avanzate il rallentamento dei prezzi appare più marcato.

Nel complesso, la riduzione dell'inflazione contribuisce a mantenere condizioni finanziarie relativamente favorevoli, pur all'interno di un contesto di volatilità dei mercati. L'indebolimento del

dollaro rispetto ai livelli del 2024 favorisce inoltre un ulteriore allentamento delle condizioni finanziarie internazionali, sostenendo la domanda nei Paesi con maggiore esposizione al finanziamento estero.

Per quanto riguarda la produzione industriale globale, il 2025 ha confermato un quadro di crescita moderata ma solida, sostenuto in particolare dal contributo dei mercati emergenti. I dati più recenti mostrano come l'attività manifatturiera mondiale abbia mantenuto un ritmo espansivo costante. Tale dinamica evidenzia una resilienza significativa del comparto, che beneficia sia del progressivo miglioramento delle economie avanzate sia della spinta strutturalmente più robusta dei Paesi emergenti.

La divergenza tra aree economiche rimane infatti marcata: nei mercati emergenti, la produzione industriale è aumentata del 3,1%, a fronte di una crescita dell'1,3% nelle economie avanzate (International Monetary Fund). Questa traiettoria conferma il ruolo centrale delle economie in via di sviluppo come motore dell'espansione industriale globale, sostenuta da una domanda interna ed esterna ancora dinamica e da investimenti in capacità produttiva e filiere tecnologiche.

Complessivamente, il 2025 si configura come un anno di progressiva normalizzazione e rafforzamento dell'industria manifatturiera mondiale rispetto al 2024. Il miglioramento della produzione nelle economie avanzate, la robusta espansione dei mercati emergenti e la resilienza dei settori tecnologicamente più avanzati contribuiscono a delineare uno scenario costruttivo per gli investitori. Le prospettive di medio termine indicano inoltre una crescita stabile: il tasso di crescita annuale composto (CAGR) della produzione manifatturiera globale è stimato al 2,3% nel periodo 2025-2030, con l'Asia che si conferma l'area più dinamica con un CAGR atteso del 3,3% (Interact Analysis).

## Scenario economico italiano

Nel quadro di un contesto globale caratterizzato da crescita moderata e da un progressivo attenuarsi degli effetti delle tensioni commerciali, anche l'economia italiana presenta una crescita economica contenuta ma tendenzialmente stabile. Dopo l'incremento dello 0,7% nel 2024, la crescita del PIL italiano si attesta intorno allo 0,5% nel 2025, con una previsione dello 0,8% per il 2026, confermandosi su ritmi inferiori rispetto alla media sia dell'Area euro (1,4%) sia delle principali economie avanzate (1,7%), ma coerenti con uno scenario dominato da elevata incertezza e da condizioni esterne solo parzialmente favorevoli.

La crescita del PIL risulta interamente trainata dalla domanda interna, che fornisce un contributo positivo pari a +1,1 punti percentuali. Al contrario, la domanda estera esercita un effetto negativo sulla crescita (-0,6 punti percentuali), in un contesto in cui il commercio mondiale, pur mostrando segnali di stabilizzazione, continua a risentire della frammentazione degli scambi, dell'impatto residuo delle politiche tariffarie statunitensi e della debolezza di alcuni partner europei.

L'inflazione si attesta intorno all'1,6% nel 2025, prevista in ulteriore discesa all'1,5% nel 2026, mantenendosi nettamente al di sotto della media dell'Area euro. Questa dinamica riflette un processo di normalizzazione dei prezzi dopo le pressioni inflazionistiche straordinarie degli ultimi anni, sostenuto dal rientro dei costi energetici, dalla riduzione dei prezzi delle materie prime e dal progressivo aumento della domanda interna.

## Scenario del mercato fieristico nazionale

Secondo quanto riportato dall'Associazione Esposizioni e Fiere Italiane (AEFI), il sistema fieristico italiano chiude il 2025 con un quadro solido e ulteriormente in crescita rispetto al già brillante 2024. Secondo i dati presentati, nel 2025 sono stati organizzati 915 eventi fieristici in Italia, con una superficie venduta di quasi 11 milioni di metri quadrati, in aumento del 5% sul 2024. Il trend

espansivo si riflette anche sulla partecipazione espositiva: il numero complessivo di espositori cresce del 6%, mentre quello degli espositori esteri registra un incremento del 7%, rappresentando ormai il 20% del totale. Questi dati confermano la capacità attrattiva del sistema fieristico nazionale e il suo ruolo di piattaforma centrale per l'export del Made in Italy. La dimensione estera si rafforza ulteriormente grazie alle 89 fiere italiane organizzate all'estero, con una presenza significativa in 20 Paesi. La leadership è guidata dalla Cina, seguita da mercati strategici come Brasile, Stati Uniti, Germania, Paesi del Golfo (UAE e Arabia Saudita) e Messico. Questa rete internazionale consolida il sistema fieristico come leva diretta per la penetrazione delle imprese italiane sui principali mercati globali.

Sulla base delle previsioni fornite da AEFI, il 2026 si prospetta altrettanto dinamico, con 878 eventi programmati nei 50 quartieri fieristici italiani, che dispongono complessivamente di 4,2 milioni di mq e posizionano l'Italia al quarto posto mondiale per capacità espositiva, dietro Cina, Stati Uniti e Germania. La distribuzione settoriale conferma la forte correlazione tra attività fieristica e filiere chiave dell'export: agroalimentare, tecnologia, moda-bellezza, edilizia-arredo e tempo libero, comparti che insieme generano il 30% della produzione nazionale e il 63% dell'export.

# Analisi dell'andamento economico e finanziario consolidato

Di seguito vengono riassunti e analizzati i risultati economico-finanziari del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025, confrontati con l'esercizio precedente.

I valori esposti sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e, ove non diversamente esplicitato, sono espressi in milioni di euro.

## Indicatori alternativi di performance (IAP)

Il management utilizza, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo, alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (Non-GAAP measures). Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi e gli indicatori potrebbero non essere comparabili con quelli determinati da questi ultimi. Tali indicatori di performance, definiti in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli indicatori di performance emessi dall'ESMA (2015/1415) e adottati dalla Consob con comunicazione n. 92543 del 3 dicembre 2015, si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto della presente Relazione Finanziaria consolidata e dei periodi posti a confronto. Gli indicatori di performance, infine, devono essere considerati come complementari e non sostituiscono le informazioni redatte secondo gli IFRS.

Di seguito la descrizione dei principali indicatori utilizzati:

- special items: componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti, da operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e, più in generale, da eventi o operazioni ritenuti non rappresentativi della normale e corrente attività di business;
- EBITDA (Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization) o Margine Operativo Lordo: tale indicatore è definito come utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali e dei diritti d'uso, della gestione finanziaria (inclusiva dei proventi e degli oneri su cambi) e delle imposte sul reddito;
- EBITDA o Margine Operativo Lordo Adjusted: tale indicatore è definito come utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali e del diritto d'uso, della gestione finanziaria (inclusiva dei proventi e degli oneri su cambi), delle imposte sul reddito e degli special items;
- EBIT (Earnings Before Interest, Taxes) o Risultato operativo: tale indicatore è definito come utile (perdita) dell'esercizio delle attività in funzionamento al lordo della gestione finanziaria (inclusiva dei proventi e degli oneri su cambi) e delle imposte sul reddito;
- capitale circolante netto commerciale (CCNC): tale indicatore è calcolato come somma di rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali;
- capitale circolante netto (CCN): tale indicatore è calcolato come somma del capitale circolante netto commerciale e delle altre attività e passività correnti inclusi i fondi rischi e oneri correnti;
- capitale investito netto (CIN): tale indicatore è rappresentato dal totale delle attività correnti e non correnti, a esclusione di quelle finanziarie, al netto delle passività correnti e non correnti, a esclusione di quelle finanziarie;

- posizione finanziaria netta (PFN): tale indicatore è calcolato come sommatoria di tutte le passività finanziarie al netto delle disponibilità liquide e delle altre attività finanziarie a breve e a lungo termine;
- indebitamento finanziario netto: tale indicatore è calcolato secondo lo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5 del 29 aprile 2021;
- posizione finanziaria netta monetaria: tale indicatore è calcolato in linea con quanto effettuato per la PFN, considerando tuttavia i debiti finanziari al loro valore nominale, escludendo diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati.

## Risultati economici del Gruppo

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio in esame confrontate con l'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2024		Valore al 31.12.2025		Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi</b>	<b>274,1</b>		<b>306,7</b>		<b>32,6</b>	<b>12%</b>
Special items: componenti reddituali positive	-		-		-	n.a.
<b>Ricavi al netto degli Special Items</b>	<b>274,1 100%</b>		<b>306,7 100%</b>		<b>32,6</b>	<b>12%</b>
Costi operativi	236,3	86%	267,5	87%	31,2	13%
Special items: componenti reddituali negative	-	0%	(0,9)	0%	(0,9)	n.a.
Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	6,2	2%	13,3	4%	7,1	115%
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>44,0 16%</b>		<b>53,4 17%</b>		<b>9,4</b>	<b>21%</b>
Special items: saldo	-	0%	0,9	0%	0,9	n.a.
<b>EBITDA</b>	<b>44,0 16%</b>		<b>52,5 17%</b>		<b>8,5</b>	<b>19%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	25,1	9%	23,3	8%	(1,8)	-7%
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	1,1	0%	0,1	0%	(1,0)	-93%
<b>EBIT</b>	<b>17,8 7%</b>		<b>29,1 9%</b>		<b>11,3</b>	<b>63%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(8,9)	-3%	(8,6)	-3%	0,3	4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8,9 4%</b>		<b>20,5 7%</b>		<b>11,6</b>	<b>129%</b>
Imposte sul reddito	5,0	2%	7,1	2%	2,0	40%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>3,9 2%</b>		<b>13,4 4%</b>		<b>9,5</b>	<b>245%</b>

Il totale dei ricavi del Gruppo BolognaFiere si attesta a 306,7 milioni di euro con una crescita del 12% rispetto all'anno precedente, incremento riconducibile all'efficace attuazione della strategia di espansione e di consolidamento del posizionamento del Gruppo sui mercati di riferimento. Le principali manifestazioni di punta hanno mostrato un incremento della partecipazione di espositori e visitatori, con effetti positivi sulla vendita di spazi, servizi e attività correlate.

A ciò si è affiancato il rafforzamento delle attività diversificate del Gruppo, in particolare il business degli allestimenti e della gestione delle venue, che hanno contribuito ad ampliare il volume d'affari e a ridurre la stagionalità. Il 2025 ha inoltre beneficiato della presenza di eventi sportivi di elevato profilo ospitati nel quartiere fieristico, che hanno generato contributi economici aggiuntivi e migliorato il tasso di utilizzo delle infrastrutture.

Nel complesso, l'incremento dei ricavi riflette la capacità del Gruppo di valorizzare il proprio portafoglio di eventi, di ampliare il perimetro operativo e di rafforzare il posizionamento competitivo, sostenendo una crescita strutturata.

La ripartizione dei ricavi verso terzi per ambito di attività, rappresentata nello schema che segue, evidenzia come l'aumento dei ricavi sia principalmente collegato alle performance degli allestimenti & architecture (44% dei ricavi), per un valore pari a 135,0 milioni di euro (+23,8 milioni di euro rispetto al 2024), seguita dall'organizzazione fieristica (40% dei ricavi) con 122,6 milioni di euro (+13,5 milioni di euro), che risente positivamente del calendario fieristico favorevole per la presenza di Zoomark, mentre la gestione venue (16% dei ricavi) diminuisce di 4,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente per l'assenza di EIMA, manifestazione ospitata e biennale, chiudendo a 49,1 milioni di euro.

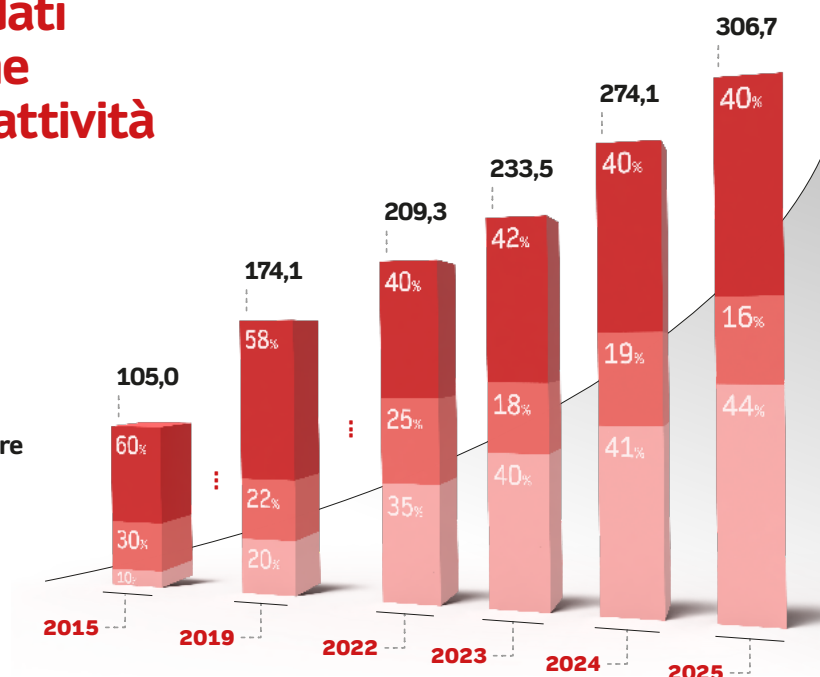
Ricavi consolidati per ambito di attività	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Organizzazione fieristica</b>	<b>109,1</b>	<b>122,6</b>	<b>13,5</b>	<b>12%</b>
<b>Gestione venue</b>	<b>53,8</b>	<b>49,1</b>	<b>(4,7)</b>	<b>-9%</b>
Eventi fieristici	43,1	39,2	(4,0)	-9%
Congressi ed altri eventi	10,7	10,0	(0,7)	-7%
<b>Allestimenti &amp; architecture</b>	<b>111,1</b>	<b>135,0</b>	<b>23,8</b>	<b>21%</b>
<b>Ricavi al netto degli Special Items</b>	<b>274,1</b>	<b>306,7</b>	<b>32,6</b>	<b>12%</b>
Special items: componenti reddituali positive	-	-	-	0%
<b>Ricavi</b>	<b>274,1</b>	<b>306,7</b>	<b>32,6</b>	<b>12%</b>

Ampliando l'analisi al periodo 2015-2025, si evidenzia ulteriormente il percorso di progressiva crescita e trasformazione del business intrapreso dal Gruppo, caratterizzato da un incremento strutturale dei volumi che ha consentito di quasi triplicare i ricavi consolidati in 10 anni (105,0 milioni di euro nel 2015, 306,7 milioni di euro nel 2025), affiancato da una graduale diversificazione delle fonti di ricavo. Il grafico seguente consente di cogliere in modo immediato tali dinamiche, mostrando come al consolidamento del core business fieristico si affianchi lo sviluppo delle attività di allestimenti & architecture e di gestione venue, con effetti positivi sul grado di integrazione del modello operativo. Nel complesso, oggi il Gruppo presenta un profilo di business più equilibrato e resiliente, in grado di supportare la crescita nel medio-lungo periodo e di ridurre il livello di rischio.

## Ricavi consolidati con ripartizione per ambito di attività

Milioni di euro

- ▾ Organizzazione fieristica
- ▾ Gestione venue
- ▾ Allestimenti & architecture

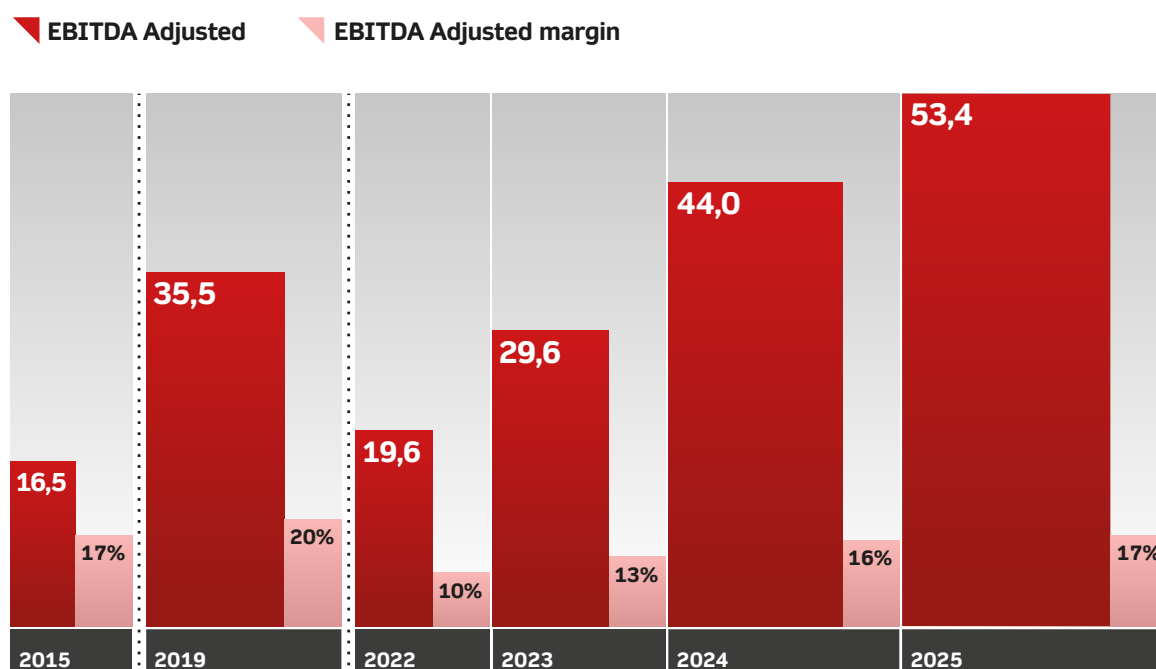


La crescita dei ricavi si accompagna a una ancora maggiore performance in termini di marginalità, l'EBITDA Adjusted (depurato dagli altri elementi non ricorrenti) del Gruppo BolognaFiere ammonta infatti a 53,4 milioni di euro (pari al 17% dei ricavi al netto degli Special items) e presenta una variazione positiva di 9,4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024, che corrisponde a un incremento di oltre il 20%.

L'analisi della performance industriale nel periodo 2015-2025, rappresentata nel grafico che segue, evidenzia il progressivo rafforzamento della capacità di generazione di margini, con un significativo incremento dell'EBITDA in valore assoluto, sia rispetto a una decade addietro (EBITDA Adjusted 2025 pari a 3,2 volte quello del 2015), sia rispetto all'ultimo anno prima della pandemia (EBITDA Adjusted 2025 pari a 1,5 volte quello del 2019); evento, quest'ultimo, che ha prima azzerato e poi ridotto la capacità di produzione di margini da parte delle aziende del settore, e dal quale il Gruppo è ripartito registrando un trend di costante miglioramento della marginalità percentuale (EBITDA Adjusted rispetto ai ricavi consolidati). Tale incremento riflette l'efficacia delle azioni di ottimizzazione del modello operativo, il recupero delle economie di scala e una maggiore qualità del mix di ricavi, confermando il percorso di creazione di valore e rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria del Gruppo.

## Performance industriale

Milioni di euro



Gli ammortamenti (23,3 milioni di euro, inclusivi anche di svalutazioni e rettifiche dell'attivo immobilizzato) risultano in calo rispetto a quelli del 2024 per effetto principalmente di minori svalutazioni. Anche la gestione finanziaria (-8,6 milioni di euro) risulta sostanzialmente in linea all'anno precedente (-8,9 milioni di euro), in lieve diminuzione principalmente per effetto della riduzione dell'indebitamento.

Ne consegue un risultato prima delle imposte pari a 20,5 milioni di euro a fronte degli 8,9 milioni di euro del 2024, con un incremento di quasi il 130%, mentre il risultato al netto delle imposte si attesta a 13,4 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2024).

## Dinamica patrimoniale e finanziaria

Lo Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema fonti e impieghi, rappresentato qui di seguito, evidenzia in sintesi come a fronte di una sostanziale invarianza del capitale investito netto si assiste all'incremento del patrimonio netto, derivante dal risultato dell'esercizio, e alla riduzione dell'indebitamento con riferimento alla posizione finanziaria netta monetaria.

Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Capitale investito netto (CIN)</b>	<b>344,3</b>	<b>340,6</b>	<b>(3,7)</b>	<b>-1%</b>
<b>Capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>(50,9)</b>	<b>(59,7)</b>	<b>(8,8)</b>	<b>-17%</b>
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	15,5	9,2	(6,3)	-41%
Crediti commerciali	61,8	62,1	0,3	0%
Rimanenze	9,0	11,0	2,0	22%
Debiti commerciali	(55,3)	(63,9)	(8,6)	-16%
Altre attività e passività correnti	(66,4)	(68,9)	(2,5)	-4%
<b>Altre attività, passività e fondi non correnti</b>	<b>(21,1)</b>	<b>(22,5)</b>	<b>(1,4)</b>	<b>-7%</b>
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>416,3</b>	<b>422,8</b>	<b>6,5</b>	<b>2%</b>
Immobilizzazioni	403,8	406,0	2,2	1%
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	12,5	16,8	4,3	35%
<b>Struttura finanziaria (PFN + PN)</b>	<b>344,3</b>	<b>340,6</b>	<b>(3,7)</b>	<b>-1%</b>
<b>Posizione finanziaria netta (PFN)</b>	<b>101,1</b>	<b>85,7</b>	<b>(15,4)</b>	<b>-15%</b>
Posizione finanziaria netta monetaria	68,0	55,2	(12,8)	-19%
Indebitamento finanziario lordo	132,9	132,9	0,0	0%
Disponibilità liquide	57,7	72,7	15,0	26%
Altre attività monetarie	7,2	5,0	(2,2)	-31%
Altre componenti non monetarie	33,1	30,5	(2,6)	-8%
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	<b>243,2</b>	<b>254,9</b>	<b>11,7</b>	<b>5%</b>
Capitale sociale	194,8	194,8	0,0	0%
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	44,5	46,7	2,2	5%
Utile (perdita) dell'esercizio	3,9	13,4	9,5	245%

Il capitale circolante netto presenta un saldo negativo per 59,7 milioni di euro (-8,8 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2024), principalmente per i ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi classificati tra le altre passività correnti. La variazione rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'incremento del saldo dei debiti commerciali mentre le variazioni del saldo delle altre componenti si compensano. Le componenti non correnti di attività, passività e fondi evidenziano un saldo negativo di 22,5 milioni di euro.

Il capitale immobilizzato, pari nel 2025 a 422,8 milioni di euro, è aumentato di 6,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente (pari a 416,3 milioni di euro) grazie ai positivi risultati consuntivati dalle società collegate e valutate con il metodo del patrimonio netto.

Ne consegue una diminuzione del capitale investito netto (CIN) di 3,7 milioni di euro, con un valore al 31 dicembre 2025 pari a 340,6 milioni di euro.

Tale importo è sostenuto da un lato dal patrimonio netto, che grazie al risultato dell'esercizio raggiunge il valore di 254,9 milioni di euro (con un incremento di 11,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024), e dall'altro dall'indebitamento netto complessivo (inclusivo, tra le altre cose, dei debiti per put option e delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) che ammonta a 85,7 milioni di euro, al cui interno la posizione finanziaria netta monetaria è risultata pari a 55,2 milioni di euro, in riduzione di circa 12,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Nello schema che segue è riportato il Rendiconto finanziario riclassificato del Gruppo BolognaFiere, con evidenza dei principali saldi relativi alla generazione di flussi finanziari nelle sue diverse componenti.

Rendiconto finanziario riclassificato di Gruppo	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>EBIT del periodo</b>	<b>17,8</b>	<b>29,1</b>	<b>11,3</b>
Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	(6,2)	(13,3)	(7,1)
Dividendi incassati	8,4	8,6	0,2
<b>EBIT del periodo inclusivo dei dividendi incassati</b>	<b>20,1</b>	<b>24,5</b>	<b>4,4</b>
Imposte pagate	(1,8)	(3,1)	(1,2)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	2,9	0,4	(2,5)
Ammortamenti di immobilizzazioni	19,8	20,1	0,3
Altre rettifiche per elementi non monetari	3,7	2,8	(0,9)
<b>Flusso di cassa al netto delle variazioni del circolante, degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale</b>	<b>44,7</b>	<b>44,7</b>	<b>(0,0)</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>(6,2)</b>	<b>4,4</b>	<b>10,6</b>
Rimanenze	(1,2)	(1,8)	(0,6)
Crediti commerciali	(14,6)	(0,3)	14,3
Debiti commerciali	1,7	8,8	7,1
Altre attività correnti e non correnti	(2,5)	2,8	5,3
Altre passività correnti e non correnti	9,1	(0,3)	(9,4)
Crediti e debiti tributari	(0,6)	(4,8)	(4,3)
Imposte differite e anticipate	1,8	0,1	(1,7)
<b>Flusso di cassa al netto degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale</b>	<b>38,5</b>	<b>49,1</b>	<b>10,6</b>
<b>Investimenti</b>	<b>(22,8)</b>	<b>(18,4)</b>	<b>4,3</b>
Immobilizzazioni materiali	(12,7)	(16,1)	(3,4)
Immobilizzazioni immateriali	(0,6)	(0,8)	(0,2)
Immobilizzazioni finanziarie	(1,2)	(0,4)	0,8
Attività finanziarie non immobilizzate	(8,2)	(1,1)	7,1
<b>Flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale</b>	<b>15,8</b>	<b>30,7</b>	<b>14,9</b>
Proventi e oneri finanziari	(6,7)	(6,9)	(0,2)
Attività di finanziamento	(10,5)	(8,8)	1,7
Operazioni sul capitale	-	-	-
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>	<b>(1,4)</b>	<b>15,0</b>	<b>16,4</b>

Ai fini di una migliore rappresentazione dei flussi di cassa del Gruppo, il presente Rendiconto finanziario riclassificato include nella voce dividendi incassati la totalità dei dividendi effettivamente ricevuti nell'esercizio a prescindere dalla modalità del loro incasso monetario.

Nel corso del 2025 la gestione operativa, inclusiva dei dividendi incassati dal Gruppo, ha prodotto circa 49,1 milioni di euro di flussi finanziari considerando anche le variazioni del capitale circolante, con un incremento di 10,6 milioni di euro rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente, principalmente per effetto delle performance operative positive e della gestione del capitale circolante.

Le uscite finanziarie per investimenti sono calate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, facendo emergere un flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale di 30,7 milioni di euro (superiore di 14,9 milioni di euro rispetto a quanto registrato nel 2024).

Il flusso di cassa netto, a fronte della riduzione dell'indebitamento e delle uscite legate agli oneri finanziari, corrispondente alla variazione delle disponibilità liquide tra il 31 dicembre 2024 e il 31 dicembre 2025 (da 57,7 a 72,7 milioni di euro come evidenziato nello Stato patrimoniale riclassificato di Gruppo), risulta positivo per 15,0 milioni di euro.

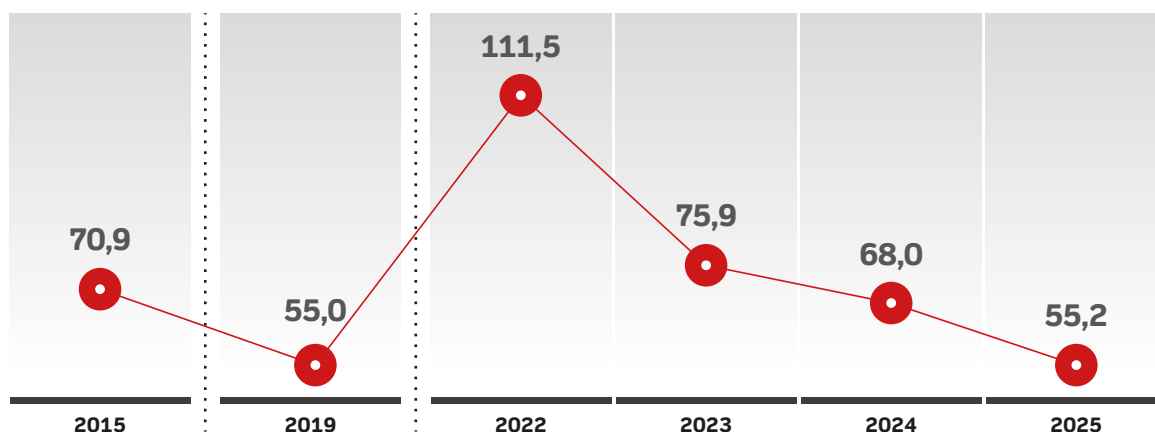
Infine, l'andamento della PFN monetaria nell'ultimo decennio, analizzato congiuntamente alla dinamica dell'operating cash flow e riportato nel grafico seguente, evidenzia il percorso di rafforzamento della struttura finanziaria intrapreso nel corso degli anni dal Gruppo. Dopo una fase di incremento dell'indebitamento culminata nel 2022 a seguito della pandemia, il profilo finanziario mostra un progressivo miglioramento, sostenuto dal recupero della capacità di generare cassa operativa negli esercizi successivi.

La riduzione della PFN monetaria negli anni più recenti riflette una maggiore efficienza nella conversione dei risultati operativi in flussi di cassa e una gestione finanziaria orientata all'equilibrio, confermando un profilo finanziario più solido e flessibile, in grado di supportare la crescita e le esigenze di investimento nel medio/lungo periodo.

Il 2025 si è chiuso infatti con una PFN monetaria inferiore a quella del 2015, nonostante gli effetti negativi della pandemia (solo in parte compensati dalle operazioni sul capitale) e un rilevante programma di investimenti a supporto della crescita, sia sul quartiere fieristico di Bologna sia in termini di M&A.

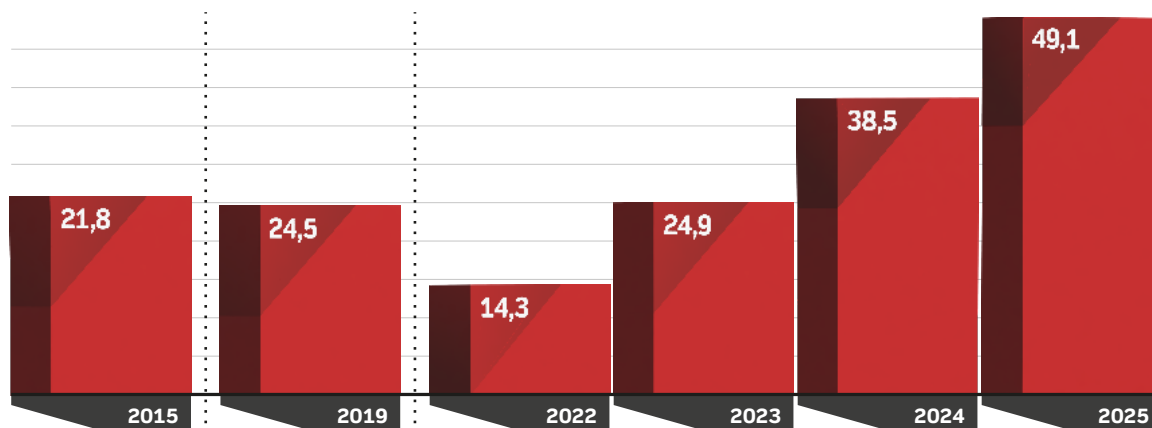
## PFN monetaria

Milioni di euro



## Operating cash flow

Milioni di euro



# Analisi dell'andamento economico e finanziario di BolognaFiere S.p.A.

Di seguito vengono riassunti e analizzati i risultati economico-finanziari di BolognaFiere al 31 dicembre 2025, confrontati con l'esercizio precedente.

Il management utilizza, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo, alcuni indicatori di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS (Non-GAAP measures). Per una più dettagliata analisi di tali indicatori si rimanda al paragrafo precedente.

I valori esposti sono stati predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) e, ove non diversamente esplicitato, sono espressi in milioni di euro.

## Risultati economici della Capogruppo

Nel prospetto che segue sono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio in esame confrontate con l'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato della Capogruppo	Valore al 31.12.2024		Valore al 31.12.2025		Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi</b>	<b>92,7</b>		<b>99,2</b>		<b>6,5</b>	<b>7%</b>
Special items: componenti reddituali positive	-		-		-	n.a.
<b>Ricavi al netto degli Special Items</b>	<b>92,7</b>	<b>100%</b>	<b>99,2</b>	<b>100%</b>	<b>6,5</b>	<b>7%</b>
Costi operativi	86,7	94%	94,3	95%	7,5	9%
Special items: componenti reddituali negative	-	0%	(0,3)	0%	(0,3)	n.a.
<b>EBITDA Adjusted</b>	<b>5,9</b>	<b>6%</b>	<b>5,2</b>	<b>5%</b>	<b>(0,8)</b>	<b>-13%</b>
Special items: saldo	-	0%	0,3	0%	0,3	n.a.
<b>EBITDA</b>	<b>5,9</b>	<b>6%</b>	<b>4,9</b>	<b>5%</b>	<b>(1,1)</b>	<b>-18%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche	12,9	14%	11,9	12%	(1,0)	-7%
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	0,5	1%	(0,1)	0%	(0,6)	-115%
<b>EBIT</b>	<b>(7,4)</b>	<b>-8%</b>	<b>(7,0)</b>	<b>-7%</b>	<b>0,5</b>	<b>6%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(4,4)	-5%	(3,6)	-4%	0,8	19%
Proventi e (oneri) da partecipazioni	13,8	15%	17,2	17%	3,4	25%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2,0</b>	<b>3%</b>	<b>6,7</b>	<b>7%</b>	<b>4,7</b>	<b>235%</b>
Imposte sul reddito	(2,7)	-3%	(1,2)	-1%	1,4	54%
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4,7</b>	<b>6%</b>	<b>7,9</b>	<b>8%</b>	<b>3,3</b>	<b>70%</b>

L'andamento dei ricavi della Capogruppo è influenzato dalla natura stagionale dell'attività fieristica, che dipende dal calendario delle manifestazioni a cadenza biennale o pluriennale. In particolare, nel 2025, a differenza del precedente esercizio, si sono svolti eventi quali Autopromotec e Zoomark, mentre non ha avuto luogo la manifestazione Eima. Questa diversa distribuzione temporale degli eventi incide sul livello dei ricavi e rende il confronto tra i due esercizi non pienamente omogeneo.

Il totale dei ricavi della Società si attesta a 99,2 milioni di euro, valore superiore del 7% rispetto al 2024. Si evidenzia, infatti, una significativa crescita dei volumi delle manifestazioni fieristiche realizzate a Bologna, in relazione sia agli eventi organizzati (come, ad esempio, Marca) sia a quelli ospitati (ormai consolidati o di recente introduzione in calendario, come ad esempio rispettivamente Autopromotec e Coppa Davis).

L'EBITDA Adjusted di BolognaFiere (al netto di 0,3 milioni di euro di special items) presenta un saldo positivo di 5,2 milioni di euro pari al 5% dei ricavi complessivi, inferiore di 0,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente (5,9 milioni) nonostante il calendario fieristico sfavorevole per l'assenza di EIMA, manifestazione biennale con cadenza negli anni pari.

La gestione finanziaria è in miglioramento (saldo negativo per 3,6 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 4,4 milioni di euro del 2024) per effetto della riduzione dell'indebitamento. Aumentano significativamente invece i proventi da partecipazioni (pari a 17,2 milioni di euro a fronte dei 13,8 milioni di euro del 2024) semplicemente per effetto di diverse politiche di distribuzione dei dividendi all'interno del Gruppo o in relazione alle società collegate.

Il risultato prima delle imposte ammonta a 6,7 milioni di euro, in netta crescita rispetto al valore di 2,0 milioni di euro registrato nel 2024.

Infine, il risultato netto dell'esercizio, a fronte di un impatto positivo per 1,2 milioni di euro nell'area imposte ammonta a un valore di 7,9 milioni di euro.

## Dinamica patrimoniale e finanziaria

Come già presentato in relazione ai valori consolidati, lo Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema fonti e impieghi, rappresentato qui di seguito, evidenzia in sintesi come a fronte di una sostanziale invarianza del capitale investito netto si assiste all'incremento del patrimonio netto, derivante dal risultato dell'esercizio, e alla riduzione dell'indebitamento con riferimento alla posizione finanziaria netta monetaria.

Stato patrimoniale riclassificato della Capogruppo	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Capitale Investito netto (CIN)</b>	<b>337,2</b>	<b>331,1</b>	<b>(6,1)</b>	<b>-2%</b>
<b>Capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>(22,0)</b>	<b>(30,4)</b>	<b>(8,4)</b>	<b>-38%</b>
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	(4,8)	(17,6)	(12,8)	-267%
Crediti commerciali	29,5	16,7	(12,8)	-43%
Rimanenze	0,2	0,0	(0,1)	-83%
Debiti commerciali	(34,5)	(34,4)	0,1	0%
Altre attività e passività correnti	(17,2)	(12,8)	4,4	26%
<b>Altre attività, passività e fondi non correnti</b>	<b>(14,2)</b>	<b>(12,7)</b>	<b>1,5</b>	<b>11%</b>
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>373,4</b>	<b>374,2</b>	<b>0,8</b>	<b>0%</b>
Immobilizzazioni	336,5	337,1	0,6	0%
Partecipazioni e altre attività immobilizzate	36,9	37,1	0,3	1%
<b>Struttura finanziaria (PFN + PN)</b>	<b>337,2</b>	<b>331,1</b>	<b>(6,1)</b>	<b>-2%</b>
<b>Posizione finanziaria netta (PFN)</b>	<b>78,1</b>	<b>64,2</b>	<b>(13,9)</b>	<b>-18%</b>
Posizione finanziaria netta monetaria	78,6	64,9	(13,7)	-17%
Indebitamento finanziario lordo	111,8	112,8	1,0	1%
Disponibilità liquide	18,4	26,0	7,5	41%
Altre attività monetarie	14,8	22,0	7,2	49%
Altre componenti non monetarie	(0,5)	(0,7)	(0,2)	-41%
<b>Patrimonio netto (PN)</b>	<b>259,1</b>	<b>266,9</b>	<b>7,9</b>	<b>3%</b>
Capitale sociale	194,8	194,8	-	0%
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	59,6	64,2	4,6	8%
Utile (perdita) dell'esercizio	4,7	7,9	3,3	70%

Il capitale circolante netto presenta un saldo negativo di 30,4 milioni di euro, evidenziando una diminuzione del capitale circolante netto commerciale rispetto all'anno precedente, principalmente per la riduzione dei crediti commerciali a sostanziale invarianza delle rimanenze e dei debiti commerciali, e un aumento del saldo tra le altre attività e passività correnti (che includono ricavi anticipati e altri debiti). Le componenti non correnti di attività, passività e fondi evidenziano un saldo negativo di 12,7 milioni di euro.

Il capitale immobilizzato risulta in crescita di 0,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2024, attestandosi a un valore assoluto di 374,2 milioni di euro, principalmente per effetto degli investimenti legati alla costruzione del nuovo padiglione polifunzionale.

Ne consegue una riduzione del capitale investito netto (CIN) di 6,1 milioni di euro, con un valore al 31 dicembre 2025 pari a 331,1 milioni di euro.

Tale importo è sostenuto da un lato dal patrimonio netto, che grazie al risultato positivo registra un incremento passando da 259,1 milioni di euro nel 2024 a 266,9 milioni di euro nel 2025, e dall'altro dall'indebitamento netto complessivo (inclusivo, tra le altre cose, dei debiti per put e delle passività finanziarie derivanti dall'applicazione dell'IFRS16) che ammonta a 64,2 milioni di euro, al cui interno la posizione finanziaria netta monetaria è risultata pari a 64,9 milioni di euro, in riduzione di quasi 14 milioni di euro rispetto alla chiusura del 2024.

Nello schema che segue è riportato il Rendiconto finanziario riclassificato di BolognaFiere, con evidenza dei principali saldi relativi alla generazione di flussi finanziari nelle sue diverse componenti.

Rendiconto finanziario riclassificato della Capogruppo	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>EBIT del periodo</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(7,0)</b>	<b>0,5</b>
Dividendi incassati	11,1	17,0	5,9
<b>EBIT del periodo inclusivo dei dividendi incassati</b>	<b>3,7</b>	<b>10,1</b>	<b>6,4</b>
Imposte pagate	-	(0,0)	(0,0)
Variazione dei fondi per rischi e oneri	3,2	(0,0)	(3,2)
Ammortamenti di immobilizzazioni	11,8	11,9	0,1
Altre rettifiche per elementi non monetari	(0,2)	-	0,2
<b>Flusso di cassa al netto delle variazioni del circolante, degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale</b>	<b>18,4</b>	<b>21,9</b>	<b>3,5</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>	<b>2,7</b>	<b>8,2</b>	<b>5,4</b>
Rimanenze	0,2	0,1	(0,1)
Crediti commerciali	(12,1)	12,6	24,7
Debiti commerciali	0,4	(0,1)	(0,5)
Altre attività correnti e non correnti	6,5	(6,4)	(12,9)
Altre passività correnti e non correnti	2,6	1,8	(0,8)
Crediti e debiti tributari	4,0	(2,5)	(6,5)
Imposte differite e anticipate	1,1	2,6	1,4
<b>Flusso di cassa al netto degli investimenti, della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale</b>	<b>21,2</b>	<b>30,1</b>	<b>8,9</b>
<b>Investimenti</b>	<b>(14,5)</b>	<b>(20,9)</b>	<b>(6,4)</b>
Immobilizzazioni materiali	(0,3)	(12,2)	(12,0)
Immobilizzazioni immateriali	(6,1)	(0,1)	6,0
Immobilizzazioni finanziarie	(5,2)	(0,1)	5,1
Attività finanziarie non immobilizzate	(2,9)	(8,4)	(5,5)
<b>Flusso di cassa al netto della gestione finanziaria e delle operazioni sul capitale</b>	<b>6,7</b>	<b>9,2</b>	<b>2,5</b>
Proventi e oneri finanziari	(4,4)	(3,6)	0,8
Attività di finanziamento	(5,6)	1,9	7,4
Operazioni sul capitale	-	-	-
<b>Flusso di cassa netto dell'esercizio</b>	<b>(3,3)</b>	<b>7,5</b>	<b>10,8</b>

Ai fini di una migliore rappresentazione dei flussi di cassa della Società, il presente Rendiconto finanziario riclassificato include nella voce dividendi incassati la totalità dei dividendi effettivamente ricevuti nel periodo a prescindere dalla modalità del loro incasso monetario.

Il flusso di cassa operativo inclusivo dei dividendi incassati evidenzia un valore di quasi 22 milioni di euro, in aumento di 3,5 milioni di euro rispetto al 2024, che al netto delle variazioni del capitale circolante ammonta a 30,1 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di quasi 9 milioni di euro. La diminuzione dei crediti commerciali rispetto al 2024 (variazione positiva di 12,6 milioni di euro nel 2025 a fronte di una variazione di segno opposto di 12,1 milioni di euro nel 2024), per effetto anche della diversa tempistica di fatturazione e incasso di importanti eventi del calendario fieristico per il mese di gennaio, ha infatti più che compensato una variazione negativa delle altre attività correnti e non correnti e una diminuzione del saldo netto tra i crediti e i debiti tributari. Gli investimenti hanno assorbito circa 20,9 milioni di euro per far fronte alla strategia di espansione del Gruppo e alla costruzione del nuovo padiglione polifunzionale.

Il flusso di cassa netto dell'esercizio, che corrisponde alla variazione delle disponibilità liquide tra il 2024 e il 2025, presenta un saldo positivo di 7,5 milioni di euro a fronte dell'aumento dell'indebitamento, finalizzato a sostenere gli investimenti in corso, e delle uscite legate agli oneri finanziari.

# Risorse umane di BolognaFiere S.p.A. e del Gruppo

Il Gruppo riconosce nel capitale umano un asset strategico, determinante per la competitività e la crescita sostenibile nel medio-lungo periodo. Per questo indirizza investimenti strutturati su formazione, sviluppo delle competenze e aggiornamento manageriale, con l'obiettivo di rafforzare la capacità organizzativa e migliorare la produttività complessiva.

In un quadro di espansione nazionale e internazionale, la gestione delle risorse è focalizzata sull'attrazione e sulla retention dei talenti, sulla diffusione di una cultura inclusiva e sull'adozione di modelli di lavoro orientati all'innovazione. Tale approccio mira a garantire un'organizzazione agile, capace di anticipare i cambiamenti del mercato e di sostenere piani di crescita organica e per linee esterne.

Il ricambio generazionale rappresenta un driver essenziale di continuità operativa e rinnovamento delle competenze. Il Gruppo favorisce la transizione tra generazioni attraverso programmi strutturati di mentoring, knowledge transfer e integrazione tra profili junior e senior, assicurando la tutela del know-how e l'allineamento ai nuovi trend professionali.

Sul fronte del benessere organizzativo, il Gruppo investe in spazi e servizi dedicati alla socializzazione e alla qualità della vita lavorativa, con l'obiettivo di migliorare il work-life balance e ridurre i costi indiretti legati al turnover e all'assenteismo. La coesione interna è ulteriormente sostenuta tramite iniziative di engagement (eventi aziendali, attività sportive e culturali, team building) che rafforzano la collaborazione trasversale e contribuiscono alla creazione di un clima organizzativo solido e orientato ai risultati.

## Organici e politiche di gestione del personale

Al 31 dicembre 2025 il Gruppo presenta un organico complessivo pari a 856 unità, evidenziando un incremento rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2024. La crescita è attribuibile, in misura prevalente, all'ampliamento della categoria degli impiegati, seguita da quella degli operai.

Oltre agli effetti conseguenti all'inclusione nel perimetro di consolidamento delle nuove società acquisite, l'evoluzione dell'organico rispecchia una precisa strategia del Gruppo volta al potenziamento del capitale umano. Tale orientamento risponde all'esigenza di sostenere l'espansione delle attività operative, incrementare la capacità produttiva e consolidare le funzioni a maggior impatto strategico per la gestione del business.

Il programma di rafforzamento del personale si colloca all'interno di una più ampia traiettoria di sviluppo organizzativo, orientata alla crescita sostenibile, al miglioramento continuo delle performance e alla valorizzazione delle competenze interne, con l'obiettivo di dotare il Gruppo di strumenti e professionalità adeguati ad affrontare le sfide dei mercati di riferimento e a supportare i piani di crescita a medio-lungo termine.

Organico di Gruppo alla data	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	21	22	1	5%
Quadri	86	89	3	3%
Impiegati	490	552	62	13%
Personale di manifestazione (part time)	39	33	(6)	-15%
Operai	77	110	33	43%
Personale a tempo determinato	41	50	9	22%
<b>Totale</b>	<b>754</b>	<b>856</b>	<b>102</b>	<b>14%</b>

La consistenza media dell'organico di Gruppo nell'esercizio 2025 è stata di complessive 833 unità, in aumento rispetto al 2024, nel corso del quale la forza media era stata di 763 unità.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'organico complessivo al 31 dicembre 2025 risulta essere pari a 128 unità, in linea con il dato rilevato al 31 dicembre 2024.

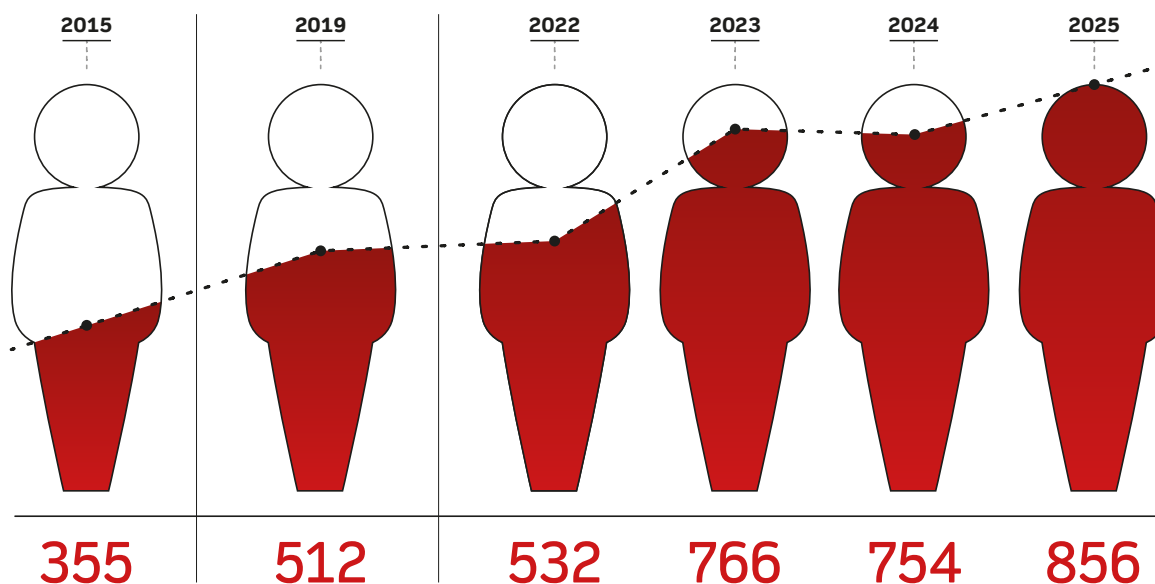
Organico della Capogruppo alla data	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	9	8	(1)	-11%
Quadri	28	31	3	11%
Impiegati	89	80	(9)	-10%
Personale di manifestazione (part time)	-	-	-	n.a.
Operai	-	-	-	n.a.
Personale a tempo determinato	2	9	7	350%
<b>Totale</b>	<b>128</b>	<b>128</b>	<b>-</b>	<b>0%</b>

La consistenza media dell'organico della Capogruppo nell'esercizio 2025 è stata di complessive 129 unità, in aumento rispetto al 2024, nel corso del quale la forza media era stata di 116 unità.

Ampliando l'analisi al periodo 2015-2025, si evidenzia ulteriormente il rafforzamento progressivo della struttura operativa, coerente con il percorso di crescita e sviluppo del business. Nel corso dell'arco temporale considerato, infatti, il numero di risorse passa da 355 unità nel 2015 a 856 nel 2025, riflettendo un'espansione significativa della capacità operativa e organizzativa.

Tale andamento segnala un investimento strutturale sul capitale umano, funzionale al sostegno dello sviluppo, al rafforzamento delle competenze interne e alla maggiore integrazione del modello operativo, contribuendo a supportare la sostenibilità e la qualità delle performance del Gruppo.

## Organico a fine esercizio



## Parità di genere e ambiente di lavoro

In seguito alla Certificazione sulla Parità di Genere UNI/PdR 125:2022 – Obiettivo 5 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'ONU stessa – ottenuta nel 2023 dalla Capogruppo e dalle aziende BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Henoto S.p.A. e Wydex S.r.l., nel corso del 2025 tali

Società hanno confermato la certificazione, attestando così il perdurante impegno verso l'equità, l'inclusione e la valorizzazione delle persone.

Tale certificazione continua a rappresentare il risultato di un approfondito processo di valutazione che ha coinvolto diversi parametri, partendo dalla cultura e dalla strategia aziendale. La certificazione promuove e garantisce una cultura inclusiva che inizia fin dalla fase di selezione e si estende a tutte le attività aziendali, mirando a incorporare un nuovo standard di equità sostenibile. Questo obiettivo include il rifiuto di discriminazioni basate su razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Il Gruppo mantiene il proprio impegno a proseguire un percorso che riguarda la parità di genere, l'empowerment di tutte le donne e il work-life balance, sottolineando la politica di gestione del capitale umano orientata al sostegno dell'occupazione femminile.

## Ricerca e selezione

Il Gruppo adotta politiche di assunzione improntate a trasparenza, pari opportunità e valorizzazione della diversità, orientando i processi di selezione alla professionalità e alla coerenza delle competenze rispetto alle esigenze organizzative. In considerazione delle specificità del business, le assunzioni sono mirate a profili con competenze specialistiche, con particolare attenzione alla ricerca, selezione e integrazione di risorse dinamiche, orientate all'innovazione e al cambiamento.

In coerenza con la strategia ESG, nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha implementato, attraverso il sito web aziendale, strumenti e canali digitali di selezione del personale, comprendenti portali di lavoro online, al fine di strutturare il processo di raccolta delle candidature e rafforzare l'orientamento strategico alla ricerca e all'attrazione di nuovi talenti, in particolare giovani laureati.

L'implementazione si inserisce tra le azioni messe in atto in ambito sociale ESG e contribuisce al rafforzamento dei principi di trasparenza, pari opportunità e inclusione, assicurando processi di candidatura strutturati, accessibili e allineati alle politiche di buona governance aziendale.

Il processo di selezione e reclutamento è orientato all'individuazione dei migliori talenti, in grado di dimostrare adeguate capacità attitudinali e motivazionali, nonché competenze tecnico-professionali coerenti con i ruoli da ricoprire. L'iter di selezione si articola pertanto in una fase di valutazione delle caratteristiche attitudinali e motivazionali e in una fase di approfondimento delle competenze tecniche e professionali.

## Formazione

Nell'ottica della valorizzazione del capitale umano, il Gruppo ha avviato un processo di formazione continua del personale volto a rafforzare le competenze necessarie per affrontare le sfide operative e organizzative connesse alla gestione contemporanea di molteplici progetti e task.

I piani formativi sono stati differenziati in merito ai contenuti e alle necessità individuate, a seconda dell'area di appartenenza, con specifici approfondimenti nelle competenze trasversali, in maniera tale da garantire una acquisizione quanto più idonea, utile e conforme alle mansioni. Interpretate le esigenze dei vari business, il Gruppo ha sviluppato percorsi formativi su AI generativa e uso dei dati, privacy, cybersecurity, D&I, gestione delle complessità e problem solving, orientamento al cambiamento e agilità manageriale, coaching manageriale in linea con l'evoluzione del sistema, la rapida evoluzione tecnologica e le trasformazioni nel business e nel mercato del lavoro.

Nel corso del periodo di riferimento è stato strutturato e attuato un percorso formativo continuativo in presenza e a distanza specificamente rivolto ai dipendenti e ai soggetti autorizzati al trattamento, dedicato a tematiche quali la tutela dei dati personali e l'applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), l'utilizzo e la governance dell'intelligenza artificiale, la disciplina delle violazioni dei dati personali (data breach), nonché le designazioni e i ruoli in materia di trattamento dei dati (titolari, responsabili e altri soggetti autorizzati). Ulteriori tematiche oggetto di attività formativa hanno riguardato i profili di protezione dei dati connessi alle attività di marketing, di gestione delle mailing list, di qualificazione dei soggetti attivi del trattamento e di individuazione di potenziali

attacchi di sicurezza provenienti dall'esterno dell'organizzazione. Tali percorsi hanno contribuito a rafforzare il livello di consapevolezza e competenza del personale, favorendo una gestione corretta e conforme delle informazioni trattate.

In questo contesto, in accordo con gli obiettivi aziendali e le trasformazioni tecnologiche e di business in atto e in divenire, la formazione è strutturata nell'ottica di fornire le linee guida che assicurino l'acquisizione delle competenze strategiche.

### **Eventi aziendali**

In un'ottica di attenzione al benessere organizzativo e al capitale umano, il Gruppo ha organizzato eventi aziendali finalizzati a rafforzare il coinvolgimento delle persone e a favorire lo spirito di collaborazione e di appartenenza. Tali iniziative hanno rappresentato un'importante occasione di condivisione e confronto, contribuendo a consolidare l'unione tra le risorse e a promuovere un ambiente di lavoro coeso e partecipativo.

### **Tutela della salute e della sicurezza**

Per il Gruppo la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente e ai principi contenuti nel Codice Etico, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

Nell'ambito delle politiche orientate alla parità di genere, all'inclusione, al benessere e alla salute e sicurezza sul lavoro, il Gruppo ha integrato nel Documento di Valutazione dei Rischi misure per la prevenzione e la gestione delle molestie sul lavoro, individuando i rischi psicosociali e definendo strumenti di verifica e tutela delle persone.

Il Gruppo ha inoltre adottato soluzioni informatiche e portali web dedicati per la gestione e digitalizzazione dei processi in ambito HSE.

A conferma dell'impegno costante su questi temi, una particolare attenzione è rivolta alle attività formative, articolate in proposte mirate e calibrate sulle diverse figure professionali, al fine di promuovere una cultura diffusa della salute e della sicurezza sul lavoro.

### **Riorganizzazione del personale**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha avviato un mirato processo di riorganizzazione del personale volto a rafforzare l'efficienza operativa, ottimizzare la struttura dei costi e supportare l'evoluzione del modello di business. L'intervento ha previsto una revisione delle principali funzioni aziendali, con l'obiettivo di riallineare competenze e responsabilità alle priorità strategiche, favorire una maggiore integrazione tra le diverse aree organizzative e sostenere la crescita nei segmenti a più elevato potenziale. Le iniziative implementate hanno consentito di migliorare la flessibilità interna, incrementare la produttività e creare una struttura più snella e orientata alla performance, ponendo le basi per un rafforzamento sostenibile della capacità competitiva nel medio periodo.

# Principali fattori di rischio

In questa parte della presente Relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Cod. civ., si intende dare conto dei rischi, indicando con il termine "rischi" quegli eventi atti a produrre effetti negativi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, ostacolando di fatto la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

## Rischi strategici interni

### Struttura ciclica dell'attività fieristica

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da una marcata ciclicità, con un andamento non uniforme dell'attività lungo l'intero esercizio. Le manifestazioni fieristiche e congressuali di BolognaFiere risentono di una significativa stagionalità, determinata sia dalla cadenza biennale o pluriennale di alcuni eventi sia dalla sostanziale assenza di attività durante i mesi estivi. Tale configurazione incide sulla distribuzione temporale dei ricavi e dei relativi margini, generando periodi dell'anno con livelli di occupazione delle strutture espositive e congressuali inferiori al potenziale. Si evidenzia inoltre che il primo semestre concentra la maggior parte degli eventi organizzati direttamente da BolognaFiere, mentre il secondo semestre accoglie prevalentemente manifestazioni promosse da terzi, contribuendo a un profilo di stagionalità che richiede un'attenta pianificazione operativa e finanziaria.

### Struttura delle attività riconducibili a un unico settore di business

Il rischio connesso alla concentrazione dell'attività in un unico settore di business si è progressivamente ridotto negli ultimi anni, grazie a un percorso di diversificazione che ha visto il Gruppo ampliare la propria presenza in aree già presidiate e, in alcuni casi, accedere a nuovi mercati.

L'attuale configurazione del perimetro consolidato riflette infatti un modello più equilibrato, articolato su tre ambiti fondamentali: attività fieristica, gestione dei quartieri e allestimenti & architecture. Quest'ultimo segmento, in particolare, ha assunto un peso crescente, rappresentando oggi oltre un terzo dei ricavi complessivi e contribuendo a una maggiore stabilità del profilo economico del Gruppo.

Nel comparto degli allestimenti, nonostante la significativa crescita registrata anche attraverso operazioni di sviluppo per linee esterne, viene dedicata particolare attenzione al monitoraggio del fatturato "captive", ossia dei ricavi generati dalla fornitura di beni e servizi alle manifestazioni organizzate internamente. Per mitigare il rischio di un'eccessiva dipendenza da tali volumi, Henoto S.p.A., società di riferimento del business, ha intensificato le attività di ampliamento del portafoglio clienti esterni, sviluppando al contempo soluzioni non strettamente collegate al settore fieristico, come showroom, strutture mobili o campi da padel. Questo approccio contribuisce a diversificare le fonti di ricavo, rafforzare il posizionamento competitivo e ridurre la vulnerabilità rispetto al business fieristico.

## Rischi strategici esterni

### Rischi connessi al quadro macroeconomico

I risultati economici e finanziari del Gruppo BolognaFiere dipendono principalmente dagli investimenti pianificati dai propri clienti negli eventi fieristici, congressuali e nei servizi connessi, a loro volta correlati con l'andamento generale dell'economia dei paesi di riferimento, in primis il mercato nazionale e l'economia UE.

Nel 2025 il quadro macroeconomico ha continuato a presentare elementi di volatilità legati all'incertezza geopolitica, all'evoluzione dei costi energetici e alle dinamiche inflazionistiche, con potenziali impatti sulla propensione delle imprese a investire in attività promozionali e di internazionalizzazione. In questo contesto, il settore fieristico ha tuttavia mostrato una performance significativamente positiva rispetto all'anno precedente, sostenuta sia dall'aumento del numero di manifestazioni, nazionali e internazionali, sia dal rinnovato interesse delle imprese verso gli eventi di settore. Tale dinamica è stata ulteriormente rafforzata dall'implementazione di misure di agevolazione fiscale e contributiva, messe in campo dal legislatore a supporto della partecipazione delle PMI italiane alle fiere di rilevanza internazionale.

Tali misure, unitamente al crescente riconoscimento del ruolo centrale delle fiere nel favorire la competitività del sistema produttivo nazionale, hanno attenuato parte dei rischi connessi al contesto macroeconomico, sostenendo la presenza internazionale delle imprese italiane e contribuendo a consolidare la resilienza del settore.

## Rischi operativi interni

### Rischio informatico connesso a “business continuity” e “disaster recovery”

Il Gruppo, come ogni altro soggetto che opera condividendo dati in ambienti virtuali (sia in ambienti cloud sia on premises), è esposto al rischio di subire attacchi hacker oppure di avere interruzioni di funzionamento dovute a eventi catastrofici o meteorologici (come terremoti, incendi o alluvioni), ad azioni terroristiche o, semplicemente, al malfunzionamento degli impianti che possono causare danni, indisponibilità delle sedi produttive e discontinuità operativa delle medesime. Il Gruppo ha ridotto il rischio che si verificano tali eventi attraverso l'implementazione di processi ad hoc e di strumenti volti a limitarne gli impatti, consolidando l'attuale continuità operativa del Gruppo.

Inoltre, per garantire la continuità dei sistemi IT, sono state implementate le misure di mitigazione dei rischi finalizzate a garantire la connettività della rete, la disponibilità dei dati e la sicurezza degli stessi, assicurando parimenti il trattamento di dati personali in conformità alle leggi nazionali e alle direttive europee.

L'attività di cybersecurity ha previsto un accurato assessment dei sistemi e delle applicazioni vulnerabili e il loro fixing o sostituzione in caso di impossibilità di applicazione di patch, mentre i sistemi prossimi soggetti a end of life sono stati sostituiti e aggiornati. La gestione della data governance è stata affidata alla piattaforma Varonis facilitandone il monitoraggio e il reporting al data protection officer (DPO) mentre per la parte cybersecurity è stato recentemente aggiornato il security operations service (SOC) con un livello di servizio 24/7.

Gli utenti del dominio bolognafiere.it sono complessivamente oltre 800 e il presidio in termini di sicurezza è stato rinforzato con logiche di accesso MFA, puntando a individuare, inibire e disabilitare i casi di infrazione e di password non soggette a scadenza. Analogamente, sono soggetti a monitoraggio l'utilizzo degli spazi occupati dai file server aziendali e gli elementi del file system che hanno un open access. Infatti, questi rappresenterebbero un rischio di sicurezza elevato ove non fossero rimossi tempestivamente o sistemati i relativi permessi ed effettuata costantemente una review dei permessi per eliminare eventuali incongruenze.

In questa fase storica si stanno verificando diversi attacchi a danno dei sistemi informatici di società italiane, costrette a sospendere temporaneamente i propri siti internet e il funzionamento dei servizi IT. Anche a tale riguardo il Gruppo sta ulteriormente rafforzando il modello adottato con penetration test. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di business continuity, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo dalle minacce informatiche.

Infine, si segnala che il Gruppo dispone di adeguate coperture assicurative dirette a mitigare l'impatto negativo di eventuali sinistri che dovessero riguardare i sistemi informativi e tecnologici.

### **Rischi di non conformità delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (e di applicazione della normativa D.Lgs 231/1991)**

Le attività svolte da BolognaFiere, in particolare presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, espositori, fornitori, visitatori, allestitori, ecc.) che vi transitano e operano, espongono la Società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008).

Per la mitigazione di tali rischi, la Società ha adottato un sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro certificato alle norme UNI ISO 45001.

### **Rischi connessi alla perdita di eventi fieristici rilevanti**

Potenzialmente, il Gruppo è esposto al rischio connesso alla perdita di eventi ospitati che decidono di trasferirsi in altri quartieri o di eventi che riducono le proprie marginalità e che, quindi, possono impattare negativamente sui risultati del Gruppo medesimo.

Per mitigare tale rischio, negli ultimi anni, BolognaFiere ha puntato al consolidamento dei rapporti di durata pluriennale con gli organizzatori terzi delle manifestazioni fieristiche realizzate a Bologna. Inoltre, l'ampliamento del quartiere fieristico, intrapreso già da qualche anno con la costruzione di nuovi padiglioni, risponde alle richieste di maggiori spazi e di riqualificazione delle strutture. Questo si accompagna, ovviamente, anche allo sviluppo qualitativo dei servizi, delle reti informatiche e di quelle logistiche necessarie per assicurare agli operatori, soprattutto B2B, le migliori condizioni di permanenza.

### **Rischi connessi alla perdita di personale chiave**

Il mercato fieristico, soprattutto quello italiano, si caratterizza per una dimensione non particolarmente ampia e per il numero limitato di operatori professionali. Ciò impatta negativamente sul mercato del lavoro e delle competenze, dove i manager con elevate competenze fieristiche scarseggiano.

Quanto sopra spiega, in parte, la difficoltà del Gruppo di reperire personale qualificato e la sua dipendenza dall'apporto professionale di coloro a elevata specializzazione che già vi lavorano. Tra questi ultimi, figurano certamente i membri del top management e gli exhibition manager, responsabili dell'organizzazione dei singoli eventi.

Il rischio, per il Gruppo, è quello di non riuscire a trattenere o ad attrarre risorse con caratteristiche idonee a svolgere le attività e a supportare le strategie aziendali. Per gestire le potenziali criticità derivanti da questo fattore di rischio, il Gruppo sta implementando una serie di interventi in tema di talent retention e attraction.

### **Rischio di soddisfazione e coinvolgimento del personale dipendente**

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nel paragrafo dedicato alle risorse umane del Gruppo. Rispetto a quanto indicato, si precisa che, in materia di work – life balance, è stato regolamentato l'istituto del lavoro agile, con la sottoscrizione di accordo sindacale ad hoc, consentendo altresì il superamento del lavoro emergenziale da remoto.

## Rischi operativi esterni

### Rischio di aumento del prezzo delle commodity e di scarsità nel reperimento di materiali

Il Gruppo è esposto al rischio di aumento dei prezzi delle commodity e alla potenziale scarsità di materiali, in un contesto globale caratterizzato da elevata volatilità delle catene di fornitura. Nel 2025, diversi fattori, tra cui tensioni geopolitiche, eventi climatici estremi e politiche commerciali restrittive, hanno contribuito a incrementare i costi delle materie prime e a generare carenze in segmenti critici, come metalli, minerali e componenti industriali. Nonostante le previsioni della Banca Mondiale indichino per il 2025–2026 una tendenza complessiva al ribasso dei prezzi delle commodity, la volatilità rimane elevata e il rischio di riduzione di offerta persiste, soprattutto nei mercati energetici e nei materiali strategici per la transizione tecnologica ed energetica e le tensioni acuitesi dopo l'attacco di Stati Uniti e Israele contro obiettivi militari e civili in Iran. In questo scenario, il Gruppo monitora attentamente l'evoluzione dei prezzi e dei tempi di approvvigionamento, adottando strategie di diversificazione dei fornitori e misure di mitigazione volte a preservare la continuità operativa e la redditività.

### Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi, risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo Net Zero, che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

L'impatto maggiormente significativo per il business del Gruppo è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi metereologici estremi o catastrofi naturali (quali ad esempio l'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel maggio 2023), con impatti anche sulle stesse infrastrutture del Gruppo in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti impatti sul Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business del Gruppo, nonché sulle relative attività e passività. In base alla rilevanza considerata, il Gruppo ha adottato alcuni presidi assicurativi specifici.

## Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria: rischio di credito, rischio di liquidità e rischi di mercato (cambio, tasso, prezzo).

Di seguito si riporta l'analisi per le singole componenti di rischio, per tale tematica inoltre si rinvia a quanto riportato nel paragrafo relativo all'informativa in relazione all'art. 2428, numero 6–bis del Cod. civ. della presente Relazione sulla gestione.

### Rischio di credito

Come ogni soggetto che opera sui mercati commerciali, anche il Gruppo è esposto al rischio di credito. Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di

affidamento clienti e a una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata.

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato. In ogni caso, le posizioni considerate a rischio sono state comunque opportunamente svalutate.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità consiste nell'impossibilità di far fronte alle obbligazioni finanziarie assunte per carenza di risorse interne, o incapacità a reperire risorse esterne a costi accettabili. Il rischio di liquidità è mitigato adottando politiche e procedure atte a massimizzare l'efficienza della gestione delle risorse finanziarie. Le operazioni straordinarie del recente passato (aumento di capitale, emissione del prestito obbligazionario convertibile e rimodulazione del piano di ammortamento del finanziamento) hanno garantito al Gruppo una solida e importante liquidità. In più, sono stati adottati processi di monitoraggio continuo della liquidità, a cui contribuisce anche il rafforzamento dell'area Finanza nell'ambito della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

### **Rischio di cambio**

Il Gruppo opera prevalentemente in euro. Tuttavia, operando in un contesto internazionale, è esposto anche al rischio di cambio connesso alla conversione delle differenti divise in fase di consolidamento e alle transazioni commerciali in monete diverse dall'euro. Le divise più influenti all'interno del Gruppo sono il dollaro statunitense (USD), lo yuan cinese (CNY), le rupie indiane (INR) e il franco svizzero (CHF).

### **Rischio di tasso**

I finanziamenti accesi dal Gruppo per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (tipicamente collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il Gruppo opera costantemente per stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su debiti a medio termine in modo da avere una stretta correlazione tra sottostante e strumento di copertura. L'attività di copertura viene effettuata tramite strumenti finanziari derivati al fine di trasformare il tasso variabile in tasso fisso.

### **Rischio di prezzo**

L'incremento dei prezzi delle materie prime registrato a partire dal 2022, che ha impattato negativamente sull'attività del Gruppo diretta alla produzione di beni (ambito allestimenti & architecture) e, in limitata parte, sulla gestione dei quartieri fieristici e/o congressuali per ciò che concerne i prezzi delle principali commodities (energia), è andato attenuandosi nel biennio 2023/24 e non ha poi evidenziato oscillazioni significative nel corso del 2025. Al contrario, per le linee di business relative agli eventi fieristici e congressuali, l'attività è rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni e su cui, quindi, l'oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale. Gli Amministratori valutano costantemente i potenziali impatti sull'inflazione derivanti dal nuovo conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran che sta determinando ulteriore instabilità geopolitica e macroeconomica, con potenziali ripercussioni sui mercati energetici, sui tassi di cambio, sull'inflazione, sulla catena di approvvigionamento e sulla fiducia degli operatori economici.

# Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

## Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

### Fusione per incorporazione di ModenaFiere S.r.l.

In data 7 gennaio 2026, in esecuzione delle deliberazioni assunte dai rispettivi organi competenti, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ModenaFiere S.r.l., società interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A.

La fusione rientra nel più ampio programma di razionalizzazione del Gruppo BolognaFiere, avviato contestualmente alla quotazione e finalizzato alla riduzione del numero delle società controllate e alla ripartizione funzionale delle relative attività.

Gli effetti civilistici dell'operazione decorrono dal 1° febbraio 2026 (data di efficacia). Per contro, gli effetti contabili e fiscali della fusione saranno retrodatati al 1° gennaio 2026.

### Acquisizione di Ecod Extra S.r.l.

In data 3 febbraio 2026, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote del capitale di Ecod Extra S.r.l., società costituita a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte di ECOD S.r.l. e attiva nell'organizzazione, promozione e gestione della manifestazione iMeat, evento internazionale dedicato alla filiera delle carni. La società detiene, inoltre, la titolarità del relativo marchio.

### Acquisizione delle restanti quote del capitale di Henoto USA Llc

Il 4 febbraio 2026 Henoto USA Corporation ha acquisito il 100% del capitale sociale di GI US Corporation, che a propria volta detiene il 49% di Henoto USA Llc, arrivando così a detenere il 100% del capitale di Henoto Usa Llc.

### Fusione per incorporazione di Backspace S.r.l.

Il 6 febbraio 2026 Wydex S.r.l. ha ceduto a Henoto S.p.A. le quote detenute in Backspace S.r.l. (pari al 20%), operazione propedeutica all'incorporazione di Backspace S.r.l. in Henoto S.p.A., che è stata deliberata dalle rispettive Assemblee il 26 febbraio 2026.

### Acquisizione di Beauty To Business Summit S.r.l.

In data 2 marzo 2026, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha acquisito il 70% delle quote del capitale di Beauty To Business Summit S.r.l., società che organizza l'omonima fiera, evento di riferimento per la filiera produttiva cosmetica italiana e internazionale, presso il quartiere fieristico di Bergamo.

### Acquisizione delle restanti quote del capitale di Editrice Il Campo S.r.l.

È stata fissata la data della stipula dell'accordo per l'acquisto delle quote residue di Editrice Il Campo S.r.l. da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. al 26 marzo 2026.

### Costituzione di Henoto Vietnam Corporation Ltd

Nei primi mesi del 2026, si è dato avvio alle procedure di costituzione della società controllata Henoto Vietnam Corporation Ltd al fine di ampliare la presenza e lo sviluppo del business nel sud est asiatico e in particolare in Vietnam.

## Riqualficazione della posizione finanziaria di Gruppo

Con l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo padiglione polifunzionale, destinato a sostituire il precedente padiglione 35, la Capogruppo ha intrapreso un processo di riqualficazione della propria posizione finanziaria, che ha condotto alla stipula di un nuovo contratto di finanziamento con primari istituti di credito.

Con l'occasione si è proceduto alla riqualficazione del precedente contratto di finanziamento in pool, al fine di adeguarne la struttura alle attuali esigenze finanziarie della Società e consentire un più efficiente accesso a nuova provvista bancaria. La revisione ha inoltre permesso di ridurre il numero di istituti bancari e allineare le condizioni contrattuali al miglioramento delle performance economico-finanziarie registrate negli esercizi più recenti.

In tale contesto, si è proceduto con l'estinzione anticipata del finanziamento in pool per l'importo residuo in essere, con contestuale risoluzione dei contratti di copertura (hedging) correlati e liberazione delle garanzie reali prestate. L'operazione si è accompagnata al perfezionamento di un nuovo contratto di finanziamento, strutturato in forma unitaria e comprensivo sia del debito residuo rifinanziato sia della nuova linea destinata al finanziamento del padiglione polifunzionale, con la partecipazione di un pool bancario più ristretto rispetto al precedente. Il nuovo contratto prevede inoltre la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati per la riduzione dei rischi di tasso che la Capogruppo andrà a perfezionare entro la fine del primo trimestre 2026 e successivamente con l'avanzamento delle erogazioni previste per il finanziamento del nuovo padiglione polifunzionale.

Tale operazione è finalizzata all'ottimizzazione della struttura finanziaria, al miglioramento delle condizioni economiche applicate e all'allineamento del profilo di indebitamento alle attuali prospettive reddituali e di generazione di cassa della Società.

## Prevedibile evoluzione della gestione

Nel corso del 2025, come precedentemente illustrato, il Gruppo BolognaFiere ha proseguito il proprio percorso di espansione, registrando una crescita significativa e risultati positivi in termini di performance industriali ed economico-finanziarie. Tali risultati sono stati conseguiti in un contesto macroeconomico in graduale miglioramento, seppur ancora caratterizzato da rilevanti elementi di incertezza legati all'evoluzione dei conflitti internazionali e alle politiche commerciali degli Stati Uniti.

Come richiamato in precedenza, il 28 febbraio 2026 Stati Uniti e Israele hanno avviato l'operazione militare denominata Operation Epic Fury, colpendo infrastrutture strategiche e obiettivi militari sul territorio iraniano, determinando una rapida escalation delle tensioni a livello regionale. Nei giorni immediatamente successivi, tra il 1° e il 3 marzo 2026, il conflitto si è esteso al dominio marittimo, con numerosi attacchi ai danni di navi commerciali nell'area dello Stretto di Hormuz e del Golfo di Oman, snodi fondamentali per il commercio energetico e le rotte di traffico internazionale. Tali eventi hanno comportato una significativa riduzione, e in alcuni casi la sospensione, dei flussi di navigazione.

L'escalation del conflitto in Iran ha generato significative ripercussioni economiche, incidendo direttamente sull'andamento dei mercati delle materie prime e sui costi di approvvigionamento. Le tensioni geopolitiche hanno alimentato un forte aumento della volatilità e un marcato rialzo dei prezzi energetici e delle quotazioni del petrolio, determinato dai timori di interruzioni dell'offerta e dalle criticità nelle principali rotte marittime strategiche. L'incremento del prezzo del greggio si è trasferito a cascata sui costi industriali, sui servizi di trasporto e logistica e, più in generale, sulla struttura dei costi operativi delle imprese, contribuendo a rafforzare le pressioni inflattive lungo le catene del valore.

In questo scenario complesso, il Gruppo continua a perseguire gli obiettivi delineati nel Piano industriale, orientati al consolidamento della leadership nel settore fieristico e allo sviluppo delle proprie attività, come confermato dalle performance conseguite nel corso del 2025. Gli

Amministratori, con il supporto delle funzioni manageriali, mantengono un costante presidio del contesto competitivo e dei principali driver macroeconomici, valutandone gli impatti sulla gestione, sulle prospettive economico-finanziarie e sulla continuità aziendale. L'attenzione è prioritariamente rivolta alla mitigazione dei rischi, all'efficientamento dei costi e al rafforzamento della redditività operativa.

Alla luce delle analisi effettuate sul contesto esterno e delle attuali prospettive del Gruppo, gli Amministratori ritengono che le incertezze presenti non assumano carattere tale da compromettere la continuità aziendale. Si conferma infatti la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, e specificamente nei prossimi dodici mesi, anche grazie ai segnali positivi provenienti dal mercato fieristico e degli eventi, nonché ai riscontri favorevoli relativi alle iniziative di consolidamento e sviluppo intraprese.

Le manifestazioni svolte nel corso del primo trimestre 2026 confermano la capacità del Gruppo di esprimere una solida e crescente generazione di ricavi e marginalità. Le principali iniziative registrano un andamento positivo rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riflettendo la tenuta del modello di business e l'efficacia delle strategie di sviluppo implementate. Tali risultati assumono particolare significatività se considerati in un contesto macroeconomico complesso, segnato da elevata incertezza geopolitica e da pressioni sui costi. In questo scenario, le performance del primo trimestre contribuiscono a rafforzare la visibilità sulle dinamiche operative e confermano la capacità del Gruppo di sostenere livelli adeguati di redditività, adottando al contempo un approccio prudente nelle valutazioni prospettive.

# Altre informative

## Data Protection

La protezione dei dati personali costituisce un presidio rilevante della governance del Gruppo. In conformità al Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”) e alla normativa nazionale applicabile, BolognaFiere adotta politiche, procedure e misure tecniche e organizzative idonee a garantire la correttezza, la sicurezza e la riservatezza dei dati trattati. L’assetto organizzativo e i relativi controlli sono finalizzati a mitigare i rischi connessi ai trattamenti e a tutelare i diritti degli interessati, in coerenza con i principi di responsabilizzazione previsti dalla normativa vigente.

Tutte le iniziative intraprese e condotte dalla Società sono state sviluppate con il costante monitoraggio e il coinvolgimento del data protection officer di BolognaFiere, nonché con il supporto dell’Ufficio Legale della Società, nella persona della Responsabile Privacy e Affari Legali.

Di seguito si fornisce una sintesi delle principali attività realizzate nel periodo di riferimento. Le attività elencate costituiscono parte integrante di un processo evolutivo e continuativo di adeguamento normativo e organizzativo in materia di protezione dei dati personali. L’obiettivo perseguito dalla Società è quello di assicurare una governance dei dati fondata sui principi di responsabilità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati, anche alla luce di un contesto regolamentare e tecnologico in costante trasformazione.

### Processo continuo di adeguamento privacy

A seguito delle operazioni di fusione, il processo di analisi e armonizzazione dei modelli organizzativi e delle procedure delle società incorporate ha registrato un avanzamento significativo. In particolare, con riferimento al trattamento dei dati personali, le attività di integrazione dei sistemi, delle policy e delle misure di data protection hanno consentito di conseguire un livello di conformità progressivamente più omogeneo. Tale percorso ha contribuito a rafforzare l’assetto complessivo di governance e compliance ai sensi del GDPR, ponendo le basi per un ulteriore consolidamento delle misure di protezione dei dati.

### Supporto nel processo di adozione di strumenti ad alto contenuto tecnologico

In considerazione della diffusione di tecnologie avanzate anche in connessione al trattamento dei dati personali, BolognaFiere ha perfezionato un processo di regolamentazione preventiva dell’impiego di strumenti di intelligenza artificiale. Insieme a un’operazione di esame del rischio e delle esigenze di impiego di tali strumenti a supporto dell’operatività interna della Società, BolognaFiere ha intrapreso un processo di formalizzazione delle modalità concesse per il loro utilizzo in vista dell’inclusione di tali strumenti nell’operatività specifica di alcune funzioni. La Società ha sensibilizzato dipendenti e collaboratori che vogliono sperimentarli ai rischi connessi, tramite corsi di formazione, e ha adottato un regolamento interno per disciplinarne l’eventuale utilizzo.

### Accessibilità digitale

Il Gruppo BolognaFiere considera l’accessibilità digitale una leva strategica di efficientamento e di creazione di valore, integrata nel più ampio sviluppo del “prodotto fiera” in senso lato e funzionale al rafforzamento del profilo ESG, della reputazione aziendale e della competitività sui mercati nazionali e internazionali, oltre che all’allineamento ai requisiti normativi europei.

In tale contesto, a partire da giugno 2025 il Gruppo ha avviato un percorso strutturato, graduale e centralizzato di integrazione dell’accessibilità digitale in tutti i principali progetti, processi e touchpoint, supportato dalla costituzione di un team Accessibilità Digitale interfunzionale (Corporate Digital Marketing & Communication, Privacy e Affari Legali Holding e IT).

Le attività già avviate includono il censimento dei touchpoint digitali attivi, l'individuazione e il coinvolgimento dei fornitori, il coordinamento iniziale delle iniziative, la pianificazione di sessioni formative dedicate, la definizione di linee guida aziendali, la gestione delle segnalazioni esterne e il supporto ai progetti interni in fase di sviluppo.

Il percorso è concepito come continuativo e prevede nel medio periodo la definizione di standard di lavoro di Gruppo, il coordinamento degli interventi trasversali, le attività strutturate di comunicazione e aggiornamento, il supporto consulenziale ai team interni e il monitoraggio periodico dei touchpoint digitali, attraverso la mappatura dello stato di accessibilità, l'archiviazione delle dichiarazioni e la misurazione dell'avanzamento complessivo del processo a livello aziendale.

### **Nuovo progetto di immagine coordinata**

BolognaFiere ha avviato un progetto strutturato di brand restyling quale leva strategica di marketing a supporto della crescita del business e dell'evoluzione della strategia di Gruppo. L'iniziativa si configura come un restyling evolutivo, volto a valorizzare le radici storiche dell'azienda reinterpretandone l'identità attraverso nuovi codici espressivi coerenti con il posizionamento attuale e le prospettive di sviluppo futuro.

Il progetto, presentato a fine 2025, persegue obiettivi chiari: supportare l'espansione del network e delle attività, rafforzare la perceived brand value e la reputazione aziendale, assicurare coerenza e uniformità dei codici comunicativi su tutti i touchpoint, differenziare il Gruppo rispetto al contesto competitivo e favorire l'attrazione e la fidelizzazione di clienti, stakeholder e partner.

Tra le principali attività realizzate rientrano l'implementazione della nuova brand identity di BolognaFiere Group, l'introduzione di un asset di comunicazione dedicato a BolognaFiere Venue e la definizione di un sistema visivo flessibile e modulare, in grado di rappresentare in modo unitario un Gruppo caratterizzato da attività sempre più diversificate e trasversali. Il claim "Meet. Flow. Grow." sintetizza il posizionamento strategico del Gruppo nel sistema fieristico, economico e culturale nazionale e internazionale.

È stata inoltre sviluppata, per la prima volta, una brand identity dedicata a BolognaFiere Venue, finalizzata a rendere riconoscibile e distintiva l'offerta della Venue come ecosistema esperienziale e relazionale, con un approccio orientato alla generazione di valore attraverso le relazioni e il coinvolgimento degli stakeholder, sintetizzato dal claim "Be part of it."

A supporto dell'implementazione, il nuovo sistema visivo è stato condiviso internamente e con i principali partner operativi tramite linee guida dedicate e manuali d'uso digitali. L'adozione avviene in modo progressivo e sostenibile, integrandosi nelle nuove iniziative e forniture, ed è già partita sui canali digitali corporate e social, con prosecuzione nel corso del 2026 attraverso il rilascio dei nuovi siti corporate e venue e l'allineamento delle principali piattaforme operative e degli strumenti interni, sia online che offline.

### **Perfezionamento della documentazione privacy per le manifestazioni e rafforzamento del principio di minimizzazione del trattamento**

Nel corso del periodo di riferimento è stata condotta un'attività continuativa e costante di revisione e perfezionamento della documentazione privacy relativa alle diverse manifestazioni, alla luce dei cambiamenti intervenuti negli assetti organizzativi e nella ripartizione dei ruoli e delle responsabilità in materia di trattamento dei dati personali nelle singole manifestazioni. Le attività hanno riguardato, in particolare, l'aggiornamento della documentazione di supporto alle manifestazioni, al fine di assicurare una corretta rappresentazione dei ruoli dei soggetti coinvolti e una gestione dei trattamenti coerente con il quadro normativo applicabile. Il percorso di revisione trasversale dei trattamenti di dati personali è inoltre proseguito, come ciclicamente necessario, in via trasversale, consentendo una progressiva e strutturata integrazione dei principi di privacy by design e privacy by default nelle fasi di analisi, sviluppo e implementazione dei processi interni, delle applicazioni e dei sistemi informativi aziendali. L'adeguamento ha riguardato, in particolare, i procedimenti di progettazione e le valutazioni preventive sull'impatto in materia di protezione dei dati, rafforzando l'approccio preventivo e sistematico alla gestione dei rischi privacy.

## **Aggiornamento dei regolamenti interni per la tutela della sicurezza del quartiere fieristico**

Nel corso del periodo di riferimento è stato compiuto l'aggiornamento dei regolamenti interni relativi alla tutela della sicurezza del quartiere fieristico, al fine di renderli maggiormente coerenti con l'evoluzione del contesto operativo, organizzativo e normativo. L'attività di revisione ha tenuto conto anche dei profili connessi alla protezione dei dati personali, con particolare attenzione alle misure di sicurezza, ai sistemi di controllo e alle modalità di gestione delle informazioni personali che potrebbero essere potenzialmente trattate nell'ambito delle attività di presidio e sorveglianza dei padiglioni e che sono assistite da elevati livelli di tutela e misure di sicurezza a garanzia dei dipendenti.

## **Gestione ambientale**

BolognaFiere considera da sempre centrale il tema ambientale all'interno dei propri processi. A tal fine a partire dal 2018 sono state implementate una serie di procedure per la gestione degli effetti delle attività sulle diverse matrici ambientali e nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale aziendale secondo la norma UNI EN ISO 14001 da parte dell'ente certificatore Kiwa. Il sistema è correttamente attuato così come certificato dagli audit annuali di mantenimento avvenuti nel corso degli anni.

La Società stabilisce, documenta, attua e aggiorna il proprio Sistema di Gestione Ambientale al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. La Società ha elaborato un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA), sulla base della normativa UNI ISO 45001 e di quella UNI EN ISO 14001, che ha lo scopo di assicurare l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a sicurezza e ambiente, anche in relazione all'esigenza di attivare un Modello di Organizzazione e Gestione così come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008, come modificato dal correttivo D.Lgs 106/2009, e dal D.Lgs 152/2006 c.d. Testo Unico Ambientale.

Partendo dalla convinzione che la piena attuazione della vigente normativa può essere raggiunta solo con il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della sicurezza e dell'ambiente, BolognaFiere ha provveduto a: (i) stabilire i processi necessari per l'efficace funzionamento del proprio sistema, (ii) stabilire le sequenze e le interazioni tra questi processi, (iii) individuare i pericoli e valutare i rischi relativi all'attività condotta da tutti gli operatori, (iv) analizzare gli aspetti ambientali applicabili ai processi e all'attività condotta all'interno del proprio quartiere fieristico, (v) stabilire criteri e metodi necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e controllo di questi processi, definendo misure preventive e protettive atte a garantire la gestione in sicurezza delle attività lavorative, nonché degli aspetti ambientali significativi e degli effetti conseguenti, (vi) assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie al funzionamento e monitoraggio dei processi, della gestione della sicurezza e degli aspetti ambientali, (vii) misurare, monitorare, analizzare ove possibile i processi, i rischi residui relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e gli aspetti ambientali e (viii) attuare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi previsti e il miglioramento continuo dei processi, delle condizioni di sicurezza e degli aspetti ambientali applicabili.

## **Gestione energetica**

BolognaFiere considera da sempre centrale il tema dell'uso razionale dell'energia nei propri processi. A tal fine a partire dal 2015 sono state implementate le diagnosi energetiche come normativamente previsto dal D.Lgs 102/2014. Le diagnosi, effettuate con cadenza quadriennale, hanno interessato tutte le società facenti capo a BolognaFiere, con adeguata clusterizzazione, al fine di analizzare tutte le strutture significative del Gruppo.

Le diagnosi di cui sopra sono state il riferimento per gli efficientamenti energetici, con particolare riferimento alla realtà più significativa dal punto di vista energetico del Gruppo BolognaFiere, rappresentata dal quartiere fieristico di Bologna. Tra gli interventi su tale struttura rientra il relamping di quasi la totalità degli impianti di illuminazione, con il contestuale ottenimento dei titoli di efficienza energetica (certificati bianchi TEE).

Nell'ambito del più ampio e strutturato sviluppo del quartiere fieristico di Bologna, la Società sta inoltre implementando lo studio per l'attuazione di un proprio sistema di gestione dell'energia, nell'ambito della normativa EN ISO 50001, per arrivare al superamento delle diagnosi energetiche periodiche a favore di un controllo costante delle performance energetiche dello stesso.

Le attività relative all'ottenimento della certificazione sono in corso di svolgimento e si prevede di utilizzarne la diagnosi energetica 2027 come elemento propedeutico.

BolognaFiere nell'ambito del proprio progetto di sviluppo immobiliare ha appaltato la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico di circa 900 kWp, in grado di garantire l'autosufficienza energetica del 50% del quartiere fieristico in fase di allestimento delle manifestazioni. La realizzazione è prevista entro l'autunno del 2026.

Prosegue inoltre l'attività di verifica delle opportunità di efficientamento impiantistico delle aree e degli stabili accessori, come ad esempio la palazzina direzionale, dove è stato approntato un progetto di riqualificazione dell'impianto di riscaldamento utilizzando moderne pompe di calore ad alta efficienza in sostituzione del tradizionale collegamento ai fluidi termovettori, riducendo in questo modo le perdite dovute all'attivazione degli scambiatori di calore dei padiglioni espositivi. La realizzazione è prevista entro il 2027.

Si rafforza la collaborazione con il consorzio esperienza energia (CEE) che si configura come una primaria realtà di consulenza energetica, in grado di supportare BolognaFiere in tutte le scelte relative all'energy management. Il CEE associa o svolge servizi per le principali imprese del territorio e BolognaFiere ne è di recente divenuta socia.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Le società del Gruppo dedicate all'organizzazione fieristica e alla gestione venue, proprio per la intrinseca natura delle proprie attività, realizzano costantemente attività con forti componenti di ricerca e sviluppo, così come le società attive nell'ambito allestimenti & architecture, quest'ultime soprattutto in relazione alla progettazione di prodotti e soluzioni tecniche. Trattandosi tuttavia di ricerca per lo più applicata non si segnalano significative capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

Per quanto riguarda la Capogruppo, l'attività di ricerca e sviluppo portata avanti nel corso degli ultimi anni si è concentrata sulle manifestazioni gestite direttamente con l'obiettivo da un lato di lanciare nuovi eventi e dall'altro di intervenire con azioni di riposizionamento e qualificazione di alcune delle manifestazioni esistenti.

## **Rapporti con parti correlate**

Per gli impatti economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo con parti correlate si rimanda al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025, e in particolare alla Nota integrativa.

Si evidenzia che i rapporti fra le società del Gruppo o delle stesse con parti correlate, se presenti, non sono qualificabili né come atipici, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari del Gruppo e sono realizzate a normali condizioni di mercato e nell'interesse del Gruppo stesso.

## Codice etico e Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e Whistleblowing

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, BolognaFiere ha provveduto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023 a nominare un nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio di mandato chiamando a farne parte tre componenti esterni e indipendenti: l'Avv. Pierluigi Morara con funzione di presidente, l'Avv. Maddalena Rada e la Dott.ssa Maria Angela Conti.

Portando a compimento il progetto di revisione integrale del precedente modello 231 (adottato per la prima volta nel 2011 e aggiornato da ultimo nel 2019) avviato dalla Società contestualmente alla quotazione, con delibera del 30 luglio 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs 231/2001, suddiviso in parte generale, parte speciale e appendice normativa. A fine 2024 è stata organizzata specifica attività formativa sui capisaldi del D.Lgs 231/2001 e sul modello adottato dalla Società, rivolta a tutto il personale in forza nella Capogruppo.

Parallelamente, con l'obiettivo di dotare la Società di un impianto di compliance maggiormente idoneo alla mitigazione dei rischi emersi nel contesto dell'attività di risk assessment e gap analysis condotta dai consulenti incaricati della revisione del modello, il Consiglio di Amministrazione in data 10 dicembre 2024 ha approvato un primo set di procedure applicative interne (procedura per la gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione, procedura per l'erogazione di liberalità e omaggi e per la concessione di sponsorizzazioni, procedura per la gestione delle opportunità di business e procedura per la gestione degli adempimenti societari e dei rapporti con soci, Amministratori, organo di controllo e società di revisione). Nella medesima occasione, sono stati approvati anche i nuovi testi del codice etico e del sistema disciplinare, revisionati per esigenze di armonizzazione al nuovo modello approvato.

Tale attività ha avuto un ulteriore e rilevante sviluppo nel corso del 2025 con l'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2025 (i) della nuova procedura acquisti, volta a disciplinare il processo di gestione degli acquisti di beni e servizi coerentemente con il nuovo applicativo SAP adottato a livello di Gruppo e (ii) della procedura per la gestione dei cd. background checks e l'impiego di clausole contrattuali standard, strettamente correlata alla precedente e volta a disciplinare le verifiche da effettuare sulle terze parti nella fase precontrattuale. Nella medesima occasione sono state altresì presentate le Linee Guida per il corretto utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale.

Nel primo semestre 2025 l'Organismo di Vigilanza ha partecipato – in vista dell'Assemblea dei soci di approvazione del bilancio riferito all'esercizio 2024 – al tradizionale incontro di confronto fra gli organi di controllo e gli Organismi di Vigilanza delle diverse società del Gruppo e la società di revisione incaricata della revisione legale dei conti, ha effettuato un incontro specifico con il collegio sindacale della Capogruppo per una valutazione congiunta su andamenti generali della Società e attuali assetti organizzativi e, in data 25 marzo 2025, ha espletato il proprio obbligo informativo di reporting verso il Consiglio di Amministrazione trasmettendo la propria relazione annuale sulle verifiche condotte nel corso del 2024.

Nel secondo semestre 2025 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato una serie di approfondimenti per ambiti di competenza con le seguenti funzioni aziendali: direzione generale, direzione personale, affari legali e societari, direzione IT, BU heritage, BU cultura, direzione property management & engineering e direzione venue.

Più in generale, nell'arco dell'intero esercizio l'Organismo di Vigilanza ha mantenuto uno stretto raccordo informativo con la funzione corporate e compliance di Gruppo sia in relazione all'attività di aggiornamento della relazione di risk assessment e gap analysis resasi necessaria alla luce delle fusioni per incorporazione perfezionate a luglio 2024, sia in relazione alla predisposizione delle procedure sopra citate. L'Organismo di Vigilanza ha ritenuto sufficienti i presidi di controllo esistenti

e/o in corso di implementazione suggerendo unicamente l'aggiornamento dell'appendice normativa allegata al modello di organizzazione e gestione (MOG) per recepire le novità legislative medio tempore intervenute,

A tale ultimo proposito, l'Organismo di Vigilanza ha, in particolare, esaminato l'esito dell'approfondimento funzionale sul ciclo passivo disposto dalla direzione amministrazione, finanza e controllo al fine di allineare maggiormente la nuova procedura acquisti al business della Società e validato i passaggi salienti della procedura stessa nell'ottica di assicurare la presenza di adeguati ed efficaci presidi in ambito 231.

In tema di whistleblowing, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2025 sono pervenute alla funzione preposta due segnalazioni su possibili condotte illecite o violazioni del modello e del codice etico, ai sensi della procedura di gestione delle segnalazioni adottata dalla Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 1° dicembre 2023 in attuazione del D.Lgs 24/2023. La funzione preposta, in coerenza con quanto previsto dalla citata procedura aziendale, dopo opportuna istruttoria, ha rigettato entrambe le segnalazioni per insussistenza dei fatti, dandone comunicazione all'Organismo di Vigilanza.

### **Informativa relativa all'art. 2428 n. 6-bis del Cod. civ.**

Ai fini dell'informativa obbligatoria di cui all'art. 2428 comma 2, numero 6-bis del Cod. civ., per quanto attiene al disposto della lett. a) del citato articolo overosia le informazioni in merito agli obiettivi e alle politiche poste in essere dalla Società in materia di gestione del rischio finanziario, si osserva che la Società ha proceduto al costante monitoraggio degli strumenti finanziari attivi e passivi al fine di contenere e mitigare i rischi di tasso, di mercato, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari insiti nei predetti strumenti a disposizione della Società.

Nel corso dell'anno le società del Gruppo hanno mantenuto attive e rinnovato linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze della gestione corrente. Il contratto di finanziamento (mutuo ipotecario) sottoscritto dalla Capogruppo a luglio 2019 per un importo complessivo fino a 75 milioni, per finanziare sia le opere già effettuate (padiglioni 28, 29 e 30) sia il proseguimento del programma di revamping e di ampliamento del quartiere fieristico di Bologna è stato anticipatamente rimborsato a marzo 2026, nell'ambito dell'operazione di riqualificazione dell'indebitamento finanziario per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione del nuovo padiglione polifunzionale. Conseguentemente, anche i relativi contratti per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse sono stati estinti, mentre si provvederà nel corso del 2026 alla sottoscrizione di nuovi strumenti finanziari derivati per la riduzione dei rischi di tasso su un importo nozionale pari ad almeno il 65% del finanziamento complessivo erogato.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi utilizzati, in particolare i contratti strutturati di mutuo ipotecario sono stipulati con aziende di credito e finalizzati all'acquisto e/o realizzazione di immobili per i quali non appare prefigurabile una richiesta di estinzione anticipata, mentre l'azienda si è sempre riservata contrattualmente la facoltà di accelerarne eventualmente il rimborso in funzione del positivo andamento dei flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Nel corso del 2020 e del 2021 sono stati stipulati e attivati contratti di finanziamento assistiti da garanzie PMI/MCC da parte delle società del Gruppo e con garanzia Italia (Sace) da parte della Capogruppo BolognaFiere, nei limiti di quanto previsto dalla normativa emergenziale Covid-19.

Per quanto attiene alle azioni di monitoraggio e copertura dei rischi relativi agli strumenti finanziari attivi, formati da partecipazioni, finanziamenti a controllate e collegate (fruttiferi), crediti commerciali, verso l'Erario e verso terzi, si rileva che mentre per le prime due tipologie il monitoraggio del rischio avviene mediante il costante controllo sulla gestione delle controllate e partecipate, per le altre tipologie si ritiene sufficiente un'attenzione agli andamenti generali del mercato.

Più in generale con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, vale la pena di ricordare che l'attività fieristica diretta è normalmente "generatrice di cassa" in quanto i crediti per la partecipazione da espositori e visitatori vengono usualmente incassati in corso di manifestazione, mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale hanno dilazioni di pagamento ben maggiori.

In relazione alla lett. b) del disposto normativo citato, ovverosia all'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari degli strumenti finanziari, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al rischio di credito si ribadisce la sostanziale esigibilità di tutte le attività finanziarie esposte nel Bilancio come evidenziato nella Nota integrativa anche in relazione alla quantificazione del fair value di taluni strumenti finanziari. In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate e altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il fair value, degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

In relazione al rischio di liquidità insito nella gestione, non appare apprezzabile alla luce della tipologia di strumenti finanziari passivi detenuti in forza di quanto osservato in precedenza. Il rischio di liquidità degli strumenti finanziari detenuti non sembra inoltre rilevante in relazione allo *statement* e all'affidabilità dei soggetti controparti e alle caratteristiche dei rapporti in essere.

In merito al rischio di mercato si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non sono quotati in mercati attivi e risultano esposti al rischio di prezzo.

Per ciò che attiene al rischio di tasso, esso è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Infine, per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari esso risulta assente per i finanziamenti attivi posti in essere dalla Società alle proprie controllate e collegate, mentre per tutti gli altri crediti e per le tipologie di strumenti finanziari passivi sopra menzionati, risulta comunque poco apprezzabile se non addirittura assente.

## **Numero e valore nominale di azioni proprie o di controllanti**

Ai fini di quanto previsto ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Cod. civ., si rammenta che dal 2003 BolognaFiere detiene n. 144.288 azioni proprie (del valore nominale di euro 1 ciascuna) per un controvalore complessivo pari a euro 281.323, a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357-ter del Cod. civ., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria. La voce riserva negativa per azioni proprie in portafoglio accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del Cod. civ.

Al tempo stesso si ricorda che BolognaFiere non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha acquistato o ceduto (a qualsiasi titolo) nel corso dell'esercizio, direttamente o per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Si segnala che in data 13 novembre 2023 l'Assemblea dei Soci di BolognaFiere ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, con efficacia subordinata all'ammissione delle azioni alle

negoziazioni su EGM-Pro, all'acquisto, anche in più tranches, di azioni ordinarie della Società fino a un controvalore massimo di 1 milione di euro fermo restando che, tenuto conto delle azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla stessa, il valore nominale di tali azioni non avrebbe dovuto essere complessivamente superiore allo 0,5% del capitale sociale della Società. In funzione di quanto stabilito dalla richiamata Assemblea dei Soci, il programma di acquisto di azioni proprie è terminato il 13 maggio 2025 senza dar luogo ad acquisti.

## Struttura azionaria

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale emesso da BolognaFiere S.p.A. risulta pari a euro 194.811.457, corrispondenti a un ammontare complessivo di azioni ordinarie di n. 194.811.457, ammesse a negoziazione su Euronext Growth Milan – Segmento Professionale.

Per quanto di conoscenza della Società, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e dalle altre informazioni a disposizione, i detentori di partecipazioni rilevanti nel capitale di BolognaFiere S.p.A. alla medesima data sono riportati nello schema che segue, che include anche la percentuale dei diritti di voto.

Azionisti BolognaFiere S.p.A.	Situazione al 31.12.2025		
	Azioni (n.)	Quota del capitale sociale (%)	Quota dei diritti di voto (%)
Comune di Bologna	44.793.445	22,99%	22,99%
Informa Group Limited	34.396.963	17,66%	17,66%
CCIAA Bologna	31.878.112	16,36%	16,36%
Regione Emilia-Romagna	14.844.537	7,62%	7,62%
Città metropolitana di Bologna	14.312.324	7,35%	7,35%
Altri azionisti	54.586.076	28,02%	28,02%
<b>Totale</b>	<b>194.811.457</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

All'interno della voce altri azionisti sono incluse n. 144.288 azioni proprie rappresentative dello 0,07% del capitale sociale, in relazione alle quali il diritto di voto è sospeso.

## Attività di Investor relations

Il Gruppo pone particolare cura allo sviluppo dei rapporti con gli analisti, con i propri azionisti e con gli Investitori istituzionali.

Le attività di comunicazione finanziaria sono svolte nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana sui comunicati stampa c.d. *price sensitive*, in linea con la volontà del Gruppo di garantire un'informazione tempestiva e trasparente a supporto delle relazioni con la comunità finanziaria.

## Informazioni per gli Investitori e andamento del titolo azionario

Le azioni di BolognaFiere S.p.A. sono quotate presso Euronext Growth Milan – Segmento Professionale di Borsa Italiana a partire dal 20 dicembre 2023, con il codice ISIN IT0003516066.

Il 31 dicembre 2025, l'ultimo giorno di contrattazione dell'anno, il titolo BolognaFiere ha registrato un prezzo di chiusura pari a 1,25 euro per azione, corrispondente a una capitalizzazione di mercato di 243,5 milioni di euro.

## **Destinazione dell'utile d'esercizio**

Si riporta di seguito, per memoria, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio con cui si conclude la Nota integrativa del Bilancio della Società.

Signori Soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente Bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025, il cui risultato finale consiste in un utile di esercizio pari a euro 7.928.308 (settemilioninovecentoventottomilatrecentootto), che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Bologna, 25 marzo 2026

# **Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025**

<b>59</b>	<b>Prospetti contabili consolidati</b>
<b>64</b>	<b>Nota integrativa</b>
<b>64</b>	<b>Continuità aziendale</b>
<b>66</b>	<b>Principi di redazione, criteri di valutazione e area di consolidamento</b>
<b>94</b>	<b>Gestione dei rischi finanziari e di mercato</b>
<b>99</b>	<b>Commento alle principali voci del bilancio</b>
<b>124</b>	<b>Rapporti con parti correlate e altre informative</b>

# Prospetti contabili consolidati (euro)

Attivo patrimoniale consolidato	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	365.102.012	368.330.663
Immobilizzazioni immateriali	2	38.726.029	37.665.860
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3	12.147.982	16.484.833
Altre partecipazioni	3	338.429	333.438
Altre attività finanziarie non correnti	4	3.355.253	1.297.844
Crediti commerciali non correnti	5-10	84.132	1.118.709
Attività per imposte anticipate	6	11.680.504	11.113.494
Altre attività non correnti	5	400.057	1.015.271
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>431.834.398</b>	<b>437.360.111</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	7	9.023.540	11.036.735
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	8	46.485	-
Altre attività finanziarie correnti	9	7.076.001	4.898.573
Crediti commerciali correnti	10	61.673.938	60.941.704
Crediti tributari	11	5.389.777	6.268.203
Altre attività correnti	12	19.138.869	15.745.660
Disponibilità liquide	13	57.707.698	72.706.595
<b>Totale attività correnti</b>		<b>160.056.308</b>	<b>171.597.471</b>
<b>Totale attivo patrimoniale</b>		<b>591.890.706</b>	<b>608.957.582</b>
<b>Passivo patrimoniale consolidato</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		194.811.457	194.811.457
Riserva sovrapprezzo azioni		52.353.554	52.353.554
Altre riserve		31.692.338	28.618.456
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(43.643.459)	(37.998.485)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		3.402.771	13.156.416
<b>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</b>		<b>238.616.661</b>	<b>250.941.398</b>
Capitale e riserve di competenza delle minoranze		4.093.599	3.695.234
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza delle minoranze		493.571	274.144
<b>Patrimonio netto di competenza delle minoranze</b>		<b>4.587.170</b>	<b>3.969.378</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>14</b>	<b>243.203.831</b>	<b>254.910.776</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti non correnti verso banche	15	91.813.793	77.421.612
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	16	14.600.213	14.859.818
Altre passività finanziarie non correnti	17	10.623.471	11.461.233
Fondi per rischi e oneri non correnti	18	7.347.876	6.895.308
Fondi relativi al personale	19	8.299.144	8.721.832
Passività per imposte differite	20	18.547.350	18.766.484
Altre passività non correnti	21	840.721	238.131
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>152.072.568</b>	<b>138.364.419</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti correnti verso banche	15	35.058.670	50.584.346
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	16	3.802.587	3.959.261
Altre passività finanziarie correnti	22	11.513.704	6.322.852
Debiti commerciali	23	55.298.099	63.903.786
Debiti tributari	11	4.935.754	4.281.614
Altre passività correnti	24	86.005.493	86.630.527
<b>Totale passività correnti</b>		<b>196.614.307</b>	<b>215.682.388</b>
<b>Totale passivo patrimoniale</b>		<b>591.890.706</b>	<b>608.957.582</b>

Conto economico consolidato	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25	261.939.223	295.222.746
Altri ricavi	26	12.126.007	11.456.293
<b>Totale ricavi</b>		<b>274.065.230</b>	<b>306.679.039</b>
<b>Costi operativi</b>			
Variazione delle rimanenze		(1.242.132)	(1.472.117)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		18.235.994	23.832.430
Costi per servizi		161.697.778	181.322.971
Costi per godimento beni di terzi		5.638.111	7.081.190
Costi per il personale		46.159.081	50.480.949
Altri costi operativi		5.769.308	6.242.956
<b>Totale costi operativi</b>	<b>27</b>	<b>236.258.140</b>	<b>267.488.379</b>
<b>Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto</b>	<b>28</b>	<b>6.167.937</b>	<b>13.262.320</b>
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>43.975.027</b>	<b>52.452.980</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	21.919.433	21.992.071
Svalutazioni dei crediti	29	3.031.892	1.263.237
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	30	1.050.634	73.500
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni	31	(149.700)	50.030
<b>Risultato operativo</b>		<b>17.823.368</b>	<b>29.074.142</b>
<b>Proventi e oneri finanziari</b>			
Proventi finanziari		1.722.701	1.138.129
Oneri finanziari		11.320.792	8.820.014
Utili e (perdite) su cambi		718.441	(872.153)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>32</b>	<b>(8.879.650)</b>	<b>(8.554.037)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>8.943.718</b>	<b>20.520.105</b>
<b>Imposte sul reddito</b>			
Imposte correnti		3.804.007	5.592.775
Imposte anticipate e differite		1.249.420	1.049.388
Imposte relative ad esercizi precedenti		(6.051)	447.383
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>33</b>	<b>5.047.376</b>	<b>7.089.545</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo</b>		<b>3.896.342</b>	<b>13.430.559</b>
Utile (perdita) di competenza degli azionisti della Capogruppo		3.402.771	13.156.416
Utile (perdita) di competenza delle minoranze		493.571	274.144
Utile (perdita) per azione base	34	0,017	0,068
Utile (perdita) per azione diluito	34	0,017	0,068

Conto economico complessivo consolidato	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>3.896.342</b>	<b>13.430.559</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>			
Utili (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	5	(1.369.294)	(169.015)
<i>Relativo effetto fiscale</i>		<i>328.631</i>	<i>27.408</i>
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta	15	(338.134)	(472.653)
<i>Relativo effetto fiscale</i>		<i>81.152</i>	<i>76.646</i>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>		<b>(1.297.645)</b>	<b>(537.614)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>			
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	20	(352.753)	(96.429)
<i>Relativo effetto fiscale</i>		<i>98.418</i>	<i>17.268</i>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>		<b>(254.335)</b>	<b>(79.161)</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>2.344.362</b>	<b>12.813.785</b>
<i>Di competenza di:</i>			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		<i>1.871.954</i>	<i>12.539.641</i>
<i>Minoranze</i>		<i>493.570</i>	<i>274.144</i>

Rendiconto finanziario consolidato	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>3.896.342</b>	<b>13.430.559</b>
<b>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa</b>			
Imposte sul reddito	33	5.047.376	7.089.545
Interessi passivi (Interessi attivi)	32 32	11.320.792 2.441.142	9.692.167 (1.138.129)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e (plusvalenze) minusvalenze da cessione (1)</b>		<b>22.705.652</b>	<b>29.074.142</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</b>			
Accantonamenti a fondi	30-31	5.120.544	3.238.961
Ammortamenti di immobilizzazioni	30	19.784.497	20.072.918
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1-2-30	5.166.828	1.919.153
Altre rettifiche per elementi non monetari	3-19	(7.626.692)	(12.385.174)
<b>Flusso finanziario derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (2)</b>		<b>22.445.177</b>	<b>12.845.858</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>			
Rimanenze	7	(1.227.988)	(1.817.195)
Crediti commerciali	5-10	(14.604.689)	(302.345)
Debiti commerciali	23	1.731.245	8.798.160
Altre attività correnti e non correnti	5-12	(2.488.143)	2.777.997
Altre passività correnti e non correnti	21-24	9.107.407	(318.038)
Crediti e debiti tributari	11	(550.583)	(4.838.902)
Imposte anticipate/differite	6-20	1.833.976	101.924
<b>Flusso finanziario derivante da variazioni del capitale circolante (3)</b>		<b>(6.198.774)</b>	<b>4.401.603</b>
<b>Altre rettifiche</b>			
Interessi incassati (pagati) (Imposte sul reddito pagate)	32	(12.080.376) (1.805.943)	(6.214.920) (3.054.272)
Dividendi incassati (Utilizzo di fondi)	18-19	8.442.274 (2.170.965)	8.643.180 (2.811.978)
<b>Flusso finanziario derivante dalle altre rettifiche (4)</b>		<b>(7.615.011)</b>	<b>(3.437.990)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A = 1 + 2 + 3 + 4)</b>		<b>31.337.044</b>	<b>42.883.613</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
(Investimenti)	1	(12.716.802)	(16.654.598)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		-	550.584
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
(Investimenti)	2	(633.284)	(952.341)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		-	134.934
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
(Investimenti) disinvestimenti netti	3-4	(4.510.902)	(429.221)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>			
(Investimenti)	9-8	(1.183.110)	(1.732.150)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	11	-	3.956.062
Corrispettivi (pagati) ricevuti per acquisizioni / dismissioni di società controllate	1-2-13-24	(3.052.473)	(3.300.000)
<b>Flusso di cassa relativo dell'attività di investimento (B)</b>		<b>(22.096.571)</b>	<b>(18.426.731)</b>
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento</b>			
Incremento di debiti verso banche (Rimborso di debiti verso banche)	16 15	28.672.481 (36.453.029)	37.061.907 (35.973.224)
Incremento (diminuzione) di debiti verso altri finanziatori	18	(1.566.394)	-
Incremento (decremento) di altre passività finanziarie (Rimborso) di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie	16-17-22 16-17-22	4.128.003 (3.722.972)	102.312 (4.825.358)
Variazione delle minoranze	15	(980.000)	(1.063.553)
Pagamento di put option e prezzi variabili	18-23	(1.220.707)	(4.083.449)
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)</b>		<b>(11.142.618)</b>	<b>(8.781.365)</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (D = A + B + C)</b>		<b>(1.902.144)</b>	<b>15.675.517</b>
<b>Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)</b>		<b>489.825</b>	<b>(676.620)</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D + E)</b>		<b>(1.412.319)</b>	<b>14.998.897</b>
Disponibilità liquide inizio periodo	14	59.120.016	57.707.698
Disponibilità liquide fine periodo	14	57.707.698	72.706.595

Patrimonio netto consolidato	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto del Gruppo
<b>Valore al 31.12.2023</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>35.754.465</b>	<b>(46.725.132)</b>	<b>571.527</b>	<b>236.765.871</b>	<b>5.073.599</b>	<b>241.839.470</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	3.402.771	3.402.771	493.571	3.896.342
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(1.551.980)	-	-	(1.551.980)	-	(1.551.980)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	<b>(1.551.980)</b>	-	<b>3.402.771</b>	<b>1.850.791</b>	<b>493.571</b>	<b>2.344.362</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	(2.510.147)	3.081.673	(571.527)	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-	(980.000)	(980.000)
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>31.692.338</b>	<b>(43.643.459)</b>	<b>3.402.771</b>	<b>238.616.661</b>	<b>4.587.170</b>	<b>243.203.831</b>

Patrimonio netto consolidato	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto del Gruppo
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>31.692.338</b>	<b>(43.643.459)</b>	<b>3.402.771</b>	<b>238.616.661</b>	<b>4.587.170</b>	<b>243.203.831</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	13.156.416	13.156.416	274.144	13.430.559
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(831.679)	-	-	(831.679)	-	(831.679)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	-	-	<b>(831.679)</b>	-	<b>13.156.416</b>	<b>12.324.736</b>	<b>274.144</b>	<b>12.598.880</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	(2.242.203)	5.644.974	(3.402.771)	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	88.064	88.064
Pagamento dividendi	-	-	-	-	-	-	(980.000)	(980.000)
<b>Valore al 31.12.2025</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>28.618.456</b>	<b>(37.998.485)</b>	<b>13.156.416</b>	<b>250.941.398</b>	<b>3.969.378</b>	<b>254.910.776</b>

# Nota integrativa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito “BolognaFiere”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “Gruppo BolognaFiere” o il “Gruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera n. 20, Bologna.

BolognaFiere S.p.A. e le società del Gruppo hanno per oggetto sociale prevalente l’organizzazione di eventi fieristici in Italia e all’estero, la gestione di quartieri fieristici e di altri spazi adibiti a congressi, convegni e più in generale eventi, e la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi di allestimento & architecture a beneficio di tutti i soggetti che, a vario titolo, prendono parte alle fiere e agli eventi organizzati oppure ospitati dalle società del Gruppo o da terzi, e in favore di soggetti e operatori al di fuori del settore fieristico.

La presente situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta all’approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 ed è sottoposta a revisione legale.

All’interno della presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in euro.

## Continuità aziendale

Nel corso dell’esercizio 2025 il Gruppo ha registrato un rilevante incremento del proprio volume d’affari, con particolare riferimento agli ambiti di organizzazione fieristica e attività allestimenti & architecture, che ha supportato, assieme alle azioni di ottimizzazione ed efficientamento intraprese, un sensibile aumento della marginalità. I flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa hanno consentito la regolare estinzione dell’indebitamento finanziario nel corso dell’esercizio, il cui incremento a chiusura dell’anno è legato a nuovi finanziamenti ottenuti in relazione ai futuri progetti di investimento.

Il Gruppo chiude l’esercizio 2025 con un patrimonio netto consolidato, inclusivo dell’utile dell’esercizio (13,4 milioni di euro), pari a 254,9 milioni di euro, la posizione finanziaria netta ammonta a 85,7 milioni di euro (87,0 milioni di euro se calcolata secondo le indicazioni ESMA), mentre quella c.d. monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed escluse le passività per diritto d’uso IFRS 16, put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide) a 55,2 milioni di euro.

In termini di scenario prospettico, per il 2026 è prevista una crescita in tutti i settori di riferimento del Gruppo, sia in Italia sia a livello internazionale, circostanza che potrà consentire il consolidamento ulteriore del posizionamento di BolognaFiere e delle società a essa facenti capo, proseguendo nel percorso di crescita e di incremento della propria marginalità.

Il contesto di riferimento risulta, tuttavia, ancora caratterizzato da alcuni elementi di instabilità e incertezza, derivanti dai conflitti internazionali attualmente in corso e, più in generale, dalla situazione economica in continua evoluzione, anche per effetto delle politiche economiche annunciate e messe in atto dagli Stati Uniti (come, ad esempio, i dazi alle importazioni). Questi elementi potrebbero incidere negativamente sul settore di riferimento e sull’attività della Società e delle società a essa facenti capo, e determinare un peggioramento dei risultati, che potrebbe essere solo in parte contrastato da azioni di ottimizzazione.

A tal proposito gli Amministratori proseguono nell’azione di continuo monitoraggio del contesto di riferimento e di analisi dell’impatto dello stesso sulla gestione aziendale e sulla prospettiva economico-finanziaria della Società e del Gruppo, ponendo la massima attenzione alla mitigazione dei rischi, al contenimento dei costi e alla generazione di flussi di cassa.

Alla luce di una valutazione complessiva circa il contesto di riferimento e le prospettive del Gruppo BolognaFiere, gli Amministratori ritengono ragionevole considerare tali incertezze come non significative. Si ritiene infatti che il Gruppo sia in grado di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale posizione è rafforzata dai positivi segnali che arrivano dal mercato fieristico e degli eventi, nonché dai favorevoli riscontri rilevati in relazione alle iniziative di rafforzamento e di sviluppo fino ad ora perseguite.

In particolare:

- il totale dei ricavi del Gruppo si attesta a 306,7 milioni di euro, evidenziando una variazione in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 di 32,6 milioni di euro (+12%);
- il margine operativo lordo (EBITDA) risulta di 52,5 milioni di euro, pari al 17% dei ricavi del periodo, valore che risulta maggiore del 19% rispetto al 31 dicembre 2024 (+8,5 milioni di euro), evidenziando dei risultati migliorativi rispetto alle previsioni del Business plan;
- il risultato operativo (EBIT) del Gruppo per l'esercizio 2025 si attesta a un valore di 29,1 milioni di euro (pari al 9,5% dei ricavi consolidati), con una crescita del 63,1% (11,3 milioni di euro) rispetto all'anno precedente, che aveva registrato un valore di 17,8 milioni di euro;
- il risultato prima delle imposte è pari a un valore di 20,5 milioni di euro, rispetto a 8,9 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- il risultato netto dell'esercizio ammonta a un valore di 13,4 milioni di euro, rispetto a 3,9 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a 72,7 milioni di euro.

Infine:

- le proiezioni dei flussi finanziari per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2026; pertanto, le società del Gruppo saranno in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in un arco temporale di breve periodo. Le assunzioni alla base della quantificazione dei flussi di cassa per i prossimi 12 mesi si basano su aspettative ragionevoli di evoluzione del business;
- la Società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nei diversi contratti di finanziamento, così come le società del Gruppo hanno rispettato a oggi tutte le proprie obbligazioni contrattuali; in particolare le prospettive di performance incluse nel Business plan aggiornato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2025, sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari della Capogruppo così come concordati nell'atto del 30 giugno 2022 con le banche del c.d. Pool e delle altre società del Gruppo; per una più dettagliata esposizione circa l'evoluzione della struttura finanziaria della Capogruppo si rimanda al paragrafo relativo alla riqualificazione della posizione finanziaria di Gruppo della Relazione sulla gestione.
- le proiezioni economiche per l'intero 2026 e gli anni successivi confermano le previsioni contenute nel Business plan 2025-2030;
- la Società può contare su una solida struttura caratterizzata da trend storici positivi e in crescita (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (patrimonio netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 senza ricadere nelle situazioni di erosione di capitale previste dal Cod. civ.;
- i mezzi propri e le passività consolidate presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Sulla base dei fatti sopra riportati, gli Amministratori della Capogruppo hanno redatto il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi del Business plan, sia i possibili impatti sull'attività della Società e del Gruppo derivanti dal contesto politico e macroeconomico e dalle incertezze a esso correlate, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività e i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

## Principi di redazione, criteri di valutazione e area di consolidamento

### Principi contabili

Il Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, intendendosi per tali tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), che alla data di predisposizione della situazione contabile consolidata siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore e i documenti interpretativi emessi dal precedente Standing Interpretation Committee (SIC).

Al fine della predisposizione del presente Bilancio consolidato la Capogruppo BolognaFiere ha considerato i bilanci delle società consolidate al 31 dicembre 2025 approvati o in corso di approvazione da parte degli organi amministrativi, a cui sono state apportate tutte le variazioni necessarie per essere allineati agli standard internazionali IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo.

### Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento stesso (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita

o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate al fine di garantire la conformità ai principi contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi ad operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, elimina le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto Economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta è rilevata al fair value.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono elisi. In particolare, sono eliminati, se esistenti, gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino.

#### **Aggregazioni aziendali (business combination)**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con esso. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo del principio contabile IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha

identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di Conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

### **Opzioni put**

In alcuni contratti di acquisto di partecipazioni, sulle quote inizialmente detenute dalle minoranze, sono stati sottoscritti accordi di put & call tra le parti.

Relativamente ai derivati non di copertura i principi contabili internazionali prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al fair value e le variazioni devono essere imputate a conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impres controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al fair value corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del fair value fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Gli interessi passivi su put option si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni. Gli adeguamenti della stima del debito per acquisto di quote residue di società controllate possono produrre oneri finanziari per l'incremento della passività, se le società performano a consuntivo meglio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene successivamente a quanto inizialmente ipotizzato. Viceversa, si rileverà un provento finanziario a seguito del decremento della passività, se le società performano a consuntivo peggio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene anticipatamente rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

### **Transazioni relative a quote di minoranza**

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come equity transaction. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di

controllo, l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo, l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

#### **Partecipazioni in collegate e joint venture**

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Con tale metodo, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata secondo il metodo dell'acquisizione e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite post-acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico, mentre la propria quota post-acquisizione dei movimenti nelle riserve è riconosciuta nelle riserve. I movimenti post-acquisizione accumulati vengono inclusi nel valore contabile della partecipazione.

Gli utili non realizzati a seguito di transazioni effettuate tra il Gruppo e le proprie società collegate vengono eliminati in proporzione alle interessenze del Gruppo nelle collegate. Le perdite non realizzate vengono altresì eliminate a meno che la perdita non sia ritenuta rappresentativa di una riduzione di valore (impairment) nelle attività trasferite. I principi contabili adottati dalle società collegate sono adattati ove necessario al fine di assicurare coerenza con le politiche adottate dal Gruppo.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

#### **Conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro**

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci al 31 dicembre 2025 delle società estere sono esposti nella tabella che segue.

Cambio		Media 2025	Valore al 31.12.2025
Renminbi	CNY	8,1185	8,2262
Dollaro Hong Kong	HKD	8,8104	9,1464
Dollaro USA	USD	1,1300	1,1750
Dirham Emirati Arabi	AED	4,1499	4,3152
Franco svizzero	CHF	0,9370	0,9314
Rupia indiana	INR	98,5239	105,5965

I valori economici delle società entrate nell'area di consolidamento durante l'anno vengono convertiti al cambio medio del periodo in cui hanno contribuito ai risultati di Gruppo.

### Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi quelli riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità), ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore della valutazione dei risultati, e iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Ai fini dell'IFRS 8 Settori operativi, l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo in virtù (i) della visione strategica e unitaria del business che hanno gli Amministratori e il top management della Capogruppo, (ii) della modalità con le quali il top management prende le decisioni a livello strategico, alloca le risorse e decide gli investimenti e (iii) del fatto che le diverse attività svolte dal Gruppo sono finalizzate a presidiare in maniera organica e integrata l'intera catena del valore del settore fieristico e degli eventi in generale.

### Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*. Il documento richiede a un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio consolidato del Gruppo.

### Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti; tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025.

### *Amendments to the classification and measurement of financial instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7*

A maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *Amendments to the classification and measurement of financial instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7* che chiarisce alcuni aspetti problematici emersi nella revisione post-implementazione dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (ad esempio green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati a obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e i criteri da utilizzare per l'assessment del c.d. solely payments of principal and interest (SPPI test);
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito a un'entità di

adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare a investimenti in strumenti di capitale designati come attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

#### ***Contracts referencing nature-dependent electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7***

A dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Contracts referencing nature-dependent electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *power purchase agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata e acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di own use a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

#### ***Annual improvements volume 11***

A luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Annual improvements volume 11*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards;
- IFRS 7 Financial instruments: disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial instruments;
- IFRS 10 Consolidated financial statements;
- IAS 7 Statement of cash flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

#### **Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito riportati.

**IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statement**

Ad aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* che sostituirà il principio *IAS 1 Presentation of financial statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (ad esempio EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori valuteranno nel corso dei prossimi mesi gli effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

**Translation to a hyperinflationary presentation currency - Amendment to IAS 21**

Nel novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Translation to a hyperinflationary presentation currency - Amendment to IAS 21* che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli Amministratori non si attendono un effetto nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

**Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati**

Il Bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025 è stato redatto in euro, che corrisponde alla valuta funzionale del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio corrente / non corrente e destinate alla vendita. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo BolognaFiere;

- il prospetto di conto economico consolidato segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Il conto economico presenta inoltre dei subtotali – quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte – in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del Gruppo. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato comprende il totale del conto economico complessivo dell'esercizio, riportando separatamente gli importi attribuibili agli azionisti della Capogruppo e quelli attribuibili alle minoranze; il prospetto inoltre presenta, per ciascuna voce del patrimonio, la riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e al termine del periodo, indicando separatamente le modifiche derivanti da (i) utile (perdita) dell'esercizio/periodo, (ii) altre componenti di conto economico complessivo e (iii) operazioni con soci.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base del criterio generale della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio, tenendo conto dei principi contabili riportati nei paragrafi relativi a nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025 e nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale-finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle riportate nella tabella che segue.

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10,0%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27,0%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15,0%
Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi di trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Gli immobili che erano posseduti dalla società incorporata Immobiliare Fiera Maserati mantengono l'originario piano di ammortamento con vita utile stimata in 33 anni in virtù della diversa utilizzazione rispetto agli altri immobili di proprietà della Capogruppo BolognaFiere.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo relativo alla perdita di valore delle attività.

Il valore contabile di un'immobilizzazione e ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile (perdita) che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, la vita utile e i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

#### **Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso - Leasing**

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio, si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda, invece, l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Quando il Gruppo riveste la qualifica di locatario, si adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine e i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto a utilizzare il bene sottostante il contratto.

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi

rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio, al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione perdita di valore delle attività.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari e attrezzature (i.e. i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, se a vita utile definita, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno a ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- 3 anni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 10 anni per marchi e diritti simili;
- durata effettiva del diritto per concessioni, licenze;
- 5 anni per le altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali).

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

#### **Perdita di valore di attività**

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua a essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a impairment test solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari futuri stimati usando un tasso di sconto post-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### **Valutazione del fair value**

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dall'IFRS 13:

- livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;

- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel Bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2025.

Attività e passività valutate al fair value	Valore al 31.12.2025	Livelli di valutazione fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati	1.222.511	-	1.222.511	-
Altre partecipazioni	333.438	-	-	333.438
<b>Totale attività valutate al fair value</b>	<b>1.555.949</b>	<b>-</b>	<b>1.222.511</b>	<b>333.438</b>
Altre passività finanziarie correnti	(2.491.498)	-	-	(2.491.498)
Altre passività finanziarie non correnti	(10.361.233)	-	-	(10.361.233)
<b>Totale passività valutate al fair value</b>	<b>(12.852.731)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(12.852.731)</b>

La movimentazione intervenuta nel livello 3 della gerarchia nel corso del periodo è di seguito riportata.

Fair value - Livello 3	Attività		Passività	
	Valore al 31.12.2024	Variazioni	Valore al 31.12.2024	Variazioni
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>338.427</b>		<b>16.053.797</b>	
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Utili (perdite) rilevati a Conto economico	-	2.294.307	-	2.294.307
Pagamento rate opzioni Henoto S.p.A., Equipe Exhibit S.r.l., Bexpo S.r.l.	-	(4.933.449)	-	(4.933.449)
Pagamento dividendi in conto prezzo put & call Fontemaggi S.r.l.	-	(460.000)	-	(460.000)
Altri incrementi (decrementi)	(4.989)	(101.924)	(4.989)	(101.924)
<b>Totale</b>	<b>(4.989)</b>	<b>(3.201.066)</b>	<b>(4.989)</b>	<b>(3.201.066)</b>
<b>Valore al 31.12.2025</b>	<b>333.438</b>		<b>12.852.731</b>	

### Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. A eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo relativo ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (c.d. solely payments of principal and interest – SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (c.d. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### **Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)**

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette a impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Il Gruppo applica tale modalità di valutazione ai crediti commerciali, attività per diritto d'uso, altre attività finanziarie.

#### **Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale**

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 Strumenti finanziari: presentazione, e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

### Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

In questa categoria rientrano le altre partecipazioni.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se (a) le sue caratteristiche economiche e i rischi a esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, (b) uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e (c) il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (ad esempio rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- oppure il Gruppo ha trasferito a una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua a essere rilevata nel Bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca a

individuare un singolo evento in quanto il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Relativamente alle attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

### **Passività finanziarie**

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;
- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

In merito alle prime, esse costituiscono una categoria residuale per il Gruppo, fatta eccezione per le opzioni put, per le quali si rimanda alle pagine che precedono.

Circa invece le passività finanziarie al costo ammortizzato, dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile (perdita).

Questa categoria include i debiti verso banche, le passività finanziarie per diritto d'uso e i debiti commerciali.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, tra i quali swap, per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Allorché i requisiti siano soddisfatti, il Gruppo contabilizza le operazioni di copertura secondo le regole dell'hedge accounting.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come fair value hedge che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. Allo stesso tempo sono imputati a conto economico anche gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante oggetto della copertura limitatamente al rischio coperto.

Per gli strumenti derivati classificati come cash flow hedge, che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di

patrimonio netto definita Riserva cash flow hedge attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della Riserva cash flow hedge viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata posta in essere, la quota di riserva cash flow hedge a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

### **Criteria di conversione delle poste in valuta estera**

Il Bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (ad esempio le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico.

### **Partecipazioni**

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al fair value con impatto a conto economico.

**Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari;
- lavori in corso: sono valutati al costo di produzione sostenuto. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti a un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti verso banche a breve.

**Azioni proprie**

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

**Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

**Fondi relativi al personale**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti sostanzialmente dal trattamento di fine rapporto TFR e dai fondi di quiescenza delle società italiane del Gruppo.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

#### **Piani a contribuzione definita**

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

#### **Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine**

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, il Gruppo utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito.

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) e il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;

- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti applicando ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15, i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

#### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato a una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività e il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

#### **Costi operativi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

#### **Dividendi**

Le Società rilevano una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione delle Società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti.

#### **Imposte**

##### **Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Il management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette a interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### **Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate applicando il c.d. *liability method* alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate a ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

### **Imposte indirette**

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

**Uso di stime**

La preparazione del Bilancio del Gruppo in applicazione degli IFRS richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e i giudizi degli Amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti per rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime e assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio consolidato.

***Perdita di valore di attività non finanziarie***

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono valutate almeno una volta all'anno. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dal più recente Business plan approvato dagli Amministratori della Capogruppo, contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione del terminal value. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa sono dettagliatamente descritte alla Nota 2.

***Attività per imposte differite***

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

***Fondi per rischi e oneri, rischi su crediti e svalutazione di magazzino***

La stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente Bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti tengono conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico. Le stime sul fondo obsolescenza di magazzino considerano una svalutazione generica per fasce di rotazione ed eventuali svalutazioni specifiche relative alla reale possibilità di alienazione dei prodotti.

***Ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione dei piani a benefici definiti***

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di pensionamento, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi o riduzioni dei tassi di pensionamento e della durata di vita dei partecipanti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono comunque riviste con periodicità annuale. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

***Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita***

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa. Di conseguenza, è possibile che la vita utile possa differire dalla vita utile stimata.

***Durate del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento***

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico a esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

***Presenza di un joint control su alcune entità partecipate***

Al 31 dicembre 2025 l'unica partecipazione di joint control al 50% è quella di Cosmoprof Asia Ltd. Tale partecipazione è contabilizzata nel Bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto e il Gruppo ha valutato che tali accordi di controllo congiunto rappresentino una joint venture, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti della società in oggetto richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

**Area di consolidamento**

Il presente Bilancio consolidato include la Capogruppo BolognaFiere S.p.A., le società controllate, le società collegate e le imprese a controllo congiunto al 31 dicembre 2025.

L'esercizio sociale di BolognaFiere S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

Come già riportato, il Bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2025 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi ai principi IFRS.

**Operazioni societarie all'interno dell'area di consolidamento**

Di seguito si evidenziano le principali operazioni societarie riguardanti le società appartenenti al Gruppo BolognaFiere avvenute nel corso dell'esercizio 2025:

- il 27 marzo 2025 è stata costituita la società Fratelli Graziano S.r.l. con sede legale in Malalbergo (Bologna), di cui Henoto S.p.A. detiene il 51% del capitale; la società svolge attività di progettazione e realizzazione di allestimenti temporanei e permanenti;
- il 28 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di ModenaFiere S.r.l. ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2024, rilevando perdite per 327.095 euro. La Capogruppo BolognaFiere S.p.A. ha confermato il proprio supporto finanziario, effettuando il 27 marzo 2025 un versamento in conto futuro aumento di capitale di 450.000 euro;
- il 22 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Editrice Il Campo S.r.l., approvando il bilancio al 31 dicembre 2024, ha rilevato una perdita di 300.936 euro, coperta integralmente da un versamento di pari importo effettuato lo stesso giorno da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- il 9 giugno 2025 l'Assemblea dei Soci di BolognaFiere Water&Energy S.r.l., approvando il bilancio al 31 dicembre 2024, ha rilevato una perdita di 86.760 euro e ha deliberato la sua copertura per 100.000 euro in proporzione alla quota posseduta da ciascun socio; il 1° ottobre 2025 BolognaFiere S.p.A. ha provveduto a tale copertura per euro 75.000 tramite rinuncia crediti;
- il 29 luglio 2025, al fine di ripianare le perdite contabilizzate da Vivaevents S.r.l., la controllata Wydex S.r.l. che partecipa nella società al 40%, ha rinunciato a crediti vantati nei confronti della stessa per euro 227.755;
- il 4 agosto 2025 BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha acquisito un'ulteriore quota pari al 12% di Equipe Exhibit S.r.l., arrivando a detenere l'87% del capitale della società; ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati alla Nota 17;
- il 15 agosto 2025 la società SCBE Exhibitions Ltd, entrata in liquidazione volontaria nel corso dell'esercizio 2025 ed esclusa dall'area di consolidamento, è stata cancellata dal registro delle imprese cinesi;
- il 9 settembre 2025 BolognaFiere USA Corporation ha costituito, insieme alla società FiereItaliane SEA Pte Ltc, la società di diritto statunitense United Experience Llc, contribuendo al 30% del capitale sociale. La nuova società ha sede a Chicago (Illinois) ed è promotrice del format fieristico internazionale Wine Experience; la partecipazione è valutata a equity nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025;
- il 4 novembre 2025 BolognaFiere S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto da Conference Service S.r.l. del 15% del capitale sociale di Bexpo S.r.l., che risulta quindi detenuta al 100%; ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati alla Nota 17;
- il 4 novembre 2025 BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha acquistato una ulteriore quota pari al 40% di December Sevens Duemila S.r.l., che risulta quindi detenuta al 60%; dal momento che l'acquisizione è avvenuta alla fine dell'anno e che i saldi patrimoniali di tale società risultano non significativi se rapportati a quelli di Gruppo, e in considerazione del fatto che la società chiude i propri bilanci al 31 maggio di ogni anno, a livello consolidato è stata mantenuta la valutazione a equity per l'esercizio 2025 basata sui dati al 31 maggio 2025. Si precisa che la società cambierà esercizio sociale dal 2026 allineandolo a quello di Gruppo e verrà consolidata integralmente dal prossimo bilancio;
- il 7 novembre 2025 Henoto S.p.A. ha costituito la società di diritto polacco Henoto Polska Sp. z o.o., della quale detiene il 100% del capitale. La società è attiva nel business della progettazione e realizzazione di allestimenti per il mercato tedesco ed est europeo; risulta al momento esclusa dall'area di consolidamento in quanto non materiale per l'esercizio 2025;
- nell'ordine di quanto esposto al punto precedente, il 19 dicembre 2025 è intervenuto un accordo modificativo e integrativo relativo al contratto di investimento nel gruppo Henoto

originariamente sottoscritto in data 21 dicembre 2017, con lo scopo di ridefinire l'assetto delle partecipazioni nelle società estere del Gruppo; a tale proposito è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita tra Henoto USA Corporation e GI US Corp all'esito del quale la controllata Henoto USA Corporation deterrà il 100% del capitale sociale della controllata Henoto USA Llc;

- il 22 dicembre 2025 Wydex S.r.l., completando l'acquisizione oggetto del contratto di investimento sottoscritto in data 21 dicembre 2017, ha esercitato l'opzione di acquisto da Giplanet S.r.l. del 17,71% del capitale sociale di Henoto S.p.A., che risulta quindi detenuta al 100%; ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati alla Nota 17;
- il 16 dicembre 2025 Ferrara Fiere Congressi S.r.l. in liquidazione ha ceduto il ramo d'azienda a Ferrara Expo S.r.l. (nel Bilancio consolidato gli effetti della cessione sono stati neutralizzati); il 29 dicembre 2025 Bologna Fiere S.p.A., al fine di consentire a Ferrara Fiere Congressi S.r.l. in liquidazione di chiudere la liquidazione e procedere successivamente al proprio scioglimento, ha rinunciato alla restituzione di parte del finanziamento fruttifero concesso, per euro 220.000; successivamente, in data 30 dicembre 2025, l'Assemblea dei Soci di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. in liquidazione ha deliberato di approvare la cancellazione della società.

Infine, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ordinamento del codice commerciale tedesco, si informa che la controllata Health and Beauty Germany GmbH si avvale dell'esenzione, prevista dalla normativa locale, dalla pubblicazione del proprio bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 (Befreiung von der Offenlegung nach §264 Absatz 3 HGB angewandt).

## Elenco delle imprese appartenenti al Gruppo BolognaFiere e metodo di consolidamento

Società consolidate integralmente	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
BolognaFiere S.p.A.	Viale della Fiera, 20 - Bologna	EUR 194.811.457, interamente versato	Capogruppo
Backspace S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 450.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A. (80%) e Wydex S.r.l. (20%)
Bexpo S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 20 - Bologna	EUR 100.000, interamente versato	100% diretto
BolognaFiere China Ltd	Room 3550, Building Bing, 555 Dongchuan Rd, Minhang District, Shanghai, China, 200240	RMB 1.476.172, interamente versato	100% diretto
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 120.000, interamente versato	100% diretto
BolognaFiere India Pvt Ltd	Sno 157 PN Auradh Office, 14 Soham Complex, Dp Road, Pune (IN)	INR 1.500.000, interamente versato	99% diretto e 1% tramite Henoto S.p.A.
BolognaFiere Shenzhen Ltd	Room 5838, Building 522, Bagua San Road, Bagua Ling Industrial Zone, Hualin Community, Yuanjing Street, Futian District, Shenzhen	-	100% tramite BolognaFiere China Ltd
BolognaFiere USA Corporation	950 Third Avenue, New York U.S.A.	USD 1.000, interamente versato	100% diretto
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	Viale della Fiera, 20 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	75% diretto
BOS S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 1.000.000, interamente versato	51% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Editrice Il Campo S.r.l.	Via Giovanni Amendola, 9 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	51% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Emvisia S.r.l.	Via Tolomeo, 14/16 - Piove di Sacco (PD)	EUR 40.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Equipe Exhibit S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 10.000, interamente versato	87% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Ferrara Expo S.r.l.	Via della Fiera, 11 - Ferrara	EUR 146.000, interamente versato	69,86% diretto
Fontemaggi S.r.l.	Via Casalecchio, 39/2 - Rimini	EUR 90.000, interamente versato	54% tramite Henoto S.p.A.
Fratelli Graziano S.r.l.	Via Nazionale, 190 - Mala Bergo (BO)	EUR 10.000, interamente versato	51% tramite Henoto S.p.A.
Health and Beauty Business Media K.f.it.	95 Szentendrei út Budapest 1033 (H)	HUF 9.000.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health and Beauty Germany GmbH	Ludwig-Erhard Strasse 2 - 76275 Ettlingen (D)	EUR 500.000, interamente versato	100% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Health and Beauty Marketing Swiss GmbH	Zingentorstrasse 1a CH-6006 Luzern (CH)	CHF 220.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Health and Beauty Media Sp. z o.o.	ul. Królów Marysienki 9/10 02-954 Warszawa (PL)	PLN 50.000, interamente versato	100% tramite Health and Beauty Germany GmbH
Henoto China Ltd	Room 3551, Building Bing, 555 Dongchuan Rd, Minhang District, Shanghai, China, 200240	RMB 500.000, interamente versato	100% tramite Henoto International S.a.
Henoto International S.a.	Via Serafino Balestra, 27 Lugano (CH)	CHF 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto Middle East Events Llc	Tameem House - Office 2501-04, Al Fossil Street, Barsha Heights - Dubai - UAE	AED 300.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 1.100.000, interamente versato	100% tramite Wydex S.r.l.
Henoto Suisse S.a.	Via Serafino Balestra, 27 Lugano (CH)	CHF 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto International S.a.
Henoto USA Corporation	3500 South Dupont Highway, Dover - DE - USA	USD 1.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto USA Llc	50 Broad Street, Suite 1904 - New York - NY - USA	USD 1.000, versato USD 510	51% tramite Henoto USA Corporation
Intermeeting S.r.l.	Via Fornaci, 239/a - Padova	EUR 10.400, interamente versato	100% diretto
ModenaFiere S.r.l.	Viale Virgilio, 58/c - Modena	EUR 100.000, interamente versato	100% diretto
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	Via Quintino Sella, 4 - Milano	EUR 1.000.000, interamente versato	51% tramite Henoto S.p.A.
Wydex S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 500.000, interamente versato	100% diretto
Società consolidate con il metodo del patrimonio netto	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna	EUR 2.715.200, interamente versato	36,81% diretto
Cosmoprof Asia Ltd	810 Silvercord Tower 1, 30 Canton Road, Tsimshatsui, Kowloon, Hong Kong	HK\$ 100, interamente versato	50% diretto
December Sevens Duemila S.r.l.	Viale A. Volta, 34 - Firenze	EUR 11.000, interamente versato	60% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
FM Exhibit Llc	1045 Lagrange Blvd, GA - 30336 Atlanta, USA	USD 257, interamente versato	51% tramite Henoto USA Llc
Futurpera S.r.l. in liquidazione	Via Beta Bartok, 29/G - Ferrara	EUR 50.000, versato EUR 31.625	49% tramite Ferrara Expo S.r.l.
Piattaforma Llc	251 Little Falls Drive, Wilmington DE 19808 - Delaware USA	USD 42.422.307, interamente versato	40% tramite BolognaFiere USA Corporation
Ronbo Ltd	19th Floor, Block A, No. 331, Caoyi North Road, Xuhui District, Shanghai	RMB 7.000.000, interamente versato	49% tramite BolognaFiere China Ltd
United Experience Llc	728 Antony Trail, Northbrook, Chicago, Illinois 64654	USD 1.000.000, interamente versato	30% tramite BolognaFiere USA Corporation
USA Beauty Llc	251 Little Falls Drive, Wilmington DE 19808 - Delaware USA	USD 56.563.074, interamente versato	75% tramite Piattaforma Llc
Vivaevents S.r.l.	Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna	EUR 50.000, interamente versato	40% tramite Wydex S.r.l.
Società escluse dall'area di consolidamento	Sede legale	Capitale sociale	Quota posseduta
CCA Ltd	Room 812, Silvercord, Tower 1, 30 Canton Road, Tsimshatsui, Kowloon, Hong Kong	USD 4.572.854,80, interamente versato	25% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Cosmoprof India Llp	1st Flr B Wing Unit No 3&4 Solitaire XIV, Guru Hargovindji Marg Chakala Andheri (E), Mumbai, Mumbai City, Maharashtra, India, 400093	INR 42.975.000, interamente versato	50% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
Giplanet Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.	Alfonso reyes 216, interior 401, colonia Condesa, Delegacion Cuauhtemoc, c.p. 06140, CDMX, Mexico	MXN 50.000, interamente versato	99,998% tramite Henoto USA Llc e 0,002% tramite Henoto USA Corporation
GiWood S.r.l. in liquidazione	Via Tolomeo, 14/16 - Piove di Sacco (PD)	EUR 10.700, interamente versato	100% tramite Emvisia S.r.l.
GiWood Suisse S.a.g.l.	Via Balestra, 27 - Lugano (CH)	CHF 20.000, interamente versato	100% tramite Henoto Suisse S.a.
Guangdong International Exhibition Ltd in liquidazione	Room B358, No 364, Industrial Avenue Middle Road, Haizhu District, Guangzhou, Guangdong - China	CNY 45.432.415, interamente versato	50% diretto
Henoto Polska Sp. z o.o.	Via Grzybowska, n. 87, 00-844 Warszawa, Polonia	PLN 500.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Henoto Worldwide S.a.s.	3 rue du Colonel Moll, 75017 Paris	EUR 10.000, interamente versato	51% tramite Henoto International S.a.
IES - International Event Solutions S.r.l. in liquidazione	Piazza delle Medaglie d'Oro, 63 - Roma	EUR 100.000, interamente versato	100% tramite Henoto S.p.A.
Theatrico S.r.l.	Via Saragozza 234 - Bologna	EUR 50.000, interamente versato	70% tramite December Sevens Duemila S.r.l.

Si precisa che le società controllate escluse dall'area di consolidamento rappresentano, nel loro complesso, effetti non significativi sia sull'attivo patrimoniale consolidato che sul totale ricavi consolidati e che le società collegate e in liquidazione per le quali non si è proceduto alla valutazione a patrimonio netto, nel loro complesso, non rappresentano un effetto patrimoniale ed economico significativo.

La società Theatrico S.r.l. è entrata a fare parte del Gruppo in seguito all'acquisizione dell'ulteriore 40% del capitale della società December Sevens Duemila S.r.l. da parte della controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. Al 31 dicembre 2025 è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto per la società December Sevens Duemila S.r.l. si è deciso di mantenere la valutazione all'equity.

I crediti vantati da Henoto S.p.A. ed Emvisia S.r.l. nei confronti delle loro controllate dirette, per motivi di prudenza, non essendo inserite nell'area di consolidamento, sono stati in gran parte svalutati, così come sono stati sostanzialmente svalutati i crediti detenuti dalle società del Gruppo nei confronti delle società in liquidazione e non comprese nell'area di consolidamento.

Le società Guangdong International Exhibition Ltd, Ies S.r.l. e GiWood S.r.l. sono state escluse dal perimetro di consolidamento in quanto in liquidazione nel periodo di riferimento al 31 dicembre

2025. I crediti detenuti dalle società del Gruppo nei confronti delle società in liquidazione e non comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a valutazione di recuperabilità e svalutati per il valore stimato di difficile recupero. Si precisa che la valutazione al fair value di livello 3 allineato al valore del patrimonio netto riflette il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio civilistico della partecipante.

Società consolidate integralmente	Bilancio	Ricavi	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto	Dipendenti (n.)
BolognaFiere S.p.A. (consolidante)	31 dicembre 2025	99.204.155	4.783.285	273.379.146	128
Backspace S.r.l.	31 dicembre 2025	26.725.026	1.258	960.615	43
Bexpo S.r.l.	31 dicembre 2025	193.721	(539.734)	222.763	2
BolognaFiere China Ltd	31 dicembre 2025	21.438.331	4.186.406	4.298.139	66
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	31 dicembre 2025	56.852.360	8.027.394	8.453.055	84
BolognaFiere India Pvt Ltd	31 dicembre 2025	849.275	52.010	242.536	2
BolognaFiere Shenzhen Ltd	31 dicembre 2025	9.854	8.574	15.824	-
BolognaFiere USA Corporation	31 dicembre 2025	4.844.294	2.755.161	1.858.263	-
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	31 dicembre 2025	1.156.731	8.646	(166.924)	-
BOS S.r.l.	31 dicembre 2025	4.952.474	(174.576)	8.126.813	12
Editrice Il Campo S.r.l.	31 dicembre 2025	1.037.018	(284.377)	(274.377)	6
Emvisia S.r.l.	31 dicembre 2025	13.358.410	182.241	626.293	52
Equipe Exhibit S.r.l.	31 dicembre 2025	3.124.175	885.611	932.611	3
Ferrara Expo S.r.l.	31 dicembre 2025	3.818.783	36.063	302.396	8
Fontemaggi S.r.l.	31 dicembre 2025	14.488.806	709.481	1.888.379	78
Fratelli Graziano S.r.l.	31 dicembre 2025	3.960.194	(2.929)	7.071	38
Health and Beauty Germany GmbH	31 dicembre 2025	6.202.169	(1.613.393)	(5.339.241)	51
Henoto China Ltd	31 dicembre 2025	7.148.338	519.907	781.974	24
Henoto International S.a.	31 dicembre 2025	-	(18.049)	16.320	-
Henoto Middle East Events Llc	31 dicembre 2025	1.402.054	(82.210)	(175.662)	1
Henoto S.p.A.	31 dicembre 2025	90.867.661	523.737	6.158.040	134
Henoto Suisse S.a.	31 dicembre 2025	3.063.099	(1.175.587)	(6.931.477)	-
Henoto USA Corporation	31 dicembre 2025	-	(91.868)	(293.207)	-
Henoto USA Llc	31 dicembre 2025	9.396.920	(530.378)	(450.982)	-
Intermeeting S.r.l.	31 dicembre 2025	1.789.786	60.516	305.573	10
ModenaFiere S.r.l.	31 dicembre 2025	4.498.925	(472.209)	(216.702)	5
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	31 dicembre 2025	21.415.970	369.850	3.058.928	43
Wydex S.r.l.	31 dicembre 2025	5.948.176	531.104	7.592.631	62

### Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni e i principali dati economico-finanziari relativi alle controllate con partecipazioni di minoranza significative.

Società controllate con interessenze di minoranza significative (quota di possesso degli azionisti della Capogruppo)	Ferrara Expo S.r.l. (69,86%)	BOS S.r.l. (51%)	BolognaFiere Water & Energy S.r.l. (75%)	Fratelli Graziano S.r.l. (51%)
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	10.869	(85.542)	2.162	(1.435)
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	91.142	3.982.138	(41.731)	3.465
<b>Principali dati economico-finanziari (dati riassuntivi esposti secondo i principi contabili OIC)</b>				
Ricavi	3.818.783	4.952.474	1.156.731	3.960.194
Risultato operativo	193.005	968.518	24.269	239.968
Utile (perdita) dell'esercizio	36.063	(174.576)	8.646	(2.929)
Attività	2.256.912	9.853.935	625.609	4.316.611
Passività	1.954.515	1.727.122	792.533	4.309.540
Patrimonio netto	302.396	8.126.813	(166.924)	7.071

**Informativa su partecipazioni in joint venture**

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alla joint venture in Cosmoprof Asia Ltd al 31 dicembre 2025, come da comunicazione ricevuta dal management della società.

Joint venture (quota di possesso del Gruppo)	Cosmoprof Asia Ltd (50%)
Patrimonio netto	13.389.911
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.694.956
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	6.694.956
Ricavi	n.a.
Risultato operativo	n.a.
Utile (perdita) dell'esercizio	13.642.099
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	6.821.049

**Informativa su partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate**

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate e controllate non consolidate integralmente, le quali sono contabilizzate nel Bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella riepiloga inoltre le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in tali partecipazioni.

Società collegate	Ronbo Ltd (49%)	Bologna & Fiera Parking S.p.A. (36,81%)	December Sevens Duemila S.r.l.* (60%)	Vivaevents S.r.l. (40%)	Piattaforma Llc (40%)
Attività	1.147.875	40.059.633	2.409.825	7.103.686	42.351.418
Passività	30.593	29.683.311	1.753.855	7.424.237	20.843.779
Patrimonio netto	1.117.282	10.376.321	655.970	(320.551)	21.507.639
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	547.468	3.819.524	315.404	-	6.452.292
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	547.468	-	315.404	-	6.452.292
Ricavi	1.423.368	4.027.383	4.740.600	12.421.172	28.639.314
Risultato operativo	154.703	1.443.707	89.252	(175.252)	5.687.298
Utile (perdita) dell'esercizio	171.152	863.688	56.928	(370.550)	(12.332.083)
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	83.864	317.923	11.386	(148.220)	(1.741.593)

(\*) dati al 31/05/2025

Per quanto riguarda il risultato di esercizio di Piattaforma Llc (USA Beauty Llc) si evidenzia che è relativo principalmente a partite contabili non ricorrenti.

La partecipazione in Futurpera S.r.l. in liquidazione è stata azzerata nel corso del precedente esercizio e non si attendono ulteriori passività in quanto il Gruppo ha già provveduto a compartecipare alle relative spese di liquidazione.

**Gestione dei rischi finanziari e di mercato**

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alla fluttuazione di prezzi, cambi e tassi di interesse.

Alla luce della crescente rilevanza delle potenziali conseguenze legate ai temi climatici e ambientali, si riporta in fondo al presente paragrafo la valutazione degli Amministratori circa i relativi rischi.

## Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, portando quindi a una perdita finanziaria.

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori e alla fornitura di beni e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Ogni società del Gruppo ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di affidamento clienti e a una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. La Capogruppo, con il supporto di un primario *provider* di informazioni commerciali, ha altresì avviato un percorso progettuale volto a formalizzare un processo di verifica preventiva del merito creditizio ai fini della corretta quantificazione degli affidamenti a favore delle principali controparti. La finalizzazione di tale processo è prevista per la prima parte dell'esercizio 2026.

Il rischio di credito a cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2025 (e al 31 dicembre 2024) e il valore complessivo del fondo svalutazione crediti.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2025	(Fondo svalutazione crediti)	Valore lordo dei crediti	di cui a scadere	di cui scaduto	di cui scaduto 0-90 gg	di cui scaduto 91-180 gg	di cui scaduto 181 - 360 gg	di cui scaduto oltre 360 gg
Crediti commerciali verso clienti, controllate e collegate	62.060.414	(10.590.292)	72.650.706	40.724.121	31.926.585	16.075.439	2.565.172	3.162.660	10.123.313

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	(Fondo svalutazione crediti)	Valore lordo dei crediti	di cui a scadere	di cui scaduto	di cui scaduto 0-90 gg	di cui scaduto 91-180 gg	di cui scaduto 181 - 360 gg	di cui scaduto oltre 360 gg
Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	61.758.070	(7.793.393)	69.551.463	40.036.037	29.515.426	17.344.739	2.573.039	2.239.524	7.358.124

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 10 relativa ai crediti commerciali.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

La produzione di flussi di cassa operativi attivi continua a garantire al Gruppo una solida e importante liquidità. L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'adozione di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, azioni privilegiate, contratti di leasing.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto, il Gruppo tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine, mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che il Gruppo richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione e il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o in corsa della stessa; le posizioni debitorie verso fornitori collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente.

Passività finanziarie	Valore al 31.12.2025	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	128.005.958	50.584.346	77.421.612	13.960.304
Passività finanziarie per diritto d'uso	18.819.079	3.959.261	14.859.818	3.482.065
Altre passività finanziarie	17.784.086	6.322.852	11.461.233	-
<b>Totale</b>	<b>164.609.123</b>	<b>60.866.460</b>	<b>103.742.663</b>	<b>17.442.369</b>

Si segnala che la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari (fondamentalmente rappresentati dal rapporto tra indebitamento netto monetario e margine operativo lordo monetario, dal rapporto tra indebitamento netto monetario e patrimonio netto, dal livello degli investimenti e dal livello dell'indebitamento complessivo, in tutti i casi misurati al 31 dicembre di ciascun anno a livello consolidato), che sono stati rispettati in relazione all'esercizio 2025.

Le società del Gruppo presentano al 31 dicembre 2025 linee di finanziamento a breve termine (anticipi, fidi, affidamenti e hot money) pari complessivamente a circa 78 milioni di euro, utilizzate al 31 dicembre 2025 per circa 34 milioni di euro.

Per le considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo relativo alla continuità aziendale.

## Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

### Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo è la possibilità di subire perdite finanziarie dovute a variazioni avverse dei prezzi di mercato, come azioni, obbligazioni, valute o materie prime. La tipologia di attività svolta dal Gruppo, all'interno del quale l'ambito allestimenti & architecture ha acquisito una maggiore rilevanza in termini di volumi di business, espone lo stesso a un maggiore rischio, rispetto al passato, derivante dall'oscillazione dei prezzi. L'impennata nei prezzi delle materie prime e delle principali commodities (energia), registrata a partire dalla seconda metà del 2022 ha impattato negativamente sull'attività del Gruppo diretta alla produzione di beni (allestimenti & architecture, ristorazione) e, in limitata parte, sulla gestione dei quartieri fieristici e/o congressuali. Per ciò che concerne i prezzi delle principali commodities (energia), questi sono andati attenuandosi nel 2023 e nel 2024, evidenziando lievi oscillazioni nel 2025 e una decisa ripresa nel 2026 in seguito allo scoppio del conflitto tra USA/Israele e Iran.

Al contrario, per le linee di business relative agli eventi fieristici e congressuali, l'attività è rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto e trasformazione di beni e su cui, quindi, l'oscillazione dei prezzi in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale.

In generale, tuttavia, anche alla luce delle logiche di approccio al mercato, il rischio prezzo non risulta particolarmente significativo. Infine, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non sono quotati in mercati attivi, pur tuttavia, dalle analisi svolte, non risultano esposti a un significativo rischio di prezzo.

### Rischio di cambio

Il rischio di cambio (o valutario) è la possibilità che le variazioni nei tassi di cambio tra due valute diverse generino perdite economiche o riducano il valore di un investimento. Il Gruppo opera prevalentemente in euro. Tuttavia, operando in un contesto internazionale, è esposto anche al rischio di cambio connesso alla conversione delle differenti divise in fase di consolidamento e alle transazioni commerciali in monete diverse dall'euro. Le divise più influenti all'interno del Gruppo

sono il dollaro statunitense (USD), a cui il Gruppo risulta maggiormente esposto, lo yuan (CNY), le rupie indiane (INR), il dirham arabo (AED) e il franco svizzero (CHF). Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo dedicato alla conversione di bilanci in moneta diversa dall'euro.

### Rischio di tasso

Il rischio di tasso è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. L'esposizione del Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di cambio si riferisce principalmente alle attività operative del Gruppo e agli investimenti del Gruppo in controllate estere. I finanziamenti accesi dal Gruppo per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Inoltre, per avere una efficace copertura dal rischio di tasso di interesse sui finanziamenti passivi, il Gruppo sottoscrive contratti di Interest Rate Swap (IRS), dove il Gruppo concorda di scambiare, a intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2025 in base alla categoria di valutazione di appartenenza.

Strumenti finanziari in base alla categoria di valutazione di appartenenza	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Valore al 31.12.2025
Altre partecipazioni	-	333.438	-	-	-	-	333.438
Crediti commerciali	-	-	1.118.709	-	-	-	1.118.709
Strumenti finanziari derivati	-	1.222.511	-	-	-	-	1.222.511
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	75.333	-	-	-	75.333
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>1.555.949</b>	<b>1.194.042</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.749.991</b>
Crediti commerciali	-	-	60.941.704	-	-	-	60.941.704
Altre attività finanziarie correnti	-	-	4.898.573	-	-	-	4.898.573
<b>Totale attività correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.840.278</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>65.840.278</b>
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	77.421.612	77.421.612
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	-	-	-	-	-	14.859.818	14.859.818
Altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	10.361.233	-	1.100.000	11.461.233
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10.361.233</b>	<b>-</b>	<b>93.381.430</b>	<b>103.742.663</b>
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	50.584.346	50.584.346
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	-	-	-	-	-	3.959.261	3.959.261
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	63.903.786	63.903.786
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	2.491.498	-	3.831.355	6.322.852
<b>Totale passività correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.491.498</b>	<b>-</b>	<b>122.278.749</b>	<b>124.770.246</b>

### Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali è definito come la probabilità che si verifichino impatti negativi significativi sul business e sui risultati economici in conseguenza degli effetti avversi che i cambiamenti climatici inducono sui sistemi naturali.

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di *Net Zero*, che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, il Gruppo BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto

ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task force on climate related financial disclosure.

In particolare, tali rischi fanno riferimento a tutti quegli elementi legati alla transizione della società verso un'economia sostenibile e a minor impatto ambientale. In questa categoria rientrano rischi normativi, rischi tecnologici, ma anche rischi di mercato e reputazionali, con riferimento da un lato alle nuove disposizioni normative o politiche che potrebbero essere imposte dalle autorità governative, e dall'altro al comportamento che i consumatori potrebbero adottare in ragione degli impatti del cambiamento climatico. I rischi fisici, che possono essere acuti o cronici, fanno riferimento all'effetto sui flussi finanziari futuri di una società derivanti da impatti diretti o indiretti del cambiamento climatico; gli impatti diretti riguardano il danneggiamento di assets e quelli indiretti le conseguenze sulla supply chain.

L'impatto maggiormente rappresentativo per il business del Gruppo è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, con impatti anche sulle stesse infrastrutture del Gruppo in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti conseguenze sul Gruppo in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno preso in considerazione i rischi legati agli impatti climatici e ambientali in relazione a:

- presupposto della continuità aziendale, relativamente alla capacità del Gruppo di operare in condizioni di going concern anche a seguito di eventi atmosferici estremi sfavorevoli;
- processo di impairment test (IAS 36) con principale impatto sul piano economico e finanziario redatto dalla Società;
- stima della vita utile delle immobilizzazioni, la quale potrebbe subire delle variazioni a seguito di calamità naturali;
- stima di fondi rischi e oneri in quanto il cambiamento climatico, e la conseguente legislazione associata, possono richiedere di riconsiderare queste stime e di rilevare passività precedentemente non iscritte, per le quali verrebbe fornita una specifica informativa.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business del Gruppo, nonché sulle relative attività e passività. In base alla rilevanza considerata, il Gruppo ha adottato alcuni presidi assicurativi specifici.

## Commento alle principali voci del bilancio

### Analisi dello Stato patrimoniale – Attività non correnti

#### Immobilizzazioni materiali (Nota 1)

Le movimentazioni intervenute del corso dell'esercizio 2025 sono illustrate nel prospetto che segue.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	Impianti e macchinari (compreso diritto d'uso)	Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	471.834.544	31.296.980	16.613.288	3.588.365	43.375.270	566.708.447
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(130.430.699)	(25.099.053)	(13.639.343)	-	(32.349.723)	(201.518.818)
Svalutazioni	(85.538)	-	-	-	(2.079)	(87.617)
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>341.318.307</b>	<b>6.197.927</b>	<b>2.973.945</b>	<b>3.588.365</b>	<b>11.023.468</b>	<b>365.102.012</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	2.643.968	925.623	573.528	12.082.674	3.989.497	20.215.291
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.888.199	236.411	(103.331)	(2.103.014)	81.734	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(135.543)	(44.688)	(280.663)	-	(89.690)	(550.584)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(13.931.203)	(1.103.011)	(951.940)	-	(3.109.887)	(19.096.042)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(141.353)	(75.726)	3.270	-	(40.773)	(254.582)
Variazione area di consolidamento	1.955.992	451.650	272.505	-	234.421	2.914.568
<b>Totale variazioni</b>	<b>(7.719.940)</b>	<b>390.260</b>	<b>(486.632)</b>	<b>9.979.660</b>	<b>1.065.303</b>	<b>3.228.650</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	478.045.807	32.790.251	17.078.596	13.568.025	47.550.460	589.033.140
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(144.361.902)	(26.202.064)	(14.591.283)	-	(35.459.610)	(220.614.860)
Svalutazioni	(85.538)	-	-	-	(2.079)	(87.617)
<b>Valore al 31.12.2025</b>	<b>333.598.367</b>	<b>6.588.186</b>	<b>2.487.313</b>	<b>13.568.025</b>	<b>12.088.771</b>	<b>368.330.663</b>

Il valore netto di terreni e fabbricati al 31 dicembre 2025 è pari a euro 333.598.367 (euro 341.318.307 al 31 dicembre 2024). Le movimentazioni dell'esercizio si collocano all'interno del ciclo di investimenti e dismissioni, in particolare gli investimenti riguardano i lavori di riqualificazione delle strutture del quartiere fieristico di Bologna e la costruzione del nuovo padiglione polifunzionale.

Gli incrementi sono prevalentemente riconducibili agli effetti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 relativamente ai nuovi contratti di locazione sottoscritti nel corso dell'esercizio 2025 in particolare dalla controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l. e dall'ampliamento dell'area di consolidamento.

La voce terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso) è riferibile in gran parte al quartiere fieristico di Bologna e accoglie il costo sostenuto dalla Capogruppo in anni precedenti per la realizzazione e lo sviluppo del quartiere stesso, nonché dalla controllata ModenaFiere S.r.l. per la concessione del quartiere fieristico di Modena.

La voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 è pari a euro 6.588.186 (euro 6.197.927 al 31 dicembre 2024). Le movimentazioni dell'esercizio si collocano all'interno del normale ciclo di investimenti e dismissioni e comprendono la rappresentazione contabile secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16. L'incremento è prevalentemente riferito agli investimenti effettuati dalla controllata Emvisia S.r.l. per l'acquisto di nuovi impianti di stampaggio, nonché all'ampliamento dell'area di consolidamento.

Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 2.487.313 (euro 2.973.945 al 31 dicembre 2024). Le movimentazioni dell'esercizio si collocano all'interno del normale ciclo di investimenti e dismissioni. L'incremento è dato principalmente da nuovi contratti di leasing siglati dalla controllata Henoto S.p.A. il cui valore è stato rappresentato contabilmente secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, e dagli investimenti della controllata Fontemaggi S.r.l. per l'acquisto di attrezzature strumentali all'attività di arredamento fieristico.

Le immobilizzazioni materiali in corso e gli acconti al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 13.568.025 (euro 3.588.365 al 31 dicembre 2024); gli incrementi che hanno interessato la voce si riferiscono

principalmente a lavori sostenuti dalla Capogruppo per il progetto legato alla costruzione del nuovo padiglione polifunzionale.

Infine, le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 12.088.771 (euro 11.023.468 al 31 dicembre 2024). L'incremento della voce in esame è legato prevalentemente alla controllata Backspace S.r.l. ed è relativo sia all'acquisto di strutture e arredamento fieristico, che all'ampliamento dell'area di consolidamento. Inoltre, l'incremento è anche conseguente alla definizione dei nuovi contratti di leasing relativi a muletti e autoveicoli siglati dalle controllate Backspace S.r.l. ed Henoto S.p.A.

Tali immobilizzazioni sono sottoposte a verifica della riduzione del valore su base annua, ad eccezione di alcuni immobili non-core per i quali la recuperabilità del valore contabile è supportata da perizie redatte da terzi indipendenti, principalmente nell'ambito della analisi d'impairment effettuata per la CGU "Attività fieristiche Italia ed estero" e del relativo comparto immobiliare, nonché per la CGU "Allestimenti e altri servizi correlati". Si rimanda al paragrafo relativo all'impairment test dell'avviamento per l'identificazione e la descrizione delle CGU.

Sulla base dell'impairment test effettuato dal Gruppo al 31 dicembre 2025, e basato sulle aspettative di performance riflesse nel Business plan 2025-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2025, non sono state identificate perdite durevoli di valori per le suddette CGU. Le assunzioni formulate ai fini della determinazione del valore d'uso delle singole unità generatrici di flussi finanziari sono basate su parametri finanziari e su stime dell'evoluzione delle attività che per loro natura presentano elementi di aleatorietà. Al sensibile variare del contesto economico-finanziario potrebbero evidenziarsi rilevanti scostamenti nei parametri e nelle previsioni così come stimati e utilizzati nel test, con conseguenti svalutazioni ed effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo, nonché sulla continuità aziendale.

## Immobilizzazioni immateriali (Nota 2)

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento e alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2025.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamenti	Immobilizzazioni immateriali in corso e accenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	8.727.136	14.815.714	65.679.864	487.871	4.332.153	94.042.738
Rivalutazioni	-	2.131.271	-	-	-	2.131.271
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(8.442.624)	(12.842.495)	(25.178.383)	-	(4.014.218)	(50.477.720)
Svalutazioni	(2.100)	(169.851)	(6.525.507)	-	(272.802)	(6.970.260)
<b>Valore di bilancio al 31.12.2024</b>	<b>282.412</b>	<b>3.934.639</b>	<b>33.975.974</b>	<b>487.871</b>	<b>45.133</b>	<b>38.726.029</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	430.141	57.795	-	260.442	5.467	753.844
Riclassifiche (del valore di bilancio)	780	(836)	-	-	56	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(134.544)	(390)	(134.934)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(227.943)	(621.069)	-	-	(127.863)	(976.875)
Svalutazioni	-	-	(1.900.000)	-	-	(1.900.000)
Altre variazioni	(2.389)	(1.345)	-	-	202.228	198.495
Variazione area di consolidamento	-	-	999.301	-	-	999.301
<b>Totale variazioni</b>	<b>200.590</b>	<b>(565.455)</b>	<b>(900.699)</b>	<b>125.898</b>	<b>79.498</b>	<b>(1.060.169)</b>
<b>Variazioni di fine esercizio</b>						
Costo	9.155.669	17.002.599	66.679.165	613.769	4.539.514	97.990.715
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(8.670.567)	(13.463.564)	(25.178.383)	-	(4.142.081)	(51.454.595)
Svalutazioni	(2.100)	(169.851)	(8.425.507)	-	(272.802)	(8.870.260)
<b>Valore di bilancio al 31.12.2025</b>	<b>483.002</b>	<b>3.369.184</b>	<b>33.075.275</b>	<b>613.769</b>	<b>124.631</b>	<b>37.665.860</b>

La voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è pari a euro 483.002 al 31 dicembre 2025 e si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio si collocano all'interno del processo di rinnovamento e aggiornamento delle varie piattaforme gestionali utilizzate dal Gruppo.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili è pari a euro 3.369.184 al 31 dicembre 2025 e accoglie principalmente i marchi e la registrazione dei domini internet relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del Gruppo acquistati a titolo oneroso. Gli incrementi dell'esercizio si collocano all'interno del normale ciclo di investimenti per acquisizioni.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti è pari a euro 613.769 al 31 dicembre 2025 e fa sostanzialmente riferimento a investimenti in corso per progetti per lo sviluppo del quartiere fieristico e ad aree a esso adiacenti. Gli incrementi si riferiscono principalmente alla controllata Henoto S.p.A. e in particolare ai costi di un brevetto per un nuovo concept allestitivo (progetto Cover-up Tempo 48v).

La composizione della voce avviamenti e le relative variazioni intervenute nell'esercizio sono rappresentate nella tabella che segue.

Avviamenti per società	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2025
Backspace S.r.l.	353.558	-	-	353.558
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	1.271.437	-	-	1.271.437
Cosmofarma S.r.l.	322.749	-	-	322.749
Editrice Il Campo S.r.l.	419.377	-	-	419.377
Equipe Exhibit S.r.l.	1.654.977	-	-	1.654.977
Fontemaggi S.r.l.	1.445.233	-	-	1.445.233
Health and Beauty Germany Gmbh	3.861.407	-	(1.900.000)	1.961.407
Henoto S.p.A.	2.428.401	-	-	2.428.401
Henoto USA Llc	1.567.837	-	-	1.567.837
Intermeeting S.r.l.	9.110.749	-	-	9.110.749
Pharmintech S.r.l.	58.041	-	-	58.041
Tecnolegno S.r.l.	3.127.922	-	-	3.127.922
Avviamento presente nel bilancio di BolognaFiere S.p.A. (ex Pharmintech S.r.l.)	24.100	-	-	24.100
Avviamento presente nel bilancio di Bexpo S.r.l.	1.513.408	-	-	1.513.408
Avviamento presente nel bilancio di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (ex Events Factory Italy S.r.l.)	272.541	-	-	272.541
Avviamento presente nel bilancio di BOS S.r.l. (solo quota terzi)	3.561.716	-	-	3.561.716
Avviamento presente nel bilancio di Editrice Il Campo S.r.l.	320.000	-	-	320.000
Avviamento presente nel bilancio di Emvisia S.r.l.	292.814	-	-	292.814
Avviamento presente nel bilancio di Fratelli Graziano S.r.l.	-	999.301	-	999.301
Avviamento presente nel bilancio di ModenaFiere S.r.l.	79.705	-	-	79.705
Avviamento presente nel bilancio di Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	2.290.000	-	-	2.290.000
<b>Totale</b>	<b>33.975.974</b>	<b>999.301</b>	<b>(1.900.000)</b>	<b>33.075.275</b>

Avviamenti per CGU	Valore al 31.12.2024	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2025
CGU Attività fieristiche Italia ed estero	18.608.800	999.301	-	19.608.101
CGU Allestimenti ed altri servizi correlati	11.505.765	-	-	11.505.765
CGU Health and Beauty	3.861.407	-	(1.900.000)	1.961.407
<b>Totale</b>	<b>33.975.974</b>	<b>999.301</b>	<b>(1.900.000)</b>	<b>33.075.275</b>

L'avviamento è stato originariamente iscritto a seguito del processo di purchase price allocation (PPA) relativo alle acquisizioni delle partecipazioni in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Cosmofarma S.r.l., Pharmintech S.r.l., Henoto S.p.A. e sue controllate dirette e indirette, Backspace S.r.l., Equipe Exhibit S.r.l. ed Health and Beauty Germany Gmbh, al quale si è aggiunto nel 2022 l'avviamento per l'acquisizione di Tecnolegno Allestimenti S.r.l., di Fontemaggi S.r.l. ed Editrice Il Campo S.r.l. e nel secondo semestre 2024 di Intermeeting S.r.l. Un ulteriore incremento è stato contabilizzato nel primo semestre 2025 in seguito all'acquisto da parte della società neocostituita Fratelli Graziano S.r.l. del ramo di azienda Nimag S.r.l., società a responsabilità limitata di diritto italiano che svolge la propria attività nell'ambito del settore degli allestimenti.

#### Impairment test della voce avviamento

Gli avviamenti, in conformità a quanto disposto dai principi contabili IAS/IFRS, non vengono ammortizzati ma sono sottoposti alla procedura di verifica di riduzione del valore (impairment test) alla data di chiusura di ciascun esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo i requisiti definiti dallo IAS 36. A tal proposito si richiama quanto già riportato nel paragrafo relativo all'uso di stime.

Tale procedura prevede che gli avviamenti acquisiti attraverso aggregazioni aziendali (ad esempio mediante acquisizioni di società o di rami d'azienda) siano allocati, ai fini della verifica della eventuale

perdita di valore, alle unità generatrici di cassa (CGU – Cash generating unit) in cui il Gruppo è articolato, a seconda della loro origine e provenienza.

In particolare, l'impairment test viene svolto confrontando, per ciascuna CGU, il c.d. valore recuperabile, definito come il maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso della stessa, con il CIN (Capitale investito netto) a essa attribuibile, inclusivo di tutti gli avviamenti riferibili alla CGU in oggetto. Sebbene la somma delle CGU rappresenti l'intero capitale investito netto del Gruppo, viene redatto un impairment test di secondo livello avente ad oggetto l'intero Gruppo in quanto il valore della capitalizzazione di borsa risulta leggermente inferiore al patrimonio netto consolidato del Gruppo.

Le CGU identificate sono:

- “Attività fieristiche Italia ed estero” relativa all’attività finalizzata all’organizzazione e all’ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi, attraverso l’utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all’offerta di manifestazioni fieristiche sia “dirette” ovvero organizzate dal Gruppo, anche in partnership con terzi; sia “indirette” organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: BolognaFiere S.p.A., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Expo S.r.l., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., BOS S.r.l., Bexpo S.r.l., BolognaFiere Water&Energy S.r.l., Intermeeting S.r.l., BolognaFiere China Ltd, BolognaFiere USA Corporation, Cosmoprof Asia Ltd, Piattaforma Llc, USA Beauty Llc, BolognaFiere India Pvt Ltd, Equipe Exhibit S.r.l., Editrice Il Campo S.r.l. e BolognaFiere Shenzhen Ltd;
- “Allestimenti e altri servizi correlati” relativa all’attività di erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all’attività fieristica e congressuale e attraverso l’offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e sue controllate estere, Emvisia S.r.l., Backspace S.r.l., Tecnolegno Allestimenti S.r.l., Fontemaggi S.r.l. e Fratelli Graziano S.r.l.;
- “Health and Beauty” relativa all’attività finalizzata all’organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica, attraverso il marchio “Beauty Forum”, operativo principalmente in Germania, Polonia, Svizzera e Ungheria. Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Health and Beauty Germany GmbH, Health and Beauty Marketing Swiss GmbH, Health and Beauty Media Sp. z o.o., Health and Beauty Business Media Hungary Kft.

Al 31 dicembre 2025 l'impairment test è stato effettuato con riferimento a tutte le CGU sopra elencate. La valutazione è stata condotta determinando il valore d'uso di ciascuna CGU mediante l'applicazione della metodologia del Discounted Cash Flow (DCF) ai flussi finanziari prospettici desunti dal Business plan 2025-2030, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2025. Tale piano recepisce, per le CGU fieristiche e di allestimento, l'impatto economico-finanziario derivante dall'investimento nel nuovo padiglione polifunzionale (ex padiglione 35), la cui entrata in funzione è prevista entro l'autunno del 2026.

Nell'applicazione del DCF, i flussi di cassa operativi (c.d. unlevered free cash flow) di ciascuna CGU, elaborati a partire dalle previsioni del Business plan, sono stati attualizzati sulla base del costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted average cost of capital), calcolato tenendo conto delle condizioni del contesto e delle circostanze specifiche del Gruppo e del mercato in cui esso opera.

I singoli parametri utilizzati ai fini del calcolo del WACC (ad esempio tasso risk free e premio per il rischio addizionale) sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili, oppure (ad esempio nel caso del beta e della struttura finanziaria) mediante un approccio analitico che consiste nel desumere l'indicatore medio considerando un gruppo di società quotate operanti nel medesimo settore del Gruppo.

Il WACC utilizzato per l'analisi di impairment al 31 dicembre 2025 è pari a 9,5% per la CGU "Attività fieristiche Italia ed estero" (10% al 31 dicembre 2024), 9,6% per la CGU "Allestimenti e altri servizi correlati" (10% al 31 dicembre 2024) e 9,9% per la CGU "Health and Beauty" (10% al 31 dicembre 2024). Per l'analisi del Gruppo consolidato è stato utilizzato un WACC pari a 9,6% (8,7% al 31 dicembre 2024).

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine (g) pari al 2% (in analogia a quanto effettuato al 31 dicembre 2024), in linea con le attese sull'inflazione di lungo termine nei mercati in cui opera il Gruppo.

Le procedure di impairment test effettuate con riferimento agli avviamenti alla data del 31 dicembre 2025 in base alle modalità sopra descritte hanno riscontrato valori recuperabili superiori ai valori contabili del CIN per le CGU "Attività fieristiche Italia ed estero" e "Allestimenti e altri servizi correlati", mentre è stata identificata una perdita durevole di valore con riferimento alla CGU "Health and Beauty" pari a 1,9 milioni di euro contabilizzata interamente a riduzione del relativo avviamento.

La svalutazione riflette i risultati economici della società Health and Beauty GmbH che, pur mostrando segnali di progressivo recupero operativo, permangono ancora negativi, anche in ragione di un contesto macroeconomico tedesco caratterizzato da debolezza della domanda e maggiore incertezza. In tale scenario, la valutazione ha tenuto conto dei rischi connessi ai tempi di piena normalizzazione della redditività e alla sostenibilità dei flussi prospettici nel medio termine.

Inoltre, nell'ambito del test delle CGU non oggetto di svalutazione sono state effettuate analisi di sensitività sulle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso di tutte le CGU (WACC, tasso di crescita di lungo periodo e flussi finanziari prospettici), mantenendo costanti le altre ipotesi valutative. In particolare, gli Amministratori evidenziano che le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità.

La variazione dei tassi WACC e g che porterebbe il test di impairment in pareggio, mantenendo inalterati gli altri parametri, si esplicita con riferimento alla CGU "Attività fieristiche Italia ed estero" in un WACC del 10,79% o un g pari allo 0,2%, mentre con riferimento alla CGU "Allestimenti e altri servizi correlati" in un WACC del 18,69% o un g pari a -14,54%. Inoltre la variazione dei flussi di cassa operativi di ciascun esercizio di piano e del terminal value che porterebbe il test in pareggio risulta pari a 51,0 milioni di euro per la CGU "Attività fieristiche Italia ed estero" e 16,1 milioni di euro per la CGU "Allestimenti e altri servizi correlati".

Infine, il Gruppo monitora costantemente la normativa in materia di clima e sostenibilità, per verificare ed eventualmente adeguare le assunzioni chiave utilizzate nei calcoli del valore d'uso e delle sensitività. Allo stato attuale non risulta approvata alcuna normativa che abbia impatti significativi sul Gruppo.

### Business combination

Con riferimento all'informativa richiesta dall'IFRS 3, si segnala che nel 2025 l'unica operazione di business combination è stata l'acquisizione del ramo di azienda Nimag S.r.l. da parte della controllata neo-costituita Fratelli Graziano S.r.l.

I principali valori delle attività e delle passività riferiti alla data di acquisizione della società sono riportati nella tabella che segue, che evidenzia anche il relativo goodwill.

Elementi alla base della contabilizzazione della acquisizione del ramo d'azienda Nimag S.r.l.	Fair value
Immobilizzazioni materiali	945.000
Rimanenze	196.000
Passività per benefici definiti a dipendenti	(340.299)
<b>Totale</b>	<b>800.701</b>
Costo dell'acquisizione	1.800.000
<b>Goodwill</b>	<b>999.299</b>

**Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni (Nota 3)**

La voce al 31 dicembre 2025 è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2024	Variazione area / criterio di consolid. / riclassifica	Incrementi (decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazioni	Variazioni riserva di traduzione	Valore al 31.12.2025
December Sevens Duemila S.r.l.	-	940.404	-	-	-	-	940.404
Giplanet Henoto Mexico S. de R.L. de C.V.	2.225	-	-	-	-	(270)	1.955
GiWood Suisse S.a.g.l.	21.598	-	-	-	-	224	21.822
Henoto Polska Sp. z. o.o.	-	-	11.831	-	-	-	11.831
Henoto Worldwide S.a.s.	5.303	-	-	-	-	56	5.359
<b>Totale imprese controllate non consolidate</b>	<b>29.126</b>	<b>940.404</b>	<b>11.831</b>	-	-	<b>10</b>	<b>981.371</b>
Bologna Welcome S.r.l. in liquidazione	187.243	-	(132.167)	(55.076)	-	-	-
CCA Ltd	1.065.536	-	-	-	-	-	1.065.536
Cosmoprof Asia Ltd	246.029	-	(5.870.222)	-	12.780.583	(461.437)	6.694.953
Cosmoprof India LLP	246.483	-	-	-	-	-	246.483
December Sevens Duemila S.r.l.	304.018	(940.404)	625.000	-	11.386	-	0
FM Exhibit Llc	207.978	-	-	-	21.137	(24.900)	204.216
Piattaforma Llc	9.313.870	-	(2.772.958)	-	695.712	(784.332)	6.452.292
SCBE Exhibition Ltd	72.092	-	(72.092)	-	-	-	-
Ronbo Ltd	475.606	-	(5.384)	-	84.158	(6.912)	547.468
United Experience Llc	-	-	464.971	(172.457)	-	-	292.514
Vivaevents S.r.l.	-	-	103.121	(103.121)	-	-	-
<b>Totale imprese collegate</b>	<b>12.118.856</b>	<b>(940.404)</b>	<b>(7.659.731)</b>	<b>(330.653)</b>	<b>13.592.976</b>	<b>(1.277.581)</b>	<b>15.503.461</b>
Banca Patavina S.c.a.r.l.	6.999	-	-	-	-	-	6.999
Bcc Veneta Credito Cooperativo Soc. Coop.	-	-	1.009	-	-	-	1.009
Confesercenti	25	-	-	-	-	-	25
Consorzio Energia Fiera District	6.000	-	-	(6.000)	-	-	-
Consorzio Esperienza Energia S.c.a.r.l.	1.277	-	-	-	-	-	1.277
Consorzio Nazionale Imballaggi	8	-	-	-	-	-	8
Convention Bureau Italia S.c.a.r.l.	200	-	-	-	-	-	200
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	11.120	-	-	-	-	-	11.120
Neafidi S.c.a.r.l.	1.000	-	-	-	-	-	1.000
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	-	-	-	-	-	300.000
OB Service Soc. Coop. Onlus	5.000	-	-	-	-	-	5.000
Presort eG	5.000	-	-	-	-	-	5.000
RomagnaBanca Soc. Coop.	1.800	-	-	-	-	-	1.800
<b>Totale altre imprese</b>	<b>338.429</b>	-	<b>1.009</b>	<b>(6.000)</b>	-	-	<b>333.438</b>

In sede di redazione dei bilanci dei precedenti esercizi sono state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale delle società collegate Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Futurpera S.r.l. in liquidazione, nonché dei crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale, considerati di dubbia esigibilità.

Il valore della partecipazione in December Sevens Duemila S.r.l. è stato riclassificato dalle partecipazioni collegate alle partecipazioni in imprese controllate non consolidate in seguito all'acquisto di un ulteriore 40% del suo capitale sociale da parte della controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., nel mese di novembre 2025. Dal momento che l'acquisizione è avvenuta alla fine dell'anno e che i saldi patrimoniali di tale società risultano non significativi se rapportati a quelli di Gruppo, e in considerazione del fatto che la società chiude i propri bilanci al 31 maggio di ogni anno, a livello consolidato è stata mantenuta la valutazione a equity per l'esercizio 2025 basata sui dati al 31 maggio 2025. Si precisa che la società cambierà esercizio sociale dal 2026 allineandolo a quello di Gruppo e verrà consolidata integralmente a partire dal 1° gennaio 2026.

Nella colonna incrementi (decrementi) sono esposti i valori relativi a nuove acquisizioni oppure alla diminuzione del valore della quota di patrimonio netto in seguito alla distribuzione dei dividendi e dismissioni di partecipazioni. Tra gli incrementi sono inclusi i valori relativi alla quota di patrimonio netto della neo-costituita Henoto Polska Sp. z. o.o (esclusa dall'area di consolidamento al 31 dicembre 2025), partecipata al 100% dalla controllata Henoto S.p.A., e della neo-costituita United Experience Llc, valutata con il metodo del patrimonio netto e partecipata al 30% dalla controllata BolognaFiere USA Corporation.

Tra i decrementi si evidenzia l'azzeramento del valore della partecipazione nella società SCBE Exhibitions Ltd, cancellata dal registro delle imprese cinesi dopo il periodo di liquidazione volontaria, iscritta nella controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., nonché l'azzeramento del valore della

partecipazione in Bologna Welcome S.r.l., iscritta nella Capogruppo BolognaFiere S.p.A., in seguito alla chiusura della relativa procedura di liquidazione.

Nella colonna svalutazioni viene esposto il risultato negativo dell'esercizio di pertinenza del Gruppo in seguito all'adeguamento alla quota di patrimonio netto della sopracitata United Experience Llc, nonché di Bologna Welcome S.r.l.

La colonna rivalutazioni espone l'importo corrispondente alla quota di risultato positivo relativo all'esercizio in corso per le società Cosmoprof Asia Ltd (inclusivo di rilevanti contributi statali e proventi non ricorrenti), December Sevens Duemila S.r.l., FM Exhibit Llc, Piattaforma Llc e Ronbo Ltd.

Il valore delle partecipazioni nelle società collegate esprime la quota di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2025 secondo gli ultimi dati disponibili (bilanci al 31 dicembre 2025).

#### **Altre attività finanziarie non correnti (Nota 4)**

La voce altre attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 1.297.844 (euro 3.355.253 al 31 dicembre 2024) ed è relativa principalmente a strumenti finanziari derivati attivi (euro 1.222.511). La variazione in diminuzione di euro 2.057.409 rispetto all'esercizio precedente è legata sia alla chiusura degli acconti su acquisizioni relativamente all'operazione che ha portato la controllata Wydex S.r.l. ad acquisire il 100% della controllata Henoto S.p.A. in data 22 dicembre 2025, sia alla riclassificazione a breve termine di euro 555.000 riguardanti ulteriori operazioni di acquisizione che saranno realizzate nel prossimo esercizio.

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2025 il Gruppo ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (IRS) sui finanziamenti in essere.

Alla data del 31 dicembre 2025 il Gruppo ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 per gli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

#### **Crediti commerciali e altre attività non correnti (Nota 5)**

Il valore dei crediti commerciali non correnti al 31 dicembre 2025 è pari a 1.118.709 euro relativi a crediti verso terzi, mentre al 31 dicembre 2024 comprendeva crediti verso collegate per euro 84.132.

La voce altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 1.015.271 (euro 400.057 al 31 dicembre 2024) ed è relativa principalmente a crediti per depositi cauzionali, oltre a crediti tributari. Il valore risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 615.214 riferiti principalmente a un nuovo deposito cauzionale in capo a Henoto USA Llc.

Si rimanda alla Nota 10 relativa ai crediti commerciali correnti per la movimentazione del fondo svalutazione crediti.

#### **Attività per imposte anticipate (Nota 6)**

Al 31 dicembre 2025 le attività per imposte anticipate, pari a euro 11.113.494 (euro 11.680.504 al 31 dicembre 2024) sono relative per gran parte a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente alla Capogruppo e alle società appartenenti al consolidato fiscale e (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati prevalentemente dalla controllata Henoto S.p.A. e dalla Capogruppo BolognaFiere S.p.A.

L'iscrizione delle imposte anticipate per perdite fiscali è stata effettuata nel presente Bilancio consolidato sulla base delle proiezioni desumibili dai tax plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco temporale di 3 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento.

Sulla base delle analisi di dettaglio effettuate dal Gruppo, le imposte anticipate iscritte risultano recuperabili alla luce dei risultati fiscali futuri desumibili dai piani aziendali formulati e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2025, come avvenuto per la chiusura di bilancio al 31

dicembre 2024, il Gruppo non ha riportato la totalità delle imposte anticipate iscrिवibili su perdite fiscali o su differenze temporanee deducibili in quanto, tenuto conto di quanto prescritto dai principi in vigore, che subordinano la rilevazione delle imposte anticipate alla disponibilità di una pianificazione fiscale che consenta di realizzare un reddito imponibile negli esercizi appropriati (IAS 12.29), ha ritenuto opportuno limitare l'iscrizione delle imposte anticipate ai soli importi recuperabili sulla base delle pianificazioni fiscali sviluppate a partire dal Business plan 2025-2030 approvato per ciascuna entità riservandosi la società Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite a oggi non ancora iscritte in bilancio.

## Analisi dello Stato patrimoniale - Attività correnti

### Rimanenze (Nota 7)

La voce in oggetto è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Rimanenze	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.783.329	2.027.684	244.355	14%
Lavori e prodotti in corso di lavorazione	4.342.523	5.058.224	715.701	16%
Prodotti finiti e merci	2.897.688	3.950.827	1.053.139	36%
<b>Totale</b>	<b>9.023.540</b>	<b>11.036.735</b>	<b>2.013.195</b>	<b>22%</b>

L'incremento dell'esercizio è ascrivibile al maggior volume di affari consuntivato dalla CGU "Allestimenti e altri servizi correlati".

Le voci maggiormente significative sono relative a:

- materie prime, sussidiarie, di consumo pari a euro 2.027.684 al 31 dicembre 2025, importo prevalentemente riferibile alle controllate Tecnolegno Allestimenti S.r.l., Henoto USA Llc, Emvisia S.r.l. e Fratelli Graziano S.r.l. per rimanenze di prodotti a servizio della produzione degli allestimenti;
- lavori e prodotti in corso di lavorazione pari a euro 5.058.224 al 31 dicembre 2025, importo prevalentemente riferibile alle controllate Henoto S.p.A., Fontemaggi S.r.l. e Backspace S.r.l. per produzione di allestimenti in corso;
- prodotti finiti e merci pari a euro 3.950.827 ed essenzialmente riferibili alle controllate Backspace S.r.l. ed Henoto S.p.A. per i materiali a servizio del polo logistico di Gruppo.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari a euro 782.656, che risulta incrementato di euro 202.011 rispetto al precedente esercizio.

### Attività finanziarie correnti per diritto d'uso (Nota 8)

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a zero.

L'importo in essere al 31 dicembre 2024 pari a euro 46.485 si riferiva a un credito finanziario per sublocazione attiva di diritto d'uso di una porzione di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo, giunta a scadenza nel corso del primo semestre 2025. Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve / lungo	Valore al 31.12.2025
Attività finanziarie non correnti per diritto d'uso	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	46.485	(46.485)	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>46.485</b>	<b>(46.485)</b>	-	-

### Altre attività finanziarie correnti (Nota 9)

La voce altre attività finanziarie correnti ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 4.898.573 (euro 7.076.001 al 31 dicembre 2024) ed è principalmente relativa al credito per deposito in garanzia costituito dalla Capogruppo a fronte del finanziamento erogato da Simest S.p.A., oltre a crediti

correnti verso altre imprese costituiti da acconti per acquisizioni nonché da un credito per finanziamento verso la collegata Vivaevents S.r.l. di euro 615.349.

La variazione rispetto al valore di fine esercizio precedente è dovuta alla presenza al 31 dicembre 2024 di euro 3.956.062 relativi a titoli costituiti da depositi bancari detenuti dalla controllata BolognaFiere China Ltd non più presenti al 31 dicembre 2025, all'erogazione di nuovi finanziamenti da parte della controllata Wydex S.r.l. alla collegata Vivaevents S.r.l. per euro 500.000 e alla successiva rinuncia parziale del credito ai fini di copertura perdite a favore della stessa Vivaevents S.r.l. per euro 227.755, all'erogazione di altri prestiti a società terze da parte della Capogruppo BolognaFiere S.p.A. per euro 400.000, nonché a liquidità vincolata iscritta nel bilancio della controllata Equipe Exhibit S.r.l. per euro 500.000.

### Crediti commerciali correnti (Nota 10)

I crediti commerciali (compresa la quota avente scadenza oltre 12 mesi classificata nella voce crediti commerciali non correnti e commentata nella Nota 5) risultanti nell'attivo patrimoniale sono riportati nella seguente tabella.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2024		Valore al 31.12.2025		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre i 5 anni	Saldo	di cui oltre i 5 anni	Saldo	di cui oltre i 5 anni	
Crediti lordi verso clienti	68.239.123	-	68.571.402	488.000	332.279	488.000	0%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(7.488.282)	-	(8.138.672)	-	(650.390)	-	-9%
Crediti lordi verso imprese controllate non consolidate	-	-	2.153.919	-	2.153.919	-	n.a.
Fondo svalutazione crediti verso controllate non consolidate	-	-	(2.007.552)	-	(2.007.552)	-	n.a.
Crediti lordi verso imprese collegate	1.312.340	84.132	911.425	-	(400.915)	(84.132)	-31%
Fondo svalutazione crediti verso collegate	(305.111)	-	(205.928)	-	99.183	-	33%
Crediti commerciali verso altre imprese	-	-	1.013.960	-	1.013.960	-	n.a.
Fondo svalutazione crediti commerciali verso altre imprese	-	-	(238.140)	-	(238.140)	-	n.a.
<b>Totale</b>	<b>61.758.070</b>	<b>84.132</b>	<b>62.060.414</b>	<b>488.000</b>	<b>302.344</b>	<b>403.868</b>	<b>0%</b>

I crediti commerciali verso clienti, imprese collegate, imprese controllate non consolidate e altre imprese sono pari a euro 62.060.414 al 31 dicembre 2025 (pari a euro 61.758.070 al 31 dicembre 2024) al netto del fondo svalutazione crediti pari a euro 10.590.292 (pari a euro 7.793.393 al 31 dicembre 2024). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e ai congressi, oltre che per la vendita di prodotti e servizi al di fuori del settore fieristico. Si segnala che al 31 dicembre 2024 i crediti verso imprese controllate non consolidate erano stati esposti tra le altre attività correnti nei crediti verso altri (per un importo pari a euro 645.331, al netto del relativo fondo), insieme ai crediti commerciali verso altre imprese (per un importo pari a euro 375.438).

L'ammontare dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025 risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nel periodo in commento. Qui di seguito si riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali verso clienti e collegate, altre imprese e verso controllate non consolidate.

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>9.809.067</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamenti	1.263.237
Incrementi (decrementi)	(482.011)
<b>Totale</b>	<b>781.225</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>10.590.292</b>

A ciascuna data di chiusura del bilancio viene condotta un'analisi per valutare le perdite attese sui crediti appartenenti al Gruppo. La stima del fondo svalutazione si basa sulle valutazioni effettuate sia dagli uffici di recupero crediti delle società del Gruppo sia dai legali e dai consulenti che le supportano in tal senso.

La situazione creditoria verso la clientela, al netto del fondo svalutazione crediti, è principalmente riconducibile alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per 19,1 milioni di euro, alla controllata Henoto S.p.A. per 11,6 milioni di euro, alla capogruppo BolognaFiere S.p.A. per 9,5 milioni di euro, alla controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l. per 6,8 milioni di euro e alla controllata Backspace S.r.l. per 2,9 milioni di euro.

### Crediti e debiti tributari (Nota 11)

Al 31 dicembre 2025 i crediti e i debiti tributari ammontano rispettivamente a euro 6.268.203 ed euro 4.281.614 (euro 5.389.777 ed euro 4.935.754 al 31 dicembre 2024). I crediti tributari si riferiscono principalmente alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. e alle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ed Henoto S.p.A. e sono relativi a crediti IVA.

I debiti tributari si riferiscono a debiti per ritenute (euro 2.011.738) e debiti per imposte (euro 1.340.710) oltre ad altri debiti tributari (euro 326.481) e sono principalmente relativi alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. per euro 0,9 milioni, alle controllate Henoto S.p.A. per euro 0,6 milioni e Backspace S.r.l. per euro 0,5 milioni.

### Altre attività correnti (Nota 12)

Al 31 dicembre 2025 la voce ammonta a euro 15.745.660 (euro 19.138.869 al 31 dicembre 2024) ed è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Altre attività correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso imprese controllate non consolidate	645.331	-	(645.331)	-100%
Crediti verso altri	4.780.832	4.430.812	(350.020)	-7%
Ratei e risconti attivi	5.567.349	5.316.340	(251.009)	-5%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	8.145.357	5.998.509	(2.146.848)	-26%
<b>Totale</b>	<b>19.138.869</b>	<b>15.745.660</b>	<b>(3.393.209)</b>	<b>-18%</b>

I crediti verso altri ammontano a euro 4.430.812 al 31 dicembre 2025 (euro 4.780.832 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori e partner essenzialmente riconducibili alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A., alla controllata Henoto S.p.A. e alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

La voce ratei attivi accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurativi e agli oneri assunti da BolognaFiere S.p.A. per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A. di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione. Nella voce risconti attivi sono contabilizzati anche i costi dell'implementazione del nuovo ERP che è entrato in funzione il 1° gennaio 2024.

I costi anticipati di competenza di esercizi successivi sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2025 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni e alla loro presenza in calendario.

Di seguito si riporta il dettaglio.

Costi anticipati	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.681	64.302	(4.379)	-6%
Servizi	7.987.922	5.763.482	(2.224.440)	-28%
Godimento beni di terzi	71.953	148.402	76.449	106%
Personale	3.338	-	(3.338)	-100%
Oneri diversi di gestione	13.463	22.323	8.860	66%
<b>Totale</b>	<b>8.145.357</b>	<b>5.998.509</b>	<b>(2.146.848)</b>	<b>-26%</b>

### Disponibilità liquide (Nota 13)

La voce in oggetto al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 72.706.595 (euro 57.707.698 al 31 dicembre 2024) ed è costituita come di seguito riportato.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Depositi bancari e postali	57.636.760	72.632.682	14.995.921	26%
Denaro e valori in cassa	70.938	73.913	2.976	4%
<b>Totale</b>	<b>57.707.698</b>	<b>72.706.595</b>	<b>14.998.897</b>	<b>26%</b>

Per la dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2024 si rimanda al prospetto Rendiconto finanziario consolidato.

## Analisi dello Stato patrimoniale – Patrimonio netto

### Patrimonio netto del Gruppo (Nota 14)

Il patrimonio netto consolidato è costituito così come rappresentato nello schema che segue.

Patrimonio netto consolidato	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
Capitale sociale	194.811.457	194.811.457	-
Riserva sovrapprezzo azioni	52.353.554	52.353.554	-
Riserva legale	3.977.641	3.977.641	-
Riserva FTA	8.770.968	8.770.968	-
Riserva IAS 19	(424.360)	(503.517)	79.157
Riserva negativa azioni proprie	(281.323)	(281.323)	-
Riserve statutarie	3.529.980	3.529.980	-
Riserva cash flow hedge	1.070.716	929.109	141.607
Riserva straordinaria	677.377	677.377	-
Riserva traduzione valutaria	(122.045)	(732.958)	610.913
Riserva di consolidamento	12.124.506	9.882.303	2.242.203
Altre riserve	2.368.878	2.368.878	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(43.643.459)	(37.998.485)	(5.644.974)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo	3.402.771	13.156.416	(9.753.645)
<b>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</b>	<b>238.616.661</b>	<b>250.941.398</b>	<b>(12.324.737)</b>
<b>Patrimonio netto di competenza delle minoranze</b>	<b>4.587.170</b>	<b>3.969.378</b>	<b>617.792</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>243.203.831</b>	<b>254.910.776</b>	<b>(11.706.945)</b>

Il patrimonio netto complessivo del Gruppo è pari a euro 254.910.776 di cui euro 250.941.398 di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo ed euro 3.969.378 di pertinenza delle minoranze.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 194.811.457, costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

Con riferimento allo schema di rappresentazione del patrimonio netto esposta nella sezione degli schemi di bilancio, la voce altre riserve, pari a euro 28.618.456 al 31 dicembre 2025, comprende principalmente:

- la riserva legale al 31 dicembre 2025, pari a euro 3.977.641 e rappresenta lo stanziamento previsto dall'art. 2430 del Cod. civ. nei limiti del quinto del capitale sociale e in base a quanto previsto dallo statuto sociale della Capogruppo;
- la riserva IAS 19 al 31 dicembre 2025, pari a euro 503.517 negativa e include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (fondo di trattamento di fine rapporto), in conformità

allo IAS 19 Benefici per i dipendenti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;

- la riserva cash flow hedge al 31 dicembre 2025, pari a euro 929.109 e accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;
- la voce riserva negativa per azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2025, pari a euro 281.323 negativa e accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 la Capogruppo ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria;
- le riserve statutarie al 31 dicembre 2025, pari a euro 3.529.980 e costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente statuto sociale della Capogruppo, che prevedeva la destinazione a una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000;
- la riserva FTA al 31 dicembre 2025, pari a euro 8.770.968 e iscritta in sede di transizione del bilancio consolidato del Gruppo ai principi contabili IFRS, avvenuta in data 1° gennaio 2019;
- la riserva traduzione valutaria al 31 dicembre 2025, pari a euro 732.958 negativa, composta dalle differenze cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società consolidate estere residenti al di fuori dell'area UE;
- la riserva di consolidamento al 31 dicembre 2025, pari a euro 9.882.303 e riferita alle riserve iscritte in sede di primo consolidamento delle società consolidate; la variazione del periodo è attribuibile alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente;
- le riserve residue al 31 dicembre 2025, dell'importo di euro 2.368.878 fanno riferimento a riserve costituite dalla Capogruppo in conformità a norme di legge e/o di quanto previsto dallo statuto sociale o deliberato dai soci.

La voce negativa utili (perdite) a nuovo passa da euro 43.643.459 a euro 37.998.485, a seguito della destinazione a nuovo del risultato dell'esercizio precedente del bilancio separato della Capogruppo (utile pari a euro 5.644.947). Conseguentemente è stata registrata la variazione negativa della riserva di consolidamento per euro 2.242.203 e la movimentazione negativa di euro 3.402.771 alla voce risultato di esercizio.

Il patrimonio netto di competenza delle minoranze passa da euro 4.587.170 a euro 3.969.378 per effetto del risultato positivo dell'esercizio, della variazione dell'area di consolidamento in seguito al deconsolidamento di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. in liquidazione e della riduzione conseguente alla distribuzione di dividendi a Soci di minoranza.

## **Analisi dello Stato patrimoniale - Passività non correnti**

### **Debiti verso banche (Nota 15)**

La voce ammonta a euro 128.005.958 (euro 126.872.463 al 31 dicembre 2024), di cui euro 77.421.612 a medio lungo termine (euro 91.813.793 al 31 dicembre 2024) ed euro 50.584.346 a breve termine (euro 35.058.670 al 31 dicembre 2024). Di seguito si riporta la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Erogazione nuovi finanziamenti	Rimborso quote capitale	Effetto costo ammortizzato	Valore al 31.12.2025	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	126.872.463	37.061.907	(35.973.223)	44.811	128.005.958	50.584.346	77.421.612	13.960.304

I debiti verso banche per mutui riguardano in particolare la Capogruppo e le controllate Wydex S.r.l., Henoto S.p.A., Backspace S.r.l. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

Per quanto riguarda la Capogruppo i dettagli sono di seguito riportati.

Mutui della Capogruppo	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2025	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	56.487.723	Semestrale	30.06.2031
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	15.000.000	Trimestrale	30.09.2033
Simest	Chirografario	Tasso fisso	4.496.250	Semestrale	31.12.2028
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	3.180.072	Trimestrale	18.01.2029
Unicredit	Chirografario	Tasso fisso	957.763	Trimestrale	31.10.2028
<b>Totale</b>			<b>80.121.808</b>		

Al 31 dicembre 2025 l'importo dei debiti per mutui contratti dalla Capogruppo ammonta a euro 80.121.808 in termini nominali, corrispondenti a euro 80.166.619 valutati al costo ammortizzato.

Come già descritto nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale, la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nel contratto di finanziamento sottoscritto dalla stessa con il c.d. Pool di banche che, come illustrato in precedenza, sono stati pienamente rispettati in relazione al 2025 e che sulla base delle più recenti previsioni saranno rispettati anche per le future annualità.

Per quanto riguarda l'esposizione debitoria per mutui delle società controllate qui di seguito si riporta l'elenco e le caratteristiche dei mutui in essere al 31 dicembre 2025.

Società del Gruppo debitrice	Istituto finanziario	Tipologia	Periodicità rata	Tipologia rata	Termine	Debito residuo al 31.12.2025
Backspace S.r.l.	Banca di Bologna	SACE Growth	Trimestrale	Posticipata	30/09/2029	468.750
Backspace S.r.l.	ICCREA	SACE Growth	Trimestrale	Posticipata	31/12/2031	2.500.000
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	BPER	Mutuo chirografario	Trimestrale	Posticipata	30/09/2026	824.576
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	BPER	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	07/10/2027	754.298
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Simest	Fondo patrimonializzazione aziende esportatrici	Semestrale	Posticipata	31/12/2027	400.000
BOS S.r.l.	BPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/01/2026	16.934
Editrice Il Campo S.r.l.	Intesa Sanpaolo	Mutuo tasso variabile	Mensile	Posticipata	12/03/2027	63.446
Editrice Il Campo S.r.l.	MPS	Mutuo tasso variabile	Mensile	Posticipata	30/06/2026	3.889
Emvisia S.r.l.	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	06/08/2028	245.005
Emvisia S.r.l.	Banca Privata Leasing	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/01/2026	12.978
Emvisia S.r.l.	Banca di Bologna	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	06/02/2030	424.205
Emvisia S.r.l.	ICCREA	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	10/04/2030	438.513
Ferrara Expo S.r.l.	Cassa Padana	Mutuo chirografario	Mensile	Posticipata	24/02/2026	3.212
Fontemaggi S.r.l.	Intesa	Finanziamento tasso variabile	Trimestrale	Posticipata	28/05/2028	437.500
Fontemaggi S.r.l.	Crédit Agricole	Finanziamento tasso variabile	Semestrale	Posticipata	04/09/2026	132.009
Fontemaggi S.r.l.	RomagnaBanca	Mutuo chirografario tasso variabile	Mensile	Posticipata	28/07/2027	127.818
Fontemaggi S.r.l.	Unicredit	Mutuo tasso variabile	Trimestrale	Posticipata	23/02/2028	294.116
Health and Beauty Marketing Swiss GmbH	UBS	Finanziamento a tasso zero	Semestrale	Posticipata	30/09/2027	70.834
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	30/06/2026	114.874
Henoto S.p.A.	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	31/08/2026	73.350
Henoto S.p.A.	Intesa Sanpaolo	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	29/12/2028	2.025.000
Henoto S.p.A.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/08/2028	175.104
Henoto S.p.A.	BCC Banca Annia	Fondo centrale di garanzia	Mensile	Posticipata	11/01/2027	88.602
Henoto S.p.A.	Banca del Fucino	SACE Garanzia Italia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2026	272.727
Henoto S.p.A.	Banca di Bologna	SACE Growth	Trimestrale	Posticipata	30/09/2029	1.406.250
ModenaFiere S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	30/09/2028	175.104
Wydex S.r.l.	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	Posticipata	31/10/2028	2.298.630
<b>Totale</b>						<b>13.847.725</b>

Come si può desumere dai prospetti presentati, i debiti per mutui, accesi nel periodo della pandemia ed erogati con le garanzie dello Stato in virtù dei decreti legislativi emanati per supportare le aziende in crisi di liquidità, si stanno progressivamente esaurendo. I nuovi finanziamenti sono stati stipulati in ottica di supportare l'attività di sviluppo e investimento delle società del Gruppo.

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2025 un indebitamento finanziario netto monetario, costituito dai debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso (IFRS 16), put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide, di euro 55.212.001 (euro 68.026.100 al 31 dicembre 2024) come dettagliato nella tabella che segue.

Posizione finanziaria netta consolidata	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>1. Disponibilità a breve</b>		
Denaro in cassa	70.938	73.913
Depositi bancari e postali	57.636.760	72.632.682
Altri crediti a breve	6.709.378	4.186.969
Crediti finanziari a breve verso collegate	340.000	711.604
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	46.485	-
<b>Totale</b>	<b>64.803.561</b>	<b>77.605.168</b>
<b>2. Debiti finanziari a breve</b>		
Debiti verso banche a breve	35.058.670	50.584.346
Altri debiti a breve - put option	8.230.326	2.491.498
Altri debiti a breve - diversi	2.783.367	3.331.355
Debiti finanziari a breve verso soci	500.000	500.000
Debiti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	3.802.587	3.959.261
<b>Totale</b>	<b>50.374.951</b>	<b>60.866.460</b>
<b>3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)</b>	<b>(14.428.610)</b>	<b>(16.738.708)</b>
<b>4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>		
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	1.408.837	1.222.511
Crediti finanziari a medio lungo verso collegate	84.132	-
Altri crediti finanziari a medio lungo	25.000	75.333
<b>Totale</b>	<b>1.517.969</b>	<b>1.297.844</b>
<b>5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>		
Debiti verso banche a medio lungo	91.813.793	77.421.612
Debiti verso altri finanziatori a medio lungo	400.000	-
Altri debiti a medio lungo - put option	7.823.471	10.361.233
Altri debiti a medio lungo - diversi	2.400.000	1.100.000
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	14.600.213	14.859.818
<b>Totale</b>	<b>117.037.477</b>	<b>103.742.663</b>
<b>6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)</b>	<b>115.519.508</b>	<b>102.444.819</b>
<b>Indebitamento totale (2 + 5)</b>	<b>167.412.428</b>	<b>164.609.123</b>
<b>Posizione finanziaria netta (3 + 6)</b>	<b>101.090.897</b>	<b>85.706.111</b>
<b>Posizione finanziaria netta monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)</b>	<b>68.026.100</b>	<b>55.212.001</b>

Di seguito viene riportato il prospetto di riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5 del 29 aprile 2021, che risulta pari a euro 87.003.955 al 31 dicembre 2025 e pari a euro 102.608.867 al 31 dicembre 2024.

Posizione finanziaria netta consolidata - Schema ESMA	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
A. Disponibilità liquide	57.707.698	72.706.595
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	7.095.863	4.898.573
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>64.803.561</b>	<b>77.605.168</b>
E. Debito finanziario corrente	15.316.281	10.282.114
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	35.058.670	50.584.346
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>50.374.951</b>	<b>60.866.460</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>(14.428.610)</b>	<b>(16.738.708)</b>
I. Debito finanziario non corrente	117.037.477	103.742.663
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>117.037.477</b>	<b>103.742.663</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto o Net Debt (H + L)</b>	<b>102.608.867</b>	<b>87.003.955</b>

**Passività finanziarie per diritto d'uso (Nota 16)**

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 18.819.079, di cui euro 14.859.818 a medio lungo termine (euro 18.402.800 al 31 dicembre 2024, di cui a medio lungo termine euro 14.600.213), rappresenta la quota della passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Il saldo si incrementa rispetto all'esercizio precedente per la sottoscrizione di nuovi contratti di affitto e/o leasing e si decrementa per il rimborso delle quote capitale ed eventuali chiusure anticipate di contratti. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce Patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Apertura nuovi contratti	Rimborso quota capitale di passività per leasing	Chiusure anticipate contratti	Valore al 31.12.2025	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	18.402.800	5.294.831	(4.825.358)	(53.193)	18.819.079	3.959.261	14.859.818	3.482.065

**Altre passività finanziarie non correnti (Nota 17)**

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 11.461.233 (euro 10.623.471 al 31 dicembre 2024) e risulta composta come di seguito rappresentato.

Altre passività finanziarie non correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Passività per put option	7.823.471	10.361.233	2.537.762	32%
Altri debiti a medio lungo	2.800.000	1.100.000	(1.700.000)	(61%)
<b>Totale</b>	<b>10.623.471</b>	<b>11.461.233</b>	<b>837.762</b>	<b>8%</b>

La voce passività finanziarie non correnti per put option fa riferimento ad accordi di opzioni put & call su interessenze di minoranza. Il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione, classificata nella voce altre passività finanziarie non correnti o correnti (a seconda della scadenza dell'opzione). Al momento del riconoscimento iniziale della passività, tale valore viene riclassificato nel patrimonio netto riducendo la quota delle minoranze se i termini e le condizioni dell'opzione put & call danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata; il Gruppo contabilizza pertanto tale quota come se fosse già stata acquistata. La passività viene successivamente rimisurata a ogni data di chiusura conformemente a quanto previsto dal principio contabile IFRS 9.

Al 31 dicembre 2025 l'ammontare totale della voce passività per put option (comprensiva anche della quota a breve termine classificata nella voce altre passività finanziarie correnti pari a euro 2.491.498) è pari a euro 12.852.731 (euro 16.053.797 al 31 dicembre 2024). La variazione della voce è dovuta (i) alla rilevazione di oneri finanziari per gli interessi maturati nel periodo, (ii) all'aggiornamento della passività finanziaria relativa alle opzioni put & call in essere per l'acquisto delle quote di minoranza di Fontemaggi S.r.l. e di Tecnolegno Allestimenti S.r.l, in conseguenza degli ultimi risultati conseguiti, (iii) ai pagamenti effettuati per i dividendi in conto prezzo distribuiti ai soci di minoranza di Fontemaggi S.r.l., (iv) al pagamento delle rate delle opzioni in scadenza relative all'acquisto delle quote di minoranza delle società Henoto S.p.A., Equipe Exhibit S.r.l. e Bexpo S.r.l. Sono stati inoltre riclassificati i debiti da non correnti a correnti sulla base del calendario dei pagamenti.

Gli altri debiti a medio/lungo esposti al 31 dicembre 2025 per un totale di euro 1.100.000 si riferiscono per euro 900.000 alla quota del debito residuo della controllata Fratelli Graziano S.r.l. per l'acquisto del ramo di azienda Nimag S.r.l., mentre per euro 200.000 al debito per prestiti da enti finanziatori ricevuti durante il periodo della pandemia in capo a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. La variazione rispetto al 31 dicembre 2024 riguarda principalmente la chiusura della quota non corrente del debito residuo per operazioni di M&A nel Bilancio della Capogruppo BolognaFiere S.p.A.

**Fondi per rischi e oneri non correnti (Nota 18)**

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a euro 6.895.308 (euro 7.347.876 al 31 dicembre 2024), composto dalle voci come di seguito rappresentate.

Fondo per rischi e oneri non correnti	Valore al 31.12.2024	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2025
Fondo vertenze legali	1.870.491	-	(29.313)	(312.022)	(341.335)	1.529.156
Fondo vertenze e oneri personale dipendente	1.320.480	1.545.000	(1.154.144)	61.120	451.976	1.772.456
Fondo rischi e oneri fiscali	215.000	320.000	-	(215.000)	105.000	320.000
Fondo rischi e oneri su contratti onerosi	809.370	110.000	(30.591)	(314.538)	(235.129)	574.241
Fondo oneri manifestazioni	103.285	-	(614.676)	859.370	244.694	347.979
Fondo oneri ricapitalizzazioni società collegate	99.760	-	(99.760)	-	(99.760)	-
Fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l.	2.300.000	-	-	-	-	2.300.000
Altri fondi rischi e oneri	629.490	23.269	(65.491)	(535.792)	(578.014)	51.476
<b>Totale</b>	<b>7.347.876</b>	<b>1.998.269</b>	<b>(1.993.974)</b>	<b>(456.863)</b>	<b>(452.568)</b>	<b>6.895.308</b>

Gli incrementi sono principalmente relativi ad accantonamenti per rischi legali, fiscali, obbligazioni implicite e vertenze e oneri personale dipendente iscritti per la maggior parte dalla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. In particolare, si segnala che in questa voce sono stati contabilizzati i valori stimati dei premi da corrispondere ai dipendenti e ai dirigenti. Ulteriori dettagli relativi ai meccanismi incentivanti per i dirigenti chiave sono esposti nella tabella dedicata.

Si segnala inoltre l'esistenza di una causa legale legata a obbligazioni su commesse in via di completamento a carico di una società estera del Gruppo, per la quale i consulenti legali al momento valutano il rischio di addebiti come possibile; pertanto, non sono stati ancora effettuati accantonamenti a tal riguardo.

Il decremento della voce fondo oneri manifestazioni rispetto al 31 dicembre 2024 è relativo principalmente alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. (euro 609.370) e rientra nell'ambito della gestione ordinaria delle commesse pluriennali.

I fondi per rischi e oneri rilevano potenziali passività future di natura determinata ma con ammontare o data di manifestazione finanziaria ancora incerti. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il fondo vertenze legali che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso, ad accertamenti fiscali e a obbligazioni contrattuali essenzialmente legati a rischi e obbligazioni implicite contabilizzati dalla Capogruppo, e dalle controllate Wydex S.r.l., Emvisia S.r.l. e Health and Beauty Group;
- il fondo vertenze personale dipendente che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il fondo indennità cessione a Hera ex ramo d'azienda BFEng S.r.l., stanziato dalla Capogruppo BolognaFiere S.p.A. a copertura dell'eventuale indennità da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente;
- il fondo oneri manifestazioni che accoglie le stime degli oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere S.p.A. e il fondo rischi contratti onerosi iscritto dalle controllate Ferrara Expo S.r.l. ed Henoto S.p.A.;
- il fondo oneri ricapitalizzazioni che rileva l'obbligazione legale o implicita del Gruppo a ricapitalizzare le perdite realizzate da società collegate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato in considerazione del patrimonio netto negativo;
- il fondo per oneri personale legati ai premi a dipendenti.

**Fondi relativi al personale (Nota 19)**

La movimentazione dei fondi relativi al personale nel corso dell'esercizio è rappresentata nello schema che segue.

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Totale valore di bilancio
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>7.938.180</b>	<b>360.964</b>	<b>8.299.144</b>
<b>Variazione nell'esercizio</b>			
Accantonamenti dell'esercizio	747.520	92.298	839.818
Utilizzi dell'esercizio	(792.924)	(25.080)	(818.004)
Altre variazioni	400.874	-	400.874
<b>Totale variazioni nell'esercizio</b>	<b>355.470</b>	<b>67.218</b>	<b>422.688</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>8.293.650</b>	<b>428.182</b>	<b>8.721.832</b>

Tale voce accoglie principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a euro 8.293.650 (euro 7.938.180 al 31 dicembre 2024) che rappresenta il debito al 31 dicembre 2025 secondo quanto previsto dal principio IAS 19 per la valutazione dei piani a benefici definiti a favore dei dipendenti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati e i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa. Si segnala che tra le altre variazioni è ricompreso l'effetto dell'ampliamento dell'area di consolidamento avvenuta nell'esercizio.

Per la determinazione dei conteggi attuariali la Società si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito albo.

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono di seguito rappresentate.

Parametri per la valutazione attuariale	Valore di riferimento esercizio 2024	Valore di riferimento esercizio 2025
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,60%
Tasso annuo di dimissioni	8,00%	8,00%
Tasso annuo di anticipi	2,38%	2,89%

Si propone di seguito un'analisi di sensitività del DBO (defined benefit obligation) e del service cost (costo relativo alle prestazioni di lavoro) al variare dei principali parametri adottati.

Analisi di sensitività	DBO	Service cost
Scenario base	8.293.653	457.128
Tasso annuo di attualizzazione		
+50 basis point	8.065.699	446.678
- 50 basis point	8.555.883	468.097
Tasso annuo di inflazione		
+50 basis point	8.455.415	463.895
- 50 basis point	8.136.539	450.525
Tasso annuo di dimissioni		
+50 basis point	8.401.299	506.658
- 50 basis point	8.119.668	393.533
Tasso annuo di anticipi		
+50 basis point	8.338.488	476.418
- 50 basis point	8.240.748	436.178

**Passività per imposte differite (Nota 20)**

La voce al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo pari a euro 18.766.484 (euro 18.547.350 al 31 dicembre 2024), relativo principalmente alla Capogruppo e riferito essenzialmente a disallineamenti

contabili-fiscali legati alle aliquote di ammortamento sia sui cespiti di proprietà che alla contabilizzazione del leasing operativo.

Nella voce, in relazione alla società controllata BolognaFiere USA Corporation, sono inoltre contabilizzate le imposte differite stanziata sulla plusvalenza realizzata nel 2023 sulla partecipazione di North America Beauty Events Llc. In seguito all'andamento del tasso di cambio del Dollaro USA è stata rilevata una variazione di euro 702.404 alla voce altre variazioni.

Passività per imposte differite	Valore di bilancio
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>18.547.350</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamenti nell'esercizio	1.128.005
Utilizzi nell'esercizio	(150.410)
Altre variazioni	(758.461)
<b>Totale variazioni</b>	<b>219.134</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>18.766.484</b>

Gli accantonamenti e gli utilizzi comprendono gli importi stanziati o riversati a seguito della diversa competenza contabile e fiscale delle poste economiche, in particolare con riferimento ai valori contabilizzati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

#### Altre passività non correnti (Nota 21)

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella tabella che segue.

Altre passività non correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	654.420	200.345	(454.075)	-69%
Debiti tributari	158.801	5.059	(153.742)	-97%
Acconti	-	3.265	3.265	-
Altri debiti	27.500	29.462	1.962	7%
<b>Totale</b>	<b>840.721</b>	<b>238.131</b>	<b>(602.590)</b>	<b>(72%)</b>

Il decremento del debito verso istituti di previdenza è conseguente al progressivo pagamento del debito verso INPS relativo all'adesione da parte della Capogruppo e di alcune controllate al c.d. contratto di espansione e isopensione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione di anzianità da parte dei lavoratori.

#### Analisi dello Stato patrimoniale – Passività correnti

##### Altre passività finanziarie correnti (Nota 22)

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella tabella che segue.

Altre passività finanziarie correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso soci per finanziamenti	500.000	500.000	-	-
Passività finanziarie per put option	8.230.326	2.491.498	(5.738.829)	-70%
Altri debiti finanziari	2.783.378	3.331.355	547.977	20%
<b>Totale</b>	<b>11.513.704</b>	<b>6.322.852</b>	<b>(5.190.852)</b>	<b>(45%)</b>

I debiti verso soci per finanziamenti sono invariati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sono costituiti interamente dal debito della controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l. nei confronti dei soci di minoranza.

Le passività finanziarie per put option iscritte al 31 dicembre 2025 sono riferite al debito per l'esercizio delle put option di Henoto USA Llc ed Editrice Il Campo S.r.l. aventi scadenza entro i 12 mesi, oltre al debito contabilizzato da BolognaFiere USA Corporation per l'impegno relativo al pagamento dell'eventuale earnout per la partecipazione in Piattaforma Llc. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta al pagamento avvenuto nel 2025 per l'acquisto di quote di minoranza nelle controllate Henoto S.p.A., Equipe Exhibit S.r.l. e Bexpo S.r.l.

Tra gli altri debiti finanziari è iscritta la quota di debito residuo legato a operazioni di M&A nel Bilancio della Capogruppo BolognaFiere S.p.A., la quota in scadenza a breve termine di un debito per prestiti da enti finanziatori ricevuti durante il periodo della pandemia in capo alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., e un debito per M&A in capo alla controllata Fratelli Graziano S.r.l.

### Debiti commerciali (Nota 23)

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 63.903.786 (euro 55.298.099 al 31 dicembre 2024) ed è composta come di seguito riportato.

Debiti commerciali	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti commerciali verso fornitori	55.298.099	60.226.579	4.928.480	9%
Debiti commerciali verso altre imprese	-	392.475	392.475	-
Debiti commerciali verso collegate	-	3.284.732	3.284.732	-
<b>Totale</b>	<b>55.298.099</b>	<b>63.903.786</b>	<b>8.605.687</b>	<b>16%</b>

La voce debiti commerciali accoglie i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, ai servizi connessi e alla produzione di allestimenti, oltre che per i rapporti con i fornitori relativi ai lavori edili e di impiantistica connessi alle opere infrastrutturali sul quartiere fieristico.

Si segnala che nel saldo dei debiti commerciali sono ricompresi euro 3.284.732 di debiti verso società collegate, ammontare che l'anno precedente era riclassificato tra le altre passività correnti alla voce altri debiti per euro 5.600.268. La voce debiti verso imprese collegate è riconducibile principalmente alla Capogruppo, che presenta debiti verso imprese collegate quali Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Vivaevents S.r.l.

L'incremento dei debiti rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto a un incremento dell'attività operativa legata al volume di business.

L'esposizione è principalmente riconducibile per circa 31,3 milioni di euro alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A., 11,7 milioni di euro alla controllata Henoto S.p.A., 4,9 milioni di euro alla controllata Backspace S.r.l., 4,6 milioni di euro alla controllata Tecnolegno Allestimenti S.r.l. e 2,8 milioni di euro alla controllata Fontemaggi S.r.l.

### Altre passività correnti (Nota 24)

La voce al 31 dicembre 2025 è pari a euro 86.630.527 (euro 86.005.493 al 31 dicembre 2024) ed è composta come di seguito riportato.

Altre passività correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso imprese collegate	5.600.268	-	(5.600.268)	-100%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.497.284	4.129.084	(368.200)	-8%
Altri debiti	8.254.753	9.488.503	1.233.750	15%
Ratei e risconti passivi	5.306.371	6.721.040	1.414.669	27%
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	38.148.025	43.222.201	5.074.176	13%
Acconti	24.198.792	23.069.700	(1.129.093)	-5%
<b>Totale</b>	<b>86.005.493</b>	<b>86.630.527</b>	<b>625.034</b>	<b>1%</b>

Come commentato alla Nota 23, al 31 dicembre 2025 i debiti commerciali verso imprese collegate sono stati riclassificati all'interno della voce debiti commerciali.

La voce altri debiti, pari a euro 9.488.503 (euro 8.254.753 al 31 dicembre 2024), è costituita principalmente da poste contabilizzate dalla Capogruppo e dalle controllate BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Emvisia S.r.l., Tecnolegno Allestimenti S.r.l. ed Henoto S.p.A., e ha per oggetto debiti verso il personale, debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti.

La voce ratei e risconti passivi pari a euro 6.721.040 (euro 5.306.371 al 31 dicembre 2024) accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere S.p.A. e ad altre società del Gruppo, in particolare:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere S.p.A. per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14/15; l'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
- dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 105 del 27 gennaio 2006, che viene riscontato a partire dal 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti;
- la controllata ModenaFiere S.r.l. al 31 dicembre 2023 ha contabilizzato nei risconti passivi la quota di contributo ricevuto per il ripristino dei danni causati dal terremoto, il cui valore residuo al 31 dicembre 2025 è pari a euro 904.903.

La voce ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2025 ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità delle manifestazioni.

L'importo risultante alla voce acconti è prevalentemente riferito a incassi da parte delle controllate BolognaFiere China Ltd, Equipe Exhibit S.r.l., Fontemaggi S.r.l., Tecnolegno Allestimenti S.r.l. ed Henoto S.p.A. per acconti ricevuti da clienti su servizi richiesti e relativi a eventi che si terranno a partire dal 2026.

## Analisi del Conto economico

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nella parte della Relazione sulla gestione, si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del Conto economico.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 25)

La voce al 31 dicembre 2025 mostra un saldo pari a euro 295.222.746 (euro 261.939.223 al 31 dicembre 2024) valore sensibilmente incrementato rispetto al 31 dicembre 2024.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi delle vendite</b>				
Allestimenti e prodotti finiti	6.071.477	9.683.373	3.611.896	59%
Biglietti di ingresso	7.043.736	7.550.976	507.240	7%
Pubblicazioni	489.424	413.690	(75.734)	-15%
<b>Totale</b>	<b>13.604.637</b>	<b>17.648.039</b>	<b>4.043.402</b>	<b>30%</b>
<b>Ricavi delle prestazioni</b>				
Concessione di aree espositive e altri spazi	100.374.398	111.513.351	11.138.953	11%
Servizi di organizzazione e agenzia	4.705.085	5.472.028	766.943	16%
Pubblicità	4.010.728	4.081.458	70.731	2%
Servizi e noleggio di allestimenti	114.399.639	129.638.929	15.239.291	13%
Servizi tecnici, energetici e ambientali	18.916.913	20.124.604	1.207.691	6%
Servizi di ristorazione	3.638.621	3.938.729	300.108	8%
Altri servizi	2.289.203	2.805.607	516.405	23%
<b>Totale</b>	<b>248.334.586</b>	<b>277.574.706</b>	<b>29.240.121</b>	<b>12%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>261.939.223</b>	<b>295.222.746</b>	<b>33.283.523</b>	<b>13%</b>

Per favorire una migliore interpretazione dell'andamento del business abbiamo provveduto a riclassificare alcune voci di ricavo in riferimento all'esercizio 2024.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono in incremento per 33.283.523 euro rispetto all'anno precedente (+13%). Questo risultato è un indicatore della buona riuscita della strategia di espansione e di rafforzamento della presenza del Gruppo nei mercati in cui opera, perseguita negli ultimi anni.

Le principali manifestazioni hanno registrato un aumento sia degli espositori sia dei visitatori, favorendo così maggiori vendite di spazi, servizi e attività collegate. Inoltre, hanno contribuito positivamente anche le attività diversificate del Gruppo, in particolare il settore degli allestimenti e la gestione delle venue, che hanno permesso di ampliare il volume d'affari e di rendere più uniforme l'andamento stagionale.

In questo contesto favorevole si sottolinea come, sia i ricavi per concessione di aree espositive e altri spazi che i ricavi per servizi e noleggio di allestimenti, abbiano fatto registrare un incremento rispettivamente pari a euro 11.138.953 (+11%) ed euro 15.239.291 (+13%).

Tutti gli stream di ricavi contabilizzati dalle società del Gruppo rispettano le condizioni per una rilevazione *at point in time*, e non vi sono casi di transazioni che rispettino le condizioni per poter essere contabilizzate *over time*.

### Altri ricavi (Nota 26)

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a euro 11.456.293 (euro 12.126.007 al 31 dicembre 2024) ed è composta come di seguito rappresentato.

Altri ricavi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	1.044.894	2.695.789	1.650.895	158%
Rimborsi assicurativi (recupero danni e penali)	1.348.667	460.503	(888.164)	-66%
Recuperi somme anticipate c/terzi	357.392	126.553	(230.839)	-65%
Sponsorizzazioni	823.840	830.428	6.587	1%
Ricavi e proventi vari	5.251.125	4.801.853	(449.272)	-9%
Plusvalenze	23.404	105.607	82.203	351%
Sopravvenienze e insussistenze attive	3.276.682	2.435.560	(841.122)	-26%
<b>Totale</b>	<b>12.126.007</b>	<b>11.456.293</b>	<b>(669.712)</b>	<b>-6%</b>

La variazione dell'importo della voce in commento, in decremento per euro 669.712 rispetto all'esercizio 2024, è principalmente da attribuire:

- all'incremento dell'importo della voce contributi in conto esercizio per euro 1.650.895, che comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni e Organismi pubblici e privati a sostegno di specifiche manifestazioni, iniziative e attività, principalmente in capo alla Capogruppo e alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.;
- al decremento del valore iscritto alla voce ricavi e proventi vari per euro 449.272;
- alla diminuzione del valore della voce rimborsi assicurativi per euro 888.164 (in quanto nell'esercizio 2024 la Capogruppo aveva contabilizzato un rimborso assicurativo conseguente a un danno subito dai rivestimenti esterni di alcuni padiglioni del quartiere fieristico di Bologna), e della voce sopravvenienze e insussistenze attive per euro 841.122.

### Costi operativi (Nota 27)

I costi operativi al 31 dicembre 2025 sono pari a complessivi euro 267.488.379 (euro 236.258.140 al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi operativi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Variazione delle rimanenze	(1.242.132)	(1.472.117)	(229.985)	-19%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	18.235.994	23.832.430	5.596.436	31%
Costi per servizi	161.697.778	181.322.971	19.625.193	12%
Costi per godimento beni di terzi	5.638.111	7.081.190	1.443.079	26%
Costi per il personale	46.159.081	50.480.949	4.321.867	9%
Altri costi operativi	5.769.308	6.242.956	473.648	8%
<b>Totale</b>	<b>236.258.140</b>	<b>267.488.379</b>	<b>31.230.239</b>	<b>13%</b>

I costi della produzione accolgono le componenti negative di reddito derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo. L'incremento dei costi operativi, in particolare dei costi per servizi, per materie prime e godimento beni di terzi, è conseguente all'aumento delle vendite di allestimenti e

altri servizi come già commentato nella Nota 25, sebbene in maniera meno che proporzionale, determinando quindi un incremento della marginalità.

I costi per servizi sono pari a complessivi euro 181.322.971 (euro 161.697.778 al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi per servizi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Servizi di allestimento	64.691.056	80.587.305	15.896.249	25%
Consulenze e prestazioni	40.071.320	42.281.364	2.210.044	6%
Servizi tecnici e ambientali	16.230.793	15.411.450	(819.343)	-5%
Servizi commerciali e di promozione	13.837.575	12.414.859	(1.422.716)	-10%
Servizi generali e amministrativi	7.161.487	9.265.456	2.103.969	29%
Manutenzioni	4.207.295	6.086.958	1.879.663	45%
Utilities	6.270.106	7.020.001	749.895	12%
Logistica	4.368.294	4.077.674	(290.620)	-7%
Altri servizi	4.859.853	4.177.904	(681.948)	-14%
<b>Totale</b>	<b>161.697.778</b>	<b>181.322.971</b>	<b>19.625.193</b>	<b>12%</b>

La variazione dell'importo della voce in commento, in incremento del 12%, per euro 19.625.193 rispetto all'esercizio 2024, è principalmente da attribuire:

- all'incremento dei costi per servizi di allestimento per euro 15.896.249, relativo all'aumento delle relative vendite, e dei costi per consulenze e prestazioni per euro 2.210.044, dovuto principalmente a progetti a sostegno della crescita del Gruppo;
- al decremento dei costi per servizi commerciali e di promozione per euro 1.422.716.

I costi per il personale sono pari a complessivi euro 50.480.949 (euro 46.159.081 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati nello schema che segue.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	33.214.345	36.637.912	3.423.568	10%
Oneri sociali	9.621.170	10.698.951	1.077.781	11%
Trattamento di fine rapporto	1.416.658	1.619.146	202.488	14%
Trattamento di quiescenza e simili	-	6.326	6.326	n.a.
Altri costi per il personale	1.906.908	1.518.613	(388.295)	-20%
<b>Totale</b>	<b>46.159.081</b>	<b>50.480.949</b>	<b>4.321.867</b>	<b>9%</b>

L'incremento del costo per il personale è legato alla crescita dell'organico di Gruppo e alle politiche retributive e di incentivazione in atto. Si segnala che all'interno della voce altri costi per il personale sono contabilizzati anche i valori stimati dei premi da corrispondere ai dipendenti e ai dirigenti.

Il dettaglio della voce altri costi operativi è di seguito riportato.

Altri costi operativi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Imposte e tasse dell'esercizio deducibili	942.061	786.005	(156.056)	-17%
Imposte e tasse dell'esercizio indeducibili	2.242.386	2.369.505	127.119	6%
Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	431.660	336.648	(95.012)	-22%
Spese di rappresentanza, liberalità e altre spese indetraibili	651.484	400.344	(251.140)	-39%
Perdite e abbuoni su crediti	146.746	127.855	(18.891)	-13%
Altri oneri diversi di gestione	329.160	521.845	192.686	59%
Minusvalenze da alienazione beni strumentali	1.007.860	46.850	(961.010)	-95%
Sopravvenienze e insussistenze passive	17.951	1.635.903	1.635.952	n.a.
<b>Totale</b>	<b>5.769.308</b>	<b>6.242.956</b>	<b>473.647</b>	<b>8%</b>

Gli altri costi operativi registrano una variazione in aumento di euro 473.647 rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile a un incremento della voce sopravvenienze e insussistenze passive per euro 1.635.952 dovuto a partite non ricorrenti, solo parzialmente compensato da minori minusvalenze rilevate al 31 dicembre 2025 per euro 961.010.

**Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto (Nota 28)**

Il risultato operativo di società a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto e delle società collegate al 31 dicembre 2025 presenta un saldo positivo di complessivi euro 13.262.320 (provento di euro 6.167.937 al 31 dicembre 2024), di seguito si riporta il dettaglio della voce in esame.

Risultato operativo di società a controllo congiunto e valutate a patrimonio netto	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
Bologna Welcome S.r.l.	-	(55.076)	(55.076)
Cosmoprof Asia Ltd	6.103.983	12.780.583	6.676.600
December Sevens Duemila S.r.l.	58.518	11.386	(47.132)
FM Exhibit Llc	14.844	21.137	6.293
Futurpera S.r.l.	(3.110)	-	3.110
Giwood S.r.l. in liquidazione	(10.700)	-	10.700
Piattaforma Llc	198.412	695.712	497.300
Ronbo Ltd	162.240	84.158	(78.082)
United Experience Llc	-	(172.460)	(172.460)
Vivaevents S.r.l.	(356.250)	(103.121)	253.129
<b>Totale</b>	<b>6.167.937</b>	<b>13.262.320</b>	<b>7.094.383</b>

La voce risulta in sostanziale incremento rispetto all'esercizio precedente principalmente per la valutazione a patrimonio netto della partecipazione da parte della Capogruppo nella joint venture in Cosmoprof Asia Ltd. La valutazione ha tenuto conto sia dell'erogazione di contributi pubblici a favore della collegata che di partite non ricorrenti.

**Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni (Nota 29)**

Il dettaglio della voce in esame è illustrato nella tabella che segue.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</b>				
Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	13.654.819	13.931.203	276.384	2%
Impianti e macchinari (compreso diritto d'uso)	985.525	1.103.011	117.486	12%
Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	1.023.483	1.300.021	276.538	27%
Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	2.833.390	2.761.807	(71.583)	-3%
<b>Totale</b>	<b>18.497.217</b>	<b>19.096.042</b>	<b>598.825</b>	<b>3%</b>
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</b>				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	508.295	227.943	(280.352)	-55%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	629.850	621.070	(8.780)	-1%
Altre immobilizzazioni immateriali	149.135	127.863	(21.272)	-14%
<b>Totale</b>	<b>1.287.280</b>	<b>976.876</b>	<b>(310.404)</b>	<b>-24%</b>
<b>Svalutazioni delle immobilizzazioni</b>				
Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	-	19.153	19.153	n.a.
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	2.134.936	1.900.000	(234.936)	-11%
<b>Totale</b>	<b>2.134.936</b>	<b>1.919.153</b>	<b>(215.783)</b>	<b>-10%</b>
<b>Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante</b>				
Accantonamenti per svalutazione crediti	3.031.892	1.263.237	(1.768.655)	-58%
<b>Totale</b>	<b>3.031.892</b>	<b>1.263.237</b>	<b>(1.768.655)</b>	<b>-58%</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>24.951.325</b>	<b>23.255.308</b>	<b>(1.696.017)</b>	<b>-7%</b>

Il totale degli ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2025 risulta in decremento rispetto al periodo precedente principalmente per minori accantonamenti per svalutazione crediti. L'importo della voce svalutazioni immobilizzazioni immateriali è da attribuire alla svalutazione dell'avviamento di Health and Beauty Group. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 2.

**Accantonamenti e altre variazioni del fondo rischi e oneri (Nota 30)**

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2025 sono pari a oneri per complessivi euro 73.500 a fronte di euro 1.050.634 al 31 dicembre 2024. Gli accantonamenti sono riferiti a rischi legati a contenziosi legali.

**Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni (Nota 31)**

Il valore delle rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni al 31 dicembre 2025 ammonta a oneri per euro 50.030 e si riferisce alla svalutazione di crediti finanziari detenuti dalle società controllate Emvisia S.r.l. ed Henoto S.p.A. nei confronti di loro controllate non rientranti nell'area di consolidamento.

**Proventi e oneri finanziari (Nota 32)**

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 presentano un saldo negativo pari a euro 8.554.037 (saldo negativo di euro 8.879.650 al 31 dicembre 2024).

I proventi finanziari dell'esercizio sono dettagliati come riportato nella tabella che segue.

Proventi finanziari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Proventi da partecipazioni</b>				
Da altri	279	576	297	107%
<b>Totale</b>	<b>279</b>	<b>576</b>	<b>297</b>	<b>107%</b>
<b>Altri proventi finanziari</b>	<b>1.722.422</b>	<b>1.137.553</b>	<b>(584.869)</b>	<b>-34%</b>
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.722.701</b>	<b>1.138.129</b>	<b>(584.572)</b>	<b>-34%</b>

Tra gli altri proventi finanziari sono contabilizzati interessi attivi per crediti verso controllate non consolidate e collegate per euro 56.235 (euro 48.833 al 31 dicembre 2024), interessi attivi bancari per euro 435.484 (euro 633.607 al 31 dicembre 2024) e proventi su strumenti finanziari derivati IRS per euro 414.356 (euro 964.562 al 31 dicembre 2024).

Di seguito il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi passivi su c/c bancari	280.038	146.952	(133.086)	-48%
Interessi passivi su mutui	6.556.539	4.433.931	(2.122.608)	-32%
Interessi passivi su altri debiti	705.390	2.572.679	1.867.289	265%
Oneri finanziari da passività finanziarie per diritto d'uso	707.775	747.563	39.788	6%
Altri oneri finanziari	776.483	598.879	(177.604)	-23%
Sopravvenienze passive	2.294.567	320.010	(1.974.557)	-86%
<b>Totale</b>	<b>11.320.792</b>	<b>8.820.014</b>	<b>(2.500.778)</b>	<b>-22%</b>

La voce interessi e altri oneri finanziari al 31 dicembre 2025 presenta una variazione in diminuzione di euro 2.500.697 rispetto all'esercizio precedente, derivante principalmente dal decremento degli interessi passivi su mutui e finanziamenti per euro 2.122.608, in conseguenza alla riduzione dell'indebitamento medio durante l'esercizio, a fronte di una sostanziale stabilità dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2025 la voce sopravvenienze passive riporta principalmente l'onere finanziario legato alla differenza di prezzo stimata per l'esercizio dell'opzione put & call per Fontemaggi S.r.l. e Tecnolegno Allestimenti S.r.l. e l'onere per la distribuzione dei dividendi alle minoranze della controllata Equipe Exhibit S.r.l. dato che le condizioni dell'opzione put & call danno già al Gruppo accesso ai benefici economici collegati alla quota di capitale opzionata senza che la distribuzione comporti una variazione nella stima del debito per l'opzione put & call.

L'incremento della voce interessi passivi su altri debiti è principalmente relativo alla revisione degli accordi disciplinanti l'investimento nel gruppo Henoto originariamente sottoscritti in data 21 dicembre 2017, con lo scopo di ridefinire l'assetto delle partecipazioni nelle società estere del Gruppo; in attuazione di tali pattuizioni in data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto un contratto preliminare di compravendita tra Henoto USA Corporation e GI US Corp avente a oggetto il trasferimento del 49% del capitale di Henoto USA Llc, il quale ha rivisto i relativi termini di pagamento, rendendo necessaria la rilevazione di interessi passivi aggiuntivi per ridefinire la passività finanziaria per put option, secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9.

Di seguito il dettaglio della voce utile e perdite su cambi, che al 31 dicembre 2025 registra un impatto complessivamente negativo di euro 872.153 (euro 718.441 positivo al 31 dicembre 2024) legato alle variazioni dei tassi di cambio tra euro e le valute estere con cui opera il Gruppo.

Utili e (perdite) su cambi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Utili su cambi	1.279.251	634.291	(644.960)	-50%
(Perdite su cambi)	(560.810)	(1.506.443)	(945.633)	-169%
<b>Totale</b>	<b>718.441</b>	<b>(872.153)</b>	<b>(1.590.594)</b>	<b>-221%</b>

### Imposte sul reddito (Nota 33)

Le imposte sul reddito dell'esercizio determinano un onere di euro 7.089.545 (onere di euro 5.047.376 al 31 dicembre 2024), con imposte correnti che corrispondono a un valore negativo di euro 5.592.775 e il saldo negativo tra quelle anticipate e differite di euro 1.049.388.

Al fine di favorire una migliore rappresentazione della voce in oggetto alcuni valori relativi all'esercizio 2024 sono stati riclassificati.

Imposte sul reddito dell'esercizio	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>IRES</b>			
Imposte correnti	3.661.371	5.455.745	1.794.374
IRES esercizi precedenti	(6.051)	15.642	21.693
Imposte anticipate IRES	379.620	(14.349)	(393.969)
Imposte differite IRES	(33.038)	992.511	1.025.549
(Proventi) oneri da adesione al consolidato fiscale	(1.423.700)	(3.077.306)	(1.653.606)
<b>Totale</b>	<b>2.578.202</b>	<b>3.372.243</b>	<b>794.041</b>
<b>IRAP</b>			
Imposte correnti	1.044.808	1.288.150	243.342
IRAP esercizi precedenti	-	41.332	41.332
Imposte anticipate IRAP	(13.470)	(64.268)	(50.798)
Imposte differite IRAP	(25.538)	171.320	196.858
<b>Totale</b>	<b>1.005.800</b>	<b>1.436.535</b>	<b>430.735</b>
<b>Imposte società estere</b>			
Imposte sul reddito d'esercizio correnti società estere	523.467	1.926.186	1.402.719
Imposte sul reddito esercizi precedenti società estere	-	390.409	390.409
Imposte differite società estere	-	(35.828)	(35.828)
Imposte anticipate società estere	939.907	-	(939.907)
<b>Totale</b>	<b>1.463.374</b>	<b>2.280.767</b>	<b>817.393</b>
<b>Totale imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>5.047.376</b>	<b>7.089.545</b>	<b>2.042.169</b>
<i>Di cui:</i>			
<i>Totale imposte correnti</i>	<i>3.805.946</i>	<i>5.592.775</i>	<i>1.786.829</i>
<i>Totale imposte esercizi precedenti</i>	<i>(6.051)</i>	<i>447.383</i>	<i>453.434</i>
<i>Totale imposte anticipate/differite</i>	<i>1.247.481</i>	<i>1.049.387</i>	<i>(480.594)</i>

**Utile (perdita) per azione (Nota 34)**

Il calcolo del risultato base per azione al 31 dicembre 2025, pari a 0,068 (euro 0,017 al 31 dicembre 2024), è dato dal risultato economico del periodo attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo, diviso la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio 2025 pari a 194.667.169 (invariato rispetto al 2024), escludendo le azioni proprie.

Il risultato base per azione dell'esercizio 2025 e 2024 corrisponde al risultato per azione diluito.

Elementi alla base del calcolo dell'utile (perdita) per azione	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo adeguato per calcolo diluito	3.402.771	13.156.416
Utile (perdita) attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per calcolo base	3.402.771	13.156.416
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile (perdita) per azione base	194.667.169	194.667.169
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (escluse le azioni proprie) ai fini dell'utile (perdita) per azione diluito	194.667.169	194.667.169

**Rapporti con parti correlate e altre informative****Rapporti con parti correlate**

Le società facenti parte del Gruppo BolognaFiere hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono principalmente volti all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi, nonché alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti (commercials e finanziari) e dei debiti (commercials e finanziari) nei confronti di società collegate e joint venture.

Società collegate e joint venture	Crediti commerciali e finanziari
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	102.316
Cosmoprof Asia Ltd	1.278.769
Cosmoprof India Llc	470.394
FM Exhibit Llc	118.158
Ronbo Ltd	12.459
USA Beauty Llc	25.735
Vivaevents S.r.l.	638.402
<b>Totale</b>	<b>2.646.233</b>

Società collegate e joint venture	Debiti commerciali e finanziari
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	1.271.126
FM Exhibit Llc	414.316
USA Beauty Llc	619
Vivaevents S.r.l.	1.598.671
<b>Totale</b>	<b>3.284.732</b>

## Altre informative

### Numero di dipendenti

Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2025, e confrontato con il corrispondente periodo del 2024.

Numero medio dei dipendenti	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	23	21	(2)	-9%
Quadri	90	90	-	0%
Impiegati	478	537	59	12%
Personale di manifestazione (part time)	44	35	(9)	-20%
Operai	80	100	20	25%
Personale a tempo determinato	48	51	3	6%
<b>Totale</b>	<b>763</b>	<b>833</b>	<b>71</b>	<b>9%</b>

### Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, dirigenti chiave e Revisori

Nella definizione benefici a breve termine sono ricompresi gli emolumenti e la retribuzione, oltre ai relativi contributi a carico dell'azienda. In corrispondenza della categoria dei dirigenti chiave nella definizione costo figurativo dei piani di incentivazione sono ricompresi premi e indennità vincolati a obiettivi unitamente ai corrispondenti contributi a carico dell'azienda.

Emolumenti Organi Statutari e dirigenti chiave	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>Amministratori</b>			
Benefici a breve termine	244.894	202.840	(42.054)
<b>Totale</b>	<b>244.894</b>	<b>202.840</b>	<b>(42.054)</b>
<b>Sindaci</b>			
Benefici a breve termine	55.384	53.395	(1.989)
<b>Totale</b>	<b>55.384</b>	<b>53.395</b>	<b>(1.989)</b>
<b>Dirigenti chiave</b>			
Benefici a breve termine	676.647	706.962	30.315
Costo figurativo dei piani di incentivazione	533.158	400.949	(132.209)
<b>Totale</b>	<b>1.209.805</b>	<b>1.107.911</b>	<b>(101.894)</b>
<b>Totale emolumenti Organi Statutari e dirigenti chiave</b>	<b>1.510.083</b>	<b>1.364.146</b>	<b>(145.937)</b>

Corrispettivi di competenza del Revisore legale	Revisione legale dei conti	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile
BolognaFiere S.p.A.	100.000	-	-	-
Società controllate	148.400	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>248.400</b>	-	-	-

I compensi del Revisore legale esposti in tabella (euro 248.400), comprendono sia gli onorari complessivi pattuiti per la revisione contabile del Bilancio separato della Capogruppo e del Bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2025, inclusa la semestrale, che gli onorari pattuiti per la revisione contabile dei bilanci delle società del Gruppo.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale ed eventuali accordi fuori Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

Impegni e garanzie	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
Fidejussioni prestate a terzi	5.283.627	5.283.627	-
<b>Totale</b>	<b>5.283.627</b>	<b>5.283.627</b>	-

Le fidejussioni prestate a terzi alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a impegni assunti in favore del Comune di Bologna e dell'Agenzia delle Dogane di Bologna da parte della Capogruppo, alla lettera di patronage impegnativo rilasciata alle banche a garanzia dei finanziamenti concessi alla collegata Vivaevents S.r.l., oltre che alla fidejussione per la richiesta di rimborso IVA di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per euro 1.538.021.

## Contenzioso fiscale

Nell'esercizio in oggetto non è stato rilevato nulla di significativo da segnalare, oltre a quanto già descritto all'interno della Nota 18 dedicata a fondi rischi e oneri non correnti.

## Aiuti di Stato

Si riporta di seguito la sintesi degli aiuti di Stato relativi all'esercizio 2025, rilevati in funzione della data di incasso.

Società del Gruppo beneficiaria	Soggetto concedente	Importo erogato / utilizzato	Anno di erogazione / versamento	Regolamentazione applicabile
BolognaFiere S.p.A.	Comune di Bologna	37.474	2008	Contributo per costruzione padiglione
BolognaFiere S.p.A.	Regione Emilia-Romagna	93.686	2011	Contributo per attivazione casello autostradale
BolognaFiere S.p.A.	Fondir	52.322	2025	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere S.p.A.	INPS	21.522	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
ModenaFiere S.r.l.	Comune di Modena	19.444	2025	Reg. UE 2831/2023 de minimis generale
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Fondir	5.000	2025	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Fondir	6.651	2025	Reg. EU n. 651/2014
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	11.795	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	INPS	11.726	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Equipe Exhibit S.r.l.	Regione Lombardia	40.000	2025	Reg. UE 2831/2023 de minimis generale
Equipe Exhibit S.r.l.	INPS	6.638	2025	Sezione 2.1 Comunicazione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final
Fontemaggi S.r.l.	INPS	3.883	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Wydex S.r.l.	Fondir	3.325	2025	Reg. EU n. 651/2014
Henoto S.p.A.	INPS	4.548	2025	Reg. CE 651/2014
Henoto S.p.A.	INPS	31.720	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Henoto S.p.A.	INPS	31.220	2025	Sezione 2.1 Comunicazione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final
Henoto S.p.A.	INPS	35.905	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Backspace S.r.l.	INPS	14.176	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Backspace S.r.l.	INPS	4.976	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Backspace S.r.l.	INPS	5.606	2025	Sezione 2.1 Comunicazione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final
Backspace S.r.l.	INPS	4.976	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Backspace S.r.l.	INPS	14.176	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Emvisia S.r.l.	INPS	3.463	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Emvisia S.r.l.	INPS	3.566	2025	Sezione 2.1 Comunicazione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final
Emvisia S.r.l.	INPS	3.000	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Emvisia S.r.l.	INPS	5.877	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
Theatronic S.r.l.	Regione Emilia-Romagna	20.000	2025	Reg. UE 2831/2023 de minimis generale
Theatronic S.r.l.	INPS	2.818	2025	Sezione 2.1 Comunicazione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final
Theatronic S.r.l.	INPS	2.883	2025	Esonero contributivo - art. 1, commi 10 - 15, L. 178/2020
December Sevens Duemila S.r.l.	Agenzia delle Entrate	4.256	2025	Reg. UE 2831/2023 de minimis generale
<b>Totale contributi incassati</b>		<b>506.631</b>		

## Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

### Fusione per incorporazione di ModenaFiere S.r.l.

In data 7 gennaio 2026, in esecuzione delle deliberazioni assunte dai rispettivi organi competenti, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ModenaFiere S.r.l., società interamente posseduta da BolognaFiere S.p.A.

La fusione rientra nel più ampio programma di razionalizzazione del Gruppo BolognaFiere, avviato contestualmente alla quotazione e finalizzato alla riduzione del numero delle società controllate e alla ripartizione funzionale delle relative attività.

Gli effetti civilistici dell'operazione decorrono dal 1° febbraio 2026 (data di efficacia). Per contro, gli effetti contabili e fiscali della fusione saranno retrodatati al 1° gennaio 2026.

### Acquisizione di Ecod Extra S.r.l.

In data 3 febbraio 2026, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote del capitale di Ecod Extra S.r.l., società costituita a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte di ECOD S.r.l. e attiva nell'organizzazione, promozione e gestione della manifestazione iMeat, evento internazionale dedicato alla filiera delle carni. La società detiene, inoltre, la titolarità del relativo marchio.

**Acquisizione delle restanti quote del capitale di Henoto USA Llc**

Il 4 febbraio 2026 Henoto USA Corporation ha acquisito il 100% del capitale sociale di GI US Corporation, che a propria volta detiene il 49% di Henoto USA Llc, arrivando così a detenere il 100% del capitale di Henoto Usa Llc.

**Fusione per incorporazione di Backspace S.r.l.**

Il 6 febbraio 2026 Wydex S.r.l. ha ceduto a Henoto S.p.A. le quote detenute in Backspace S.r.l. (pari al 20%), operazione propedeutica all'incorporazione di Backspace S.r.l. in Henoto S.p.A., che è stata deliberata dalle rispettive Assemblee il 26 febbraio 2026.

**Acquisizione di Beauty To Business Summit S.r.l.**

In data 2 marzo 2026, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha acquisito il 70% delle quote del capitale di Beauty To Business Summit S.r.l., società che organizza l'omonima fiera, evento di riferimento per la filiera produttiva cosmetica italiana e internazionale, presso il quartiere fieristico di Bergamo.

**Acquisizione delle restanti quote del capitale di Editrice Il Campo S.r.l.**

È stata fissata la data della stipula dell'accordo per l'acquisto delle quote residue di Editrice Il Campo S.r.l. da parte di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. al 26 marzo 2026.

**Costituzione di Henoto Vietnam Corporation Ltd**

Nei primi mesi del 2026, si è dato avvio alle procedure di costituzione della società controllata Henoto Vietnam Corporation Ltd al fine di ampliare la presenza e lo sviluppo del business nel sud est asiatico e in particolare in Vietnam.

\*\*\* \*\*

Bologna, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari



# **Relazione della Società di revisione al Bilancio consolidato**



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Malpighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di  
BolognaFiere S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di BolognaFiere S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo BolognaFiere" o il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a BolognaFiere S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere per l'esercizio chiuso 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Braccio Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/ Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA/IT 05049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo BolognaFiere S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

## Deloitte

3

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

#### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BolognaFiere S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

**Deloitte.**

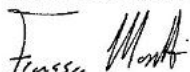
4

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Masetti**  
Socio

Bologna, 13 aprile 2026



# **Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2025**

<b>135</b>	<b>Schemi di bilancio</b>
<b>140</b>	<b>Nota integrativa</b>
<b>140</b>	<b>Continuità aziendale</b>
<b>142</b>	<b>Principi di redazione e criteri di valutazione</b>
<b>161</b>	<b>Gestione dei rischi finanziari e di mercato</b>
<b>165</b>	<b>Commento alle principali voci del bilancio</b>
<b>185</b>	<b>Rapporti con parti correlate e altre informative</b>

## Schemi di bilancio (euro)

Attivo patrimoniale	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni materiali	1	333.609.120	334.487.697
Immobilizzazioni immateriali	2	2.898.438	2.577.115
Partecipazioni in imprese controllate	3	35.121.470	35.414.096
Partecipazioni in imprese collegate	3	1.415.408	1.415.407
Altre partecipazioni	3	316.461	311.961
Altre attività finanziarie non correnti	4	9.467.010	8.018.735
Crediti commerciali non correnti	5	-	976.000
Attività per imposte anticipate	6	6.818.819	6.324.277
Altre attività non correnti	7	54.605	57.656
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>389.701.332</b>	<b>389.582.943</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	8	177.795	30.242
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	9	46.485	-
Altre attività finanziarie correnti	10	6.735.478	15.221.683
Crediti commerciali correnti	11	29.493.242	15.742.705
Crediti tributari	12	201.556	1.958.607
Altre attività correnti	13	8.418.524	14.805.121
Disponibilità liquide	14	18.430.322	25.953.029
<b>Totale attività correnti</b>		<b>63.503.403</b>	<b>73.711.388</b>
<b>Totale attivo patrimoniale</b>		<b>453.204.735</b>	<b>463.294.330</b>

Passivo patrimoniale	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		194.811.457	194.811.457
Riserva sovrapprezzo azioni		52.353.554	52.353.554
Altre riserve		54.270.682	54.196.658
Utili (perdite) di esercizi precedenti		(47.005.397)	(42.350.350)
Utile (perdita) dell'esercizio		4.655.048	7.928.308
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>15</b>	<b>259.085.344</b>	<b>266.939.627</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti non correnti verso banche	16	83.518.137	68.183.816
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	17	408.401	268.525
Altre passività finanziarie non correnti	18	2.400.000	-
Fondi per rischi e oneri non correnti	19	7.479.106	5.591.432
Fondi relativi al personale	20	1.785.520	1.491.800
Passività per imposte differite	21	10.991.669	11.798.219
Altre passività non correnti	22	809.381	200.345
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>107.392.215</b>	<b>87.534.137</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti correnti verso banche	16	23.182.041	42.199.617
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	17	465.787	193.335
Altre passività finanziarie correnti	23	2.800.000	2.507.863
Debiti commerciali	24	34.477.868	34.371.360
Debiti tributari	12	1.617.596	864.080
Altre passività correnti	25	24.183.883	28.684.312
<b>Totale passività correnti</b>		<b>86.727.176</b>	<b>108.820.567</b>
<b>Totale passivo patrimoniale</b>		<b>453.204.735</b>	<b>463.294.330</b>

Conto economico	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	86.439.194	89.478.550
Altri ricavi	27	6.242.752	9.676.817
<b>Totale ricavi</b>		<b>92.681.946</b>	<b>99.155.367</b>
<b>Costi operativi</b>			
Variazione delle rimanenze		344.557	147.553
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		402.724	348.347
Costi per servizi		69.415.730	76.542.864
Costi per godimento beni di terzi		1.863.406	2.400.826
Costi per il personale		11.279.891	11.377.692
Altri costi operativi		3.438.458	3.471.073
<b>Totale costi operativi</b>	<b>28</b>	<b>86.744.766</b>	<b>94.288.355</b>
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>5.937.180</b>	<b>4.867.012</b>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	29	11.807.840	11.761.548
Svalutazioni dei crediti	30	1.052.676	139.481
Accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri	30	507.768	(76.500)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(7.431.104)</b>	<b>(6.957.517)</b>
<b>Proventi e (oneri) finanziari</b>			
Proventi finanziari		2.057.485	1.286.163
Oneri finanziari		(6.733.676)	(4.547.393)
Utili e (perdite) su cambi		281.806	(300.210)
<b>Totale proventi e (oneri) finanziari</b>	<b>31</b>	<b>(4.394.386)</b>	<b>(3.561.440)</b>
<b>Proventi e (oneri) da partecipazioni</b>	<b>32</b>	<b>13.830.340</b>	<b>17.226.715</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>2.004.851</b>	<b>6.707.759</b>
<b>Imposte sul reddito</b>			
Imposte correnti		(1.343.606)	(1.844.228)
Imposte anticipate e differite		(1.306.591)	582.888
Imposte relative a esercizi precedenti		-	40.791
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>33</b>	<b>(2.650.197)</b>	<b>(1.220.549)</b>
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>4.655.048</b>	<b>7.928.308</b>

Conto economico complessivo	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>4.655.048</b>	<b>7.928.308</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>			
Utili (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	4	(1.335.810)	(176.953)
<i>Relativo effetto fiscale</i>		<i>320.594</i>	<i>42.469</i>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>		<b>(1.015.215)</b>	<b>(134.485)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>			
Utili (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	20	55.044	79.552
<i>Relativo effetto fiscale</i>		<i>(15.357)</i>	<i>(19.092)</i>
<b>Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) di esercizio</b>		<b>39.686</b>	<b>60.460</b>
<b>Utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>		<b>3.679.519</b>	<b>7.854.283</b>

Rendiconto finanziario	Note	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>4.655.048</b>	<b>7.928.308</b>
<b>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa</b>			
Imposte sul reddito	33	(2.650.197)	(1.220.549)
Interessi passivi (Interessi attivi)	31	4.394.386	4.547.393
(Proventi) e oneri da partecipazioni	31	-	(985.953)
	32	(14.338.918)	(17.226.715)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e (plusvalenze) minusvalenze da cessione (1)</b>		<b>(7.939.682)</b>	<b>(6.957.517)</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</b>			
Accantonamenti a fondi	30	3.614.436	55.050
Ammortamenti di immobilizzazioni	29	11.807.623	11.901.029
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.052.893	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		(750.000)	-
<b>Flusso finanziario derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante (2)</b>		<b>15.724.952</b>	<b>11.956.079</b>
<b>Variazione del capitale circolante</b>			
Rimanenze	8	197.905	147.553
Crediti commerciali	5-11	(12.110.950)	12.635.056
Debiti commerciali	24	435.010	(106.508)
Altre attività correnti e non correnti	7-13	6.528.051	(6.389.648)
Altre passività correnti e non correnti	22-25	2.579.409	1.811.000
Crediti e debiti tributari	12	3.959.097	(2.510.567)
Imposte differite e anticipate	6-21	1.137.029	2.585.809
<b>Flusso finanziario derivante da variazioni del capitale circolante (3)</b>		<b>2.725.551</b>	<b>8.172.695</b>
<b>Altre rettifiche</b>			
Interessi incassati (pagati)	31	(4.394.386)	(3.580.151)
(Imposte sul reddito pagate)	33	-	(40.791)
Dividendi incassati	32	11.101.255	17.039.060
(Utilizzo di fondi)	19	(450.639)	(76.500)
<b>Flusso finanziario derivante dalle altre rettifiche (4)</b>		<b>6.256.230</b>	<b>13.341.618</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A = 1 + 2 + 3 + 4)</b>		<b>16.767.051</b>	<b>26.512.875</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
(Investimenti)	1	(270.483)	(12.226.063)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	1	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
(Investimenti)	2	(6.070.261)	(92.738)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	2	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
(Investimenti) disinvestimenti netti	3	(5.194.961)	(100.469)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>			
(Investimenti)	9-10	(4.613.950)	(8.439.720)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti	9-10	137.620	-
Corrispettivi (pagati) ricevuti per acquisizioni e dismissioni di società		1.559.254	-
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività di investimento (B)</b>		<b>(14.452.781)</b>	<b>(20.858.990)</b>
<b>Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento</b>			
Incremento di debiti verso banche	16	25.803.049	37.214.395
(Rimborso di debiti verso banche)	16	(27.914.033)	(33.512.429)
Emissione (rimborso) di prestiti obbligazionari		-	-
Incremento (diminuzione) di debiti verso altri finanziatori		-	-
Incremento (diminuzione) di debiti finanziari verso società del Gruppo		-	-
(Incremento) diminuzione di crediti finanziari	4	-	1.271.322
Incremento di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie	17-18-23	385.905	(3.104.466)
(Rimborso di passività finanziarie per diritto d'uso e di altre passività finanziarie)	17-18-23	(3.854.385)	-
Aumento di capitale a pagamento	15	-	-
<b>Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)</b>		<b>(5.579.464)</b>	<b>1.868.823</b>
<b>Flusso di cassa netto del periodo (D = A + B + C)</b>		<b>(3.265.193)</b>	<b>7.522.707</b>
<b>Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D + E)</b>		<b>(3.265.192)</b>	<b>7.522.707</b>
Disponibilità liquide inizio periodo	14	21.695.514	18.430.322
Disponibilità liquide fine periodo	14	18.430.322	25.953.029

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Valore al 31.12.2023</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>52.182.802</b>	<b>(49.128.313)</b>	<b>2.122.916</b>	<b>252.342.415</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	4.655.048	4.655.048
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(975.529)	-	-	(975.529)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(975.529)</b>	<b>-</b>	<b>4.655.048</b>	<b>3.679.519</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	2.122.916	(2.122.916)	-
Fusioni per incorporazione	-	-	3.063.409	-	-	3.063.409
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>54.270.682</b>	<b>(47.005.397)</b>	<b>4.655.048</b>	<b>259.085.344</b>

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>54.270.682</b>	<b>(47.005.397)</b>	<b>4.655.048</b>	<b>259.085.344</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	7.928.308	7.928.308
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	(74.025)	-	-	(74.025)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(74.025)</b>	<b>-</b>	<b>7.928.308</b>	<b>7.854.283</b>
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	4.655.048	(4.655.048)	-
Altre movimentazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31.12.2025</b>	<b>194.811.457</b>	<b>52.353.554</b>	<b>54.196.658</b>	<b>(42.350.350)</b>	<b>7.928.308</b>	<b>266.939.627</b>

# Nota integrativa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito “BolognaFiere”, la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto il “Gruppo BolognaFiere” o il “Gruppo”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera n. 20, Bologna.

BolognaFiere S.p.A. ha per oggetto sociale prevalente l'organizzazione di eventi fieristici in Italia e all'estero, la gestione di quartieri fieristici e di altri spazi adibiti a congressi, convegni e più in generale eventi, e l'erogazione dei servizi a essi connessi e correlati.

La presente situazione contabile al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2026 ed è stata oggetto di revisione legale.

All'interno della presente Nota integrativa, ove non diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in euro.

## Continuità aziendale

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha registrato un notevole incremento del proprio volume d'affari, pur in presenza di un effetto sfavorevole derivante dalla ciclicità delle manifestazioni fieristiche, con un significativo incremento del risultato dell'esercizio, quest'ultimo agevolato anche dalla riduzione degli oneri finanziari conseguente alla diminuzione dell'indebitamento. I flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa e dai dividendi da società controllate e collegate hanno consentito la regolare estinzione dell'indebitamento finanziario nel corso dell'esercizio, il cui incremento a chiusura dell'anno è legato a nuovi finanziamenti ottenuti in relazione ai progetti di investimento.

La Società chiude l'esercizio con un patrimonio netto al 31 dicembre 2025, inclusivo dell'utile di esercizio (7,9 milioni di euro), pari a 266,9 milioni di euro, la posizione finanziaria netta ammonta a 64,2 milioni di euro (72,2 milioni di euro se calcolata secondo le indicazioni ESMA), mentre quella c.d. monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide) a 64,9 milioni di euro.

In termini di scenario prospettico, per il 2026 è prevista una leggera crescita del settore fieristico, sia in Italia sia a livello internazionale, all'interno del quale la Società si propone di consolidare ulteriormente il proprio posizionamento, proseguendo nel percorso di crescita e di incremento della marginalità.

Il contesto di riferimento risulta, tuttavia, ancora caratterizzato da alcuni elementi di instabilità e incertezza, derivanti dai conflitti internazionali attualmente in corso e, più in generale, dalla situazione economica in continua evoluzione, anche per effetto delle politiche economiche annunciate e messe in atto dagli Stati Uniti (come, ad esempio, i dazi alle importazioni). Questi elementi potrebbero incidere negativamente sul settore di riferimento e sull'attività di BolognaFiere e delle società a essa facenti capo, e determinare un peggioramento dei risultati, che può essere solo in parte contrastato da azioni di ottimizzazione.

Alla luce di una valutazione complessiva circa il contesto di riferimento e le prospettive della Società, gli Amministratori ritengono ragionevole considerare tali incertezze come non significative. Si ritiene infatti che la stessa sia in grado di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Tale posizione è rafforzata dai positivi segnali che arrivano dal mercato fieristico e degli eventi, e dai favorevoli riscontri rilevati in relazione alle iniziative di rafforzamento e di sviluppo fino a ora perseguite.

In particolare, in relazione all'esercizio 2025 si evidenzia che:

- il totale dei ricavi della Società si attesta a 99,2 milioni di euro, evidenziando una variazione in aumento rispetto all'anno precedente di 6,5 milioni di euro (+7%);
- il margine operativo lordo (EBITDA) della Società ammonta a 4,9 milioni di euro e presenta una variazione negativa di 1,1 milioni di euro rispetto all'esercizio 2024, in coerenza con la ciclicità del calendario fieristico e, tuttavia, evidenziando dei risultati migliorativi rispetto alle previsioni del Business plan;
- il risultato prima delle imposte è pari a 6,7 milioni di euro, con un incremento di 4,7 milioni di euro rispetto al valore registrato nel corso dell'esercizio precedente;
- il risultato netto dell'esercizio ammonta a un valore positivo di 7,9 milioni di euro, rispetto al valore di 4,7 milioni di euro dell'esercizio precedente;
- le disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammontano a 26,0 milioni di euro.

Alla data del presente documento, il capitale sociale di BolognaFiere S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è pari a euro 194.811.457, risulta costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

Infine:

- le proiezioni dei flussi finanziari per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse adeguate a consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2026; pertanto, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni in un arco temporale di breve periodo. Le assunzioni alla base della quantificazione dei flussi di cassa per i prossimi 12 mesi si basano su aspettative ragionevoli di evoluzione del business;
- la Società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nei diversi contratti di finanziamento, così come ha fatto a oggi in relazione a tutte le sue obbligazioni contrattuali; per quanto riguarda l'evoluzione della struttura finanziaria della Capogruppo si rimanda al paragrafo dedicato alla riqualificazione della posizione finanziaria di Gruppo della Relazione sulla gestione;
- le proiezioni economiche per l'intero 2026 e gli anni successivi confermano le previsioni contenute nel Business plan 2025-2030;
- la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend storici positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (patrimonio netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020, 2021 e 2022 senza ricadere nelle situazioni di erosione di capitale previste dal Cod. civ.;
- i mezzi propri e le passività presentano un buon grado di copertura delle immobilizzazioni.

Sulla base dei fatti sopra riportati, gli Amministratori della Capogruppo hanno redatto il Bilancio separato al 31 dicembre 2025 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere S.p.A. continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi del Business plan, sia i possibili impatti sull'attività della Società e del Gruppo derivanti dal contesto politico e macro-economico e dalle incertezze a esso correlate, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività e i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

## Principi di redazione e criteri di valutazione

### Principi contabili

Il Bilancio di esercizio di BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali, intendendosi per tali tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), che alla data di predisposizione della situazione contabile consolidata siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore e i documenti interpretativi emessi dal precedente Standing Interpretation Committee (SIC).

La composizione e i movimenti delle voci esposte nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nel proseguo della presente Nota integrativa. Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi. Le voci dell'attivo e del passivo eventualmente appartenenti a più componenti dello Stato patrimoniale sono specificamente richiamate.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni richieste dalla vigente normativa ai fini della veritiera e corretta rappresentazione del Bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla natura dell'attività dell'impresa nonché ai rapporti con le imprese controllate e collegate.

Si precisa infine che nel corso dell'esercizio 2025 non sono state concluse operazioni atipiche e/o inusuali.

#### **Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025**

In data 15 agosto lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*. Il documento richiede a un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul Bilancio separato della Società.

#### **Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2025**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti; tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025.

#### ***Amendments to the classification and measurement of financial instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7***

A maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *Amendments to the classification and measurement of financial instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7* che chiarisce alcuni aspetti problematici emersi nella revisione post-implementazione dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (ad esempio green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:

- chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati a obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) e i criteri da utilizzare per l'assessment del c.d. solely payments of principal and interest (SPPI test);
- determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito a un'entità di

adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare a investimenti in strumenti di capitale designati come attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

#### ***Contracts referencing nature-dependent electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7***

A dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *Contracts referencing nature-dependent electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *power purchase agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata e acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:

- un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di own use a questa tipologia di contratti;
- dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura;
- dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

#### ***Annual improvements volume 11***

A luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Annual improvements volume 11*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting standards. I principi modificati sono:

- IFRS 1 First-time adoption of international financial reporting standards;
- IFRS 7 Financial instruments: disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
- IFRS 9 Financial instruments;
- IFRS 10 Consolidated financial statements;
- IAS 7 Statement of cash flows.

Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di tali emendamenti.

#### **Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi di seguito riportati.

### **IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statement**

A aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and disclosure in financial statements* che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of financial statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:

- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (per esempio EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori valuteranno nel corso dei prossimi mesi gli effetti dell'introduzione di questo nuovo principio nel bilancio separato della Società.

### **Translation to a hyperinflationary presentation currency - Amendment to IAS 21**

Nel novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *Translation to a hyperinflationary presentation currency - Amendment to IAS 21* che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:

- la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,
- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Gli Amministratori non si attendono un effetto nel bilancio separato della Società dall'adozione di tale emendamento.

### **Forma e contenuto dei prospetti contabili**

Come già richiamato, il Bilancio di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2025 è stato redatto in euro e tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 Presentazione del bilancio:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio corrente / non corrente e destinate alla vendita. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività

sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo della Società;

- il prospetto di conto economico segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società. Il conto economico presenta inoltre dei subtotali – quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali margine operativo lordo, risultato operativo e risultato prima delle imposte – in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico finanziaria della Società. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità ai principi IFRS;
- il prospetto di conto economico complessivo presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della Società;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto comprende il totale del conto economico complessivo dell'esercizio; il prospetto inoltre presenta, per ciascuna voce del patrimonio, la riconciliazione tra il valore contabile all'inizio e al termine dell'esercizio, indicando separatamente le modifiche derivanti da (i) utile (perdita) dell'esercizio, (ii) altre componenti di conto economico complessivo e (iii) operazioni con soci.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

### **Criteri di valutazione**

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta sulla base del criterio generale della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle rilevazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Nella predisposizione del presente Bilancio sono stati seguiti gli stessi principi e criteri applicati nel precedente esercizio, tenendo conto dei nuovi principi contabili riportati nelle apposite sezioni Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2025 e Nuovi IFRS accounting standards, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025.

Per quanto attiene l'aspetto economico, si precisa che i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio che trovano riscontro nelle contropartite della situazione patrimoniale e finanziaria. In relazione a ciò sono inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

I criteri e principi adottati sono di seguito riportati.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel

costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Si faccia riferimento al paragrafo dedicato all'uso di stime.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle riportate nella tabella che segue.

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10,0%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20,0%
Impianti generici	10,0%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30,0%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25,0%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27,0%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15,0%
Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12,0%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20,0%
Mezzi di trasporto	20,0%
Autovetture	25,0%

Gli immobili che erano posseduti dalla società incorporata Immobiliare Fiera Maserati mantengono l'originario piano di ammortamento con vita utile stimata in 33 anni in virtù della diversa utilizzazione rispetto agli altri immobili di proprietà di BolognaFiere.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo relativo alla perdita di valore delle attività.

Il valore contabile di un'immobilizzazione e ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (ossia alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile (perdita) che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività e il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, la vita utile e i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti a ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

#### **Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso - Leasing**

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio, si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene identificato oggetto del contratto.

Per quanto riguarda, invece, l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Quando la Società riveste la qualifica di locatario, si adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine e i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto a utilizzare il bene sottostante il contratto.

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (ossia la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a impairment test. Si rinvia a quanto indicato nella sezione perdita di valore delle attività.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari e attrezzature (i.e. leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata del leasing.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, se a vita utile definita, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le

attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento e il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno a ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- 3 anni per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- 10 anni per marchi e diritti simili;
- durata effettiva del diritto per concessioni, licenze;
- 5 anni per le altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali).

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

#### **Perdita di valore di attività**

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua a essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a impairment test solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, la Società effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, la Società attualizza i flussi finanziari futuri stimati usando un tasso di sconto post-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

La Società basa il proprio test di impairment sui budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa. Questi budget e calcoli previsionali

coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, la Società valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo comprensivo degli oneri a esso direttamente attribuibili rettificato delle perdite di valore.

La Società revisiona il valore delle partecipazioni almeno una volta all'anno o più frequentemente nel caso in cui si ravvisino indicatori di gestione o di mercato che suggeriscono una possibile perdita durevole di valore. Durante questa revisione, la Società presta particolare attenzione alle partecipazioni che (i) hanno un valore di carico superiore alla loro quota di patrimonio netto, (ii) hanno registrato una perdita nell'ultimo esercizio, (iii) hanno un EBITDA proiettato inferiore all'EBITDA dell'ultimo esercizio e (iv) l'EBITDA realizzato è inferiore a quello preventivato per lo stesso esercizio.

In aggiunta, l'analisi tiene conto delle prospettive di cambiamenti nel settore di appartenenza delle società partecipate, considerando aspetti di business, mercato, tecnologia o regolamenti, che potrebbero avere un'importante conseguenza negativa sulle attese future delle stesse società. È dato anche rilievo alle fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato o altri ritorni sugli investimenti, che potrebbero influire in modo considerevole sul tasso di sconto impiegato nel calcolo del valore d'uso di un asset, o ridurre significativamente il suo valore recuperabile. Quando dalle analisi risulta un indicatore di perdita durevole nelle società partecipate, la Società svolge un test di impairment dell'attività.

### **Aggregazioni aziendali (business combination)**

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

La Società determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione e un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando la Società acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni

pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita del patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto del principio contabile IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con l'IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo del principio contabile IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dalla Società nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

### Valutazione del fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto dal principio contabile IFRS 13:

- livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) a ogni chiusura di bilancio.

A ogni chiusura di bilancio la Società analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e le passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2025.

Attività e passività valutate al fair value	Valore al 31.12.2025	Livelli di valutazione fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Strumenti finanziari derivati attivi	1.221.235	-	1.221.235	-
Altre partecipazioni	311.961	-	-	311.961
<b>Totale</b>	<b>1.533.195</b>	<b>-</b>	<b>1.221.235</b>	<b>311.961</b>

### Attività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine a un'attività finanziaria per un'entità e a una passività finanziaria o a uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. A eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (c.d. solely payments of principal and interest – SPPI). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati sono classificate e misurate al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business della Società per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (c.d. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui la Società si è impegnata ad acquistare o vendere l'attività.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);

- attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

#### **Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)**

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette a impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. La Società applica tale modalità di valutazione ai crediti commerciali, attività per diritto d'uso, altre attività finanziarie.

#### **Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale**

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 Strumenti finanziari e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

#### **Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

In questa categoria rientrano le altre partecipazioni.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se (a) le sue caratteristiche economiche e i rischi a esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale, (b) uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato e (c) il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (ad esempio rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito a una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o

più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua a essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società.

In accordo con le disposizioni del principio contabile IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che riflettano:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro;
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca a individuare un singolo evento; il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie;
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per quanto riguarda le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

### **Passività finanziarie**

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione a essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico;

- passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti).

In merito alle prime, esse costituiscono una categoria residuale per la Società.

Circa invece le passività finanziarie al costo ammortizzato, dopo la rilevazione iniziale i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio.

Questa categoria include i debiti verso banche, le passività finanziarie per diritto d'uso e i debiti commerciali.

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

#### **Strumenti finanziari derivati e hedge accounting**

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, tra i quali swap, per coprire i propri rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo. Allorché i requisiti siano soddisfatti, la Società contabilizza le operazioni di copertura secondo le regole dell'hedge accounting.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, la Società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui la Società valuterà se la relazione di copertura

soddisfi i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che la Società effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che la Società utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come fair value hedge che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. Allo stesso tempo sono imputati a conto economico anche gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a fair value dell'elemento sottostante oggetto della copertura limitatamente al rischio coperto.

Per gli strumenti derivati classificati come cash flow hedge, che si qualificano come tali, le variazioni di fair value vengono rilevate, limitatamente alla sola quota efficace, in una specifica riserva di patrimonio netto definita Riserva cash flow hedge attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente rilevata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata nel conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile, o non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della Riserva cash flow hedge viene immediatamente riversata a conto economico. Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come copertura del rischio efficace a fronte del quale l'operazione era stata posta in essere, la quota di Riserva cash flow hedge a esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

#### **Criteri di conversione delle poste in valuta estera**

Il Bilancio d'esercizio è presentato in euro che è la valuta funzionale di riferimento.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'esse rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (per esempio le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non

monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui la Società rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, la Società determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività della Società sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti a un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti verso banche a breve.

### **Azioni proprie**

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce azioni proprie.

Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie. Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

### **Fondi per rischi e oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte a un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **Fondi relativi al personale**

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto (TFR) e dai fondi di quiescenza.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

#### ***Piani a contribuzione definita***

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

#### ***Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine***

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, la Società utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito.

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) e il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria addebitando o accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

### **Riconoscimento dei ricavi**

In base a quanto previsto dal principio contabile IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). La Società, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni;
- è possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;

- è possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- il contratto ha sostanza commerciale;
- è probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita un'informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applica ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni a essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato a una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove la Società riceva un contributo non monetario, l'attività e il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### **Costi operativi**

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli Amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

### **Dividendi**

La Società rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della Società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti.

### **Imposte**

#### **Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per

calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nel paese dove la Società opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative a elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio. Il management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette a interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

### **Imposte differite**

Le imposte differite sono calcolate applicando il c.d. *liability method* alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate a ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

### **Imposte indirette**

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel Bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

### **Uso di stime**

La preparazione del bilancio della Società in applicazione degli IFRS richiede agli Amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e i giudizi degli Amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori che si ritiene essere ragionevoli in relazione alle circostanze presenti e alle conoscenze disponibili alla data di riferimento del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti per rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. La Società ha basato le proprie stime e assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del Bilancio separato.

### **Perdita di valore di attività non finanziarie**

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore contabile delle attività non correnti viene valutato periodicamente ogni qualvolta le circostanze o gli eventi richiedono una valutazione più frequente. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono valutate almeno una volta all'anno. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dal più recente Business plan approvato dagli Amministratori della Società, contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi e investimenti. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

### **Attività per imposte differite**

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo.

È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati.

### **Fondi per rischi e oneri e rischi su crediti**

La stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti tengono conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico.

***Ipotesi attuariali utilizzate nella valutazione dei piani a benefici definiti***

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di pensionamento, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici. Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi o riduzioni dei tassi di pensionamento e della durata di vita dei partecipanti. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono comunque riviste con periodicità annuale.

***Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita***

Gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene in bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa. Di conseguenza, è possibile che la vita utile possa differire dalla vita utile stimata.

***Durata del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento***

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico a esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

**Gestione dei rischi finanziari e di mercato**

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischio di mercato, derivante dall'esposizione alla fluttuazione di prezzi, cambi e tassi di interesse.

Alla luce della crescente rilevanza delle potenziali conseguenze legate ai temi climatici e ambientali, si riporta in fondo al presente paragrafo la valutazione degli Amministratori circa i relativi rischi.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi legati a uno strumento finanziario o a un contratto commerciale, portando quindi a una perdita finanziaria.

I principali crediti della Società derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali e agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori.

La Società ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Per minimizzare tale rischio, è previsto un puntuale e periodico controllo dei crediti scaduti e degli importi che evidenziano segnali di sofferenza, unitamente alla gestione dei limiti di affidamento clienti e a una raccolta delle informazioni economiche delle imprese con esposizione più elevata. La Società, con il supporto di un primario *provider* di informazioni commerciali, ha altresì avviato un percorso progettuale volto a migliorare un processo di verifica preventiva del merito creditizio ai fini della corretta quantificazione degli affidamenti a favore delle principali controparti. La finalizzazione di tale processo è prevista per la prima parte dell'esercizio 2026.

Il rischio di credito a cui è soggetta la Società non risulta particolarmente elevato, se non altro per la prassi vigente nel mondo fieristico dove viene richiesto il pagamento anticipato.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2025	(Fondo svalutazione crediti)	Valore lordo dei crediti	di cui a scadere	di cui scaduto	di cui scaduto 0-90 gg	di cui scaduto 91-180 gg	di cui scaduto 181 - 360 gg	di cui scaduto oltre 360 gg
Crediti commerciali verso clienti, controllate e collegate	16.718.705	(1.928.492)	18.647.198	4.077.302	14.569.895	7.064.231	946.639	3.246.636	3.312.390

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	(Fondo svalutazione crediti)	Valore lordo dei crediti	di cui a scadere	di cui scaduto	di cui scaduto 0-90 gg	di cui scaduto 91-180 gg	di cui scaduto 181 - 360 gg	di cui scaduto oltre 360 gg
Crediti commerciali verso clienti, controllate e collegate	29.493.242	(1.978.750)	31.369.992	17.086.609	14.283.383	7.572.817	1.351.502	2.298.581	3.060.483

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 5.

## Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

La produzione di flussi di cassa attivi hanno garantito alla Società una solida e importante liquidità. L'obiettivo della Società è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'adozione di strumenti quali scoperti bancari, prestiti bancari, obbligazioni, azioni privilegiate, contratti di leasing.

Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti con debiti a medio lungo termine mentre fa fronte agli impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che la Società richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione e il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o nel corso della stessa; mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente.

Passività finanziarie	Valore al 31.12.2025	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	110.383.433	42.199.617	68.183.816	13.961.833
Passività finanziarie per diritto d'uso	461.860	193.335	268.525	-
Altre passività finanziarie	2.507.863	2.507.863	-	-
<b>Totale</b>	<b>113.353.156</b>	<b>44.900.815</b>	<b>68.452.341</b>	<b>13.961.833</b>

Si segnala che la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari (fondamentalmente rappresentati dal rapporto tra indebitamento netto monetario e margine operativo lordo monetario, dal rapporto tra indebitamento netto monetario e patrimonio netto, dal

livello degli investimenti e dal livello dell'indebitamento complessivo, in tutti i casi misurati al 31 dicembre di ciascun anno a livello consolidato), che sono stati rispettati in relazione al 2025.

La Società presenta al 31 dicembre 2025 linee di finanziamento a breve termine (anticipi, fidi, affidamenti e hot money) pari complessivamente a circa 60 milioni di euro, utilizzate alla chiusura dell'esercizio per 30 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'evoluzione della struttura finanziaria e la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda al paragrafo relativo alla riqualificazione della posizione finanziaria di Gruppo della Relazione sulla gestione.

## **Rischio di mercato**

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

### **Rischio di prezzo**

Il rischio di prezzo è la possibilità di subire perdite finanziarie dovute a variazioni avverse dei prezzi di mercato, come azioni, obbligazioni, valute o materie prime. La tipologia di attività svolta dalla Società seppure esponendo la stessa a un rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi, in condizioni macroeconomiche critiche risulta essere marginale.

In generale, tuttavia, anche alla luce delle logiche di approccio al mercato, il rischio prezzo non risulta particolarmente significativo.

Inoltre, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della Società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

### **Rischio di cambio**

Il rischio di cambio (o valutario) è la possibilità che le variazioni nei tassi di cambio tra due valute diverse generino perdite economiche o riducano il valore di un investimento. La Società, operando prevalentemente in euro, non presenta particolari rischi dal punto di vista valutario.

### **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso è il rischio che il fair value o i flussi di cassa futuri di un'esposizione si modifichino a seguito di variazioni dei tassi di cambio. I finanziamenti accesi dalla Società per svolgere la propria attività sono principalmente a tasso d'interesse variabile (collegato all'Euribor). Ciò, evidentemente, lo espone al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Inoltre, per avere una efficace copertura dal rischio di tasso di interesse sui finanziamenti passivi, la Società sottoscrive contratti di Interest Rate Swap (IRS), dove la stessa concorda di scambiare, a intervalli definiti, la differenza di ammontare tra il tasso fisso e il tasso variabile calcolata facendo riferimento a un importo concordato di capitale nozionale. Questi swap sono designati a copertura dell'indebitamento sottostante.

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2025 in base alla categoria di valutazione di appartenenza.

Strumenti finanziari in base alla categoria di valutazione di appartenenza	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Valore al 31.12.2025
Altre partecipazioni	311.961	-	-	-	-	-	311.961
Crediti commerciali non correnti	-	-	976.000	-	-	-	976.000
Strumenti finanziari derivati	-	1.221.235	-	-	-	-	1.221.235
Altre attività finanziarie non correnti	-	-	6.797.500	-	-	-	6.797.500
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>311.961</b>	<b>1.221.235</b>	<b>7.773.500</b>	-	-	-	<b>9.306.696</b>
Crediti commerciali	-	-	15.742.705	-	-	-	15.742.705
Altre attività finanziarie correnti	-	-	15.221.683	-	-	-	15.221.683
Disponibilità liquide	-	-	25.953.029	-	-	-	25.953.029
<b>Totale attività correnti</b>	-	-	<b>56.917.417</b>	-	-	-	<b>56.917.417</b>
Debiti verso banche non correnti	-	-	-	-	68.183.816	-	68.183.816
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	-	-	-	-	268.525	-	268.525
<b>Totale passività non correnti</b>	-	-	-	-	<b>68.452.341</b>	-	<b>68.452.341</b>
Debiti verso banche correnti	-	-	-	-	42.199.617	-	42.199.617
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	-	-	-	-	193.335	-	193.335
Debiti commerciali	-	-	-	-	34.371.360	-	34.371.360
Altre passività finanziarie correnti	-	-	-	-	2.507.863	-	2.507.863
<b>Totale passività correnti</b>	-	-	-	-	<b>79.272.175</b>	-	<b>79.272.175</b>

## Rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali

Il rischio derivante dagli impatti climatici e ambientali è definito come la probabilità che si verifichino impatti negativi significativi sul business e sui risultati economici in conseguenza degli effetti avversi che i cambiamenti climatici inducono sui sistemi naturali.

Il processo di decarbonizzazione e di elettrificazione dell'economia globale attualmente in corso a livello mondiale in linea con i requisiti dell'Accordo di Parigi risulta cruciale nel raggiungimento dell'obiettivo di *Net Zero*, che dovrebbe permettere di evitare le gravi conseguenze di un ulteriore aumento delle temperature.

Con riferimento alle raccomandazioni dell'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) circa l'importanza degli aspetti legati ai cambiamenti climatici, nonché delle evoluzioni del contesto normativo a livello comunitario, BolognaFiere ha valutato le implicazioni rispetto ai potenziali rischi derivanti dai cambiamenti climatici, sulla base delle raccomandazioni della TCFD – Task Force on Climate Related Financial Disclosure.

In particolare, tali rischi fanno riferimento a tutti quegli elementi legati alla transizione della Società verso un'economia sostenibile e a minor impatto ambientale. In questa categoria rientrano rischi normativi, rischi tecnologici, ma anche rischi di mercato e reputazionali, con riferimento da un lato alle nuove disposizioni normative o politiche che potrebbero essere imposte dalle autorità governative, e dall'altro al comportamento che i consumatori potrebbero adottare in ragione degli impatti del cambiamento climatico. I rischi fisici, che possono essere acuti o cronici, fanno riferimento all'effetto sui flussi finanziari futuri di una società derivanti da impatti diretti o indiretti del cambiamento climatico; gli impatti diretti riguardano il danneggiamento di assets e quelli indiretti le conseguenze sulla supply chain.

L'impatto maggiormente significativo per il business della Società è rappresentato principalmente dal rischio fisico. Il normale svolgimento di eventi fieristici e congressuali potrebbe infatti essere pregiudicato da eventi meteorologici estremi o catastrofi naturali, con impatti anche sulle stesse infrastrutture della Società in termini di danni fisici. Tali eventi potrebbero compromettere lo svolgimento di eventi fieristici anche per tempi prolungati con evidenti conseguenze sulla Società in termini economici, patrimoniali e finanziari.

Gli Amministratori hanno preso in considerazione i rischi legati agli impatti climatici e ambientali in relazione a:

- presupposto della continuità aziendale, relativamente alla capacità della Società di operare in condizioni di *going concern* anche a seguito di eventi atmosferici estremi sfavorevoli;

- processo di impairment test (IAS 36) con principale impatto sul piano economico e finanziario redatto dalla Società;
- stima della vita utile delle immobilizzazioni, la quale potrebbe subire delle variazioni a seguito di calamità naturali;
- stima di fondi rischi e oneri in quanto il cambiamento climatico, e la conseguente legislazione associata, possono richiedere di riconsiderare queste stime e di rilevare passività precedentemente non iscritte, per le quali verrebbe fornita una specifica informativa.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli impatti che il cambiamento climatico potrebbe avere sul business della Società, nonché sulle proprie attività e passività ritenendo che l'esposizione nel breve periodo risulti essere non significativa.

## Commento alle principali voci del bilancio

Le informazioni in Nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi.

### Analisi dello Stato patrimoniale - Attività non correnti

#### Immobilizzazioni materiali (Nota 1)

Il prospetto che segue dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento e alle variazioni intervenute nei relativi valori per l'esercizio 2025.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	445.655.416	27.181.518	5.284.181	3.700.003	9.268.165	491.089.283
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(121.856.026)	(22.715.643)	(4.555.628)	-	(8.351.742)	(157.479.039)
Svalutazioni	-	-	-	-	(1.123)	(1.123)
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>323.799.390</b>	<b>4.465.876</b>	<b>728.553</b>	<b>3.700.003</b>	<b>915.299</b>	<b>333.609.121</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	737.723	66.397	18.816	12.081.335	193.178	13.097.449
Riclassifiche (del valore di bilancio)	1.440.407	111.011	-	(2.103.014)	35.418	(516.178)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(41.503)	-	-	(5.268)	(46.771)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(10.204.332)	(670.744)	(338.953)	-	(133.458)	(11.347.487)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	(308.437)	-	-	-	-	(308.437)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(8.334.637)</b>	<b>(534.839)</b>	<b>(320.137)</b>	<b>9.978.320</b>	<b>89.869</b>	<b>878.576</b>
<b>Variazioni di fine esercizio</b>						
Costo	440.342.928	27.232.151	5.302.997	13.678.323	9.371.806	495.928.206
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(124.878.176)	(23.301.115)	(4.894.581)	-	(8.366.638)	(161.440.509)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31.12.2025</b>	<b>315.464.753</b>	<b>3.931.036</b>	<b>408.416</b>	<b>13.678.323</b>	<b>1.005.168</b>	<b>334.487.697</b>

Il valore netto di terreni e fabbricati al 31 dicembre 2025 è pari a euro 315.464.753 (euro 323.799.390 al 31 dicembre 2024).

Le altre variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente ai lavori in corso per la costruzione del nuovo padiglione polifunzionale e, in parte minore, al normale ciclo di mantenimento degli investimenti fissi.

La voce impianti e macchinari al 31 dicembre 2025 è pari a euro 3.931.036 (euro 4.465.875 al 31 dicembre 2024). Gli incrementi di periodo sono principalmente ascrivibili alla realizzazione, in alcuni casi iniziata nel 2025, di impianti tecnologici di illuminazione, videosorveglianza, automazione e upgrade di reti cablate e Wi-Fi.

Le attrezzature industriali e commerciali al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 408.416 (euro 728.553 al 31 dicembre 2024). Gli incrementi sono dovuti all'acquisto di attrezzature strumentali, legate all'attività di ristorazione e catering.

Gli incrementi che hanno interessato la voce immobilizzazioni materiali in corso e acconti si riferiscono alla già citata realizzazione del nuovo padiglione polivalente; si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Le altre immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 1.005.168 (euro 915.299 al 31 dicembre 2024). L'incremento del periodo è prevalentemente dovuto al normale ciclo di investimenti in mobili, arredi, telefonia, beni in leasing.

Si precisa che le immobilizzazioni materiali includono alcuni immobili non-core per i quali la recuperabilità del valore contabile è supportata da perizie redatte da terzi indipendenti.

## Immobilizzazioni immateriali (Nota 2)

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2025 sono illustrate nel prospetto che segue.

Movimenti delle Immobilizzazioni Immateriali	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamenti	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale Immobilizzazioni Immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	5.618.483	7.033.549	-	237.120	22.133	12.911.285
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(5.607.374)	(4.383.341)	-	-	(22.131)	(10.012.847)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31.12.2024</b>	<b>11.108</b>	<b>2.650.208</b>	<b>-</b>	<b>237.120</b>	<b>2</b>	<b>2.898.438</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	-	6.598	-	86.140	-	92.738
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(10.926)	(403.136)	-	-	-	(414.061)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni</b>	<b>(10.926)</b>	<b>(396.537)</b>	<b>-</b>	<b>86.140</b>	<b>-</b>	<b>(321.323)</b>
<b>Variazioni di fine esercizio</b>						
Costo	5.618.483	7.040.147	-	323.260	22.133	13.004.023
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (fondo ammortamento)	(5.618.300)	(4.786.477)	-	-	(22.131)	(10.426.908)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31.12.2025</b>	<b>183</b>	<b>2.253.671</b>	<b>-</b>	<b>323.260</b>	<b>2</b>	<b>2.577.115</b>

La voce diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software.

La voce concessioni, licenze, marchi e diritti simili ammonta a euro 2.253.671 (euro 2.650.208 al 31 dicembre 2024) e accoglie principalmente i marchi e la registrazione dei domini internet acquistati a titolo oneroso e relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà della Società.

La voce immobilizzazioni immateriali in corso e acconti si riferisce a progetti per lo sviluppo del quartiere fieristico.

**Partecipazioni in imprese controllate, collegate e altre partecipazioni (Nota 3)**

Di seguito si riporta la tabella di riepilogo delle partecipazioni in imprese controllate.

Partecipazioni in società controllate	Capitale sociale al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024		Variazioni nell'esercizio 2025				Saldo al 31.12.2025		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
Bexpo S.r.l.	100.000	85	988.874	160.025	-	-	-	100,00	1.148.899	100.000
BolognaFiere China Ltd	RMB 1.476.172	100	138.636	-	-	-	-	100,00	138.636	n.a.
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	120.000	100	21.382.560	-	-	-	-	100,00	21.382.560	120.000
BolognaFiere India Pvt Ltd	INR 1.500.000	99	18.791	-	-	-	-	99,00	18.791	148.500
BolognaFiere USA Corporation	USD 1.000	100	69.744	-	-	-	-	100,00	69.744	1.000
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	10.000	75	1	75.000	75.000	-	-	75,00	1	7.500
Ferrara Expo S.r.l.	146.000	70	102.000	-	-	-	-	69,86	102.000	102.000
Ferrara Fiere Congressi S.r.l. in liquidazione	-	70	1	220.000	220.001	-	-	-	-	-
Intermeeting S.r.l.	10.400	100	11.020.862	-	-	-	-	100,00	11.020.862	10.400
ModenaFiere S.r.l.	100.000	100	1	450.000	317.398	-	-	100,00	132.603	100.000
Wydex S.r.l.	500.000	100	1.400.000	-	-	-	-	100,00	1.400.000	500.000
<b>Totale</b>			<b>35.121.470</b>	<b>905.025</b>	<b>612.399</b>	-	-		<b>35.414.096</b>	

Rispetto alle variazioni registrate nel corso dell'esercizio, sono da menzionare i seguenti accadimenti:

- in data 11 novembre 2025 la Società ha acquistato un ulteriore 15% delle quote di Bexpo S.r.l., portando la propria partecipazione al 100% del capitale sociale;
- le variazioni relative alla partecipata ModenaFiere S.r.l., per complessivi euro 132.602 sono relative al versamento effettuato a copertura delle perdite per euro 450.000 e alla riduzione del valore con utilizzo del fondo per ripianamento perdite per euro 317.398;
- le variazioni relative alla partecipata BolognaFiere Water&Energy S.r.l. sono relative a una rinuncia crediti effettuata a copertura delle perdite per euro 75.000 e alla riduzione del valore con utilizzo del fondo per ripianamento perdite per euro 75.000;
- in data 30 novembre 2025 si è chiusa la liquidazione della partecipata Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

Le partecipazioni direttamente detenute da BolognaFiere risultano iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2025 secondo il criterio del costo.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni detenute in società collegate.

Partecipazioni in società collegate	Capitale sociale al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024		Variazioni nell'esercizio 2025				Saldo al 31.12.2025		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.715.200	37	1	-	-	-	-	36,81	1	999.440
Bologna Welcome S.r.l. in liquidazione	-	23	1	-	1	-	-	-	-	-
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50	1.415.405	-	-	-	-	50,00	1.415.405	50
Guandong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50	1	-	-	-	-	50,00	1	n.a.
<b>Totale</b>			<b>1.415.408</b>	-	<b>1</b>	-	-		<b>1.415.407</b>	

Si segnala nel corso dell'esercizio la chiusura della liquidazione della partecipata Bologna Welcome S.r.l.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni detenute in altre imprese.

Partecipazioni in altre società	Capitale sociale al 31.12.2025	Saldo al 31.12.2024		Variazioni nell'esercizio 2025				Saldo al 31.12.2025		Azioni o quote (n.)
		Quota posseduta (%)	Importo	Incrementi	Svalutazioni	Ripristini di valore	Decrementi	Quota posseduta (%)	Importo	
Consorzio Energia Fiera District in liq.	33.000	19	4.500	-	-	-	4.500	-	-	-
Consorzio esperienza energia S.c.a.r.l.	n.a.	n.a.	1.277	-	-	-	-	n.a.	1.277	n.a.
Convention Bureau Italia S.c.a.r.l.	n.a.	n.a.	200	-	-	-	-	n.a.	200	n.a.
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	n.a.	n.a.	10.484	-	-	-	-	n.a.	10.484	n.a.
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	2.000.000	15	300.000	-	-	-	-	15	300.000	300.000
<b>Totale</b>			<b>316.481</b>	-	-	-	<b>4.500</b>		<b>311.961</b>	

L'unica variazione si riferisce principalmente alle quote nel Consorzio Energia Fiera District liquidato nel corso del 2025.

Di seguito si riporta il prospetto che raffronta il valore del patrimonio netto delle società partecipate con il relativo valore di carico a libro (tra le società collegate figura, come indicato in precedenza, anche Guandong International Exhibition Ltd in liquidazione e non operativa, alla quale corrisponde un valore di bilancio pari a euro 1).

Società controllate	Capitale sociale al 31.12.2025	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2025	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio (A)	Quota di patrimonio netto di pertinenza (B)	Differenza (B - A)
Bexpo S.r.l.	100.000	(539.734)	222.763	100	1.148.899	222.763	(926.136)
BolognaFiere China Ltd	RMB 1.476.172	4.186.406	4.298.139	100	138.636	4.298.139	4.159.503
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	146.000	6.867.497	7.293.159	100	21.382.560	7.293.159	(14.089.401)
BolognaFiere India Pvt Ltd	INR 1.500.000	52.010	242.536	100	18.791	242.536	223.745
BolognaFiere USA Corporation	USD 1.000	2.755.161	1.858.263	100	69.744	1.858.263	1.788.519
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	10.000	8.646	(166.924)	75	1	(125.193)	(125.194)
Ferrara Expo S.r.l.	146.000	36.063	302.396	70	102.000	211.263	109.263
Intermeeting S.r.l.	10.400	60.516	305.573	100	11.020.862	305.573	(10.715.289)
ModenaFiere S.r.l.	100.000	(472.209)	(216.702)	100	132.603	(216.702)	(349.305)
Wydex S.r.l.	500.000	408.688	7.470.215	100	1.400.000	7.470.215	6.070.215

Società collegate	Capitale sociale al 31.12.2025	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2025	Quota posseduta (%)	Valore a bilancio (A)	Quota di patrimonio netto di pertinenza (B)	Differenza (B - A)
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.715.200	863.688	10.376.321	37	1	3.819.428	3.819.427
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	13.642.099	13.389.911	50	1.415.405	6.694.956	5.279.515

Le differenze negative che emergono dal confronto tra il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto e il valore della partecipazione iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2025 sono imputabili:

- per BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e Intermeeting S.r.l. all'avviamento riconosciuto da BolognaFiere S.p.A. in sede di acquisizione della partecipazione nella società;
- per Bexpo S.r.l. ai risultati cumulati registrati dalla società a partire dalla sua costituzione, che presentano un saldo negativo che si ritiene sarà recuperato con la realizzazione della manifestazione biennale Tanexpo nei prossimi anni;
- per ModenaFiere S.r.l. si evidenzia nuovamente la fusione per incorporazione avvenuta in BolognaFiere S.p.A. nel mese di febbraio 2026.

In considerazione di alcuni rilevanti differenziali tra valore della partecipazione e patrimonio netto di pertinenza della Società, relativi anche ad avviamenti impliciti come in precedenza riportato, si è proceduto ad effettuare un test di impairment. Tale test ha avuto ad oggetto la CGU "Attività fieristiche Italia ed estero", il cui capitale investito netto è rappresentato da quello di BolognaFiere S.p.A. inclusivo di tutte le partecipazioni ad eccezione di Wydex S.r.l. (in quanto holding delle società appartenenti alla CGU "Allestimenti e altri servizi correlati") e dei crediti finanziari verso società controllate ad eccezione di quelle appartenenti alla CGU "Allestimenti e altri servizi correlati" (poiché i flussi delle attività fieristiche delle varie società sono strettamente interconnessi tra loro). I flussi di cassa delle società controllate sono stati opportunamente rettificati della posizione finanziaria netta di queste ultime al fine di rappresentarne il solo equity value. Ai fini della stima del valore recuperabile, utilizzando il metodo del Discounted Cash Flow, sono stati considerati i flussi attesi basati sulle proiezioni economico-finanziarie come riportate nel Business plan 2025-2030 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 settembre 2025. Il terminal value è stato determinato applicando al flusso di cassa operativo relativo all'ultimo anno di piano, opportunamente normalizzato, un fattore di crescita perpetuo allineato al tasso di inflazione atteso nel lungo periodo. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi di cassa riflette le valutazioni correnti del mercato con riferimento al valore attuale del denaro e ai rischi specifici connessi all'attività. I tassi di attualizzazione sono stati stimati al netto delle imposte, coerentemente con i flussi di cassa considerati, mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC). Il valore del capitale investito netto calcolato come sopra descritto è stato infine confrontato con il valore dei flussi di cassa operativi attualizzati della CGU "Attività fieristiche Italia ed estero" rettificato della posizione finanziaria netta delle società controllate direttamente e indirettamente. Le principali

assunzioni applicate nel calcolo del valore attuale della CGU sono il tasso di crescita dopo il quinto anno (tasso g), pari al 2%, e il tasso di attualizzazione dei flussi operativi (WACC), pari a 9,61. Il test non ha condotto all'identificazione di perdite durevoli di valore.

Sono inoltre state effettuate analisi di sensitività sulle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del valore d'uso (WACC, tasso di crescita di lungo periodo e flussi finanziari prospettici), mantenendo costanti le altre ipotesi valutative. Le analisi di sensitività condotte non hanno evidenziato alcuna situazione di criticità.

#### Altre attività finanziarie non correnti (Nota 4)

La voce altre attività finanziarie non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 8.018.735 (euro 9.467.010 al 31 dicembre 2024) ed è relativa principalmente a crediti finanziari verso imprese del Gruppo (euro 6.797.500) e a strumenti finanziari derivati attivi (euro 1.221.235).

Per quanto riguarda la movimentazione dei crediti finanziari si rimanda alla Nota 10 relativa alle altre attività finanziarie correnti.

Il saldo degli strumenti finanziari derivati attivi rappresenta il fair value positivo, al lordo del relativo effetto fiscale, alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2025 la Società ha in essere operazioni di copertura volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei tassi di interesse (IRS) sui finanziamenti in essere.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 per gli strumenti finanziari derivati designati come di copertura.

#### Crediti commerciali non correnti e correnti (Nota 5)

La composizione della voce crediti commerciali è di seguito riportata.

Crediti commerciali	Valore al 31.12.2024		Valore al 31.12.2025		Variazione assoluta		Variazione percentuale del saldo
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Crediti lordi verso clienti	20.397.423	-	11.668.116	488.000	(8.729.307)	488.000	-43%
Fondo svalutazione crediti verso clienti	(1.601.052)	-	(1.722.564)	-	(121.512)	-	-8%
Crediti lordi verso imprese controllate	9.963.577	-	6.681.789	-	(3.281.788)	-	-33%
Crediti lordi verso imprese collegate	1.008.993	-	297.292	-	(711.701)	-	-71%
Fondo svalutazione crediti verso collegate	(275.698)	-	(205.928)	-	69.770	-	25%
<b>Totale</b>	<b>29.493.242</b>	<b>-</b>	<b>16.718.705</b>	<b>488.000</b>	<b>(12.774.537)</b>	<b>488.000</b>	<b>-43%</b>

I crediti commerciali sono pari a euro 16.718.705 al 31 dicembre 2025 (euro 29.493.242 al 31 dicembre 2024) al netto del fondo svalutazione crediti di complessivi euro 1.928.492 (euro 1.876.750 al 31 dicembre 2024). Tra questi, si evidenzia anche una componente non corrente dei crediti pari a euro 976.000 al 31 dicembre 2025 (di cui euro 488.000 oltre i 5 anni). I crediti commerciali rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori e altri soggetti per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi e alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni.

Il decremento dei crediti lordi verso clienti, che ammontano a euro 11.668.116 al 31 dicembre 2025 a fronte di euro 20.397.423 al 31 dicembre 2024, a fronte di un incremento del volume d'affari, è legato principalmente al diverso calendario di fatturazione e incasso di importanti eventi del calendario fieristico per il mese di gennaio.

La voce crediti verso imprese controllate, pari a euro 6.681.789 (euro 9.963.577 al 31 dicembre 2024), evidenzia una variazione in diminuzione principalmente connessa a un maggiore monitoraggio e conseguente regolazione delle partite intercompany.

L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali è stata accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

**Attività per imposte anticipate (Nota 6)**

Al 31 dicembre 2025 le attività per imposte anticipate, pari a euro 6.324.277 (euro 6.818.819 al 31 dicembre 2024), sono relative a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono sia alla Società che alle controllate aderenti al consolidato fiscale, e (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è stata effettuata nel presente Bilancio sulla base delle proiezioni desumibili dai tax plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 3 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la Capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in Conto economico nel Bilancio 2025.

Sulla base delle analisi di dettaglio effettuate, le imposte anticipate iscritte risultano recuperabili alla luce dei risultati fiscali futuri desumibili dai piani aziendali formulati e approvati dal Consiglio di Amministrazione. Al 31 dicembre 2025, come avvenuto per la chiusura di bilancio al 31 dicembre 2024, la Società non ha riportato la totalità delle imposte anticipate iscrivibili su perdite fiscali o su differenze temporanee deducibili in quanto, tenuto conto di quanto prescritto dai principi in vigore, che subordinano la rilevazione delle imposte anticipate alla disponibilità di una pianificazione fiscale che consenta di realizzare un reddito imponibile negli esercizi appropriati (IAS 12.29), ha ritenuto opportuno limitare l'iscrizione delle imposte anticipate ai soli importi recuperabili sulla base delle pianificazioni fiscali sviluppate a partire dal Business plan 2025-2030 approvato per ciascuna entità del Gruppo, riservandosi la Società l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite a oggi non ancora iscritte in bilancio.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2025 la Società ha rilevato attività per imposte anticipate su un ammontare di perdite fiscali pregresse ritenute recuperabili e altri benefici (come, per esempio, ACE e interessi non dedotti) pari a euro 15.979.232, di cui euro 5.631.231 iscritte nel 2025 a seguito delle analisi sopra descritte; si precisa che al 31 dicembre 2025 le sole perdite fiscali cumulate in esercizi precedenti e riportabili dalla fiscal unit ammontavano complessivamente a euro 68.287.841.

Per maggiore chiarezza espositiva viene evidenziato il saldo delle attività e passività a seguito di iscrizioni di imposte anticipate e differite.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Attività per imposte anticipate	6.818.819	6.324.277	(494.543)	-7%
(Passività per imposte differite)	(10.991.669)	(11.798.219)	(806.550)	-7%
<b>Valore di bilancio</b>	<b>(4.172.850)</b>	<b>(5.473.942)</b>	<b>(1.301.093)</b>	<b>-31%</b>

La variazione negativa dell'esercizio di euro 1.301.093 è composta da una variazione negativa per euro 582.888 come effetto economico, da una variazione positiva per euro 23.376 come imputazione a equity per di più ascrivibile alle variazioni di imponibili di fair value sugli IRS della Società e da una variazione negativa per euro 741.581 come decremento delle imposte anticipate sulle perdite fiscali delle controllate nell'ambito del consolidato fiscale. Di seguito la movimentazione degli imponibili del periodo.

Analisi delle differenze temporanee relative a imposte differite ed anticipate	Saldo al 31.12.2024					Saldo al 31.12.2025				
	Imponibile IRES	IRES 24%	Imponibile IRAP	IRAP 3,9%	Totale Imposte	Imponibile IRES	IRES 24%	Imponibile IRAP	IRAP 3,9%	Totale Imposte
Crediti fiscali per perdite pregresse	15.557.997	3.733.919	-	-	3.733.919	15.979.232	3.835.016	-	-	3.835.016
Immobilitazioni	(50.465.750)	(12.111.780)	(43.249.235)	(1.631.722)	(13.743.502)	(48.813.075)	(11.715.138)	(41.746.049)	(1.628.096)	(13.343.234)
Fondi	7.714.017	1.851.364	-	-	1.851.364	6.942.535	1.666.209	-	-	1.666.209
Altre differenze in applicazione dei principi IFRS	12.889.607	3.093.506	12.353.809	481.799	3.575.304	9.635.935	2.312.624	9.364.314	365.208	2.677.833
Altre differenze	1.708.603	410.065	-	-	410.065	(1.290.693)	(309.765)	-	-	(309.765)
<b>Totale</b>	<b>(12.595.526)</b>	<b>(3.022.926)</b>	<b>(30.895.426)</b>	<b>(1.149.924)</b>	<b>(4.172.850)</b>	<b>(17.546.064)</b>	<b>(4.211.054)</b>	<b>(32.381.735)</b>	<b>(1.262.888)</b>	<b>(5.473.942)</b>

**Altre attività non correnti (Nota 7)**

La voce altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2025 a euro 57.656 (euro 54.605 al 31 dicembre 2024), fondamentalmente riconducibili a depositi cauzionali.

**Rimanenze (Nota 8)**

Le rimanenze di materie prime si riferiscono alla valorizzazione, alla data di chiusura dell'esercizio, delle giacenze di gasolio a servizio dei gruppi elettrogeni di cui il quartiere fieristico è dotato per esigenze di sicurezza.

Rimanenze	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.143	30.242	(901)	-3%
Lavori in corso su ordinazione	146.652	-	(146.652)	-100%
<b>Totale</b>	<b>177.795</b>	<b>30.242</b>	<b>(147.553)</b>	<b>-83%</b>

I lavori in corso su ordinazione iscritti alla data di chiusura dell'esercizio precedente si riferivano alla realizzazione all'interno del padiglione 37 della Virtus Arena, composta da campo da basket, tribune, spazi commerciali, aree hospitality ed espositive, utilizzata dalla Virtus Pallacanestro per disputare le partite della stagione 2024-2025 del campionato nazionale e delle altre competizioni italiane ed europee, conclusasi nel giugno 2025. Per la stagione 2025-2026 nessun costo è stato sospeso a titolo di lavori in corso su ordinazione. Si precisa che nella determinazione del valore dei lavori in corso su ordinazione la Società ha tenuto in considerazione anche le eventuali possibili perdite che verranno sostenute per il completamento del contratto sopra esposto.

**Attività finanziarie correnti per diritto d'uso (Nota 9)**

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve / lungo	Valore al 31.12.2025
Attività finanziarie correnti per diritto d'uso	46.485	(46.485)	-	-
<b>Valore di bilancio</b>	<b>46.485</b>	<b>(46.485)</b>	-	-

L'importo in essere al 31 dicembre 2024 (pari a euro 46.485) si riferiva a un credito finanziario per sublocazione attiva di diritto d'uso di una porzione di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo, giunta a scadenza nel corso del primo semestre 2025.

**Altre attività finanziarie correnti (Nota 10)**

Tale voce, che al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a euro 15.221.683 (euro 6.735.478 al 31 dicembre 2024) accoglie i crediti finanziari correnti verso società del Gruppo.

La movimentazione di tale voce deve essere letta congiuntamente alla movimentazione della voce altre attività finanziarie non correnti. Complessivamente le altre attività finanziarie si incrementano da euro 16.202.488 al 31 dicembre 2024 a euro 23.240.417 al 31 dicembre 2025. La movimentazione è principalmente riferita all'erogazione di nuovi finanziamenti alle società del Gruppo (euro 3.500.000 erogati a Wydex S.r.l., euro 1.500.000 erogati a Henoto S.p.A.) nonché all'aumento dei crediti verso le società controllate per la gestione accentrata della tesoreria (incremento di euro 2.249.608).

**Crediti commerciali correnti (Nota 11)**

Per il commento di tale voce si rimanda alla Nota 5 Crediti commerciali non correnti e correnti.

**Crediti e debiti tributari (Nota 12)**

Al 31 dicembre 2025 i crediti e i debiti tributari ammontano rispettivamente a euro 1.958.607 ed euro 864.080 (rispettivamente euro 201.556 ed euro 1.617.596 al 31 dicembre 2024). Le variazioni in aumento dei crediti e in diminuzione dei debiti tributari sono fondamentalmente riferite all'IVA.

**Altre attività correnti (Nota 13)**

La voce ammonta a euro 14.805.121 (euro 8.418.524 al 31 dicembre 2024) ed è composta come rappresentato nella tabella che segue.

Altre attività correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Crediti verso altri	762.000	540.228	(221.772)	-29%
Ratei e risconti attivi	3.060.825	2.973.217	(87.609)	-3%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	4.595.699	3.385.305	(1.210.393)	-26%
Altri crediti correnti	-	7.906.371	7.906.371	n.a.
<b>Totale</b>	<b>8.418.524</b>	<b>14.805.121</b>	<b>6.386.597</b>	<b>76%</b>

I crediti verso altri ammontano a euro 540.228 al 31 dicembre 2025 (euro 762.000 al 31 dicembre 2024) e si riferiscono principalmente a crediti per anticipi a fornitori.

La voce ratei attivi accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo; il saldo al 31 dicembre 2025 è trascurabile. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2025 si riferiscono principalmente a canoni software, consulenze, canoni assicurativi e oneri assunti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto da Autostrade per l'Italia S.p.A. di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione.

I costi anticipati di competenza di esercizi successivi sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2025 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche ed eventi che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni e alla loro collocazione nel calendario. Si specifica che sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva.

Costi anticipati	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	68.681	60.582	(8.100)	-12%
Servizi	4.443.891	3.158.016	(1.285.875)	-29%
Godimento beni di terzi	71.953	147.187	75.234	105%
Personale	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.173	19.521	8.348	75%
<b>Totale</b>	<b>4.595.699</b>	<b>3.385.305</b>	<b>(1.210.393)</b>	<b>-26%</b>

La voce altri crediti correnti accoglie i crediti per dividendi non incassati e i crediti verso le società controllate per il consolidato fiscale.

#### Disponibilità liquide (Nota 14)

La voce disponibilità liquide al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 25.953.029 (euro 18.430.322 al 31 dicembre 2024) ed è costituita come di seguito riportato.

Disponibilità liquide	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Depositi bancari	18.405.081	25.929.205	(7.524.124)	-41%
Denaro e valori in cassa	25.241	23.824	1.417	6%
<b>Totale</b>	<b>18.430.322</b>	<b>25.953.029</b>	<b>(7.522.707)</b>	<b>-41%</b>

L'incremento delle disponibilità liquide a fine esercizio rispetto al precedente è connesso da un lato alla crescita del volume d'affari e dall'altro a un favorevole calendario dei flussi finanziari legato all'ottimizzazione di fatturazione e tempi di incasso portata avanti dalla Società, nonché ai dividendi incassati dalle società partecipate.

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2024 si rileva nel prospetto Rendiconto finanziario a cui si rimanda.

## Analisi dello Stato patrimoniale – Passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto (Nota 15)

Il patrimonio netto è costituito così come rappresentato nello schema che segue.

Patrimonio netto	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
Capitale sociale	194.811.457	194.811.457	-
Riserva sovrapprezzo azioni	52.353.554	52.353.554	-
Riserva legale	3.977.641	3.977.641	-
Riserva FTA	36.379.123	36.379.123	-
Riserva IAS 19	93.420	153.879	60.460
Riserva negativa per azioni proprie	(281.323)	(281.323)	-
Riserve statutarie	3.529.980	3.529.980	-
Riserva cash flow hedge	1.062.623	928.138	(134.485)
Altre riserve	9.509.220	9.509.220	-
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(47.005.398)	(42.350.350)	4.655.048
Utile (perdita) dell'esercizio	4.655.048	7.928.308	3.273.260
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>259.085.344</b>	<b>266.939.627</b>	<b>7.854.283</b>

Il patrimonio netto della Società è complessivamente pari a euro 266.939.627.

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a euro 194.811.457, ed è costituito da n. 194.811.457 azioni, prive di valore nominale.

La riserva sovrapprezzo azioni presenta un saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 52.353.554, coincidente con il valore di chiusura dell'esercizio precedente.

All'interno del patrimonio netto sono inoltre inclusi:

- la riserva legale, che al 31 dicembre 2025 è pari a euro 3.977.641 e rappresenta lo stanziamento previsto dall'art. 2430 del Cod. civ. nei limiti del quinto del capitale sociale e in base a quanto previsto dallo statuto sociale della Società;
- la riserva FTA, che è pari a euro 36.379.123 al 31 dicembre 2025 ed è stata iscritta in sede di transizione del bilancio di esercizio della Società ai principi contabili IAS/IFRS, fissata in data 1° gennaio 2022;
- la riserva IAS 19, che al 31 dicembre 2025 è pari a euro 153.879 e include la componente attuariale dei piani a benefici definiti (fondo TFR), in conformità allo IAS 19 Benefici per i dipendenti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;
- la riserva negativa per azioni proprie, che è pari a euro 281.323 al 31 dicembre 2025 e accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 la Società ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n. 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria;
- le riserve statutarie, che al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 3.529.980 e sono state costituite sulla base di quanto previsto dall'art. 28 del precedente statuto sociale della Società, che prevedeva la destinazione a una riserva statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000;
- la riserva cash flow hedge, che è pari a euro 928.138 al 31 dicembre 2025 e accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti; per la variazione della riserva nel periodo si rimanda al Conto economico complessivo;

- le riserve residue, al 31 dicembre 2025 pari a complessivi euro 9.509.220 e relative principalmente a:
  - riserve per avanzo di fusione pari a euro 4.390.696 costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI S.r.l. (per euro 404.962), successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per euro 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairsystem S.p.A. (per euro 7.643), e infine variate nel corso dell'esercizio 2024 a causa delle fusioni per incorporazione delle società BFEng S.r.l. (per euro 2.740.501), Metef S.r.l. (per euro 11.606), Pharmintech S.r.l. (per euro 346.468) e Bologna Congressi S.r.l. (per euro 19.050 negativi, corrispondenti a disavanzo);
  - riserva da conferimento pari a euro 1.724.378 e relativa all'operazione straordinaria di conferimento da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate;
  - riserva specifica destinata a futuri progetti d'innovazione del quartiere pari a euro 1.603.570 costituita dalle Assemblee dei Soci del 27 giugno 2014 e del 9 luglio 2015.
- la voce utili (perdite) di esercizi precedenti, il cui saldo negativo passa da euro 47.005.397 a euro 42.350.350 al 31 dicembre 2025, a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio 2024.

Si riporta la tabella con evidenza delle quote disponibili.

Voce patrimoniale	Valore di bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile <sup>(*)</sup>
<b>Capitale</b>	<b>194.811.457</b>		-
<b>Riserve di capitale</b>	<b>59.268.931</b>		<b>59.550.254</b>
Riserva da sovrapprezzo azioni <sup>(**)</sup>	52.353.554	A - B - C	52.353.554
Riserva di rivalutazione	1.081.626	A - B - C	1.081.626
Riserve per avanzo di fusione	4.390.696	A - B - C	4.390.696
Riserve per conferimento ramo azienda	1.724.378	A - B	1.724.378
Riserva negativa per azioni proprie	(281.323)		-
<b>Riserve di utili</b>	<b>(32.530.210)</b>		<b>5.842.499</b>
Riserva legale	3.977.641	B	-
Riserve statutarie	3.529.980	A - B	3.529.980
Riserva straordinaria	677.379	A - B - C	677.379
Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570	A - B	1.603.570
Riserva art. 2426 Cod. civ. punto 8 bis)	31.571	A - B	31.570
Utili (perdite) di esercizi precedenti	(42.350.350)		-
<b>Altre riserve IFRS</b>	<b>37.461.141</b>		-
Riserva FTA	36.379.123		-
Riserva IAS 19	153.879		-
Riserva cash flow hedge	928.138		-
<b>Totale</b>	<b>259.011.319</b>		<b>65.392.753</b>

**Legenda:**

- A: aumento di capitale  
 B: copertura perdite  
 C: distribuzione ai soci  
 D: altri vincoli statuari

(\*) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, delle perdite portate a nuovo e della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi

(\*\*) Ai sensi dell'art. 2431 Cod. civ. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 Cod. civ.

## Analisi dello Stato patrimoniale – Passività non correnti

### Debiti verso banche (Nota 16)

La voce ammonta a euro 110.383.433 (euro 106.700.178 al 31 dicembre 2024), di cui euro 68.183.816 (euro 83.518.137 al 31 dicembre 2024) a medio lungo termine ed euro 42.199.617 a breve termine (euro 23.182.041 al 31 dicembre 2024).

Di seguito si riporta la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Erogazione nuovi finanziamenti	Rimborso quote capitale	Effetto costo ammortizzato	Valore al 31.12.2025	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Debiti verso banche	106.700.178	37.214.395	(33.512.429)	(18.711)	110.383.433	42.199.617	68.183.816	13.961.833

L'importo dei debiti verso banche della Capogruppo ammonta a euro 110.338.622 in termini nominali, corrispondenti a euro 110.383.433 valutati al costo ammortizzato.

Di seguito si riportano i debiti verso banche per mutui.

Mutui	Tipologia di finanziamento	Tasso di riferimento	Debito residuo al 31.12.2025	Periodicità della rata	Scadenza ultima rata
Pool Banco BPM-BNL-BPER-Intesa Sanpaolo-MPS-Unicredit	Ipotecario	Var. Euribor 6m	56.487.723	Semestrale	30.06.2031
Pool ICCREA-Emilbanca	Garanzia Sace	Var. Euribor 3m	15.000.000	Trimestrale	30.09.2033
Simest	Chirografario	Tasso fisso	4.496.250	Semestrale	31.12.2028
Banco BPM	Fondo c.le garanzia	Var. Euribor 3m	3.180.072	Trimestrale	18.01.2029
Unicredit	Chirografario	Tasso fisso	957.763	Trimestrale	31.10.2028
<b>Totale</b>			<b>80.121.808</b>		

Come già descritto nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale, la Capogruppo è soggetta al rispetto di covenant di parametri finanziari stabiliti nei contratti di finanziamento in essere, che sono stati rispettati in relazione al 2025. Per quanto riguarda l'evoluzione della struttura finanziaria della Capogruppo si rimanda al paragrafo relativo alla riqualificazione della posizione finanziaria di Gruppo della Relazione sulla gestione.

La Società presenta al 31 dicembre 2025 un indebitamento finanziario netto monetario, costituito dai debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso (IFRS 16), put option e derivati, al netto delle disponibilità liquide, di euro 64.874.273 (euro 78.602.034 al 31 dicembre 2024) come dettagliato nella tabella che segue. La riduzione dell'indebitamento è strettamente connessa alla generazione di flussi di cassa attivi da parte della Società.

Posizione finanziaria netta consolidata	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>1. Disponibilità a breve</b>			
Denaro in cassa	25.241	23.824	(1.417)
Depositi bancari e postali	18.405.081	25.929.205	7.524.124
Altri crediti a breve	2.697.750	2.697.750	-
Crediti finanziari a breve verso collegate	4.037.728	12.523.933	8.486.205
Crediti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	46.485	-	(46.485)
<b>Totale</b>	<b>25.212.285</b>	<b>41.174.712</b>	<b>15.962.427</b>
<b>2. Debiti finanziari a breve</b>			
Debiti verso banche a breve	23.182.041	42.199.617	19.017.576
Altri debiti a breve - diversi	2.400.000	2.400.000	-
Debiti finanziari a breve verso società del Gruppo	400.000	107.863	(292.137)
Debiti finanziari a breve per locazioni attive diritto d'uso (IFRS 16)	465.787	193.335	(272.452)
<b>Totale</b>	<b>26.447.828</b>	<b>44.900.815</b>	<b>18.452.987</b>
<b>3. Situazione finanziaria a breve (2 - 1)</b>	<b>1.235.543</b>	<b>3.726.103</b>	<b>2.490.560</b>
<b>4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>			
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	1.398.188	1.221.235	(176.953)
Crediti finanziari a medio lungo verso società del Gruppo	8.050.000	6.797.500	(1.252.500)
Altri crediti finanziari a medio lungo	18.822	-	(18.822)
<b>Totale</b>	<b>9.467.010</b>	<b>8.018.735</b>	<b>(1.448.275)</b>
<b>5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 mesi)</b>			
Debiti verso banche a medio lungo	83.518.137	68.183.816	(15.334.321)
Altri debiti a medio lungo - diversi	2.400.000	-	(2.400.000)
Debiti finanziari a medio lungo per locazioni passive diritto d'uso (IFRS 16)	408.401	268.525	(139.876)
<b>Totale</b>	<b>86.326.538</b>	<b>68.452.341</b>	<b>(17.874.197)</b>
<b>6. Situazione finanziaria a medio lungo (5 - 4)</b>	<b>76.859.528</b>	<b>60.433.606</b>	<b>(16.425.922)</b>
<b>Indebitamento totale (2 + 5)</b>	<b>112.774.366</b>	<b>113.353.156</b>	<b>578.790</b>
<b>Posizione finanziaria netta (3 + 6)</b>	<b>78.095.071</b>	<b>64.159.709</b>	<b>(13.935.362)</b>
<b>Posizione finanziaria netta monetaria (debiti finanziari al valore nominale ed esclusi diritto d'uso IFRS 16, put option e derivati)</b>	<b>78.602.034</b>	<b>64.874.273</b>	<b>(13.727.761)</b>

Di seguito viene riportata anche l'esposizione dell'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2025, pari a euro 72.178.444, e al 31 dicembre 2024, pari a euro 83.035.209, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5 del 29 aprile 2021.

Posizione finanziaria netta - Schema ESMA	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
A. Disponibilità liquide	18.430.322	25.953.029
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	11.308.835	15.221.683
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>29.739.157</b>	<b>41.174.712</b>
E. Debito finanziario corrente	3.265.787	2.701.197
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	23.182.041	42.199.617
<b>G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)</b>	<b>26.447.828</b>	<b>44.900.815</b>
<b>H. Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)</b>	<b>(3.291.329)</b>	<b>3.726.103</b>
I. Debito finanziario non corrente	86.326.538	68.452.341
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
<b>L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)</b>	<b>86.326.538</b>	<b>68.452.341</b>
<b>M. Indebitamento finanziario netto o Net Debt (H + L)</b>	<b>83.035.209</b>	<b>72.178.444</b>

### Passività finanziarie per diritto d'uso (Nota 17)

Il saldo al 31 dicembre 2025 pari a euro 461.860 di cui euro 268.525 a medio lungo termine (euro 874.188 al 31 dicembre 2024, di cui a medio lungo termine euro 408.401), rappresenta la quota delle passività iscritte per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Si riporta di seguito il dettaglio.

Voce patrimoniale	Valore al 31.12.2024	Apertura nuovi contratti	Rimborso quota capitale di passività per leasing	Chiusure anticipate contratti	Valore al 31.12.2025	Quota corrente	Quota non corrente	di cui oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	874.188	57.567	(469.895)	-	461.860	193.335	268.525	-

**Altre passività finanziarie non correnti (Nota 18)**

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo nullo (euro 2.400.000 al 31 dicembre 2024). La voce era ascrivibile all'indebitamento residuo legato a operazioni di M&A, riclassificato tra le passività finanziarie correnti in ragione della scadenza.

**Fondi per rischi e oneri non correnti (Nota 19)**

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a euro 5.591.432 (euro 7.479.106 al 31 dicembre 2024) ed è composto come di seguito rappresentato.

Fondo per rischi e oneri non correnti	Valore al 31.12.2024	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore al 31.12.2025
Fondo oneri ricapitalizzazione società partecipate	1.076.244	-	(612.398)	(303.374)	(915.772)	160.473
Fondo vertenze legali	1.541.948	-	(29.313)	(50.000)	(79.313)	1.462.635
Fondo vertenze personale dipendente	96.500	-	(76.500)	-	(76.500)	20.000
Fondo oneri manifestazioni	341.031	-	-	-	-	341.031
Fondo rischi e oneri contratti onerosi	2.516.364	-	-	(16.364)	(16.364)	2.500.000
Altri fondi rischi e oneri	1.907.020	953.269	(1.752.995)	-	(799.726)	1.107.294
<b>Totale</b>	<b>7.479.106</b>	<b>953.269</b>	<b>(2.471.206)</b>	<b>(369.738)</b>	<b>(1.887.675)</b>	<b>5.591.432</b>

I fondi per rischi e oneri rilevano i rischi per passività potenziali probabili. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il fondo oneri ricapitalizzazione società partecipate che rileva l'obbligazione legale o implicita della Società a ricapitalizzare le perdite di società controllate, dopo che il valore della partecipazione è stato azzerato per perdite durevoli di valore;
- il fondo vertenze legali che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e a obbligazioni contrattuali e implicite;
- il fondo vertenze personale dipendente che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il fondo oneri manifestazioni che accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere e a contestazioni elevate da clienti circa la quantificazione dei corrispettivi dei servizi erogati;
- il fondo indennità cessione ex ramo d'azienda BFEng S.r.l. che rileva l'eventuale importo da corrispondere a favore di Hera S.p.A. all'avverarsi di determinate condizioni previste contrattualmente;
- gli altri fondi rischi e oneri che rilevano in particolare gli altri oneri del personale dipendente e la stima di eventuali oneri a carico della Società per commesse in corso.

**Fondi relativi al personale (Nota 20)**

La movimentazione dei fondi relativi al personale nel corso dell'esercizio è rappresentata nello schema che segue.

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo indennità agenti / rappresentanti	Totale valore di bilancio
<b>Saldo al 31.12.2024</b>	<b>1.654.501</b>	<b>131.019</b>	<b>1.785.520</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Accantonamenti nell'esercizio	31.072	23.978	55.050
Utilizzi nell'esercizio	(296.575)	-	(296.575)
Altre variazioni	(52.195)	-	(52.195)
<b>Totale variazioni nell'esercizio</b>	<b>(317.698)</b>	<b>23.978</b>	<b>(293.720)</b>
<b>Saldo al 31.12.2025</b>	<b>1.336.803</b>	<b>154.997</b>	<b>1.491.800</b>

Tale voce accoglie principalmente il fondo di trattamento di fine rapporto, pari a euro 1.336.803 (euro 1.654.502 al 31 dicembre 2024), e rappresenta il valore attuale dell'obbligazione calcolata secondo le metodologie attuariali richieste dallo IAS 19. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati mentre i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, alle anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono di seguito rappresentate.

Parametri per la valutazione attuariale	Valore di riferimento esercizio 2024	Valore di riferimento esercizio 2025
Tasso annuo di inflazione	1,60%	1,60%
Tasso annuo di dimissioni	8,00%	8,00%
Tasso annuo di anticipi	2,38%	2,89%

Per la determinazione dei conteggi attuariali la Società si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito albo.

Si propone di seguito un'analisi di sensitività del DBO (defined benefit obligation) e del service cost (costo relativo alle prestazioni di lavoro) al variare dei principali parametri adottati.

Analisi di sensitività	DBO	Service cost
Scenario base	1.336.803	-
Tasso di attualizzazione		
+50 basis point	1.303.878	-
- 50 basis point	1.371.255	-
Tasso di inflazione		
+50 basis point	1.358.066	-
- 50 basis point	1.316.012	-
Probabilità di cessazione del rapporto lavorativo		
+50 basis point	1.346.581	-
- 50 basis point	1.322.143	-
Percentuale di fondo TFR anticipato		
+50 basis point	1.340.799	-
- 50 basis point	1.332.212	-

### Passività per imposte differite (Nota 21)

La voce al 31 dicembre 2025 evidenzia un saldo pari a euro 11.798.219 (euro 10.991.669 al 31 dicembre 2024). Per una maggiore comprensione dei movimenti del periodo rimandiamo al paragrafo dedicato alle attività per imposte anticipate (Nota 6).

### Altre passività non correnti (Nota 22)

Le altre passività non correnti alla data del 31 dicembre 2025 ammontano a euro 200.345 (euro 809.381 al 31 dicembre 2024) e sono ascrivibili per parte ai debiti verso istituti di previdenza per il pagamento del debito verso INPS relativo all'adesione al c.d. contratto di espansione e isopensione che prevede, a determinate condizioni, l'esodo anticipato rispetto alla data prevista per la pensione anticipata e di vecchiaia da parte dei lavoratori, e per parte ad altri debiti tributari non correnti.

## Analisi dello Stato patrimoniale – Passività correnti

### Altre passività finanziarie correnti (Nota 23)

Le altre passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2025 ammontano a euro 2.507.863 (euro 2.800.000 al 31 dicembre 2024) e fanno riferimento a debiti verso società del Gruppo per interessi e all'indebitamento residuo legato a operazioni di M&A.

### Debiti commerciali (Nota 24)

La voce al 31 dicembre 2025 ammonta a euro 34.371.360 (euro 34.477.868 al 31 dicembre 2024).

La sostanziale invarianza del saldo è fondamentalmente ascrivibile al combinato effetto dell'incremento del volume di business gestito dalla Società e degli ingenti investimenti in corso, compensato da una più efficiente gestione delle tempistiche di fatturazione e incasso dei rapporti intercompany.

Di seguito è riportato il dettaglio della voce in commento.

Debiti commerciali	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti commerciali verso terze parti	24.052.679	28.426.699	4.374.020	18%
Debiti commerciali verso imprese controllate	6.253.271	3.074.864	(3.178.407)	-51%
Debiti commerciali verso imprese collegate	4.171.918	2.869.797	(1.302.121)	-31%
<b>Totale</b>	<b>34.477.868</b>	<b>34.371.360</b>	<b>(106.508)</b>	<b>-0%</b>

I debiti commerciali verso terze parti accolgono i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per le ordinarie attività commerciali relative a organizzazione di fiere ed eventi, servizi connessi e gestione del quartiere fieristico, sia per i lavori edili e di impiantistica connessi alle infrastrutture del quartiere fieristico.

La voce debiti commerciali verso imprese controllate è riconducibile a quanto sviluppato in relazione agli eventi fieristici e congressuali, in particolare verso Henoto S.p.A., Intermeeting S.r.l. e ModenaFiere S.r.l.

La voce debiti commerciali verso imprese collegate, pari al 31 dicembre 2025 a euro 2.869.797, è ascrivibile ai debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Vivaevents S.r.l.

### Altre passività correnti (Nota 25)

La voce al 31 dicembre 2025 è pari a euro 28.684.312 (euro 24.183.883 al 31 dicembre 2024) ed è composta come di seguito riportato.

Altre passività correnti	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Debiti verso imprese controllate per consolidato fiscale	2.630.231	5.846.208	3.215.977	122%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.307.811	825.528	(482.283)	-37%
Altri debiti correnti	1.868.415	2.067.476	199.061	11%
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	15.879.494	17.464.632	1.585.138	10%
Ratei e risconti passivi	2.458.305	2.440.841	(17.464)	-1%
Acconti	39.627	39.627	0	0%
<b>Totale</b>	<b>24.183.883</b>	<b>28.684.312</b>	<b>4.500.429</b>	<b>19%</b>

La voce ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2025 ma di esclusiva competenza di manifestazioni ed eventi in calendario che si terranno a partire dall'esercizio 2026. L'andamento del saldo dipende dalla ciclicità, dalla dimensione e dal profilo di fatturazione delle manifestazioni e degli eventi degli esercizi successivi.

La voce ratei e risconti passivi pari a euro 2.440.841 (euro 2.458.305 al 31 dicembre 2024) accoglie principalmente al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere S.p.A., in particolare:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere S.p.A. per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14/15. L'importo è stato contabilizzato tra gli altri risconti passivi;
- dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 105 del 27 gennaio 2006, che viene riscontato a partire dall'anno 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

## Analisi del Conto economico

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nella parte della relazione degli Amministratori dedicata agli aspetti gestionali, si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del Conto economico.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni (Nota 26)

Al 31 dicembre 2025 la voce mostra un saldo pari a euro 89.478.550, valore che evidenzia un incremento del 4% (circa 3,0 milioni di euro) rispetto all'anno precedente (euro 86.439.194 al 31 dicembre 2024), per effetto dell'incremento dei volumi su praticamente tutte le linee di business, pur in presenza di un effetto negativo della ciclicità delle manifestazioni.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ricavi delle vendite</b>				
Allestimenti e prodotti finiti	-	389	389	n.a.
Biglietti di ingresso	3.130.527	3.785.963	655.436	21%
Pubblicazioni	27.316	504.376	477.060	n.a.
<b>Totale</b>	<b>3.157.843</b>	<b>4.290.728</b>	<b>1.132.885</b>	<b>36%</b>
<b>Ricavi delle prestazioni</b>				
Concessione di aree espositive e altri spazi	53.196.150	55.259.550	2.063.400	4%
Servizi di organizzazione e agenzia	415.238	969.338	554.101	133%
Pubblicità	529.806	734.479	204.673	39%
Servizi e noleggio di allestimenti	3.621.938	5.517.601	1.895.663	52%
Servizi tecnici, energetici e ambientali	17.729.635	17.036.165	(693.470)	-4%
Servizi di ristorazione	3.421.734	3.674.736	253.002	7%
Altri servizi	4.366.851	1.995.953	(2.370.897)	-54%
<b>Totale</b>	<b>83.281.351</b>	<b>85.187.822</b>	<b>1.906.471</b>	<b>2%</b>
<b>Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>86.439.194</b>	<b>89.478.550</b>	<b>3.039.356</b>	<b>4%</b>

La quasi totalità dei ricavi contabilizzati della Società rispettano le condizioni per una rilevazione *at point in time*, e non vi sono casi di transazioni che rispettino le condizioni per poter essere contabilizzate *over time*, a eccezione del contratto siglato per la realizzazione all'interno del padiglione 37 della Virtus Arena.

### Altri ricavi (Nota 27)

La voce al 31 dicembre 2025 presenta un saldo pari a euro 9.676.817 (euro 6.242.752 al 31 dicembre 2024) ed è composta come di seguito rappresentato.

Altri ricavi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributi in conto esercizio	858.371	1.064.866	206.495	24%
Rimborsi assicurativi (recupero danni e penali)	1.335.891	278.620	(1.057.272)	-79%
Sponsorizzazioni	442.701	512.235	69.533	16%
Ricavi e proventi vari	2.895.268	6.624.819	3.729.551	129%
Plusvalenze	50	3.343	3.293	n.a.
Sopravvenienze e insussistenze attive	710.470	1.192.935	482.465	68%
<b>Totale</b>	<b>6.242.752</b>	<b>9.676.817</b>	<b>3.434.065</b>	<b>55%</b>

L'incremento dell'importo della voce in commento rispetto all'esercizio 2024 è sostanzialmente riconducibile alla crescita dei proventi per concessione di marchi e alle locazioni di spazi diversi dalle venue fieristiche.

La voce contributi in conto esercizio comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni e Organismi pubblici e privati a sostegno di specifiche manifestazioni, iniziative e attività connesse.

**Costi operativi (Nota 28)**

I costi operativi al 31 dicembre 2025 sono pari a complessivi euro 94.288.355 (euro 86.744.766 al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi operativi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Variazione delle rimanenze	344.557	147.553	(197.004)	-57%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	402.724	348.347	(54.377)	-14%
Costi per servizi	69.415.730	76.542.864	7.127.134	10%
Costi per godimento beni di terzi	1.863.406	2.400.826	537.420	29%
Costi per il personale	11.279.891	11.377.692	97.801	1%
Altri costi operativi	3.438.458	3.471.073	32.615	1%
<b>Totale</b>	<b>86.744.766</b>	<b>94.288.355</b>	<b>7.543.589</b>	<b>9%</b>

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica della Società. L'incremento dei costi operativi è conseguenza dell'accresciuto volume di business ed è legato sostanzialmente ai costi per servizi e ai costi per il godimento di beni di terzi, mentre le altre voci registrano variazioni poco significative, soprattutto in relazione all'aumento dei ricavi.

La voce principale è relativa ai costi per servizi, complessivamente pari a euro 76.542.864 (euro 69.415.730 al 31 dicembre 2024), che sono dettagliati come di seguito rappresentato.

Costi per servizi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Servizi di allestimento	17.691.111	18.815.959	1.124.847	6%
Consulenze e prestazioni	22.649.280	24.858.624	2.209.344	10%
Servizi tecnici e ambientali	11.190.009	12.708.869	1.518.860	14%
Servizi commerciali e di promozione	4.041.525	4.162.787	121.262	3%
Servizi generali e amministrativi	2.257.865	2.510.510	252.645	11%
Manutenzioni	3.689.473	6.054.048	2.364.575	64%
Utilities	5.042.755	5.712.934	670.178	13%
Logistica	65.615	58.106	(7.509)	-11%
Altri servizi	2.788.096	1.661.028	(1.127.068)	-40%
<b>Totale</b>	<b>69.415.730</b>	<b>76.542.864</b>	<b>7.127.134</b>	<b>10%</b>

I costi per il personale sono pari a complessivi euro 11.377.692 (euro 11.279.891 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024) e sono dettagliati nello schema che segue.

Costi per il personale	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Salari e stipendi	8.111.073	8.151.790	40.717	1%
Oneri sociali e previdenziali	2.293.586	2.340.603	47.017	2%
Trattamento di fine rapporto	537.990	499.969	(38.021)	-7%
Altri costi del personale	337.243	385.330	48.087	14%
<b>Totale</b>	<b>11.279.892</b>	<b>11.377.692</b>	<b>97.800</b>	<b>1%</b>

Nonostante l'ampliamento dell'organico, il costo del personale si è mantenuto sostanzialmente stabile rispetto al consuntivo dell'anno precedente.

Il dettaglio della voce altri costi operativi è di seguito riportato.

Altri costi operativi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	347.157	184.491	(162.666)	-47%
Imposte e tasse dell'esercizio deducibili	436.438	373.931	(62.507)	-14%
Imposte e tasse dell'esercizio indeducibili	2.161.607	2.365.732	204.125	9%
Spese di rappresentanza, liberalità e altre spese indetraibili	320.493	317.481	(3.012)	-1%
Perdite e abbuoni su crediti	314	17.637	17.323	n.a.
Minusvalenze da alienazione beni strumentali	330	11.910	11.580	n.a.
Sopravvenienze e insussistenze passive	155.085	192.118	37.033	24%
Altri oneri diversi di gestione	17.034	7.773	(9.261)	-54%
<b>Totale</b>	<b>3.438.458</b>	<b>3.471.073</b>	<b>32.615</b>	<b>1%</b>

La voce presenta un saldo sostanzialmente stabile, la cui composizione è largamente legata alle imposte e tasse indirette, fra cui assume particolare rilevanza per il business il costo per IMU.

**Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni (Nota 29)**

Il dettaglio della voce in esame, sostanzialmente stabile fra i due esercizi, è illustrato nella tabella che segue.

Ammortamenti e svalutazioni	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</b>				
Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	10.235.411	10.204.332	31.080	0%
Impianti e macchinari (compreso diritto d'uso)	652.010	670.744	(18.734)	-3%
Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	339.666	384.565	(44.899)	-13%
Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	160.238	87.846	72.392	45%
<b>Totale</b>	<b>11.387.326</b>	<b>11.347.487</b>	<b>39.839</b>	<b>0%</b>
<b>Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</b>				
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.168	10.926	242	2%
Concessioni, licenze, marchi e simili	409.129	403.136	5.994	1%
<b>Totale</b>	<b>420.297</b>	<b>414.061</b>	<b>6.236</b>	<b>1%</b>
<b>Svalutazioni delle immobilizzazioni</b>				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	217	-	217	100%
<b>Totale</b>	<b>217</b>	<b>-</b>	<b>217</b>	<b>100%</b>
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>11.807.840</b>	<b>11.761.548</b>	<b>46.291</b>	<b>0%</b>

**Svalutazioni dei crediti, accantonamenti e altre variazioni dei fondi per rischi e oneri (Nota 30)**

Le svalutazioni dei crediti al 31 dicembre 2025 ammontano a complessivi euro 139.481.

Le variazioni del fondo rischi al 31 dicembre 2025 rilevano un saldo positivo (rilascio) di euro 76.500 ascrivibili totalmente ad alcuni rischi di importo minore che si considerano venuti meno alla luce delle analisi svolte dal Management.

**Proventi e (oneri) finanziari (Nota 31)**

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2025 presentano un saldo negativo pari a euro 3.561.440 (saldo negativo di euro 4.394.386 al 31 dicembre 2024).

I proventi finanziari dell'esercizio sono dettagliati come riportato nella tabella che segue.

Proventi finanziari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi attivi su crediti immobilizzati verso imprese controllate	678.905	577.595	(101.310)	-15%
Interessi attivi su crediti immobilizzati verso imprese collegate	18.184	34.627	16.443	90%
Interessi attivi su crediti verso clienti	2.931	283	(2.648)	-90%
Interessi attivi su depositi bancari	392.902	234.285	(158.617)	-40%
Sopravvenienze attive - proventi finanziari diversi	-	25.017	25.017	n.a.
Proventi su strumenti finanziari derivati (IRS)	964.562	414.356	(550.206)	-57%
<b>Totale</b>	<b>2.057.485</b>	<b>1.286.163</b>	<b>(771.321)</b>	<b>-37%</b>

La riduzione della voce è ascrivibile da un lato alla riduzione degli interessi passivi bancari, compensata in parte dalla riduzione degli interessi sui finanziamenti alle società del Gruppo, dai proventi sugli IRS di copertura e dagli interessi attivi sui conti correnti ordinari e depositi.

Di seguito il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari.

Oneri finanziari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Interessi passivi verso imprese controllate	380.310	129.584	(250.726)	-66%
Interessi passivi su c/c bancari	-	1.026	1.026	n.a.
Interessi passivi su mutui	5.726.501	3.944.063	(1.782.438)	-31%
Interessi passivi su altri debiti	189.378	96.558	(92.819)	-49%
Altri oneri finanziari	436.113	376.021	(60.092)	-14%
Sopravvenienze passive	1.375	140	(1.235)	-90%
<b>Totale</b>	<b>6.733.676</b>	<b>4.547.393</b>	<b>(2.186.283)</b>	<b>-32%</b>

La voce oneri finanziari al 31 dicembre 2025 presenta una riduzione di euro 2.186.283 rispetto all'anno precedente, dovuta fondamentalmente alla riduzione dell'indebitamento medio durante l'esercizio, a fronte di una sostanziale stabilità dei tassi di mercato.

Di seguito il dettaglio della voce utile e (perdite) su cambi, che al 31 dicembre 2025 registra un impatto complessivamente negativo per euro 300.210 (saldo positivo per euro 281.806 al 31 dicembre 2024). La variazione è legata a variazioni dei tassi di cambio tra euro e le valute straniere con cui opera la Società. In particolare, si segnala il deprezzamento del dollaro statunitense che ha avuto un impatto sulle attività in tale valuta.

Utili e (perdite) su cambi	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Utili su cambi	392.177	45.464	(346.713)	-88%
(Perdite su cambi)	(110.372)	(345.675)	(235.303)	-213%
<b>Totale</b>	<b>281.806</b>	<b>(300.210)</b>	<b>(582.016)</b>	<b>-207%</b>

### Proventi e (oneri) da partecipazioni (Nota 32)

Il saldo della voce proventi e (oneri) da partecipazioni al 31 dicembre 2025 risulta pari a euro 17.226.715 (euro 13.830.340 al 31 dicembre 2024) ed è ascrivibile in maniera principale ai dividendi percepiti nel periodo per euro 17.039.060 (euro 14.338.918 al 31 dicembre 2024).

Proventi e (oneri) da partecipazioni	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>(Svalutazioni in imprese controllate)</b>			
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	(58.578)	-	58.578
ModenaFiere S.r.l.	(450.000)	-	450.000
<b>Totale (svalutazioni)</b>	<b>(508.578)</b>	<b>-</b>	<b>508.578</b>
<b>Plusvalenze</b>	<b>-</b>	<b>187.656</b>	<b>187.656</b>
<b>Totale proventi</b>	<b>-</b>	<b>187.656</b>	<b>187.656</b>
<b>Dividendi da imprese controllate</b>			
BolognaFiere China Ltd	626.820	2.306.441	1.679.621
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	4.022.392	6.368.795	2.346.403
BolognaFiere USA Corporation	1.756.768	2.681.636	924.868
Intermeeting S.r.l.	1.700.000	-	(1.700.000)
<b>Dividendi da imprese collegate</b>			
Cosmoprof Asia Ltd	6.232.659	5.681.695	(550.964)
<b>Dividendi da altre partecipazioni</b>			
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	279	493	214
<b>Totale dividendi</b>	<b>14.338.918</b>	<b>17.039.060</b>	<b>2.700.142</b>
<b>Totale altri proventi e (oneri) da partecipazioni</b>	<b>13.830.340</b>	<b>17.226.715</b>	<b>3.396.375</b>

Si evidenzia che BolognaFiere USA Corporation e Cosmoprof Asia Ltd (società collegata) hanno riconosciuto alla Società un *interim dividend* sull'utile maturato nell'esercizio 2025 pari rispettivamente a euro 2.681.636 ed euro 2.945.134,25. A quest'ultimi si aggiungono i dividendi percepiti nel 2025 dalla stessa Cosmoprof Asia Ltd sugli utili maturati nell'esercizio precedente pari a euro 2.736.561 (per un totale di euro 5.681.695 percepiti dalla collegata di Hong Kong).

I proventi su partecipazioni sono relativi a plusvalenze, in particolare il saldo è pressoché riconducibile alla plusvalenza emersa in sede di liquidazione della società Bologna Welcome S.r.l. in liquidazione per euro 185.250.

**Imposte sul reddito (Nota 33)**

Le imposte sul reddito dell'esercizio determinano un provento di euro 1.220.549 (provento di euro 2.650.197 al 31 dicembre 2024).

Il dettaglio della voce in esame è riportato nella tabella che segue.

Imposte sul reddito	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
(Proventi) / oneri da adesione al consolidato fiscale	(1.343.606)	(1.844.228)	(500.622)
<b>Totale</b>	<b>(1.343.606)</b>	<b>(1.844.228)</b>	<b>(500.622)</b>
<b>Imposte differite</b>			
Imposte anticipate IRES	(532.070)	(260.342)	271.727
Imposte differite IRES	(711.247)	730.266	1.441.513
Imposte anticipate IRAP	(64.401)	(5.788)	58.613
Imposte differite IRAP	1.126	118.752	117.626
<b>Totale</b>	<b>(1.306.591)</b>	<b>582.888</b>	<b>1.889.479</b>
<b>Imposte degli esercizi precedenti</b>	-	<b>40.791</b>	<b>40.791</b>
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>(2.650.197)</b>	<b>(1.220.549)</b>	<b>1.429.648</b>

Di seguito si evidenzia la composizione degli effetti economici delle imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2025, con la separata evidenziazione degli effetti di reversal.

Movimentazioni delle imposte anticipate e differite	Stanzamenti di competenza	Riversamento di competenza da esercizi precedenti	Saldo imposte differite
IRES - imposte anticipate	(1.997.818)	1.737.476	(260.342)
IRES - imposte differite	1.479.327	(749.060)	730.266
<b>Totale IRES</b>	<b>(518.491)</b>	<b>988.415</b>	<b>469.924</b>
IRAP - imposte anticipate	(6.261)	473	(5.788)
IRAP - imposte differite	228.899	(110.146)	118.752
<b>Totale IRAP</b>	<b>222.637</b>	<b>(109.673)</b>	<b>112.964</b>
<b>Totale imposte anticipate e differite</b>	<b>(295.854)</b>	<b>878.742</b>	<b>582.888</b>

Di seguito si presenta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo.

Riconciliazione tra l'aliquota d'imposta nominale e l'aliquota d'imposta effettiva	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>2.004.850</b>	<b>6.707.759</b>
<b>Imposte teoriche 24,0%</b>	<b>481.164</b>	<b>1.609.862</b>
<b>Variazioni fiscali in aumento</b>		
Permanenti	5.885.784	5.908.961
Temporanee	4.022.467	2.962.253
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	-	-
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	-	-
<b>Totale variazioni fiscali in aumento</b>	<b>9.908.251</b>	<b>8.871.215</b>
<b>Variazioni fiscali in diminuzione</b>		
Permanenti	11.653.514	1.282.323
Temporanee	259.588	18.318.045
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	-	-
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	-	-
<b>Totale variazioni fiscali in diminuzione</b>	<b>11.913.102</b>	<b>19.600.368</b>
<b>Imponibile fiscale</b>	-	-
<b>Imposte effettive a conto economico</b>	-	-
<b>Aliquota fiscale effettiva</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito gli anni di decorrenza delle opzioni nonché i crediti e i debiti infragruppo generati dall'adesione a tale regime.

Società controllate rientranti nel consolidato fiscale	Decorrenza opzione	Crediti verso consolidante	Debiti verso consolidante
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2023	5.422.208	5.933.155
ModenaFiere S.r.l.	2025	47.380	-
Wydex S.r.l.	2023	376.620	319.491
<b>Totale</b>		<b>5.846.208</b>	<b>6.252.646</b>

## Rapporti con parti correlate e altre informative

### Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono principalmente volti all'organizzazione e alla gestione delle manifestazioni e degli eventi, nonché alla produzione e alla commercializzazione di prodotti e servizi in ambito allestimenti & architecture.

Nella tabella che segue vengono riportati gli ammontari e la natura dei crediti e dei debiti al 31 dicembre 2025 e il dettaglio dei costi e dei ricavi del periodo scaturenti da rapporti con le parti correlate.

Rapporti con le parti correlate	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Backspace S.r.l.	587.066	26.827	-	235.596
Bexpo S.r.l.	-	33.332	764.226	-
BolognaFiere China Ltd	17.974	387.716	-	279
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	193.888	16.087.893	11.088.688	9.330.687
BolognaFiere India Pvt Ltd	146.454	85.000	-	-
BolognaFiere USA Corporation	546	540.150	2.116.470	-
BolognaFiere Water & Energy S.r.l.	20.000	265.017	434.357	46.900
BOS S.r.l.	94.950	1.110.958	-	84.294
Editrice Il Campo S.r.l.	-	126.910	194.596	-
Emvisia S.r.l.	492.947	25.120	109	107.582
Ferrara Expo S.r.l.	-	144.359	347.625	-
FerraraFiere Congressi S.r.l. in liquidazione	-	21.763	20.102	-
Fontemaggi S.r.l.	-	30.683	-	-
Fratelli Graziano S.r.l.	-	3.781	3.781	-
Health and Beauty Germany GmbH	-	330	-	-
Henoto S.p.A.	10.777.788	1.093.725	7.626.207	259.211
Intermeeting S.r.l.	1.349.537	101.905	123.424	601.217
ModenaFiere S.r.l.	895.497	253.297	678.903	618.777
Tecnolegno Allestimenti S.r.l.	-	11.000	-	-
Wydex S.r.l.	5.475.000	450.232	8.139.776	776.620
<b>Totale società controllate</b>	<b>20.051.647</b>	<b>20.799.998</b>	<b>31.538.264</b>	<b>12.061.163</b>
<b>Totale società collegate</b>	<b>6.404.700</b>	<b>192.727</b>	<b>4.122.220</b>	<b>2.723.888</b>
<b>Totale</b>	<b>26.456.347</b>	<b>20.992.725</b>	<b>35.660.484</b>	<b>14.785.051</b>

Con riferimento ai valori complessivamente esposti nella tabella precedente, qui di seguito si riporta un maggiore dettaglio dei crediti (commercials e finanziari) e dei debiti (solo commerciali) nei confronti di società collegate e joint venture.

Società collegate e joint venture	Crediti commerciali e finanziari
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.445.086
Cosmoprof Asia Ltd	1.290.721
Ronbo Ltd	12.459
Vivaevents S.r.l.	373.954
<b>Totale</b>	<b>4.122.220</b>

Società collegate e joint venture	Debiti commerciali
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	1.253.126
Vivaevents S.r.l.	1.470.761
<b>Totale</b>	<b>2.723.888</b>

## Altre informative

### Dipendenti

Si riporta di seguito il numero medio dei dipendenti di BolognaFiere, suddiviso per singole categorie di appartenenza. Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio nel periodo 1° gennaio-31 dicembre del 2025, e confrontato con il corrispondente periodo del 2024.

Numero medio dei dipendenti	Valore esercizio 2024	Valore esercizio 2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Dirigenti	8	8	-	-
Quadri	26	30	4	15%
Impiegati	70	85	15	21%
Personale di manifestazione (part time)	7	-	(7)	-100%
Personale a tempo determinato	5	6	1	20%
<b>Totale</b>	<b>116</b>	<b>129</b>	<b>13</b>	<b>11%</b>

### Compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e Revisori

Emolumenti Organi Statutari	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Amministratori	222.777	168.902	(53.875)	-24%
Sindaci	55.384	43.680	(11.704)	-21%
<b>Totale</b>	<b>278.160</b>	<b>212.582</b>	<b>(65.578)</b>	<b>-24%</b>

Si segnala che per l'esercizio 2024 la voce comprende gli importi derivanti dalle operazioni di fusione per incorporazione delle società BFEng S.r.l., Bologna Congressi S.r.l., Metef S.r.l. e Pharmintech S.r.l.

Compensi del Revisore legale	Revisione legale del conti	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Corrispettivi di competenza	100.000	-	-	-	100.000

I compensi del Revisore legale esposti in tabella (euro 100.000), comprendono gli onorari complessivi pattuiti per la revisione contabile del Bilancio separato della Capogruppo e del bilancio consolidato del Gruppo dell'esercizio 2025, inclusa la semestrale.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale ed eventuali accordi fuori Bilancio

Di seguito si riporta il dettaglio di impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2025.

Impegni e garanzie	Valore al 31.12.2024	Valore al 31.12.2025	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fidejussioni prestate a terzi	3.715.606	3.289.689	(425.917)	-11%
<b>Totale</b>	<b>3.715.606</b>	<b>3.289.689</b>	<b>(425.917)</b>	<b>(11%)</b>

Le fidejussioni prestate a terzi alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a garanzie prestate al ceto bancario in favore di società del Gruppo e impegni assunti in favore dell'Agenzia delle Dogane di Bologna.

### Aiuti di Stato

Si riporta di seguito la sintesi degli aiuti di Stato relativi all'esercizio 2025.

Si rimanda alla Nota integrativa e alla Relazione sulla gestione per una maggiore informativa, anche in funzione della competenza economica delle singole partite.

Soggetto concedente	Anno di erogazione	Importo erogato / utilizzato	Regolamentazione applicabile
Comune di Bologna	2008	37.474	Contributo per costruzione padiglione
Regione Emilia-Romagna	2011	93.686	Contributo per attivazione casello autostradale
Fondir	2025	52.322	Reg. EU n. 651/2014
INPS	2025	21.522	Esonero contributivo - articolo 1, commi 10-15, L. 178/2020
<b>Totale</b>		<b>205.004</b>	

## Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fusione per incorporazione di ModenaFiere S.r.l.

In data 7 gennaio 2026, in esecuzione delle deliberazioni assunte dai rispettivi organi competenti, è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di ModenaFiere S.r.l., società interamente posseduta da BolognaFiere.

La fusione rientra nel più ampio programma di razionalizzazione del Gruppo BolognaFiere, avviato contestualmente alla quotazione e finalizzato alla riduzione del numero delle società controllate e alla ripartizione funzionale delle relative attività.

Gli effetti civilistici dell'operazione decorrono dal 1° febbraio 2026 (data di efficacia). Per contro, gli effetti contabili e fiscali della fusione saranno retrodatati al 1° gennaio 2026.

### Acquisizione di Ecod Extra S.r.l.

In data 3 febbraio 2026, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote del capitale di Ecod Extra S.r.l., società costituita a seguito della cessione del ramo d'azienda da parte di ECOD S.r.l. e attiva nell'organizzazione, promozione e gestione della manifestazione iMeat, evento internazionale dedicato alla filiera delle carni. La società detiene, inoltre, la titolarità del relativo marchio.

### Riqualificazione della posizione finanziaria della Società

Con l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione del nuovo padiglione polifunzionale, destinato a sostituire il precedente padiglione 35, la Società ha intrapreso un processo di riqualificazione della propria posizione finanziaria, che ha condotto alla stipula di un nuovo contratto di finanziamento con primari istituti di credito.

Tale operazione è finalizzata all'ottimizzazione della struttura finanziaria, al miglioramento delle condizioni economiche applicate e all'allineamento del profilo di indebitamento alle attuali prospettive reddituali e di generazione di cassa della Società.

Per una più dettagliata esposizione circa l'evoluzione della struttura finanziaria della Società si rimanda al paragrafo dedicato alla riqualificazione della posizione finanziaria di Gruppo della Relazione sulla gestione.

### Assetto patrimoniale

Si rinvia a quanto riportato nell'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

### Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 22-septies, si riporta in Nota integrativa la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite.

\*\*\* \*\*

Signori Soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente Bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2025, il cui risultato finale consiste in un utile di esercizio pari a euro 7.928.308 (settemilioninovecentotottomilatrecentotto), che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Si attesta che il Bilancio di esercizio, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio, ed è conforme all'originale depositato presso la Società.

Bologna, 25 marzo 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gianpiero Calzolari





# **Relazione del Collegio sindacale al Bilancio di esercizio**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025  
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.**

**All'Assemblea degli Azionisti di BolognaFiere S.p.a.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 7.928.308.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nelle norme di comportamento del Collegio Sindacale consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale, la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre scambiato informazioni con i sindaci delle principali società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.




Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza ed abbiamo avuto conferma che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-ovies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Si evidenzia che il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto secondo gli schemi previsti dagli IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 25 marzo 2026 affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale del bilancio d'esercizio è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data odierna. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione*

*patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e adottati dall'Unione Europea".*

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;

**Bilancio consolidato**

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere ed alla Relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo BolognaFiere, che viene messo a Vostra disposizione, ci è stato consegnato in data 25 marzo 2026 ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione. La società di revisione, incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

**3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di riporto a nuovo dell'utile d'esercizio formulata dagli amministratori nella Relazione del Consiglio di amministrazione.

Bologna, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Antonio Venturini

Daniela Baesi

Roberto Franco Fiore

# **Relazione della Società di revisione al Bilancio di esercizio**



Deloitte & Touche S.p.A.  
Piazza Maipighi, 4/2  
40123 Bologna  
Italia

Tel: +39 051 65811  
Fax: +39 051 230874  
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE  
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti di  
BolognaFiere S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Altri aspetti**

Il bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2024 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 14 aprile 2025, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.590,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03045560166 - R.E.A. n. Mi-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a uno o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informative completa relative alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## Deloitte

2

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.



3

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

##### Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di BolognaFiere S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di BolognaFiere S.p.A. 31 dicembre 2025.


Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

**Deloitte.**

4

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Francesco Masetti**  
Socio

Bologna, 13 aprile 2026



Meet. Flow. Grow.

[bolognafiere.it](http://bolognafiere.it)